



Comune di Bagnacavallo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 – 2028

Indice

INTRODUZIONE.....	7
PREMESSA.....	8
SEZIONE STRATEGICA.....	11
CONDIZIONI ESTERNE.....	11
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLLO.....	46
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLLO.....	47
.....	47
Popolazione suddivisa per fasce di età.....	48
Distribuzione della popolazione - Bagnacavallo.....	48
SEZIONE STRATEGICA.....	56
CONDIZIONI INTERNE.....	56
LE MISSIONI E I PROGRAMMI.....	56
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	57
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	68
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio.....	69
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	73
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	78
Missione 07 – Turismo.....	79
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	80
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	84
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	87
Missione 11 – Soccorso Civile.....	88
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	89
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	93
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	94
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO e INDIRIZZI STRATEGICI.....	95

Programmazione ed equilibri finanziari.....	244
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....	245
LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	246
IL PERSONALE.....	251
LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	262
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI.....	264
La programmazione verra' aggiornata in sede di approvazione della nota di aggiornamento (na.dup).....	264
SEZIONE OPERATIVA.....	269
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI.....	270
.....	271
.....	272
.....	274
.....	277
.....	278
Tabelle aggiornate al secondo semestre 2025:.....	281
.....	282
.....	283
.....	284
.....	285
.....	286
.....	287
INDICATORI FINANZIARI, I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ, IL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	288
OBIETTIVI OPERATIVI.....	289
Programma 01: Organi istituzionali.....	291
Programma 02: Segreteria Generale.....	293
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	304
Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana.....	305

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	306
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	312
MISSIONE 07 – TURISMO.....	314
Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo.....	314
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	315
Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio.....	315
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	317
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	321
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.....	323
Programma 01: Sistema di protezione civile.....	323
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	325
Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.....	325
Programma 02: Interventi per la disabilità.....	326
Programma 03: Interventi per gli anziani.....	327
Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.....	328
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	333
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	336
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	338
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE.....	339
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI.....	341
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.....	342
Programma 01: Fondo di riserva.....	342
Programma 02: Fondo svalutazione crediti.....	343
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.....	345
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	346
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.....	347
SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	352

INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNRR.....	354
Oggetto del documento.....	357
Progetti finanziati dagli avvisi PNRR.....	358
Avviso 1.2. Cloud.....	361
Scadenze e stato dell'arte.....	361
Risorse impiegate e residue.....	362
Avviso 1.3.1. PDND.....	362
Scadenze e stato dell'arte.....	363
Risorse impiegate e residue.....	363
Avviso 1.3.1. PDND - aggiornamento ANNCPU.....	364
Scadenze e stato dell'arte.....	364
Risorse impiegate e residue.....	364
Avviso 1.4.1. Servizi digitali.....	365
Scadenze e stato dell'arte.....	365
Risorse impiegate e residue.....	365
Avviso 1.4.3. PagoPA.....	366
Scadenze e stato dell'arte.....	367
Risorse impiegate e residue.....	367
Avviso 1.4.3. AppIO.....	368
Scadenze e stato dell'arte.....	368
Risorse impiegate e residue.....	368
Avviso 1.4.4. Estensione SPID/CIE.....	369
Scadenze e stato dell'arte.....	369
Risorse impiegate e residue.....	369
Avviso 1.4.4. Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC).....	370
Scadenze e stato dell'arte.....	370
Risorse impiegate e residue.....	370

Avviso 1.4.5. Adesione a Piattaforma Notifiche Digitali/SEND.....	371
Scadenze e stato dell'arte.....	371
Risorse impiegate e residue.....	371
Misura A.1.1 ANPR - Contributo ai Comuni per l'integrazione delle liste elettorali nell'ANPR.....	372
Scadenze e stato dell'arte.....	372
Risorse impiegate e residue.....	372
Avviso 1.7.2. Rete di servizi di Facilitazione Digitale.....	373
Scadenze e stato dell'arte.....	373
Risorse impiegate e residue.....	373
Avviso 2.2.3. Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE).....	373
Primo Avviso 2.2.3: adeguamento della piattaforma SUAP.....	373
Scadenze e stato dell'arte - primo avviso.....	374
Risorse impiegate e residue - primo avviso.....	374
Secondo e Terzo Avviso 2.2.3: partecipazione alle nuove procedure SUAP degli Enti Terzi.....	374
Scadenze e stato dell'arte secondo e terzo avviso.....	374
Risorse impiegate e residue secondo e terzo avviso.....	374
Quarto Avviso 2.2.3: adeguamento della piattaforma SUE (Back/Office e Enti Terzi).....	375
Scadenze e stato dell'arte – quarto avviso.....	375
Risorse impiegate e residue - quarto avviso.....	375
PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....	376
Per quanto riguarda il Piano di valorizzazione del patrimonio si fa rinvio al Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione.....	376
PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI.....	377
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE.....	378
SOCIETÀ PARTECIPATE.....	380

INTRODUZIONE

Il **DUP (Documento Unico di Programmazione)** sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica e operativa dell'ente.

Il Documento si compone di due sezioni:

- la **sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne.

- la **sezione operativa (SeO)** contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La redazione del DUP del Comune di Bagnacavallo è strettamente connessa a quella del DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al quale si rimanda per completare il quadro operativo di riferimento.

PREMESSA

Come è stato anche negli ultimi anni, dall'emergenza pandemica del Covid19, la stesura del Documento Unico di Programmazione viene realizzata in un clima generale di grande incertezza internazionale, ambientale e climatica, nazionale. Già gli eventi alluvionali del maggio 2023 avevano messo a dura prova il nostro territorio, gli eventi del settembre 2024 e successivi hanno ulteriormente aggravato la situazione in un territorio già provato. Traversara è stata il simbolo nazionale e regionale del dissesto idrogeologico e della necessità di ripensare integralmente i nostri fiumi e il vivere vicino ad essi. Ancora oggi, conclusa la fase emergenziale, siamo ancora in una situazione difficile per il nostro territorio che deve essere ancora ricostruito per garantire un futuro a quanti ancora si trovano fuori casa e alla comunità nel suo complesso. L'Amministrazione comunale sta lavorando proprio in questi giorni con il nuovo commissario.

L'aggravarsi delle crisi internazionali, in particolare l'inasprimento della questione mediorientale con l'escalation degli attacchi di Israele alla striscia di Gaza e ai Paesi confinanti, l'intervento degli Stati Uniti e la politica dei dazi promossa da Trump, l'allontanamento della soluzione della guerra in Ucraina rendono il quadro internazionale ulteriormente instabile, aumentando l'incertezza a livello globale. Il rischio che i fronti di guerra si allarghino aumenta tensioni e paure a cui si aggiungono quelle relative al cambiamento climatico ormai sotto gli occhi di tutti. Incertezza economica, politica, ambientale e climatica costituiscono la cornice all'interno della quale anche il nostro Comune di trova.

La crisi climatica è forse quella che ci interroga più da vicino, continuiamo ad assistere ad episodi gravissimi in ogni parte di Europa: piogge torrenziali, temporali sempre più violenti, quantità di acqua troppo concentrate. I nostri sistemi (fognari, fluviali) si stanno dimostrando inadatti a rispondere a un clima mutato così velocemente.

Il nostro continente e l'Italia in particolare devono fronteggiare anche l'invecchiamento della popolazione e il costante trend di calo delle nascite, questo ci costringe da un lato a preoccuparci di come saranno le nostre città nel prossimo futuro e come potranno rispondere sempre più efficacemente alle necessità di una popolazione che invecchia, ma allo stesso tempo creando una comunità capace di accogliere i nuovi cittadini, nati in questo paese e che questo paese ancora fatica a riconoscere. Resta poi il tema delle pensioni su una economia in generale difficoltà.

Esiste poi un tema di diritti che passa necessariamente anche dalla qualità dei nostri servizi, costruire una comunità coesa in cui nessuno resta indietro.

In tutto questo il Comune di Bagnacavallo deve continuare a essere il posto in cui scegliere di vivere e far crescere i propri figli, vivere gli anni della pensione, dove crearsi una occupazione e avere la possibilità di essere felici, con un alto livello di proposta culturale, sportiva, associativa e aggregativa.

Siamo all'interno dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, questo ci deve rendere ogni giorno orgogliosi di esser parte di un territorio che fa rete, mette insieme servizi e insieme fornisce risposte ai cittadini. Così come siamo parte di una Regione tra le più virtuose d'Italia e d'Europa. Un'Europa che alcuni percepiscono ancora come lontana, ma che grazie agli investimenti diretti e indiretti, ci consente di realizzare opere e interventi significativi anche sul nostro territorio. Pensiamo al recupero di alcune aree del centro storico, dal Mercato Coperto a Palazzo Abbondanza , dal Parco del Redino alla riqualificazione di di San Francesco.

La partecipazione del nostro Comune, attiva e propositiva, all'interno dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna rende necessario leggere questo documento di programmazione in coordinamento con l'analogo documento (DUP) dell'Unione: finalità, indirizzi e obiettivi relativi alle funzioni trasferite (tributi, urbanistica ed edilizia, suap, ambiente, polizia locale, welfare, servizi educativi, innovazione digitale) sono inseriti nella programmazione dell'Unione, a cui hanno ovviamente contribuito gli amministratori di Bagnacavallo presenti .

Oggi molta della nostra attenzione è inevitabilmente ancora concentrata sulle zone alluvionate da ripristinare, ma non solo, continua la programmazione culturale, continuano gli eventi, il controllo del territorio, lavori pubblici, progetti e iniziative. Nonostante le ferite ancora aperte, il Comune non si ferma, perché la nostra priorità non è solamente occuparci di un territorio, ma di tutta la nostra comunità.

Le azioni descritte in questo piano concorrono insieme a realizzare la Bagnacavallo di domani più accogliente, più innovativa, più solidale, più sostenibile, più sicura.

***Il sindaco
Matteo Giacomoni***

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 – 2028

SEZIONE STRATEGICA



SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne all'ente. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, in modo sintetico, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, in cui il Comune di Bagnacavallo si trova a operare, oltre che gli obiettivi generali del Governo.

Di seguito pertanto viene inserito una breve presentazione del Piano Strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, il nuovo strumento programmatorio finanziario nazionale, definito in sede di Unione Europea nell'ambito della riforma del Patto di Stabilità.

Venerdì 27 settembre il Ministro dell'economia e delle finanze **Giancarlo Giorgetti** ha illustrato in Consiglio dei Ministri il **Piano Strutturale di Bilancio di medio termine** 2025-2029, che è stato successivamente trasmesso ai due rami del Parlamento.

Come funziona il nuovo Piano

Il Piano è il primo atto formale conseguente la riattivazione dei vincoli e delle procedure del **Patto di stabilità e crescita**, sospesi per fronteggiare gli effetti economici della pandemia e modificati dalla riforma entrata in vigore alla fine dello scorso aprile.

L'obiettivo principale del documento è la definizione di una traiettoria per il nuovo aggregato di riferimento, la spesa netta, coerente con le nuove regole e l'orizzonte stabiliti dalla Commissione per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano di rientro che ha una durata di **4 anni**, estendibile **fino a 7 anni**. Al fine di estendere a 7 anni il rientro dai deficit eccessivi, il Piano deve prevedere un insieme di riforme e investimenti tali da rispondere alle difficoltà strutturali del paese e alle raccomandazioni specifiche rivolte dal Consiglio nell'ambito del Semestre europeo.

Ad eccezione della disciplina transitoria prevista per la prima presentazione del Piano, successivamente il Piano strutturale di bilancio dovrà essere presentato dal governo ogni 5 anni, entro il 30 aprile dell'ultimo anno del piano in vigore, salvo la possibilità per lo Stato membro e la Commissione di prorogare il termine, se necessario. Def e Nadeb, nella veste conosciuta fino a oggi, potrebbero non essere più necessari dal prossimo anno.

Gli obiettivi programmatici pluriennali per la traiettoria di spesa netta potranno essere rivisti solamente in casi particolari (come per es. l'insediamento di un nuovo governo, condizioni oggettive che impediscono, a più di 12 mesi dalla scadenza, l'attuazione del piano stesso) e saranno oggetto di un monitoraggio annuale di cui si darà evidenza nella **Relazione annuale** sui progressi compiuti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine che dovrà essere presentata **entro il 30 aprile di ogni anno**.

La riforma delle regole di bilancio europee non ha modificato la disciplina relativa al **Documento programmatico di bilancio** (DPB), che dovrà essere presentato all'Europa entro il 15 ottobre di ciascun anno. Il DPB, che contiene sia gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sia i principali ambiti di intervento della manovra di bilancio, dovrà garantire la compatibilità con il percorso di spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio.

Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio.

Dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre. L'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto del fatto che le tendenze di finanza pubblica sono allineate con gli andamenti programmatici dello scorso settembre. Nel DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Il Governo continuerà ad adottare misure volte a intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento entro il 2026 e a non discostarsi dai valori della NADEF anche per gli anni 2025 e 2026.

La tendenza alla crescita del debito si ferma nel 2026, per poi intraprendere una riduzione dal 2027. A partire dal 2028, con il venir meno degli effetti legati al Superbonus, il rapporto debito/PIL si prevede inizi a scendere.

Il Documento di Finanza Pubblica è stato approvato il 9 aprile 2025 dal Consiglio dei Ministri e, oltre a rendicontare i progressi compiuti fino ad ora da settembre 2024, nella Sezione II indica anche gli obiettivi per gli anni a venire.

Nel Documento di Finanza Pubblica 2025, il Governo italiano ha delineato una strategia di medio periodo finalizzata a riportare progressivamente i conti pubblici su un sentiero di maggiore sostenibilità, compatibilmente con l’esigenza di sostenere la crescita economica e di tutelare la coesione sociale. Gli obiettivi di finanza pubblica individuati per il triennio 2026-2028 si inseriscono in un contesto economico che, pur mantenendo margini di incertezza, è orientato verso una ripresa strutturale post-pandemica e post-crisi energetica, anche grazie agli interventi del PNRR, alle politiche europee e a un quadro macroeconomico favorevole.

I dati sono stati aggiornati con le previsioni del **Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025** (approvato ad aprile 2025) e le **Prospettive ISTAT 2025-2026** (pubblicate a giugno 2025).

Indicatore	2025 (Prev.)	2026 (Prev.)	2027 (Prev.)	2028 (Prev.)	Fonte
Crescita PIL Reale	+0,6% [cite: 8912]	+0,8% [cite: 8912]	-	-	ISTAT

Indicatore	2025 (Prev.)	2026 (Prev.)	2027 (Prev.)	2028 (Prev.)	Fonte
Indebitamento Netto / PIL	-	2,8% [cite: 8872]	2,6% [cite: 8872]	2,3% [cite: 8872]	DFP 2025
Saldo Primario / PIL	+0,7% [cite: 8876]	+1,2% [cite: 8876]	+1,5% [cite: 8876]	-	DFP 2025
Spesa Pubblica / PIL	50,8% [cite: 8880]	50,5% [cite: 8880]	49,7% [cite: 8880]	-	DFP 2025

Consolidamento graduale dei conti pubblici

Il primo e più evidente obiettivo perseguito dal Governo è la riduzione progressiva del disavanzo pubblico. Dopo l'eccezionale livello di indebitamento netto registrato negli anni precedenti (8,6% del PIL nel 2022, 7,2% nel 2023), il Governo ha già compiuto un notevole sforzo di rientro nel 2024, portando il disavanzo al 3,4% del PIL. Questa traiettoria virtuosa è destinata a proseguire: nel triennio successivo il disavanzo è previsto in ulteriore calo, con un valore del 2,8% nel 2026, del 2,6% nel 2027 e infine del 2,3% nel 2028. L'obiettivo finale è riportare il saldo entro i parametri europei, in coerenza con il nuovo Patto di Stabilità e Crescita e con il Piano Strutturale di Bilancio a medio termine (PSBMT 2025-2029).

Rafforzamento del saldo primario

A supporto di questa riduzione del disavanzo, un ruolo centrale è svolto dal saldo primario, ovvero il saldo di bilancio al netto degli interessi sul debito. Questo indicatore è particolarmente significativo per misurare la capacità di uno Stato di gestire il proprio debito. Dopo un ritorno in territorio positivo già nel 2024 (+0,4% del PIL), il saldo primario è previsto in costante aumento: +0,7% nel 2025, +1,2% nel 2026 e +1,5% nel 2027. Questo risultato riflette un miglioramento strutturale della finanza pubblica, frutto sia di un contenimento della spesa che di entrate più solide.

Contenimento della spesa pubblica e razionalizzazione degli interventi

Il controllo della spesa costituisce un altro pilastro fondamentale del percorso di rientro. La strategia adottata dal Governo non si basa su tagli lineari, ma su una razionalizzazione selettiva della spesa, che tiene conto delle priorità sociali ed economiche. Il totale della spesa pubblica in rapporto al PIL è previsto in leggero calo: dal 50,8% nel 2025 si passerà al 50,5% nel 2026 e al 49,7% nel 2027.

Le spese correnti, che costituiscono la parte più consistente del bilancio pubblico, verranno contenute pur preservando i principali ambiti di welfare:

- Le prestazioni sociali in denaro, e in particolare le pensioni, continueranno a rappresentare una quota importante (oltre il 20% del PIL), ma saranno gestite all'interno di un quadro di sostenibilità.
- Le pensioni cresceranno moderatamente, passando dal 15,3% del PIL nel 2025 al 15,3% nel 2027, in linea con l'invecchiamento

demografico.

- La spesa sanitaria sarà mantenuta stabile intorno al 6,4% del PIL, garantendo la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale e i livelli essenziali di assistenza.

La spesa per il personale pubblico, sostenuta dai rinnovi contrattuali, crescerà in termini assoluti, ma verrà mantenuta sotto controllo in rapporto al PIL, attestandosi attorno all'8,9%.

Stabilità delle entrate e sostegno all'occupazione

Dal lato delle entrate, il Governo punta su una stabilità della pressione fiscale e su un miglioramento strutturale delle entrate contributive:

- La pressione fiscale rimane pressoché invariata nel triennio, oscillando attorno al 42,5-42,7% del PIL. Non sono previsti aumenti generalizzati della tassazione, ma si conferma la volontà di razionalizzare il sistema tributario e proseguire nella lotta all'evasione.
- I contributi sociali sono attesi in crescita grazie alla buona performance del mercato del lavoro e alla regolarizzazione contributiva in alcuni settori, passando dal 12,8% del PIL nel 2024 al 13,5% nel 2027.

Le entrate tributarie continueranno a rappresentare la principale fonte di finanziamento del bilancio pubblico, con una struttura equilibrata tra imposte dirette e indirette. Viene confermata l'efficacia delle misure già adottate per la semplificazione dell'IRPEF e la riduzione del cuneo fiscale.

Gestione del debito pubblico

In questo quadro, anche la gestione del debito pubblico assume un'importanza centrale. Dopo il forte aumento registrato negli anni della pandemia e della crisi energetica, il debito pubblico italiano si sta stabilizzando e dovrebbe iniziare un percorso di graduale discesa. La strategia del Governo prevede il contenimento degli interessi passivi (che si attestano tra il 3,9 e il 4,2% del PIL) e una crescita nominale del PIL che possa favorire la riduzione del rapporto debito/PIL.

Politiche strutturali confermate

Nel Documento viene infine ribadita l'intenzione del Governo di confermare alcune politiche già introdotte, considerate strutturali e coerenti con il percorso di risanamento:

- Il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti a basso reddito, per favorire l'occupazione e i consumi.
- La riforma dell'IRPEF con tre aliquote, mirata alla semplificazione e all'equità del prelievo.
- I rinnovi contrattuali nel pubblico impiego, che continueranno a essere sostenuti nel triennio di programmazione.

Tali misure comportano un impatto contenuto sull'indebitamento netto, pari a circa 0,1 punti di PIL nel 2027 e nel 2028, e vengono ritenute compatibili con gli obiettivi di finanza pubblica e con le regole europee.

Conclusioni

Gli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2026-2028 si fondano su un equilibrio tra responsabilità e pragmatismo: si punta a ridurre il deficit e stabilizzare il debito senza compromettere la coesione sociale, la qualità dei servizi pubblici e la capacità dello Stato di investire per il futuro. Il consolidamento fiscale viene perseguito non con tagli indiscriminati, ma attraverso una gestione più efficiente

della spesa, un rafforzamento del gettito e una politica di bilancio coerente con i vincoli europei.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Il quadro economico internazionale è in continua evoluzione e anche i recenti eventi incidono sul suo andamento (dalle elezioni americane di novembre e la politica dei dazi e migratoria proposta da Trump, alle alluvioni e cicloni che sono ormai all'ordine del giorno, all'andamento delle guerre in corso e i nuovi fronti che si sono recentemente aperti). In generale l'economia internazionale rallenta, dopo la crescita del 2024 sostenuta per lo più dal dinamismo cinese e una buona performance statunitense, che ha portato a un generale +3,3% nel corso dell'anno. Per il 2025 si prevede una decelerazione della crescita sotto il 3%, colpa delle tensioni geopolitiche e dei cambi di politica commerciale statunitense. L'accelerazione dei primi mesi dell'anno è dovuta principalmente all'anticipazione degli scambi per limitare le ripercussioni delle politiche di dazi promosse dal governo Trump, ma nel complesso si prevede un rallentamento della crescita globale.

I Paesi hanno reagito diversamente alle congiunture economiche nel primo trimestre dell'anno, la Cina cresce, gli Stati Uniti mostrano una flessione (per l'aumento delle importazioni come evidenziato sopra), in area euro si è assistito a una prima accelerazione in Germania, Francia e Spagna (che ha visto ritmi di crescita superiori alla media). In generale la Commissione prevede un trend di crescita in linea con gli anni precedenti (+0,9%) che si prevede aumenterà ulteriormente nel 2026.

Il PIL italiano è atteso in crescita dello 0,6% nel 2025 e lievemente superiore nel 2026. Dopo esser aumentato dello 0,7% su base tendenziale nei due anni precedenti (fonti Istat). In generale si prevede che anche i consumi crescano seppure lentamente. I prezzi in aumento dal 2024 e anche nel primo trimestre del 2025 non aiutano i consumi, si attende una dinamica più moderata dell'inflazione nei prossimi mesi.

Nel primo trimestre del 2025 la crescita si attesta in intorno al 0,3%, su base congiunturale. Parallelamente si registra un timido aumento degli investimenti e una generale riduzione del sentiment da parte dei consumatori nei confronti dell'economia nel suo complesso. Il deterioramento della fiducia è ancora più evidente da parte delle imprese (in particolare servizi di mercato e commercio).

Altri Dati Nazionali

Investimenti: Si prevede un rafforzamento della crescita nel 2026, in parte trainata dai contributi del piano **Transizione 5.0** e dalla fase di chiusura degli investimenti previsti dal **PNRR**.

Pressione Fiscale: Prevista stabile attorno al **42,5-42,7%** del PIL nel triennio, con l'intenzione di proseguire nella lotta all'evasione e razionalizzare il sistema tributario

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA (DPFP) 2026/28 (approvato il 2/10/2025)

Il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), in attesa della riforma del quadro della normativa contabile, ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF). Il DPFP costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio (in questo caso, il periodo 2026-2028). La manovra sarà prima cristallizzata nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), da trasmettere alla Commissione europea entro la scadenza del 15 ottobre e, poi, dettagliata nel disegno di legge di bilancio che sarà presentato al Parlamento dopo qualche giorno. Tanto premesso, si ricorda che nella nuova governance economica europea l'obiettivo prevalente della politica di bilancio (ossia il tasso di crescita della spesa netta) non può essere rivisto nel tempo, dovendo rispettare il limite massimo fissato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in avanti anche Piano o PSBMT) e successivamente raccomandato dal Consiglio dell'Unione europea. Pertanto, in questo Documento si dà conto dei margini di bilancio derivanti dal confronto dei tassi di crescita della spesa netta nello scenario a legislazione vigente con i tassi di crescita obiettivo, nonché della rimodulazione, a parità di tasso di crescita dell'aggregato di riferimento, delle sue componenti per perseguire le finalità emergenti di politica economica. Il presente Documento è stato redatto alla luce degli elementi essenziali delineati con le risoluzioni, di identico contenuto, approvate all'unanimità dalle Commissioni parlamentari competenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati (rispettivamente il 17 e il 18 settembre), nonché il 24 settembre dall'Assemblea del Senato della Repubblica. Questo Documento delinea, quindi, la cornice entro la quale progettare la manovra finanziaria per i prossimi tre anni, fornendo un aggiornamento del quadro di riferimento internazionale e provvedendo, allo stesso tempo, a una rielaborazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica.

Le prospettive economiche del Paese nell'attuale contesto congiunturale risultano influenzate da due principali forze contrapposte. Una è tendenzialmente avversa e di matrice globale. Sebbene sia stato raggiunto un accordo tra Commissione europea e l'amministrazione statunitense circa il sistema di dazi da applicare, l'incertezza sulle politiche commerciali internazionali, e più in generale sulla situazione geopolitica, permane su livelli particolarmente elevati, condizionando le scelte di investimento e di consumo degli operatori economici. Al contempo, si stanno rafforzando le pressioni competitive esercitate sui Paesi europei, principalmente quelli con una vocazione manifatturiera, da parte delle economie emergenti, e tra

queste in particolare quella cinese. D'altra parte, a livello europeo si è fatta strada una maggiore consapevolezza dell'importanza di promuovere la domanda interna approfondendo la dimensione del mercato comune e promuovendo la competitività, vista non più come uno strumento volto a conseguire maggiori avanzi commerciali, ma come un fattore di stimolo alla produttività, alla crescita e all'occupazione. Allo stesso tempo, la politica monetaria della BCE non è più restrittiva come negli anni scorsi, ma la stagnazione complessiva dell'economia europea porta a ritenere che, pur nel rispetto del mandato della BCE, sarebbe auspicabile un quadro di tassi più accomodante. In questo contesto, l'Italia sta godendo di un periodo di stabilità politica, condizione essenziale per garantire la resilienza dell'economia di fronte a eventuali shock e per mettere in campo azioni di ampio respiro in grado di favorire una riduzione nel medio periodo dell'elevato debito pubblico del Paese. Tale importante fattore è stato riconosciuto dalle agenzie di rating, come testimoniato dai due recenti upgrade deliberati da Standard & Poor's e Fitch rispettivamente a giugno e a settembre di quest'anno, ed anche dagli investitori istituzionali, la cui percezione del rischio specifico del Paese, così come riflesso nei tassi di rendimento dei titoli del debito pubblico italiano, appare in netto miglioramento rispetto a qualche anno fa. Con riferimento allo scenario macroeconomico sottostante il presente Documento, l'economia italiana ha segnato un aumento del prodotto nel primo trimestre, anche per effetto di un probabile frontloading sollecitato da un'attesa di aumenti nei dazi che ha determinato un andamento piuttosto dinamico delle esportazioni, la cui successiva contrazione è alla base della lieve flessione registrata nel secondo trimestre, portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte dell'anno, alla luce degli indicatori ad oggi disponibili, restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali (e tenuto anche conto degli effetti di calendario) la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto rispetto al DFP. Nel quadro macroeconomico tendenziale, anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo di punto percentuale rispetto al DFP, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento. Il quadro programmatico rivede in senso migliorativo la previsione relativamente all'ultimo biennio; il tasso di crescita del PIL si colloca nel 2027 allo 0,8 per cento e nel 2028 allo 0,9 per cento. Tali previsioni sono a nostro avviso prudenziali, come confermato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio che ha già validato il quadro macroeconomico tendenziale. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dall'Istat; da ultimo, quella del 22 settembre, che ha rivisto il tasso di crescita del 2023 dallo 0,7 per cento all'1,0 per cento. Il mercato del lavoro italiano continua a registrare una tendenza positiva, testimoniata, oltre che dalla maggiore occupazione e dall'ulteriore calo del tasso di disoccupazione, anche da una notevole contrazione degli inattivi disponibili. A livello aggregato tutti i principali indicatori si collocano su livelli estremamente favorevoli anche in un'ottica retrospettiva; ad esempio, il tasso di disoccupazione è tornato ai livelli minimi del 2007.

In linea con queste dinamiche, si è registrato un sensibile miglioramento anche di indicatori più di dettaglio, che colgono aspetti particolarmente rilevanti per la società italiana, ad esempio con riferimento al tasso di mancata partecipazione al lavoro, uno dei dodici indicatori di Benessere equo e sostenibile monitorati nell'Allegato al presente Documento ad essi dedicato (Allegato BES). Questo indicatore è ulteriormente calato nel 2024, raggiungendo il 13,3 per cento, in riduzione di ben 1,5 punti percentuali dal 2023. Diminuisce anche il gap di genere, che raggiunge un nuovo punto di minimo grazie all'aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Da segnalare, inoltre, che l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione dei giovani nella fascia di età 18-24 anni, anch'esso monitorato nell'Allegato BES, è sceso nel 2024 al 9,8 per cento, consentendo quindi di conseguire in anticipo e superare il target PNRR del 10,2 per cento. Tale risultato pone una base promettente per promuovere la solidità

delle competenze delle generazioni più giovani sulla soglia d'entrata nel mercato del lavoro, la cui performance potrebbe ulteriormente migliorare in un'ottica di medio periodo. Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto deficit/PIL al primo decimale (che resta al 3,4 per cento); più consistente è l'impatto sul rapporto debito/PIL, migliorato di quattro decimi di punto percentuale (al 134,9 per cento). Tale punto di partenza più favorevole si trasmette agli anni successivi, determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al Documento di finanza pubblica: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando quindi l'attesa di uscita dell'Italia dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto di cassa dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi. Il quadro programmatico di finanza pubblica sostanzialmente conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente. Come richiesto dalla normativa europea, in primo luogo si provvede a riallineare la crescita della spesa netta agli impegni presi nel Piano. Il tasso di crescita della spesa netta nello scenario tendenziale si colloca sul target per quest'anno, leggermente al di sopra per l'anno prossimo e risulta invece inferiore al valore obiettivo nel 2027 e 2028. Contestualmente al riallineamento della crescita della spesa netta ai valori target (anche se per prudenza nel 2028 ci si collocherà lievemente al di sotto), verrà effettuata una rimodulazione delle differenti poste per perseguire le priorità di politica economica. In particolare, con la manovra si darà luogo a una ricomposizione del prelievo fiscale, riducendo l'incidenza del carico sui redditi da lavoro, e si garantirà un ulteriore rifinanziamento del fondo sanitario nazionale. Inoltre, al fine di dare continuità agli interventi approvati dal Governo, saranno previste specifiche misure volte a stimolare gli investimenti delle imprese e a garantire la competitività. Il Documento illustra inoltre gli ulteriori progressi compiuti nel campo delle riforme strutturali, essenziali per rimuovere i colli di bottiglia e liberare il potenziale di crescita del nostro Paese. In continuità con il periodo precedente al valore obiettivo nel 2027 e 2028. Contestualmente al riallineamento della crescita della spesa netta ai valori target (anche se per prudenza nel 2028 ci si collocherà lievemente al di sotto), verrà effettuata una rimodulazione delle differenti poste per perseguire le priorità di politica economica. In particolare, con la manovra si darà luogo a una ricomposizione del prelievo fiscale, riducendo l'incidenza del carico sui redditi da lavoro, e si garantirà un ulteriore rifinanziamento del fondo sanitario nazionale. Inoltre, al fine di dare continuità agli interventi approvati dal Governo, saranno previste specifiche misure volte a stimolare gli investimenti delle imprese e a garantire la competitività. Il Documento illustra inoltre gli ulteriori progressi compiuti nel campo delle riforme strutturali, essenziali per rimuovere i colli di bottiglia e liberare il potenziale di crescita del nostro Paese. In continuità con il periodo precedente Più in generale, il Governo conferma il suo impegno a proseguire lungo un sentiero che permetta di conciliare gli obiettivi economici e sociali con la sicurezza e la sostenibilità della finanza pubblica, massimizzando efficacia, selettività e tempestività delle misure.

Fonte: Premessa al DPFP 2026/28

Lo scenario programmatico del DPFP conferma l'andamento dell'indebitamento netto previsto dal PSB e ribadito nel DFP dello scorso mese di aprile (**2,8% per l'anno 2026, 2,6% per l'anno 2027 e a 2,3% per l'anno 2028**) e consente di rispettare il percorso della spesa netta concordato a livello europeo in quanto è coerente con la traiettoria. Il **rapporto deficit Pil** si attesta per il 2025, al momento, al **3%** mentre il Pil 2025 allo 0,5%.

Nel documento si dà anche conto dell'incremento del Pil dello 0,15% nel 2026, di 0,3 % nel 2027 e di 0,5 nel 2028 da destinare alle **spese della**

difesa (nota bene, si tratta di variazioni cumulate; quindi: la spesa in rapporto al Pil salirebbe dello 0,15% all'anno nel 2026 e nel 2027 e dello 0,2%

nel 2028). Tale incremento è subordinato all'uscita dalla procedura di disavanzo eccessivo, alla luce del profilo dell'indebitamento previsto da tale

documento.

Il tasso di crescita del valore del **Pil programmatico** si attesta per il 2026 allo 0,7%; nel 2027 allo 0,8%; nel 2028 allo 0,9%. Il **tasso di crescita**

tendenziale risulta pari allo 0,7% nel 2026 e nel 2027 e allo 0,8% nel 2028. Tali dati si basano su stime assai prudentziali che allo stato risentono

anche del contesto geopolitico internazionale.

Il **debito** del DPFP si attesta su valori inferiori al PSB (dove era pari al 137,8 nel 2026) e, in termini programmatici, in riduzione anche rispetto a quelli

tendenziali del documento di primavera. Tale indicatore inizia a ridursi già nel 2027 e si attesta nel 2028 a un valore pari al 136,4 quando verrà meno

l'effetto del superbonus.

Inoltre, con la manovra si darà luogo a una **ricomposizione del prelievo fiscale** riducendo l'incidenza del carico sui redditi da lavoro e si garantirà

un ulteriore **rifinanziamento del fondo sanitario nazionale**.

Al fine di dare continuità agli interventi approvati dal Governo, saranno previste specifiche misure volte a **stimolare gli investimenti delle imprese** e a garantirne la competitività. Si procederà nel percorso di incremento delle misure a sostegno della **natalità** e della conciliazione vita-lavoro.

Concorre al finanziamento della manovra una combinazione di misure dal lato delle entrate e di interventi sulla spesa; questi ultimi tengono conto del monitoraggio compiuto e dell'adeguamento dei relativi cronoprogrammi di spesa. Si ricorda che la manovra dello scorso anno ha reso strutturali fondamentali misure quali quelle relative alla riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro, le missioni internazionali, il rinnovo dei contratti pubblici e ha finanziato, in misura rilevante, il livello del finanziamento del fondo sanitario nazionale e ha previsto la costituzione di fondi per gli investimenti e per la ricostruzione.

Fonte: sito internet Ministero Economia e Finanze

IL CONTESTO REGIONALE

Con deliberazione di Giunta regionale n. 961 del 16 giugno 2025 è stato approvato il DEFR 2026 (Documento di Economia e Finanza Regionale) della Regione Emilia-Romagna.

Di seguito sono esposti alcuni dei dati contenuti nel DEFR 2026.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in Emilia-Romagna

L'Emilia-Romagna, a quasi cinque anni dall'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si conferma una delle regioni italiane più coinvolte e attive nella gestione delle risorse straordinarie messe a disposizione dall'Unione Europea attraverso il programma Next Generation EU. Secondo i dati aggiornati a marzo 2025, la Regione conta oltre 21.000 progetti finanziati, per un valore complessivo di 13,3 miliardi di euro, anche se il valore effettivamente localizzato sul territorio è stimato in circa 10 miliardi, tenendo conto dei progetti multiregionali (come gli investimenti nei tribunali o nelle infrastrutture ferroviarie nazionali) che formalmente ricadono in Emilia-Romagna ma hanno valenza più ampia.

I dati provengono dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028, approvato con DGR n. 961 del 16 giugno 2025. L'Emilia-Romagna mantiene una dinamica di crescita superiore alla media nazionale.

Indicatore	2025 (Prev.)	2026 (Prev.)	2027 (Prev.)	2028 (Prev.)	Fonte
Crescita PIL Reale	+0,7% [cite: 8940, 8539]	+0,9% [cite: 8940, 8541]	+0,8% [cite: 8940, 8541]	+0,8% [cite: 8940, 8541]	Prometeia/ DEFR
Tasso di Occupazione (15-64 anni)	-	-	70,5% [cite: 8717]	-	DEFR
Tasso di Disoccupazione	-	-	4,1% [cite: 8717]	-	DEFR
Export Regionale	Crescita del 3,4% [cite: 8718]	-	-	-	DEFR

DATI SETTORIALI E STRUTTURALI

- PIL pro capite (2024): Si attesta a 44.200 euro, pari al 119% della media nazionale.
- Esportazioni: Previste a 83,6 miliardi di euro nel 2025, pari al 13,7% del totale nazionale.
- Costruzioni: Il settore subisce un'inversione di tendenza con tassi negativi (-0,7% nel 2025) a causa della fine degli incentivi fiscali.
- Turismo (2024): Le presenze hanno sfiorato i 40,8 milioni (+4,1% rispetto al 2023), superando i livelli pre-pandemia del 2019

Tra le missioni del PNRR, quella che ha attratto il maggior volume di risorse è la Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, con 5,21 miliardi di euro, seguita da Digitalizzazione e innovazione (3,24 miliardi, di cui oltre 2 miliardi legati al personale giudiziario), e Istruzione e ricerca (2,16 miliardi). Importante anche la quota per la sanità e la coesione sociale. Oltre il 50% dell'ammontare complessivo è stato impiegato per opere pubbliche e infrastrutture fisiche, con una netta prevalenza degli interventi su edilizia scolastica, sanitaria e abitativa: le cosiddette infrastrutture sociali hanno raccolto 3,75 miliardi di euro, rappresentando una delle voci più consistenti di investimento.

La Regione Emilia-Romagna non ha svolto un ruolo meramente passivo o di intermediazione. È infatti soggetto attuatore diretto di oltre 1.650 progetti, per un totale di 1,34 miliardi di euro. In questi ambiti, la Regione ha operato sia come esecutore diretto (es. infrastrutture digitali, edilizia sanitaria) sia come soggetto coordinatore e regolatore per enti terzi, tra cui le AUSL, le agenzie regionali e i Comuni. L'impegno regionale si è concentrato soprattutto su digitalizzazione, mobilità sostenibile, politiche sociali e rigenerazione urbana.

Esistono tuttavia criticità sistemiche del PNRR, soprattutto quelle legate alla centralizzazione della governance. L'assenza di una reale concertazione multilivello e la mancanza di flessibilità hanno messo in difficoltà in particolare i piccoli enti, meno attrezzati dal punto di vista amministrativo e tecnico. Il modello a gestione statale, scelto per ragioni di rapidità, ha spesso sacrificato la qualità della progettazione e la coerenza strategica tra interventi. L'integrazione tra fondi PNRR e fondi strutturali europei è risultata poco sviluppata e fortemente asimmetrica.

In prospettiva, ci si auspica un superamento delle rigidità del PNRR e una maggiore valorizzazione del ruolo delle Regioni e degli enti locali nella definizione delle priorità e nella gestione delle risorse, anche in vista della futura programmazione 2028–2035 dell'Unione Europea. L'esperienza PNRR, pur positiva in termini di volumi e capacità di spesa, ha infatti evidenziato l'importanza di strutture di governance più coordinate, flessibili e orientate al territorio.

Scenario regionale

Il contesto economico in cui si inserisce il DEFR 2026–2028 è segnato da una persistente instabilità internazionale, determinata da tensioni geopolitiche, transizione energetica, conflitti commerciali e cambiamenti nei mercati globali. Nonostante ciò, l'Emilia-Romagna si conferma tra le regioni italiane con la performance economica più solida e costante. Secondo Prometeia, il PIL reale della regione crescerà dello 0,7% nel 2025, dello 0,9% nel 2026, e dello 0,8% nel 2027 e 2028, mantenendo un ritmo superiore alla media nazionale.

Questa dinamica si tradurrà in una crescita nominale complessiva di oltre 5 miliardi di euro in quattro anni, portando il PIL regionale dai 197,2 miliardi del 2024 a circa 220 miliardi nel 2028. Il PIL pro capite, a valori correnti, si attesta già nel 2024 a 44.200 euro, con un valore pari al 119% della media nazionale.

Sul piano settoriale, il settore dei servizi si conferma l'asse portante della crescita, con un incremento dello 0,8% nel 2025, in linea con la dinamica del PIL. L'industria manifatturiera, pur avendo sofferto nel biennio 2023–2024 per la crisi energetica e la flessione dell'export, è prevista in ripresa già nel 2025 (+0,8%), grazie anche a una nuova espansione delle esportazioni, che raggiungeranno 83,6 miliardi di euro (13,7% del totale nazionale). Le costruzioni, invece, subiscono un'inversione di tendenza: la fine degli incentivi fiscali porta a una fase recessiva, con tassi negativi di crescita (-0,7% nel 2025). L'agricoltura, penalizzata dai cambiamenti climatici, è anch'essa in flessione (-0,6% nel 2025), ma con possibili segnali di stabilizzazione nel triennio successivo.

Dal lato della domanda interna, i consumi delle famiglie crescono più del PIL (+0,8% nel 2025), seguiti da una spesa pubblica contenuta (+0,5%). Gli investimenti fissi lordi, che avevano sostenuto la ripresa post-Covid, sono in forte rallentamento: appena +0,2% nel 2025, e in contrazione nei tre anni seguenti.

Il mercato del lavoro regionale mostra performance molto solide: nel 2024 si contano 2,033 milioni di occupati, pari all'8,5% dell'occupazione nazionale. Il tasso di occupazione (15–64 anni) raggiunge il 70,4%, mentre la disoccupazione è al 4,3%. Tuttavia, la produttività (valore aggiunto per ora lavorata) ha subito una lieve contrazione nel 2024, a fronte di un aumento più veloce dell'occupazione rispetto al PIL. I salari medi, invece, restano inferiori alla media del Nord Italia, sebbene superiori rispetto al dato nazionale.

L'Emilia-Romagna, pur presentando un sistema economico avanzato e competitivo, è chiamata a gestire nuove sfide: la transizione ecologica e digitale, la necessità di accrescere la qualità del lavoro e della formazione, il rafforzamento dell'innovazione nei settori a più alto valore aggiunto.

Programmazione europea per il periodo 2021-2027

La Regione Emilia-Romagna ha impostato la programmazione dei fondi europei 2021–2027 seguendo un modello strategico integrato che unisce sviluppo sostenibile, inclusione sociale e competitività. I tre pilastri della programmazione sono:

- FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – 1,024 miliardi €
- FSE+: Fondo Sociale Europeo Plus – 1,024 miliardi €
- FEASR (PAC): 1,02 miliardi € per lo sviluppo rurale

Il Programma FESR si concentra su cinque priorità tematiche: innovazione e competitività, sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile, coesione territoriale e tecnologie strategiche europee (STEP). Solo quest'ultima priorità, introdotta nel 2024, assorbe 61,5 milioni di euro, finanziando progetti in ambito digitale, energia pulita e biotecnologie.

Il FSE+ invece interviene su occupazione, istruzione, inclusione e giovani. Al 2025:

- i progetti selezionati sono 3.063
- gli impegni finanziari ammontano a 478 milioni di euro
- il 40% delle risorse è destinato all'inclusione sociale (es. servizi per l'infanzia 0–3 anni, disabilità, borse di studio)
- il 27% alla formazione e istruzione professionale

Sul piano della governance, sono state approvate nove delibere con il calendario unico dei bandi europei, con aggiornamenti semestrali per garantire trasparenza e accessibilità.

La Regione ha anche promosso strategie territoriali multilivello: le Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e le Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI), che promuovono lo sviluppo locale attraverso investimenti mirati, co-progettazione e integrazione tra fondi PNRR, FESR e FSE+.

Con Delibera di Giunta 1772 del 27/10/2025 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DEFR.

Di seguito sono esposti alcuni dei dati contenuti nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2026. La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026–2028 costituisce lo strumento attraverso cui la Regione Emilia-Romagna aggiorna la propria programmazione strategica e finanziaria, in coerenza con le evoluzioni del quadro macroeconomico e con le novità introdotte nella finanza pubblica nazionale ed europea. Si tratta, di fatto, dell'omologo regionale del Documento di Programmazione e Finanza Pubblica approvato a livello statale e rappresenta un passaggio fondamentale per la predisposizione del bilancio di previsione 2026–2028. La Nota si articola in tre parti: l'analisi del contesto economico, sociale e istituzionale; l'aggiornamento degli obiettivi strategici regionali; e gli indirizzi rivolti al sistema delle agenzie e delle partecipate regionali.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE A livello mondiale, il 2025 ha mostrato una crescita superiore alle attese, con un PIL globale stimato al 3,2%, grazie al contributo dei Paesi emergenti. Tuttavia, le tensioni commerciali e l'aumento dei dazi statunitensi hanno alimentato un clima di incertezza che porterà, secondo l'OCSE, a un rallentamento della crescita al 2,9% nel 2026. L'inflazione, pur riducendosi rispetto ai picchi del biennio 2022–2023, rimane un fattore di attenzione, specialmente nei mercati alimentari e nei settori energetici. Nell'area euro, la crescita è prevista intorno all'1%, mentre in Italia il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025 indica un'espansione del PIL pari allo 0,5% nel 2025 e compresa tra lo 0,7 e lo 0,9% nel triennio successivo. Il mercato del lavoro mantiene una buona tenuta, con un tasso di disoccupazione previsto in discesa fino al 5,6% nel 2028, e la finanza pubblica si avvia verso un miglioramento, con il rapporto deficit/PIL atteso sotto il 3% già nel 2026.

SCENARIO REGIONALE Nel triennio l'economia dell'Emilia-Romagna conferma una tenuta superiore alla media nazionale, 15pur in un contesto globale caratterizzato da rallentamento degli scambi e incertezze geopolitiche. Secondo le stime aggiornate di Prometeia (ottobre 2025), il PIL regionale dovrebbe crescere dello 0,6% nel 2025, dello 0,9% nel 2026, per poi stabilizzarsi attorno allo 0,6% nel 2027 e allo 0,7% nel 2028, contro una media italiana rispettivamente dello 0,5%, 0,7% e 0,8%. L'Emilia-Romagna si conferma così tra le prime regioni italiane per capacità di crescita e competitività, con un PIL pro capite che supera i 39.000 euro, a fronte dei 33.800 euro medi nazionali, e un tasso di occupazione che resta stabilmente sopra il 70%, fra i più alti d'Europa. Il valore aggiunto regionale continua a essere trainato dal settore manifatturiero, che contribuisce per circa il 27% al totale (contro il 20% medio nazionale). Tuttavia, la NADEFR evidenzia alcuni segnali di raffreddamento nelle filiere chiave della meccanica, dell'automotive e del sistema moda, dovuti al calo degli ordini internazionali e all'aumento dei costi produttivi. Le ore autorizzate di cassa integrazione sono cresciute del +14% nei primi otto mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con incrementi più marcati nei comparti metalmeccanico e tessile. L'export regionale – pari a circa 86 miliardi di euro nel 2024, ovvero l'11% dell'export nazionale mostra nel 2025 una dinamica più moderata (+1,2%), risentendo delle tensioni commerciali globali e del rallentamento della domanda tedesca, principale partner dell'Emilia-Romagna. Restano tuttavia in espansione i mercati extra-UE, in particolare Stati Uniti e Asia orientale, mentre si consolidano i settori

dell'agroalimentare (+5,1%), delle macchine automatiche (+3,4%) e della farmaceutica (+6,2%). Nel mercato del lavoro, la Regione mantiene performance elevate: il tasso di occupazione 15–64 anni si attesta al 71,3% nel primo semestre 2025 (contro il 62,0% italiano), con un tasso di disoccupazione del 4,6%, tra i più bassi del Paese. L'occupazione femminile raggiunge il 67%, in costante aumento, mentre il tasso di NEET scende al 9,5% (media nazionale 14,8%). Le dinamiche occupazionali risultano particolarmente favorevoli nei servizi alle imprese, nella logistica, nella sanità territoriale e nelle costruzioni pubbliche, mentre più contenute nei comparti industriali tradizionali. Anche la struttura settoriale dell'economia regionale conferma la sua diversificazione: il terziario rappresenta circa il 63% del valore aggiunto, l'industria e costruzioni il 34%, e l'agricoltura il 3%. L'agroalimentare rimane un punto di forza, con oltre 6,5 miliardi di euro di esportazioni e un ruolo crescente delle produzioni a denominazione d'origine e biologiche, che nel 2025 coprono oltre il 20% della superficie agricola utilizzata. Dal punto di vista territoriale, i poli metropolitani di Bologna, Modena e Parma trainano la crescita grazie ai servizi avanzati, alla ricerca e alla filiera universitaria, mentre le province di Ravenna, 16Forlì-Cesena e Rimini sono ancora impegnate nel consolidamento post-alluvione, sostenute da un piano di investimenti di oltre 3 miliardi di euro per la ricostruzione e la messa in sicurezza del territorio. Le aree montane e interne, che rappresentano circa il 42% della superficie regionale ma solo il 16% della popolazione, restano oggetto di politiche mirate di riequilibrio territoriale e potenziamento infrastrutturale. Sul fronte dei prezzi, l'inflazione regionale si mantiene su valori contenuti, pari all'1,9% nel 2025, con una progressiva normalizzazione rispetto ai livelli elevati del biennio precedente. Ciò favorisce una moderata ripresa del potere d'acquisto delle famiglie, anche se la spesa reale dei consumi privati cresce solo dello 0,7%, segno di persistente cautela. Gli investimenti fissi lordi regionali mostrano invece una dinamica positiva (+2,3% nel 2025), sostenuti dal completamento dei progetti PNRR e dal nuovo Piano degli Investimenti di Legislatura 2025–2029, che mobilita complessivamente 23,5 miliardi di euro su 413 interventi nei settori sanitario, infrastrutturale, ambientale, culturale e digitale. Nel complesso, la NADEFR descrive un'economia regionale solida, innovativa e socialmente coesa, capace di mantenere una crescita moderata ma costante, con un tessuto produttivo in trasformazione e una pubblica amministrazione orientata a sostenere investimenti, competitività e transizione sostenibile. La sfida dei prossimi anni sarà coniugare la continuità dello sviluppo con la qualità della crescita, rafforzando le competenze, la produttività e la resilienza dei territori più fragili, per garantire un progresso equilibrato e duraturo dell'intero sistema regionale. LE PRIORITÀ DELLA MANOVRA REGIONALE Il bilancio di previsione 2026–2028 conferma un'impostazione orientata alla tutela del welfare, alla sostenibilità e alla coesione territoriale. Le principali linee di azione riguardano: • la salvaguardia della sanità pubblica e universalistica, con il rafforzamento del finanziamento alle aziende sanitarie; • il potenziamento del Fondo regionale per la non autosufficienza; • la messa in sicurezza del territorio, con risorse raddoppiate per fiumi, versanti e costa; • il sostegno al trasporto pubblico locale e alle politiche abitative; • l'ampliamento dell'offerta educativa e dei servizi per l'infanzia; • l'attrazione di investimenti e talenti; • il pieno cofinanziamento dei programmi europei 2021–2027, leva fondamentale di sviluppo economico e sociale. 17Queste scelte riflettono

una visione di lungo periodo fondata su sostenibilità, innovazione e inclusione. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DI LEGISLATURA Elemento cardine della NADEFR è il Piano degli Investimenti 2025–2029, che raccoglie e monitora l'insieme degli interventi programmati nei diversi settori strategici regionali, per un valore complessivo di oltre 23,5 miliardi di euro. Il Piano comprende 413 interventi, che spaziano dall'ambito sanitario e sociale a quello ambientale, infrastrutturale, culturale, scolastico e digitale. La Regione partecipa a tali investimenti con ruoli diversificati – dalla pianificazione al cofinanziamento – con l'obiettivo di stimolare la crescita, rafforzare la competitività e garantire un equilibrio territoriale che includa anche montagna e aree interne. PROGRAMMAZIONE EUROPEA E PNRR Un'attenzione particolare è dedicata all'integrazione tra fondi europei e nazionali. L'EmiliaRomagna punta a consolidare l'attuazione della programmazione 2021–2027 e a garantire il completamento dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la Regione è tra le principali beneficiarie. Nel 2026, anno conclusivo del PNRR, l'obiettivo sarà assicurare la piena realizzazione degli interventi finanziati, in particolare nei campi della sanità territoriale, della digitalizzazione, delle infrastrutture sostenibili e della transizione verde. Parallelamente, la Regione si prepara alla nuova programmazione europea 2028–2034, promuovendo un Documento Strategico Regionale per la coesione e la valorizzazione delle strategie territoriali, e partecipando attivamente al negoziato sul futuro bilancio UE. INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E GOVERNANCE TERRITORIALE La NADEFR accompagna anche un percorso di riforma organizzativa e amministrativa. Con la delibera di Giunta n. 1559 del 29 settembre 2025, la Regione ha avviato una revisione complessiva della propria struttura, finalizzata a semplificare i processi, potenziare le competenze e rendere più efficiente l'azione pubblica. Parallelamente è stato avviato un processo di riordino territoriale volto a rafforzare il sistema delle autonomie locali e a migliorare la cooperazione istituzionale tra Regione, enti locali e soggetti del partenariato economico e sociale. 18Nel complesso,

la NADEFR 2026–2028 propone un quadro economico prudente ma orientato allo sviluppo, fondato su investimenti pubblici consistenti, politiche di coesione, innovazione e sostenibilità. La Regione Emilia-Romagna conferma così la propria capacità di programmazione di medio periodo, mantenendo un equilibrio tra rigore finanziario e politiche espansive, e riaffermando il suo ruolo di laboratorio avanzato di politiche per la crescita sostenibile, la qualità della vita e la competitività territoriale.

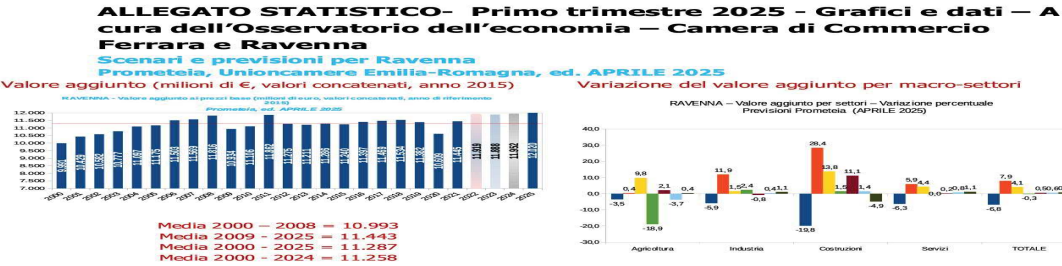
LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA

I dati più recenti disponibili per la provincia di Ravenna sono forniti dalla Camera di Commercio, riferiti al III trimestre 2025.

- Crescita Economica (Tendenziale): +0,5%.
- Imprese Attive: 35.482, con un incremento dello +0,7% rispetto al 2024 e un aumento delle società di capitale.
- Settori:
 - Servizi: In espansione con +1,3%.
 - Industria: Lieve flessione pari a -0,6%.
 - Costruzioni: Lieve flessione pari a -0,4%.
 - Turismo: Segna un incremento del +2,8% nelle presenze.
- Tasso di Disoccupazione (ISTAT 2025): 5,1%.

L'economia della provincia di Ravenna mostra segnali contrastanti. Se nel 2024 si è registrata una crescita dello 0,2%, il 2025 si prospetta incerto. Mentre il settore delle costruzioni continua a crescere e il turismo sostiene i servizi, l'industria mostra segnali di difficoltà e l'export è in calo. Si registra una diminuzione degli occupati nel 2023 rispetto al 2022, ma con un quadro complesso che varia a seconda del settore e della qualifica professionale, il calo che si registra è di circa 2300 occupati pari a un -1,3

(DATI CAMERA DI COMMERCIO AL SECONDO TRIMESTRE 2025)



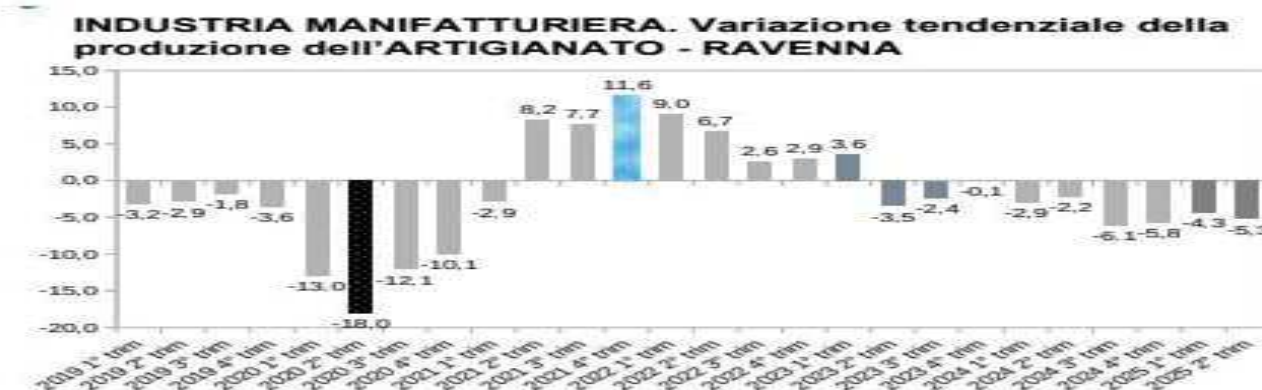
Scenari Prometeia. L'impatto dell'alluvione sul Valore aggiunto

Prometeia – LUGLIO 2024 – Var.%

Valore aggiunto	2023	2024	2025
Bologna	0,8	1,6	1,2
Piacenza	0,3	1,2	0,7
Parma	0,9	1,3	1
Reggio Emilia	1,1	1,3	1
Modena	1,1	1,6	1,1
Ferrara	0,3	1,2	0,7
RAVENNA	0,4	1,3	0,7
Forlì-Cesena	0,5	1,5	0,8
Rimini	0,7	1,4	0,8
EMILIA-ROMAGNA	0,8	1,5	1
ITALIA	1,1	1,2	0,8

CONGIUNTURA

Variazione e tendenziale della produzione – RAVENNA – Secondo trimestre 2025



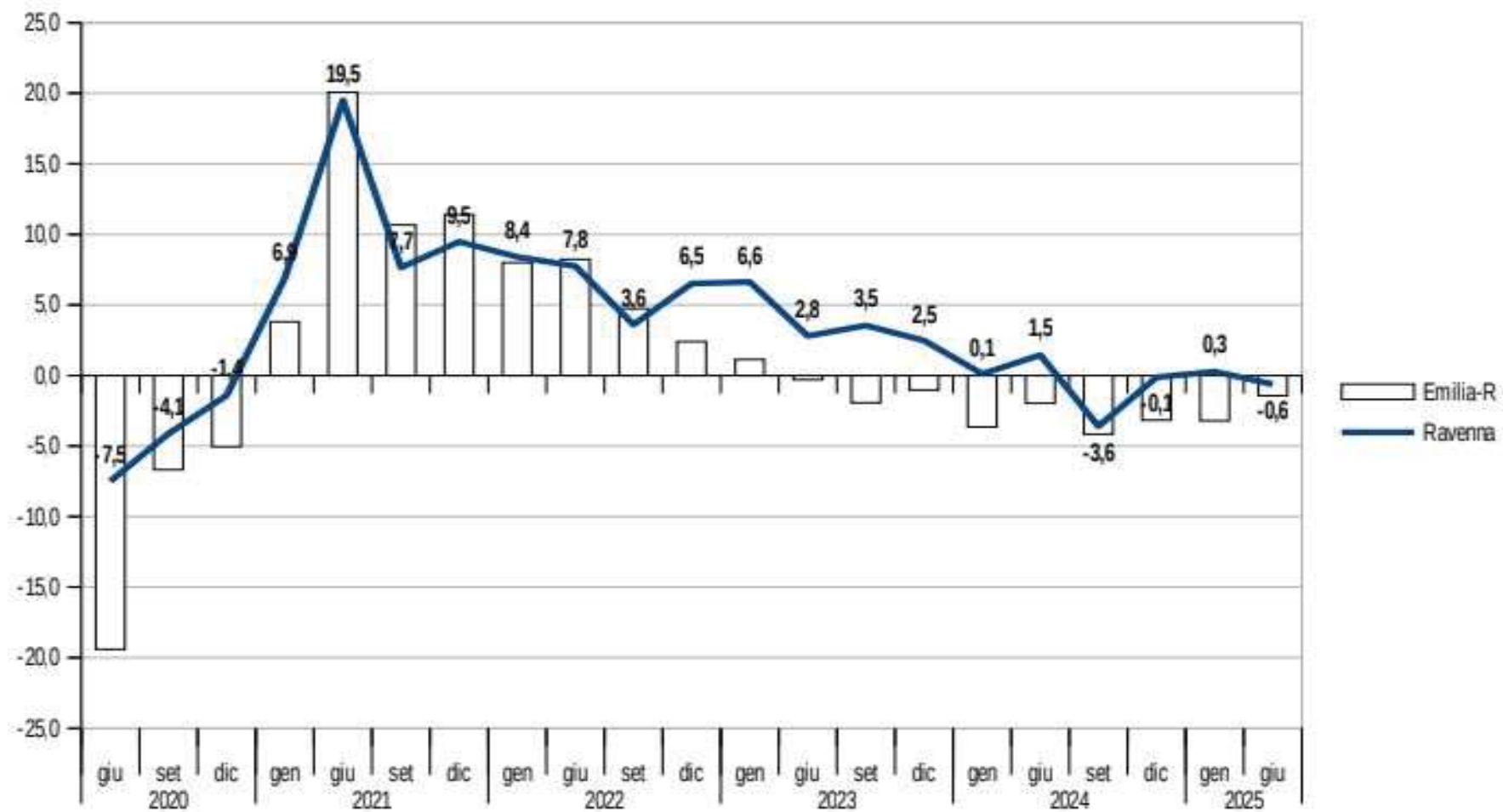


Figura 2: Industria Manifatturiera - Produzione

Settore manifatturiero	EMILIA- ROMAGNA	RAVENNA	EMILIA- ROMAGNA	RAVENNA	EMILIA- ROMAGNA	RAVENNA
Variazioni tendenziali						
(rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)	2° trim. 2025	2° trim. 2025	Rallentamento tendenziale (differenza in punti %)		Rallentamento congiunturale (differenza in punti %)	
Produzione	-1,4	-0,6	0,5	-2,1	1,8	-0,9
Fatturato Tot.	-1,3	-0,8	1,5	-1,3	1,6	-0,6
Fatturato estero	-0,4	2,1	-0,7	2,2	-1,1	-2,2
Ordinativi Tot.	-0,1	0,1	2,7	1,8	2,4	-0,6
Ordinativi estero	1,0	3,4	1,0	3,7	1,1	-0,1

Provincia di Ravenna							
Andamento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente – Var. %	2° Trim. 2025						
	PRODUZIONE	FATTURATO TOTALE	FATTURATO ESTERO	ORDINI TOTALI	ORDINI DA ESTERO	PRODUZIONE ASSICURATA (n. settimane)	GRADO UTILIZZO IMPIANTI (%)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-0,6	-0,8	2,1	0,1	3,4	12,3	74,4
- di cui: <i>Artigianato</i>	-5,3	-5,0	-2,7	-4,8	-6,4	8,9	72,3
- di cui: <i>Cooperative</i>	0,1	0,9	2,2	0,1	1,0	7,0	71,0
SETTORI DI ATTIVITA' (*)							
Industrie alimentari	-0,2	1,2	0,5	0,9	0,0	9,1	71,4
Filiera energia, industrie chimiche e materie plastiche	1,4	-3,6	-6,0	4,8	-2,0	11,9	75,6
Industrie tessili, abbigliamento e calzature	-6,7	-6,1	0,6	-6,4	-0,2	6,4	64,4
Lavorazione dei minerali non metalliferi	2,5	4,7		2,5		7,4	71,5
Industrie elettriche ed elettroniche	4,9	2,9	9,8	3,8	5,6	9,6	75,2
Industrie dei metalli	-5,0	-6,4	-0,7	-5,9	-1,8	6,6	71,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	0,3	3,8	6,9	1,5	9,9	24,6	82,0
Altre industrie manifatturiere (**)	-3,6	-4,2	-3,7	-3,9	-4,3	5,3	69,2
CLASSI DIMENSIONALI							
1-9 dipendenti	-2,6	-3,0	-2,1	-2,6	-2,0	6,7	67,5
10 dipendenti e oltre	-0,3	-0,4	2,3	0,5	3,7	13,2	75,5

Altre industrie manifatturiere (**)

08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere
16 Industrie del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli di paglia e materiali di intreccio
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
18 Stampa e riproduzione di supporti registrati
31 Fabbricazione di mobili
32.1 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose
32.2 Fabbricazione di strumenti musicali
32.3 Fabbricazione di articoli sportivi
32.4 Fabbricazione di giochi e giocattoli
32.9 Industrie manifatturiere n.c.a.

Figura 3: Settore manifatturiero: i settori e le classi dimensionali

Fatturato: Andamento Tendentiale 2° trim.2025

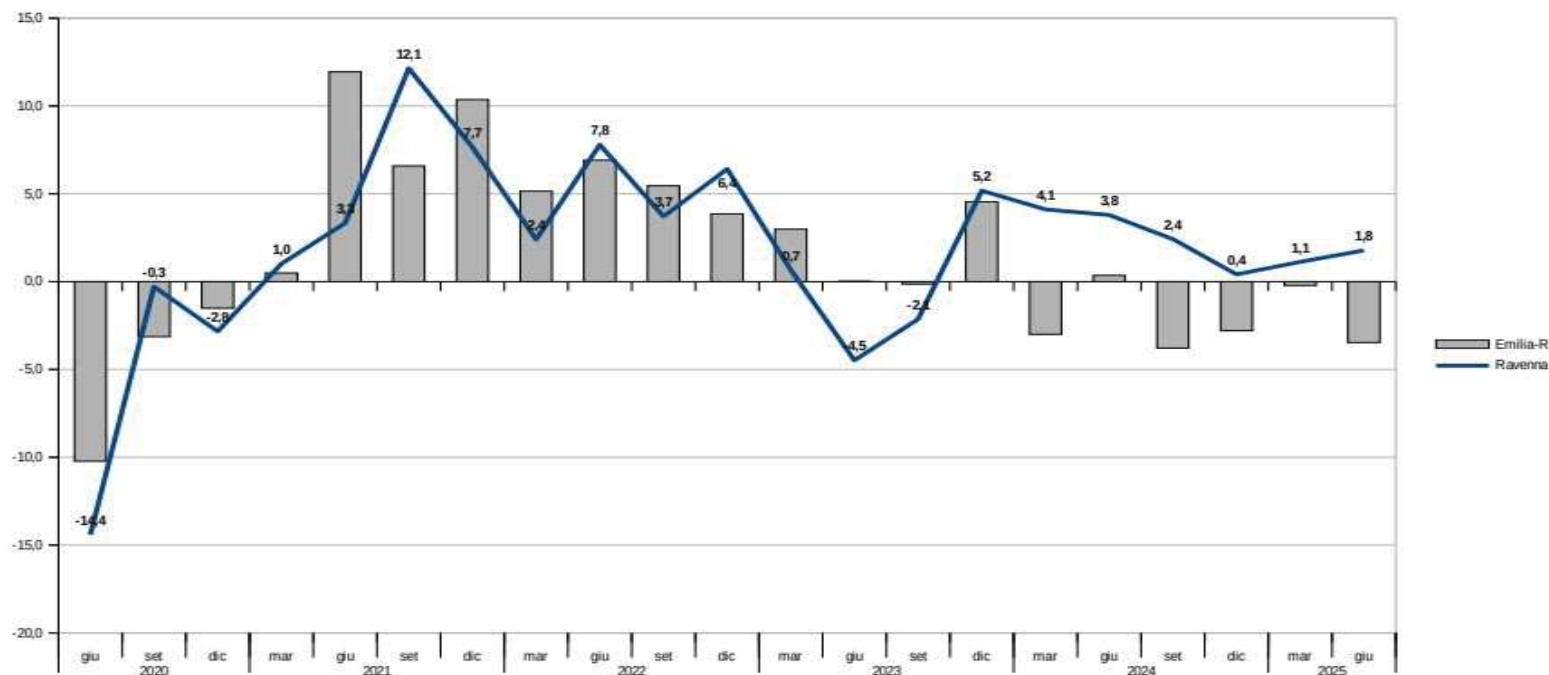
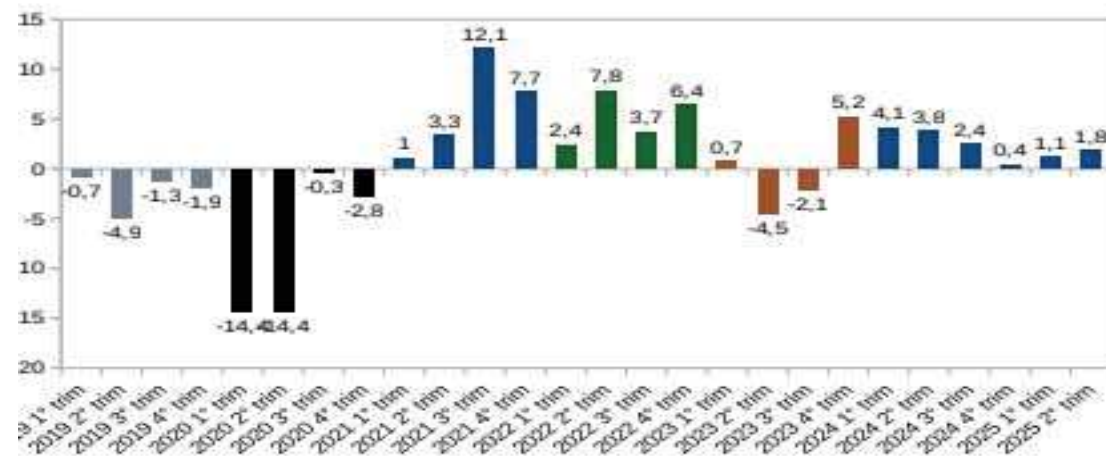
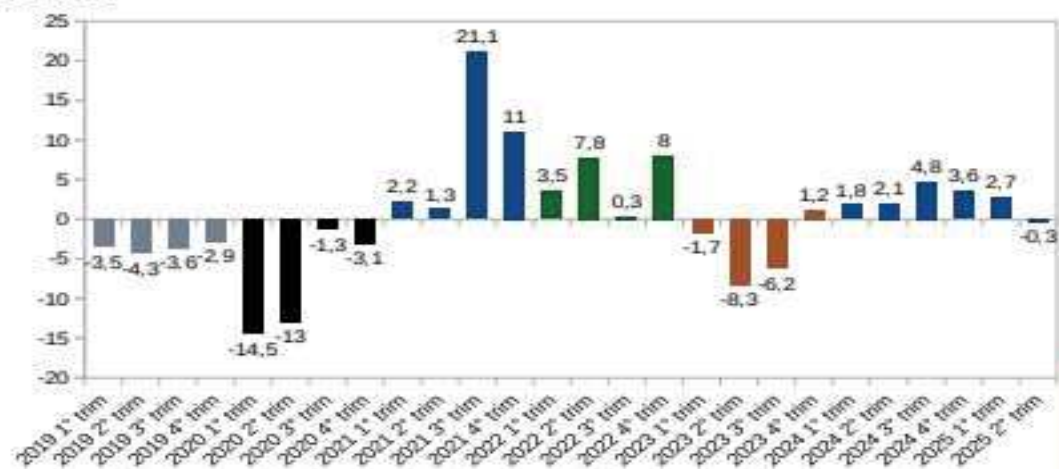


Figura 4: Fatturato settore costruzioni - andamento tendenziale

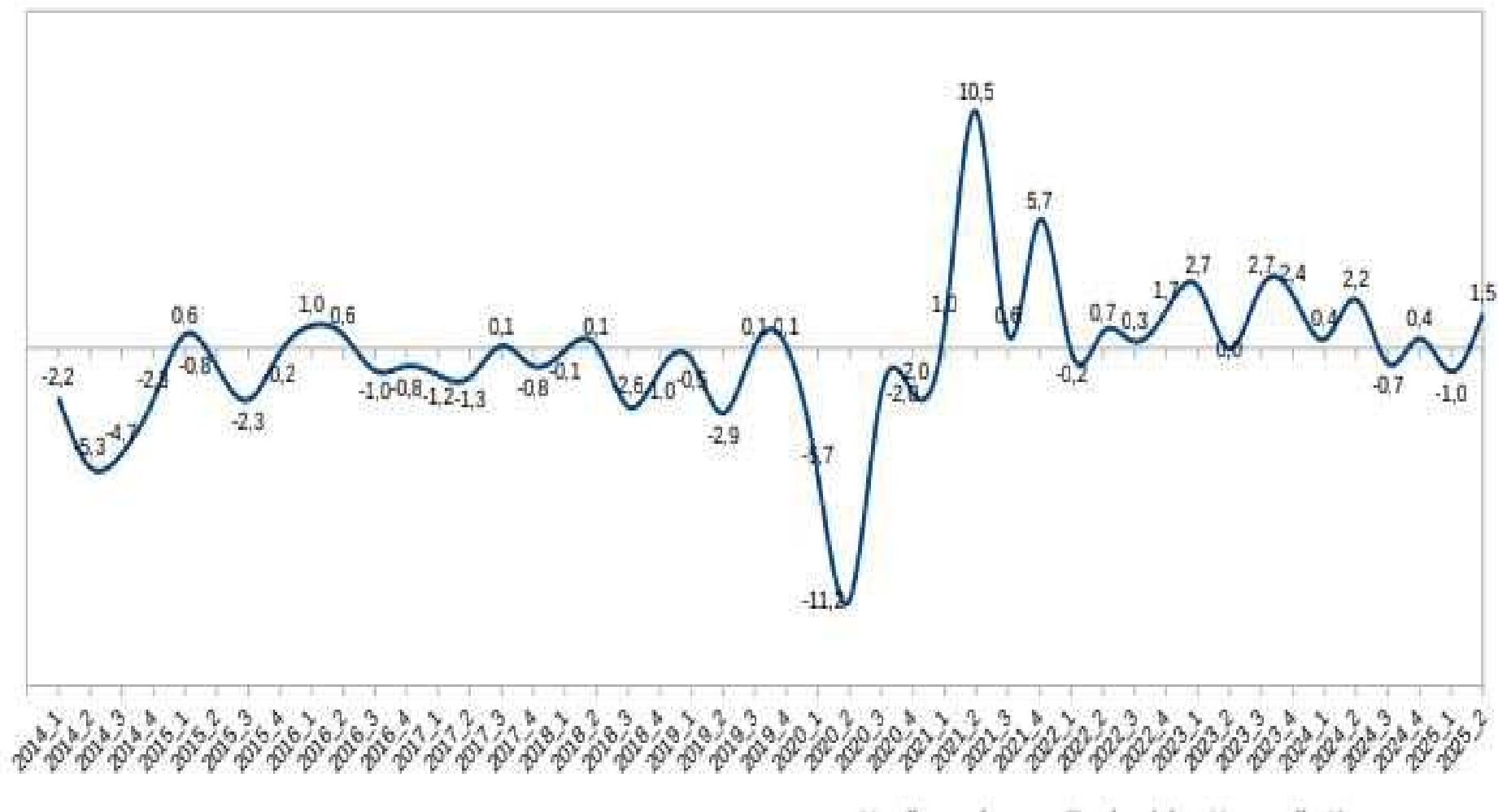
COSTRUZIONI. Variazione tendenziale del fatturato – RAVENNA



COSTRUZIONI. Variazione tendenziale del fatturato dell'ARTIGIANATO RAVENNA



Commercio - Andamento delle vendite - Serie storica dei tassi tendenziali - Ravenna

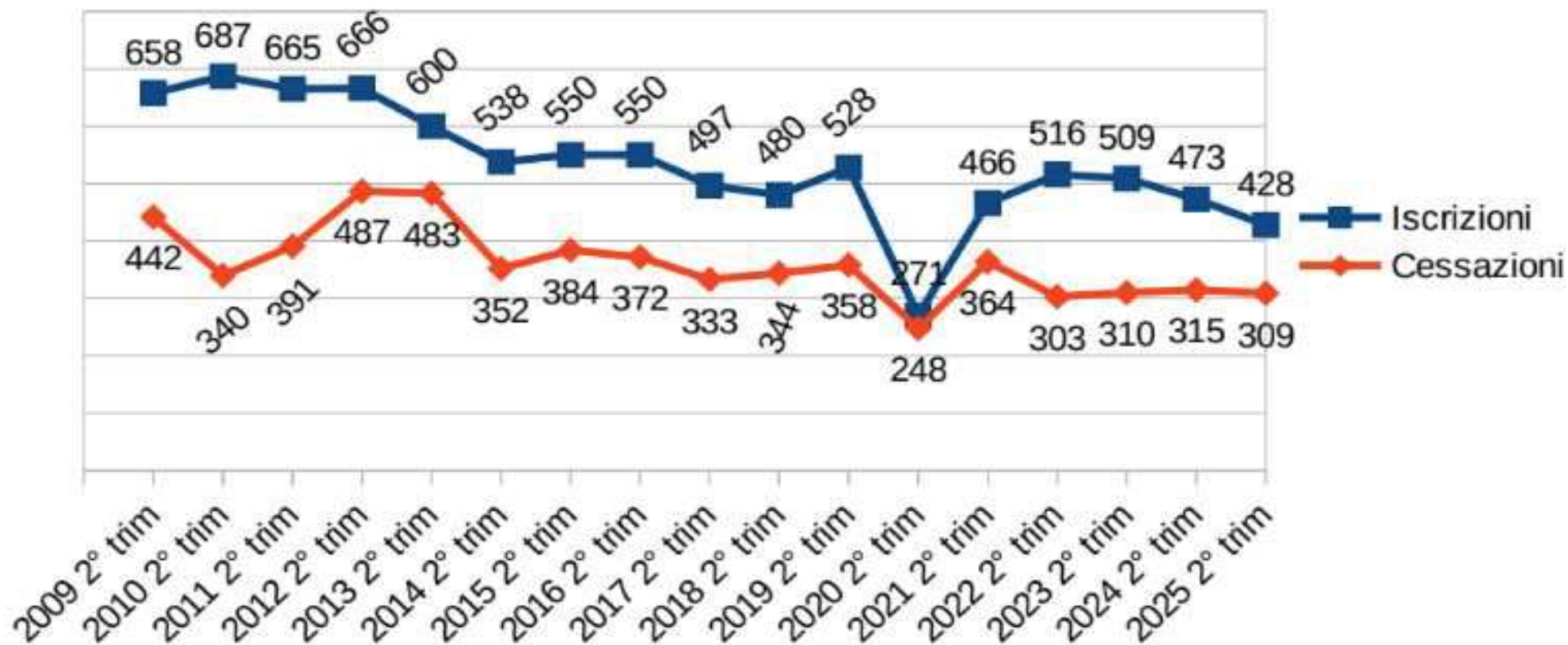


TURISMO

Arrivi e presenze Gen-Apr. 2025 (dati provvisori) - Fonte: Regione Emilia-Romagna

PROVINCIA DI RAVENNA - Tipologia Esercizi - Gen-Apr. 2025 (dati provv.)	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR.% su 2024	Esteri	VAR.% su 2024	Totali	VAR.% su 2024	Italiani	VAR.% su 2024	Esteri	VAR.% su 2024	Totali	VAR.% su 2024
Esercizi Alberghieri	173.101	-5,8	35.107	11,8	208.208	-3,2	353.709	-10,3	112.714	11,4	466.423	-5,9
Esercizi Extra- Alberghieri	44.441	7,7	10.977	26,6	55.418	11	166.146	7	53.245	7,2	219.391	7
Totale esercizi ricettivi	217.542	-3,3	46.084	15	263.626	-0,6	519.855	-5,4	165.959	10	685.814	-2,1

Totale Imprese: iscrizioni e cessazioni (*) nel secondo trimestre. Periodo 2009-2025
Provincia di Ravenna



Fonte: elaborazioni Osservatorio dell'economia della Camera di commercio su
dati Indagine congiunturale imprese

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA: ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

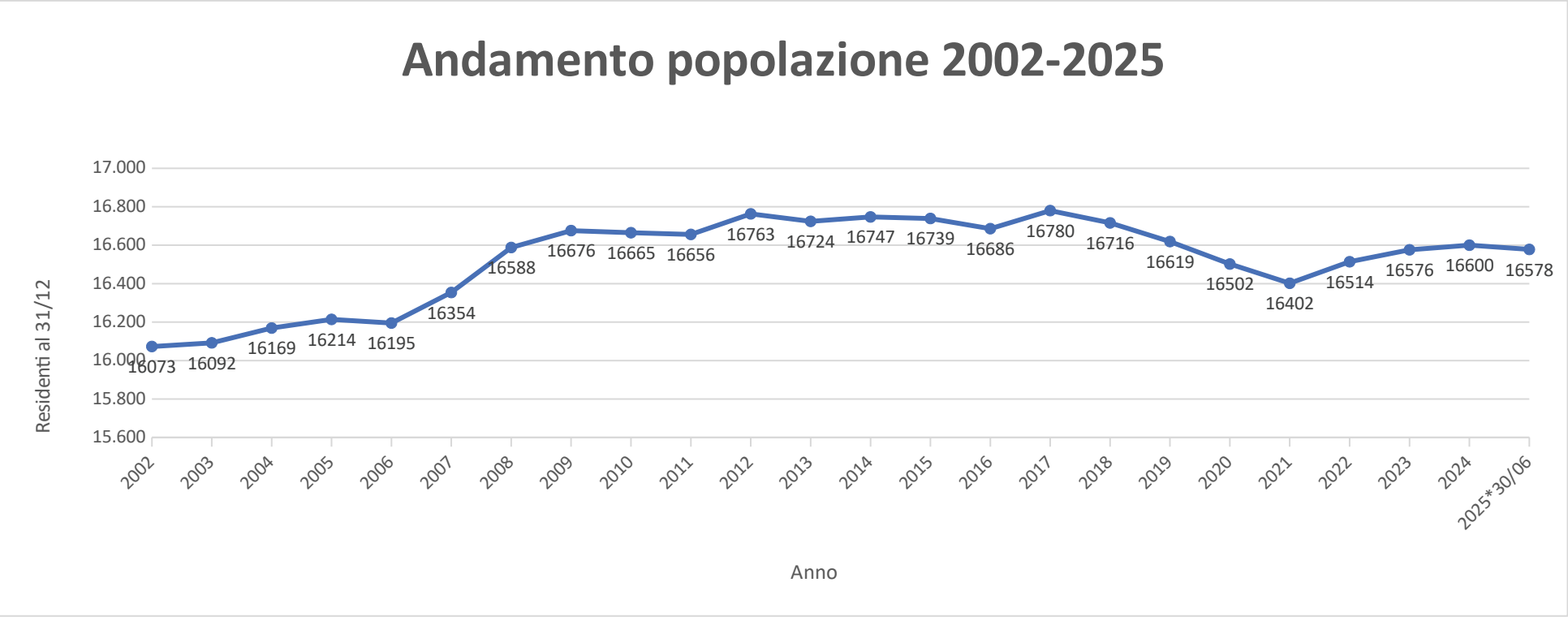
PER L'ANALISI SI FA RINVIO AL DUP 2026/28 DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA, CHE VIENE ALLEGATO AL DUP DI BAGNACAVALLLO IN SEDE DI APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP (NA.DUP)



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLLO



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLLO



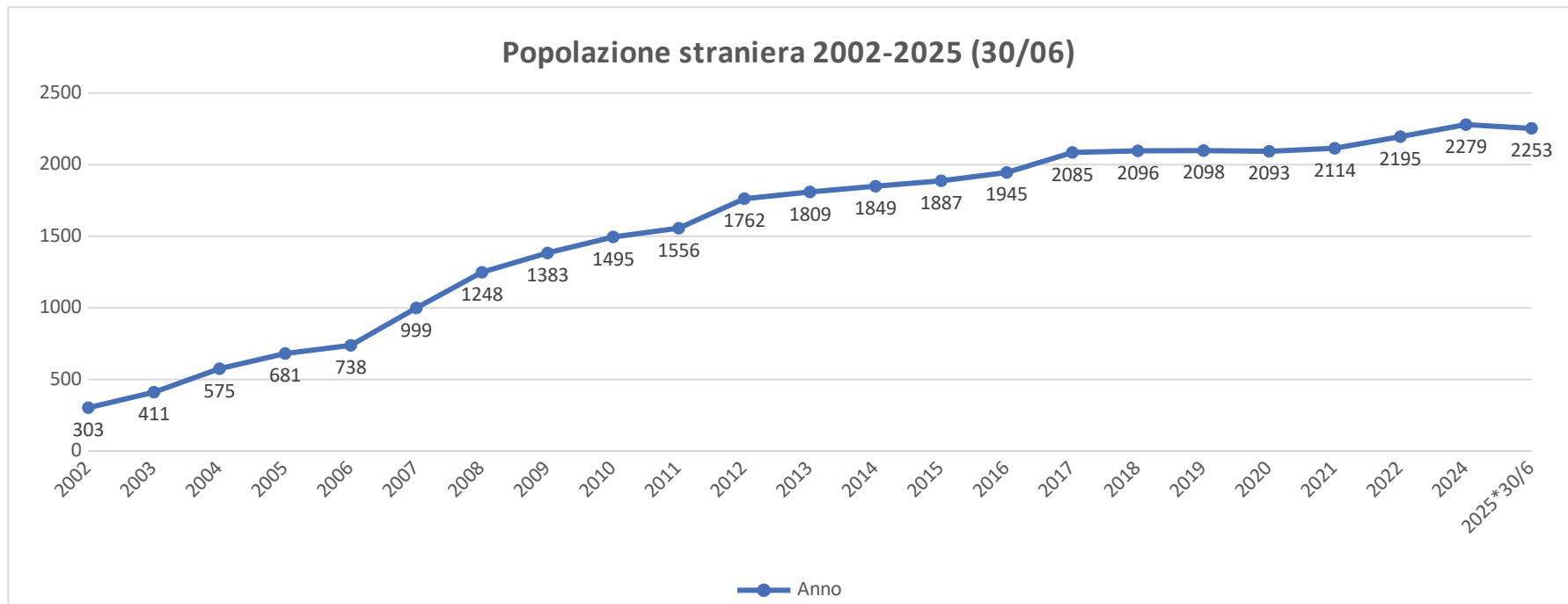
POPOLAZIONE SUDDIVISA PER FASCE DI ETÀ

Distribuzione della popolazione - Bagnacavallo

Popolazione	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
31.12.2018	2.005	10.169	4.540	16.716
31.12.2019	1.971	10.215	4.433	16.619
31.12.2020	1.927	10.090	4.485	16.502
31.12.2021	1.892	10.081	4.439	16.402
31.12.2022	1.903	10.052	4.554	16.509

30.06.2023	1.899	10.102	4.576	16.577
30.09.2024	1.852	10.139	4.615	16.606
30.06.2025	1.816	10.105	4.657	16.578

POPOLAZIONE STRANIERA



Popolazione straniera al 30/6/2025: 2253 (- 26 rispetto al 30/09/2024)

Popolazione straniera al 30/06/2025

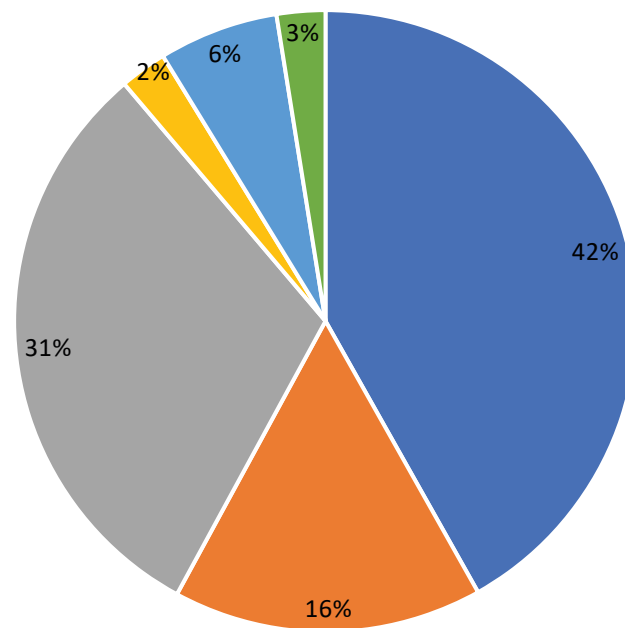
La popolazione straniera mantiene, seppur per poco, il trend di decrescita iniziato nel 2024, dopo anni di aumento, dovuto in parte anche all'incremento ei nuovi italiani, ovvero agli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana (+56 al 30/06/2025).

La maggioranza degli stranieri residenti sono cittadini europei (899), resta invariata rispetto al 2024 la netta dominanza della comunità romena, davanti a Marocco e Senegal. Per quanto riguarda i trend, si registra una crescita di cittadini provenienti da Senrgal, Tunisia e Pakistan

	Tot.	% su tot.
ROMANIA	783	34,75%
MAROCCO	224	9,94%
SENEGAL	184	8,16%
UCRAINA	141	6,25%
ALBANIA	123	5,45%
NIGERIA	105	4,66%
POLONIA	93	4,12%
TUNISIA	60	2,66%
PAKISTAN	59	2,61%
SERBIA	40	1,77%
MOLDOVA	23	1,02%
TOT. Al 30/06/2025	2.253	

	Tot.	% su tot.
ROMANIA	783	35%
MAROCCO	224	10%
SENEGAL	173	8%
UCRAINA	145	6%
ALBANIA	123	5%
NIGERIA	105	4,50%
POLONIA	94	4%
PAKISTAN	56	2,50%
TUNISIA	54	2,50%
SERBIA	40	2%
MOLDOVA	26	1,50%
TOT. Al 31/09/2024	2.279	

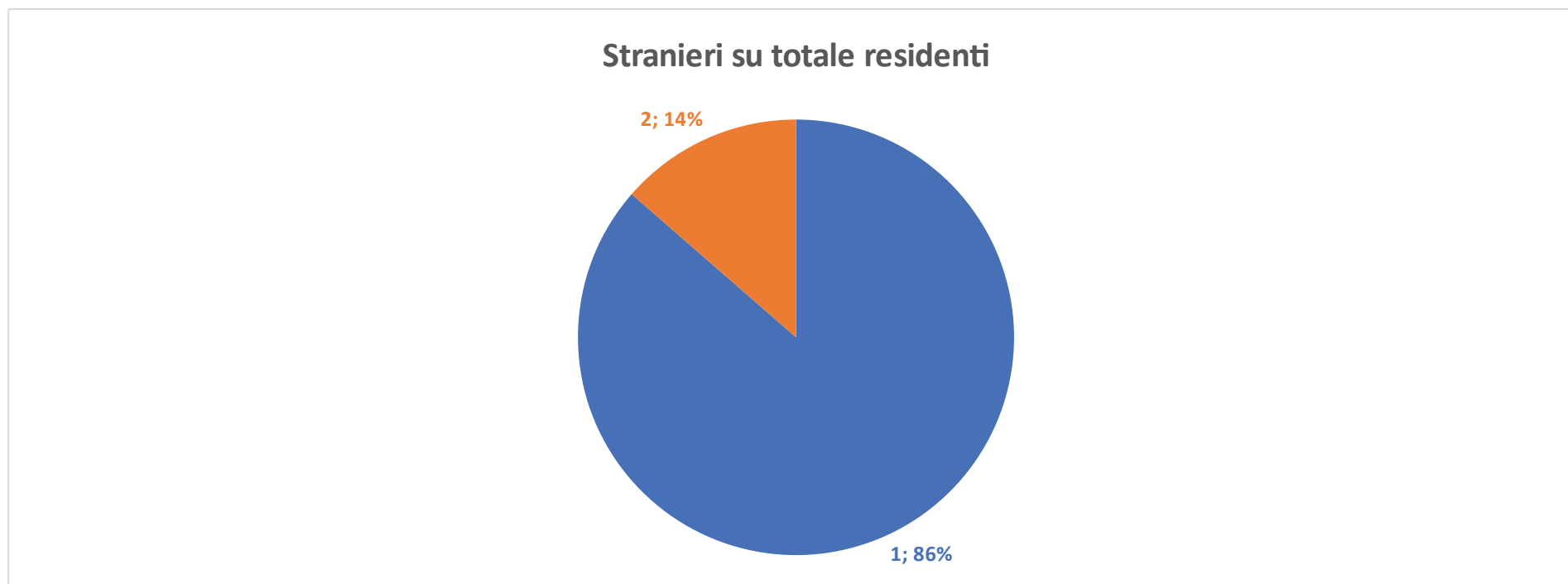
Stranieri residenti per cittadinanza al 30/06/25



■ EUROPA - UE ■ EUROPA - ALTRI ■ AFRICA ■ AMERICA ■ ASIA - OCEANIA ■ IN CORSO DI DEFINIZIONE

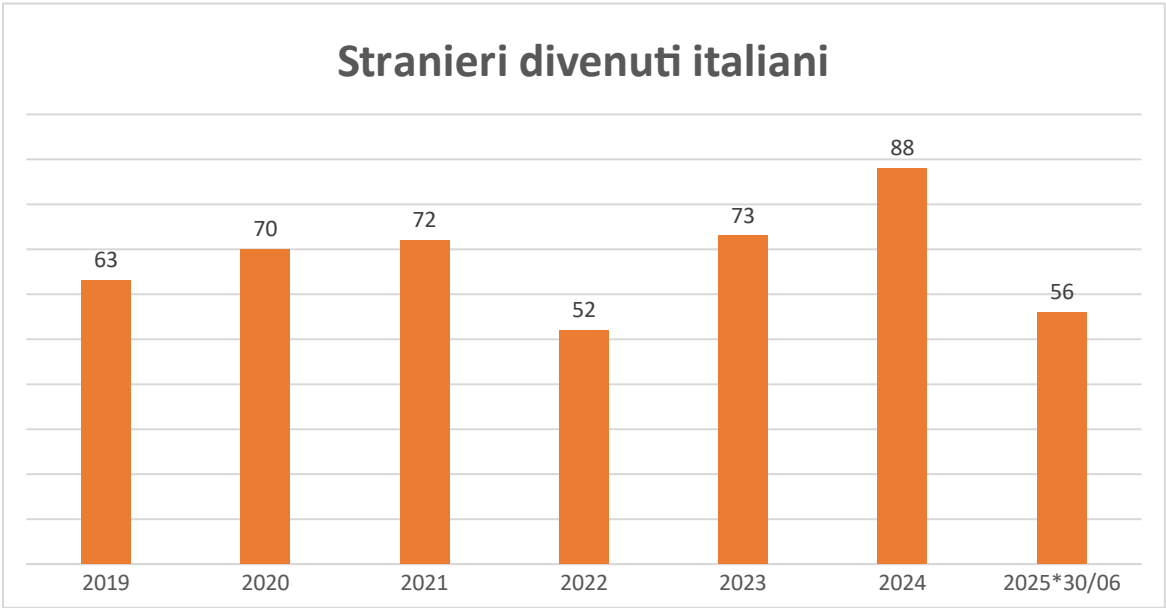
Popolazione straniera sul totale

La percentuale di popolazione straniera sul totale è leggera decrescita (13,59% contro il 13,72% di settembre 2024).



NUOVI ITALIANI: si arresta il trend di ascesa degli stranieri che hanno acquistato la cittadinanza italiana, -32 cittadini rispetto agli 88 al 30 settembre 2024.

Se si prende in analisi, però, l'ultimo quinquennio, il numero di stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana (341) è importante, considerando che la comunità straniera, inclusi i cittadini UE, complessivamente si è sempre attestata tra le 2.100 e le 2.300 persone. (pag.45)



SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI INTERNE

LE MISSIONI E I PROGRAMMI



MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA STAFF – PARTECIPAZIONE – GOVERNANCE COMUNICAZIONE - ORGANI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA SEGRETERIA, FUNZIONI GENERALI

PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI E SERVIZI INTERNI: PROTOCOLLO, INFORMATICA, SEGRETERIA, SERVIZI DEMOGRAFICI, RISORSE UMANE

PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

Attività istituzionali e fattori rilevanti

La partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione comunale e alla vita della comunità è un elemento imprescindibile e per favorire trasparenza, innovazione e chiarezza il Comune si dota annualmente del Piano della comunicazione, strumento che mette a sistema tutte le attività di informazione e comunicazione, interna ed esterna, promosse dall'Ente, per favorire l'accesso e migliorare costantemente i servizi comunali e per creare sempre nuove occasioni di partecipazione.

L'attività di comunicazione e informazione viene realizzata in stretta sinergia fra l'Area Cultura Comunicazione e Partecipazione e l'Area Servizi alla cittadinanza e in continuo raccordo con l'Ufficio Comunicazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Si continueranno a implementare comunicazione e informazione attraverso tutti i mezzi a disposizione, cartacei e digitali (Notiziario comunale, volantini e brochure, newsletter, sito istituzionale e siti tematici), e a favorire il coinvolgimento della cittadinanza sia attraverso incontri e assemblee sia utilizzando forme di partecipazione on line.

Vengono attivate campagne di comunicazione esterna per tutti gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione, in particolare post alluvione, PNRR e rigenerazione urbana, cultura, servizi, progetti partecipativi.

In tema di partecipazione, è stato avviato un percorso per la revisione del Regolamento di partecipazione e consultazione popolare che porterà poi al rinnovo dei Consigli di Zona dopo l'insediamento dei nuovi Consigli di Zona (mandato 2025-2030) si collaborerà per la valorizzazione e il protagonismo di questi istituti di partecipazione nella vita delle frazioni e del capoluogo. Momenti di condivisione con l'associazionismo, la cittadinanza attiva e i vari organismi ed enti presenti sul territorio sono previsti in vari ambiti dell'azione Amministrativa, con una particolare attenzione alla programmazione culturale, alla gestione e promozione del territorio, alla rigenerazione urbana e alle politiche abitative e ambientali. Gli strumenti principali per favorire la cittadinanza attiva sono gli accordi del terzo settore, i patti di collaborazione e l'albo del volontariato civico individuale. Sempre in tema di associazionismo, si provvederà alla definizione delle modalità di gestione e utilizzo degli spazi rinnovati di Palazzo Abbondanza.

STAFF-ORGANI ISTITUZIONALI-SEGRETERIA-FUNZIONI GENERALI-GOVERNANCE

Attività istituzionali:

Le principali attività e funzioni svolte nell'ambito del programma in oggetto sono, sinteticamente:

Gestione dell'agenda del Sindaco e degli assessori

Gestione delle relazioni istituzionali e delle relazioni pubbliche.

Coordinamento degli strumenti di decentramento

Assistenza agli organi istituzionali e attività loro relative

Iter deliberazioni Giunta e Consiglio

Contratti: stipule atti pubblici, convenzioni, affitti, concessioni di impianti sportivi o di locali

Caricamento sul sito degli aggiornamenti della sezione Amministrazione Trasparente

Supporto al controllo successivo atti

Funzione amministrativa COC (Centro Operativo Comunale Protezione Civile)

Ricerca finanziamenti enti esterni

Supporto al segretario comunale nell'attività di sovrintendenza e coordinamento degli uffici

Coordinamento gestione sinistri

Supporto al segretario comunale nell'attività relativa al contenzioso del Comune

Supporto al segretario comunale nell'attività relativa alla redazione del DUP e del PIAO

Fattori rilevanti:

Trattandosi di servizi interni i principali fattori incidenti sono relativi ai contenuti dei programmi e degli obiettivi degli organi elettivi, contenuti principalmente nel DUP e negli altri documenti programmatici. In quest'ottica diventano fattori determinanti anche gli eventi esterni, spesso imprevedibili, relativi al governo e all'amministrazione del territorio e all'erogazione di servizi alla popolazione. A questo riguardo la gestione delle emergenze idrogeologiche recentemente succedutesi, e la gestione delle relative conseguenze, assume il ruolo di fattore centrale.

Inoltre, in considerazione del ridotto numero di personale assegnato alle attività in oggetto, un fattore rilevante costituito dal possibile turn over: ogni persona assegnata a queste attività assume un ruolo decisivo, la cui eventuale assenza incide sulla capacità operativa

GESTIONE DEL PERSONALE

La gestione giuridica (assunzioni, paghe, gestione del sistema di misurazione e valutazione, pratiche previdenziali) e la formazione del personale sono servizi conferiti all'Unione. E' invece gestito in forma associata interprovinciale l'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Rimangono in capo al Comune l'organizzazione degli uffici comunali e la gestione operativa del personale in servizio, oltre che la definizione dei piani del fabbisogno: per queste parti si fa rinvio allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione Strategica.

Fattori rilevanti:

Il conferimento del servizio all'Unione (come per le altre funzioni e attività conferite) richiede un costante e proficuo coordinamento tra Comune e Unione per assicurare la qualità e l'efficacia dei servizi erogati. L'Unione, infatti, è uno strumento finalizzato a realizzare economie di scala, risparmi di spesa, miglior impiego delle risorse, maggiore efficienza della pubblica amministrazione. Quest'ultimo, in particolare, resta un obiettivo prioritario da perseguire anche attraverso lo sviluppo dei sistemi informativi e l'estensione dei servizi on line, continuando l'attività di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e degli atti e attuando un adeguato sistema per la governance territoriale e gestionale.

SERVIZI FINANZIARI E FINANZA LOCALE

Attività istituzionali:

Attività istituzionali:

La gestione dei servizi finanziari è stata conferita all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Il Settore Ragioneria dell'Unione ha la finalità di assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Unione e degli Enti aderenti, in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare le altre Direzioni degli Enti nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati

Il Settore Ragioneria dell'Unione tramite i Servizi Territoriali di Ragioneria dei vari Comuni svolge le seguenti attività: - gestisce la raccolta, l'elaborazione e la formulazione dei dati e le relazioni in fase di impostazione del bilancio di previsione collabora per la parte contabile alla predisposizione del DUP; - predispone e sottopone ad approvazione i Bilanci preventivi e consuntivi dell'Unione e dei Comuni; - collabora con la Direzione dell'Ente nel processo di formazione del PEG; - assiste e supporta le altre strutture di Direzione per la predisposizione dei budget di spesa; - è responsabile dell'attivazione di tutte le procedure necessarie alla stipula dei contratti di mutuo e delle altre forme di ricorso al mercato finanziario; -

sovrintende alla verifica della regolarità dei procedimenti contabili e dei processi di gestione delle risorse economiche, nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti dell'Ente; - verifica la veridicità delle previsioni di entrata, di compatibilità delle previsioni di spesa del bilancio, in relazione alle previsioni di entrata; - verifica lo stato di accertamento periodico delle entrate e dello stato di impegno periodico delle spese con le tempistiche previste dal regolamento di contabilità e dalla Legge; - verifica la regolarità delle delibere e determina dalle quali derivino accertamenti d'entrata e impegni di spesa; - segnala, nei limiti fissati dal regolamento di contabilità, i fatti e le valutazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio; Pagina 23 di 47; - cura la stesura degli atti relativi alla predisposizione del rendiconto di fine esercizio e collabora alle rendicontazioni, rese obbligatorie da leggi regionali o statali e che periodicamente occorre trasmettere ad organismi esterni; - gestisce la parte contabile delle pratiche relative ai mutui agevolati siano essi relativi ai "mutui prima casa" o ad imprese con riferimento a tutti i Comuni e all'Unione stessa.

Programma 4: Gestione delle entrate

(GRAZIANI - ZAMMARCHI)

La certezza di disponibilità di risorse finanziarie costituisce un obiettivo indispensabile nella gestione delle entrate del Comune, stante i fini istituzionali dell'ente locale, tesi ad erogare i servizi ai propri cittadini ed alle imprese presenti sul territorio comunale. E', dunque, indispensabile che le entrate siano gestite in maniera efficace ed efficiente, per garantire gli equilibri di bilancio e risorse idonee per assicurare un buon livello di servizi messi a disposizione della cittadinanza. Emerge con evidenza come la riscossione rappresenti il volano per impostare ed attuare le politiche pubbliche degli enti locali, in quanto incassi bassi e disomogenei impediscono la realizzazione di progetti e riducono la quantità e qualità dei servizi che possono essere erogati ai cittadini. Peraltro, qualora il problema perduri nel tempo, si paventerebbe un eventuale dissesto funzionale prima e finanziario poi.

Come più volte rappresentato dalla Corte costituzionale, *“una riscossione ordinata e tempestivamente controllabile delle entrate è elemento indefettibile di una corretta elaborazione e gestione del bilancio”*. Nel medesimo solco la Corte dei Conti delle diverse sezioni regionali, ha più volte sottolineato che l'ufficio tributi/entrate, non può giustificare la propria incapacità di recuperare risorse per mancanza di personale o di competenze: il responsabile dei tributi è tenuto ad evidenziare all'amministrazione comunale che il contrasto all'evasione e le attività di riscossione coattiva sono indispensabili e dall'inadeguatezza di tali attività ne deriva un sicuro danno erariale, non solo a carico dei responsabili tecnici, ma anche della parte politica (si veda, fra le altre, Corte dei Conti Abruzzo, sentenza n. 62/2022).

In relazione alla gestione realizzata dal Settore entrate, preme porre l'attenzione sull'incremento rilevante delle attività effettuate dallo stesso, sia con riferimento ad un maggior numero di servizi assegnati, sia in relazione alle nuove procedure normative che hanno trovato ingresso negli ultimi anni, a cui ora si aggiunge l'obbligo di adozione della procedura di contraddittorio preventivo, a decorrere dal 30 aprile 2024. Tutto ciò ha messo in luce una minor capacità di trasformare gli accertamenti in riscossione e ciò si è venuto ad originare sia per il mancato adeguamento del personale alle attività svolte dal Settore Entrate, sia a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e della successiva emergenza derivante dagli eventi meteorologici avversi.

Dunque, il fattore della riscossione diventa l'elemento fondamentale, o meglio strategico, per il mantenimento degli equilibri di bilancio, da mettere al centro dell'attività per il recupero di risorse finanziarie. Se queste sono programmate e attuate in modo sistemico e organizzato, possono aiutare a raggiungere gli obiettivi di riscossione e ad evitare le crisi di liquidità. Tali attività possono essere favorite da un comportamento di *tax compliance* da parte degli uffici, attraverso un rapporto di vicinanza con i cittadini, quale elemento di supporto teso a promuovere gli adempimenti spontanei. In tal

senso si richiama l'attenzione sugli istituti deflativi del contenzioso, quali strumenti fondamentali per giungere alla "tassazione partecipata", ossia alla finalità che si pone il citato contraddittorio preventivo. Ne discende che detti istituti rappresentano un ulteriore supporto per un'efficace ed efficiente attività di controllo e di riscossione, cosicché la conoscenza approfondita degli istituti deflativi attivabili, con particolare attenzione al contraddittorio preventivo, di cui all'art. 6-bis, della Legge n. 212/2000, costituisce un aspetto di tutto rilievo. Detti istituti devono essere adottati con criterio e, per tale ragione, è necessario un approccio di *compliance* comunque ancorato su competenze in grado di affrontare il confronto diretto con il contribuente e, di frequente, con un suo consulente.

Di altrettanto spessore il ruolo delle banche dati e degli applicativi informatici, che se ben organizzati ed integrati, forniscono un aiuto saliente non solo nell'attività accertativa, ma anche nella fase della riscossione coattiva. E', infatti, indispensabile saper utilizzare correttamente le banche dati e tutti gli strumenti di ricerca disponibili. In questo modo, è possibile pervenire alla formazione di un idoneo piano annuale dei controlli, in cui troveranno collocazione puntuale anche i soggetti destinatari della procedura di contraddittorio preventivo. Peraltro, le entrate locali fondano le proprie radici sulla fiscalità immobiliare che, grazie al diretto contatto fra enti e territorio, può essere gestita al meglio e con modalità più confacenti alla specifica situazione del territorio medesimo. Ed è proprio questo contatto stretto fra enti e cittadini che rappresenta un ulteriore elemento di vantaggio nell'attività di riscossione degli insoluti che l'Unione Bassa Romagna ha avviato.

Dunque, nell'attuale contesto, caratterizzato dalla necessità di recuperare risorse finanziarie per offrire un adeguato livello di servizi ai cittadini, appare con evidenza che il miglioramento della capacità di accertamento e riscossione dei tributi e delle entrate comunali in genere, assume rilevanza strategica: ciò è tanto più rilevante, se si considera che la leva fiscale dei Comuni è ormai esaurita. Così, se da un lato occorre puntare sul potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione, in modo da alimentare idonei flussi di gettito, dall'altro è indispensabile realizzare un efficace governo del "sistema della riscossione", per non vanificare quanto effettuato in termini di "accertamento". La fase della riscossione deve essere intesa come sistema complesso e articolato, diretto a sollecitare sia i versamenti in autotassazione, quanto quelli in sede coattiva. In questo modo si riesce a garantire gli incassi delle somme dovute dai contribuenti e non compromettere i risultati dell'attività di accertamento con il conseguente incremento dei residui attivi.

Da ultimo, ma non di minor rilievo, l'importanza dell'*e-government* dell'accertamento che richiama la necessità di una puntuale formazione che supporti la capacità di operare in base a modelli innovativi al passo con gli sviluppi della tecnologia e della normativa, ma anche della giurisprudenza. Nell'intento di rendere più efficace l'attività svolta dal Settore Entrate è stato ridisegnato l'organigramma rendendo più flessibili ed integrate le diverse attività svolte dal Settore, puntando anche sulla formazione indispensabile per far acquisire competenze più elevate, in grado di affrontare le novità

normative di rilevante impatto che si sono susseguite dal 2020 e che ora culminano con le novità introdotte dalla riforma fiscale, in attuazione alla Legge Delega n. 111/2023.

In sostanza, con la nuova organizzazione, i vari uffici del Settore si stanno organizzando per svolgere le attività di propria competenza, riferite alla singola tipologia di entrata (IMU, TARI, Entrate minori-CUP e pubbliche affissioni-, gestione rette per i servizi educativi e sociali) in maniera collegata e coordinata per perseguire il medesimo obiettivo, ossia la riduzione delle aree di evasione, ma anche l'attivazione della riscossione coattiva in tempi più ristretti. Le procedure adottate hanno, altresì, il fine di agevolare la scelta del contribuente verso l'adempimento spontaneo dei propri obblighi fiscali, nel tentativo di giungere alla riscossione spontanea, con avvio delle procedure di riscossione coattiva solo nei confronti di coloro che non hanno ottemperato agli adempimenti a loro carico, nonostante i solleciti notificati dal Settore Entrate. La nuova organizzazione è, dunque, funzionale ad accelerare la procedura di riscossione, concentrando in un unico ufficio, presente sempre all'interno del Settore Entrate, l'avvio e la realizzazione della procedura riscossione coattiva per tutte le posizioni relative ai crediti insoluti, indipendentemente dalla tipologia di entrate da cui derivano.

Grazie a questa gestione unitaria e non settoriale dei processi lavorativi, il "fattore riscossione" potrà costituire un fattore strategico nella gestione delle risorse comunali.

Al fine di ottimizzare la gestione della riscossione e renderla efficace ed efficiente, oltre che economicamente vantaggiosa, occorre provvedere a realizzare:

- una buona programmazione dei controlli fiscali,
- l'utilizzazione corretta ed efficace degli istituti deflativi,
- l'uso tempestivo delle misure cautelari,
- efficienza dell'attività di gestione della riscossione coattiva,
- un puntuale monitoraggio dei risultati del contenzioso.

Per conseguire l'obiettivo finale dell'accelerazione della riscossione, pertanto, occorre porre in campo le seguenti azioni:

- monitorare i pagamenti in generale;
- monitorare i pagamenti rateali;
- ridurre i tempi per l'attivazione delle misure cautelari;
- accelerare l'avvio delle procedure esecutive,

L'attività di riscossione coattiva, una volta che verrà formalizzata la procedura come sopra illustrata, consentirà una gestione più puntuale degli insoluti e una loro "aggressione" più efficace ed efficiente, con benefici anche sull'ammontare del FCDE e del bilancio.

Si evidenzia, infine, che grazie all'introduzione dell'accertamento esecutivo, ad opera dell'art. 1, comma 792 della Legge n. 160/2019, l'ente locale può attivare la riscossione coattiva in proprio per tutte le entrate di sua competenza e, quindi, non solo per quelle di natura tributaria, ma anche per quelle di natura patrimoniale, sia di diritto pubblico (ad eccezione delle violazioni al Codice della strada), quanto quelle di diritto privato. Pertanto, se risulterà fruttuosa la riscossione coattiva messa in campo per le entrate sopra indicate, la procedura potrà essere estesa alle entrate di altri settori, senza dover ricorrere a consulenti esterni e tanto meno a procedure che richiedono l'adozione del decreto ingiuntivo, assai oneroso per l'ente, sia in termini economici, quanto in termini di tempo.

Tuttavia, in attesa che l'attività di riscossione coattiva come sopra configurata ed avviata produca gli effetti desiderati è necessario garantire risorse per la salvaguardia degli equilibri del bilancio, attraverso manovre relative al gettito IMU. In sostanza si rende opportuno procedere con l'aumento di alcune aliquote, al fine di assicurare entrate IMU in grado di finanziare i servizi da erogare ai cittadini. In particolare viene proposto un incremento per le seguenti fattispecie:

terreni agricoli non condotti direttamente da coltivatori diretti

immobili di categoria A/10, C/1, C/3, C/4, fabbricati del gruppo catastale "B", C/2, C/6 e C/7 (per le ultime 3 categoria l'aliquota era già all'1,06% se non qualificabili come pertinenze dell'abitazione principale.

Gli aumenti stimati per il Comune di Bagnacavallo sono riportati di seguito:

	fattispecie IMU	Aliquota 2024	Aliquota 2025	Aumento atteso
Bagnacavallo	terreni agricoli	1,00%	1,06%	€ 26.324,45
	altri fabbricati	0,98%	1,06%	€ 46.011,99

Fattori rilevanti:

Vedere le indicazioni contenute nel Dup dell'Unione.

I SERVIZI ALLA CITTADINANZA

Presa in carico, semplificazione, innovazione. Sono i tre pilastri che sorreggono il lavoro quotidiano dei servizi alla cittadinanza, nella visione di un Comune concretamente vicino ai cittadini, anche in un'epoca contraddistinta da rapidi cambiamenti sociali e contingenze complesse e talvolta emergenziali. Dalla gestione quotidiana di servizi essenziali che impattano su diritti fondamentali - la residenza, gli status personali, i diritti civili - all'accompagnamento al cittadino su tutti i servizi comunali e dell'Unione, tipico dell'Ufficio Relazione con il Pubblico.

Il cittadino al centro non (solo) come efficace slogan comunicativo ma, concretamente e quotidianamente, come attitudine degli operatori che nell'erogazione dei servizi e nella gestione dei procedimenti siano in grado di includere un tassello fondamentale: la comprensione dell'impatto sulla vita quotidiana delle persone.

Mettersi nei panni della cittadinanza significa lavorare a una comunicazione puntuale, precisa ed efficace ma anche operare costantemente nella direzione della semplificazione e del miglioramento, costruire un'innovazione che impatti davvero sui servizi erogati, a tutte le fasce sociali, e, infine, poter condividere ed estendere l'orientamento al cittadino in attività e servizi trasversali o erogati anche da altri servizi.

In un'epoca in cui la distanza tra istituzioni (ma potremmo dire tra chi eroga servizi, pubblici o privati) e le persone si è fatta crescente, e in cui servizi e strumenti digitali - per quanto fondamentali per una quota importante di popolazione - non potranno comunque sostituire la relazione umana (che non a caso viene sempre più cercata e apprezzata), anche i servizi alla cittadinanza devono essere ripensati in un'ottica di presa in carico complessiva dell'utenza.

E' possibile individuare, nello specifico, le seguenti **linee di sviluppo strategico** dell'Area:

- **Semplificazione dei servizi:** analizzare i processi per migliorare efficienza ed efficacia, eliminando attività non produttive o razionalizzando i flussi di lavoro.
- **Ascolto dei cittadini:** incrementare e dare sempre maggiore valore ai feedback dell'utenza su tutti i servizi, in presenza e online.
- **Inclusione e diritti:** promuovere servizi di qualità e percorsi mirati per particolari categorie, con particolare riguardo a stranieri, persone senza dimora e nuovi italiani.
- **La presa in carico:** mantenere e possibilmente incrementare gli standard di risposta all'utenza anche in relazione con altri servizi, rafforzando il ruolo dell'Area come snodo di relazione con la cittadinanza.
- **Contaminazione interna:** promuovere e realizzare semplificazione e miglioramento dei processi anche di competenza di altri servizi che impattano sull'URP, al fine di incrementare la qualità della risposta all'utenza.

- **Trasformazione digitale:** mettere in atto concretamente, nell'ambito del progetto di BR Smart, le innovazioni digitali ponendo attenzione all'impatto reale sui servizi erogati ai cittadini, sviluppando competenze digitali che possano contribuire al processo di trasformazione digitale dell'intero ente.

- **Attività istituzionali**

- **Servizi di front-office demografico**

Rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile, correnti e storiche

Autenticazioni di firma, di copia e legalizzazione di fotografia

Rilascio CIE

- **Anagrafe**

Procedimenti di iscrizione, variazione e cancellazione anagrafica

Procedimenti di variazione e rettifica di generalità

Gestione cittadini stranieri (permessi di soggiorno e convivenze anagrafiche)

Rilascio attestati di soggiorno cittadini UE

Attribuzione numerazione civica interna ed esterna, rilascio targhette e allineamento banche dati

Elaborazione dati, statistiche e rilascio elenchi anagrafici

- **Servizio elettorale**

Revisioni dinamiche e semestrali

Organizzazione elezioni politiche, comunali, regionali e parlamento europeo

Rilascio tessere elettorali

Aggiornamento albi scrutatori, presidenti di seggio giudici popolari

- **Stato civile**

Redazione di tutti gli atti, le variazioni, le annotazioni e le comunicazioni conseguenti di stato civile

Preparazione e organizzazione delle cerimonie (matrimoni, unioni civili, cittadinanze)

Servizi URP

Orientamento del cittadino, informazioni e mediazione

Ritiro domande e rilascio documenti per conto dei servizi dell'Unione

Rilascio contrassegno parcheggi invalidi

Rilascio identità digitale Lepida-ID (Spid)

Rilascio autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico per banchetti

Gestione segnalazioni

Gestione oggetti smarriti

Gestione tesserini caccia

Consegna atti in deposito

Ulteriori vari servizi di front-office anche di natura temporanea (gestione domande contributi)

Anagrafe canina e rilascio microchip

Protocollo e Archivio

Gestione completa del servizio protocollo

Gestione della posta

Gestione delle richieste di accesso civico

Tenuta dell'archivio di deposito e archivio storico dei servizi demografici

Fattori rilevanti

Capacità di lavorare in sinergia con altri operatori anche in modo trasversale su diversi servizi

Attitudine alla relazione con il cittadino, empatia e capacità di farsi carico delle istanze

Competenze comunicative, chiarezza e semplicità nel linguaggio verbale e scritto

Propensione al *problem-solving* e alla risoluzione autonoma delle varie casistiche

Attitudine alla semplificazione dei processi

Adeguate formazione e competenze tecnico-giuridiche, incluse le competenze digitali

Adeguate tempo per le attività di back-office, la gestione documentale e le attività di supporto ai servizi

Disponibilità di strumenti e servizi informatici efficienti e che migliorino la fluidità dei processi

GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Attività istituzionali e fattori rilevanti

Il Comune di Bagnacavallo porta avanti i diversi rapporti di amicizia e gemellaggio e le relazioni internazionali attraverso accordi del terzo settore con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio, nella convinzione che siano i cittadini e le associazioni i primi promotori dell'amicizia fra i popoli e degli scambi interculturali. Le relazioni di amicizia e gemellaggio in ambito europeo sono una grande opportunità e nel contempo una grande responsabilità, per creare un'Europa dei cittadini che stimoli la partecipazione attiva. Si continueranno a promuovere annualmente programmi di soggiorni-studio linguistici, di scambio culturale e di incontri fra cittadini europei, coinvolgendo in particolare il mondo della scuola e l'associazionismo locale e valorizzando i bagnacavallesi che hanno scelto di vivere in Europa e nel mondo, pur restando legati al loro paese d'origine. Si continueranno altresì a organizzare le iniziative per la Festa dell'Europa (9 maggio), in collaborazione con l'associazione Amici di Neresheim, con Istituto comprensivo Berti e altre realtà del volontariato e dell'imprenditoria bagnacavallesi.

Il Comune si avvale inoltre della collaborazione dell'Ufficio Europa, istituito in seno all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per promuovere la partecipazione a bandi europei possono offrire importante supporto finanziario sui temi legati allo sviluppo del territorio. Energie rinnovabili, innovazione sociale e tecnologica, mobilità sostenibile, agroalimentare sono solo alcune delle linee tematiche su cui si sta intervenendo.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA SICUREZZA e POLIZIA LOCALE

La sicurezza è uno dei fondamentali principi di cittadinanza ed è al centro dell'attenzione dell'Amministrazione comunale. Occorrerà continuare a lavorare in stretto raccordo con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, istituito presso la Prefettura, per migliorare il coordinamento e la collaborazione fra le forze dell'ordine dello Stato e la Polizia Locale, nell'ambito dei servizi congiunti per rafforzare il controllo del territorio. A questo scopo, oltre ai servizi ordinari, continueranno ad essere programmati anche servizi straordinari congiunti in orario serale/notturno. In questa direzione va anche il Patto per la Sicurezza sottoscritto dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la Prefettura.

Proseguirà l'impegno dedicato ai controlli sulla legalità, contro l'abusivismo, finalizzati alla tutela dei consumatori e degli imprenditori che operano nel rispetto delle norme. Oltre a questo aspetto più operativo, si continuerà a porre molta attenzione all'informazione e al coinvolgimento dei cittadini tramite l'organizzazione di una serie di assemblee informative.

Proseguiranno gli investimenti per rinnovare e migliorare la pubblica illuminazione e per consolidare il sistema di videosorveglianza.

Dopo aver concluso i lavori sull'illuminazione della frazione di Traversara, sono attualmente in corso quelli relativi al completo efficientamento energetico degli impianti di illuminazione della frazione di Villanova. Sono inoltre in progettazione ulteriori lavori di efficientamento che verranno portati avanti nel corso del 2026.

Una città sicura è prima di tutto una città vissuta, ricca di iniziative e di attività commerciali e culturali, di opportunità aggregative e associative. L'Amministrazione comunale e le associazioni di volontariato del territorio organizzano annualmente calendari di appuntamenti per promuovere incontri e iniziative nel centro e nelle frazioni per rendere vivi e vissuti gli spazi pubblici. In questo contesto va segnalata anche l'esperienza delle feste di vicinato tese a promuovere le relazioni e la conoscenza fra vicini di casa. Caserma dei Carabinieri di Bagnacavallo: dopo aver sottoscritto con la proprietà dell'immobile l'accordo di collaborazione per la ristrutturazione dell'immobile, sono attualmente in corso le procedure per l'affidamento dei lavori che avranno come obiettivo quello di rendere di nuovo fruibile lo stabile di Bagnacavallo adibito a Caserma.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato ulteriormente rafforzato l'impegno sulla sicurezza del territorio attraverso un progetto integrato di collocazione dei varchi per il controllo degli accessi lungo le principali direttrici del traffico stradale, nei punti di ingresso del territorio dell'Unione, di cui tre nel comune di Bagnacavallo.

Infine, il tema della sicurezza si intreccia inevitabilmente con quello dei servizi. Laddove il territorio è ben fornito di servizi alla persona e la qualità degli stessi è percepita positivamente dai cittadini, allora ci sono maggiori possibilità per quella comunità di attrarre investimenti, creare occupazione, e quindi maggior benessere, più *relazioni interpersonali e coesione sociale*.

La funzione relativa alla polizia locale è stata conferita all'Unione, per cui le finalità e gli obiettivi sono definiti nel DUP della stessa Unione.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

PROGRAMMA ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

PROGRAMMA SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

L'obiettivo principale è di mantenere e migliorare l'incontro e la socialità al centro dei processi educativi e formativi, delle scuole del nostro territorio, garantendo i servizi di supporto al diritto allo studio, l'assistenza scolastica per i disabili, la refezione scolastica, il sistema di trasporto, le attività pre e post scuola per la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. L'impegno dell'Amministrazione è orientato con determinazione all'individuazione e

all'attuazione di modalità e strategie che consentano il mantenimento dei servizi per sostenere le famiglie e supportare il diritto allo studio di tutti i bambini e adolescenti del nostro territorio.

In questo periodo storico di scarsa natalità, percezione offuscata del progetto di vita futura e difficoltà educativa delle famiglie, si percepisce l'importanza che i servizi educativi e la scuola siano settori di intervento strategici per la nostra comunità e per la formazione delle nuove generazioni. La crescita e lo sviluppo di un territorio devono avere come costante supporto un cospicuo investimento in questo settore.

Continua a essere perseguito l'obiettivo di individuare strategie capaci di ampliare e diversificare ulteriormente nel suo complesso l'offerta dei servizi pubblici, convenzionati e privati rivolti all'utenza 0-6 anni, promuovendo un sistema integrato per la prima infanzia. In questo ambito si intende proseguire e migliorare, sotto la guida del Coordinamento pedagogico dell'Unione, un'attività formativa rivolta a tutti gli operatori del sistema integrato 0-6, finalizzato alla condivisione, al rispetto e al progressivo aggiornamento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia.-

La revisione dei modelli gestionali e organizzativi è volta al perseguimento della sostenibilità economico finanziaria del sistema educativo, in un momento delicato equilibrio economico, mantenendo nel contempo un'efficace risposta ai bisogni della comunità locale.

Per arricchire l'offerta formativa e la qualificazione scolastica in integrazione con i Servizi Educativi e i Servizi Sociali, si è dato avvio al Piano di Azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo, strutturato in una pluralità di interventi e di opportunità integrate in grado di rispondere al bisogno dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi. È in atto un lavoro di studio volto a sviluppare nuove progettualità nel campo della formazione secondaria, dell'orientamento professionale, della diffusione della cultura della legalità, della sostenibilità ambientale e delle competenze digitali. Nonché l'implementazione dell'alternanza scuola-lavoro cercando di sviluppare nuovi accordi col mondo imprenditoriale locale, per favorire esperienze professionalizzanti e orientative per il mercato del lavoro e il futuro professionale degli studenti.

Il tema della conciliazione vita-lavoro, deve rimanere un caposaldo nella programmazione delle attività e dei servizi educativi, a partire dall'ampliamento dell'offerta per i Centri Estivi per i quali è necessario prevedere risorse congrue a sostegno della frequenza, applicando rette che garantiscano a tutti la possibilità di accesso ai servizi, aderendo al progetto regionale di conciliazione dei tempi di vita-lavoro e promuovendo la qualità dell'offerta.

Le progettualità nel campo della formazione secondaria, devono essere obiettivi prioritari: l'orientamento professionale, la diffusione della cultura della legalità, la sostenibilità ambientale, le competenze digitali, l'alternanza scuola-lavoro, la valorizzazione Sociale delle imprese locali, sono tutti elementi di sviluppo fondamentali, che qualificano e promuovono le esperienze professionalizzanti e orientative per il mercato del lavoro per un futuro professionale e responsabile che possono favorire il protagonismo degli studenti.

SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLA

Il Settore Servizi Educativi sarà impegnato nella promozione del sistema integrato delle attività educative per la prima infanzia, che istituisce in modo complementare l'educazione e l'istruzione dalla nascita fino ai 6 anni. Con tale consapevolezza, si affiancheranno alla gestione e agli investimenti rivolti ai propri servizi educativi altri interventi tesi a potenziare e qualificare complessivamente l'offerta educativa per la prima infanzia in attuazione

delle linee di indirizzo dei servizi, che prevedono sostegno e collaborazione con la rete delle scuole statali e private. Pertanto, si continuerà a:

- mantenere l'offerta formativa e la qualificazione scolastica in collaborazione con le autonomie scolastiche e la ricca rete di associazioni, imprese, enti di formazione, ricerca, promozione culturale e artistica;
- garantire l'accesso al sapere attraverso l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio, privilegiando la semplificazione e la innovazione delle procedure, il controllo qualitativo dei servizi offerti, non ch  la verifica dei sistemi tariffari per renderli pi  equi e sostenibili; ad avere cura dell'integrazione dei bambini e degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere progetti di educazione alla cittadinanza, alla sostenibilit  ambientale e alla legalit ;
- avere cura e qualificare i rapporti con genitori e famiglie quali co-protagonisti, delle azioni necessarie per creare una comunit  ad alta densit  educativa. Al fine di diversificare l'offerta e adeguare i servizi alle necessita dei bambini e delle famiglie saranno consolidati in tutti i nidi dell'infanzia posti/sezioni destinati ai bimbi lattanti ovvero di et  inferiore ai 10 mesi.

Sul piano organizzativo e amministrativo si prosegue nel percorso di gestione associata dei servizi, valorizzando l'attivit  di accentramento del back-office.

Proseguir  inoltre l'organizzazione, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, di iniziative e progetti di qualificazione con particolare riferimento a: educazione ambientale, educazione alla cittadinanza e alla legalit , integrazione e accoglienza, ed alla socializzazione fra famiglia e scuola, interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Promozione del volontario in adolescenza e preadolescenza, allo scopo sviluppare una maggiore coscienza e una presa in carico pi  completa e proficua da parte di tutti i soggetti coinvolti, attivando e consolidando, laddove possibile, tutte le opportune forme di collaborazione e integrazione tra le diverse istituzioni e servizi. In particolare saranno potenziate, unitamente ai servizi sociali, alla scuola e ad altre agenzie presenti nel territorio, azioni di accompagnamento degli adolescenti nel loro percorso di crescita, mettendo in atto progetti di prevenzione del disagio giovanile, in collaborazione con le istituzioni, gli adulti di riferimento e tutti coloro che si occupano e si prendono cura di adolescenti e pre adolescenti.

Sono confermati i servizi a domanda individuale su richiesta delle famiglie, sia per le strutture educative comunali che per le sezioni e le classi dell'Istituto comprensivo Berti di Bagnacavallo, al fine di sostenere le famiglie nel difficile compito di conciliare tempi di lavoro e cura della vita familiare. Tali opportunit  vertono essenzialmente sul servizio di pre e post scuola, refezione e di trasporto scolastici nonch  sull'organizzazione dei centri estivi.   nostra intenzione continuare a garantire questi servizi anche per gli anni successivi valutando di volta in volta le reali esigenze dei bambini e nuclei familiari, in ottemperanza con le linee guida sanitarie oltre che normative e pedagogiche.

Per andare incontro in modo sempre efficace ai bisogni economici delle famiglie, sono state previste molteplici riduzioni per pluriutenza familiare.

Per sostenere economicamente le famiglie che hanno avuto la necessit  di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nel periodo estivo di sospensione delle attivit  scolastiche, anche il nostro Comune ha aderito, per il terzo anno, al progetto della Regione Emilia-Romagna "Progetto conciliazione vita-lavoro", finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo.

Nell'ambito dell'orientamento dopo la scuola secondaria di I grado, si   realizzato a livello distrettuale una serie di incontri formativi per scegliere nel

migliore dei modi i percorsi educativi della Scuola Secondaria di secondo grado.

L'Amministrazione comunale continua a garantire all'Istituto comprensivo statale Berti, tramite un protocollo d'intesa, le risorse necessarie affinché sia dotato delle attrezzature e degli strumenti necessari al suo funzionamento e possa realizzare un qualificato piano di offerta formativa. Inoltre l'Amministrazione sostiene la realizzazione di progetti di qualificazione culturale e laboratoriale, volti in particolare alle tematiche della memoria storica, della sostenibilità ambiente, della conoscenza e socializzazione con territorio, della lettura, della cultura della legalità. Nell'ambito del protocollo tra l'Istituto Scolastico regionale e gli Enti e le Associazioni imprenditoriali della Provincia di Ravenna si incentiverà ulteriormente l'importanza dell'alternanza tra percorsi di apprendimento in ambiente scolastico e in ambiente lavorativo (alternanza scuola-lavoro) per l'apprendimento, la valorizzazione delle competenze tecniche e relazionali, individuali degli studenti.

L'Amministrazione comunale, intende promuovere e sviluppare una rete che coinvolge istituzione scolastica servizi sociali, associazionismo e terzo settore qualificato, che permetta di attivare azioni puntuali di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e al contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti.

INCLUSIONE

Il Comune e l'Istituto comprensivo si impegnano a favorire l'integrazione/inclusione delle persone con diversa abilità (bambini, ragazzi, lavoratori della scuola, adulti), anche con opportune iniziative di sensibilizzazione e tramite la valorizzazione delle reti di scuole del territorio per l'integrazione degli alunni/allievi con diversa abilità.

Si continuerà a proseguire ed implementare le iniziative di prevenzione al disagio giovanile e a quelle volte alla facilitazione dell'inserimento/inclusione dei cittadini stranieri (corsi di alfabetizzazione in Lingua Italiana per alunni e adulti di recente immigrazione, organizzati dal Coordinamento per la Pace di Bagnacavallo, in collaborazione e col supporto del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).

Per favorire l'integrazione delle donne immigrate sta proseguendo il progetto "Tessere Legami", che si occupa di migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e di creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. Tra i progetti previsti dal corso troviamo sia corsi d'Italiano, con il supporto del CPIA, di un'associazione nazionale impegnata nel campo della promozione della presenza femminile nella società e della Biblioteca comunale, sia laboratori manuali ed eventi sulle tematiche interculturali.

L'Amministrazione comunale ritiene fondamentale il percorso della Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Scuola secondaria di primo grado di Bagnacavallo, che dal 2025 apre anche agli studenti di quinta della Scuola primaria, organismo di partecipazione giovanile che si intende valorizzare, ed integrare al lavoro dell'Amministrazione comunale in un'ottica di pieno ascolto e condivisioni delle scelte strategiche in particolare sulle politiche giovanili.

GLI INVESTIMENTI NEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici si mantengono prioritari per Amministrazione comunale. Nel corso del 2024 2025 sono terminati gli interventi di ~~adeguamento sismico e di messa in sicurezza delle scuole dell'infanzia~~ ~~miglioramento sismico~~ della primaria Berti di Bagnacavallo, ~~in oltre è stata completata la manutenzione straordinaria della copertura della palestra della scuola elementare di Bagnacavallo,~~ completando di fatto la messa in sicurezza e la riqualificazione di tutti gli edifici scolastici di Bagnacavallo. Nel corso del 2025 ~~verranno~~ sono state avviate le analisi di vulnerabilità sismica delle scuole della frazione di Villanova, propedeutiche alla progettazione degli interventi di adeguamento sismico e riqualificazione di tali strutture.

Particolare attenzione sarà rivolta ai lavori che consentano un continuo miglioramento della fruibilità interna ed esterna degli spazi scolastici. A questi interventi si sommano poi quelli legati all'impiantistica scolastico-sportiva (si veda al riguardo la missione 6). Si conferma quindi la scelta politica volta a investire sui nostri servizi educativi, mantenendo il loro ruolo di strutture moderne ed efficienti in grado di qualificare ulteriormente l'offerta formativa. Accanto a questi interventi straordinari, intendiamo mantenere un rapporto costante con l'Istituto comprensivo per gestire al meglio gli interventi quotidiani di piccola manutenzione, privilegiando quelli sulla sicurezza degli spazi.

La funzione relativa all'istruzione è stata conferita all'Unione, per cui le finalità e gli obiettivi sono definiti nel DUP della stessa Unione.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

PROGRAMMA ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Attività istituzionali e fattori rilevanti

Il Comune di Bagnacavallo investe in cultura, in musei, mostre, spettacoli, attività formative e ricreative, promozione della lettura e delle varie discipline artistiche per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone, per promuovere il territorio, creare lavoro, attrarre turisti e visitatori, migliorare la qualità della vita dei cittadini. Per questo l'Amministrazione comunale intende continuare a investire in cultura, sia attraverso una progettazione diretta sia attraverso il supporto e il sostegno alla progettualità delle associazioni e degli operatori culturali locali. ~~Nel prossimo quinquennio sarà avviato un nuovo ciclo tematico per le iniziative culturali, con un particolare sguardo alle eccellenze e ai progetti innovativi. Con l'avvio della programmazione triennale dedicata al teatro e la candidatura del Goldoni a patrimonio Unesco si continuerà a promuovere il Teatro e il suo Ridotto e si favorirà la collaborazione con le realtà d'eccellenza che sul territorio hanno sede, a partire da Accademia Perduta/Romagna Teatri, Accademia Bizantina e Bottega dello Sguardo. Al termine dei lavori PNRR e rigenerazione urbana si provvederà~~ continuerà a lavorare su una programmazione che valorizzi i contenitori culturali più importanti (complesso delle Cappuccine e di San Francesco, ~~Teatro Goldoni e Ridotto~~) e Si

continuerà a puntare sulla valorizzazione delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, favorendo la coprogettazione e la multidisciplinarietà. Il cinema è un altro degli elementi culturali identificativi del territorio: le rassegne cinematografiche invernali ed estive sono gestite attraverso un accordo di coprogettazione e coprogrammazione che tiene conto della necessità di potenziare il supporto a un'attività culturale ritenuta strategica. Si continuerà a lavorare, per quanto concerne la scuola comunale di musica, per una didattica musicale inclusiva e una sempre maggiore integrazione con il sistema culturale locale e le varie iniziative promosse.

Centro Culturale Cappuccine: dopo la conclusione del secondo stralcio finanziato dal PNRR e relativo alla riqualificazione architettonica ed energetica dell'immobile e dell'annesso parco, si procederà ora con il terzo ed ultimo stralcio. Tale intervento, coperto in parte con un contributo Regionale di circa 400mila euro, permetterà il recupero dell'ultima porzione di immobile da destinare a Fototeca e verranno adeguati secondo le più recenti normative tutti gli impianti (elettrici, antincendio, ecc..) dell'immobile.

È attualmente in corso di definizione l'accordo tra Comune di Bagnacavallo, Prefettura di Ravenna e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini finalizzato all'avvio dei lavori di restauro della Chiesa di San Francesco a Bagnacavallo.

MUSEO

La gestione delle Istituzioni culturali di Bagnacavallo fa capo al Centro Culturale delle Cappuccine, all'interno del quale hanno sede il Museo, la Biblioteca, il Fondo

antico, l'archivio storico e la fototec@.

Negli ultimi anni nel campo museale si sono registrati risultati positivi: le mostre organizzate dal Museo Civico hanno incontrato l'apprezzamento di migliaia di visitatori e il Museo si sta sempre più caratterizzando nel settore della grafica d'arte. Si manterrà l'attenzione sul linguaggio artistico dell'incisione, sia per quanto riguarda l'organizzazione di mostre sulla storia della grafica d'arte proseguendo il filone delle esposizioni passate (negli ultimi anni dedicate alla xilografia giapponese del XIX secolo e alle incisioni dei movimenti delle avanguardie storiche) sia per quanto riguarda la promozione del linguaggio incisivo tra le generazioni contemporanee (Biennale Maestri). I lavori che stanno coinvolgendo il Centro Culturale per l'adeguamento degli impianti, il miglioramento dell'accessibilità e per l'efficienza energetica, che hanno comportato nel 2025 e comporteranno nel 2026 la chiusura del museo per alcune mensilità, sono

l'occasione per l'ideazione e la realizzazione di un nuovo allestimento anche per quanto riguarda la collezione permanente, per offrire alla cittadinanza e ai visitatori un percorso rinnovato valorizzando le opere del museo e esponendo alcune importanti opere attualmente conservate nel deposito museale per garantire la rotazione dei beni esposti, e il riallestimento sarà l'occasione per lavorare sulla pubblicazione di una nuova guida del percorso espositivo. A questo riguardo, si lavorerà anche per rendere il deposito fruibile per visite guidate, anche alla luce della nuova rete, cui il Museo fa parte, tra i musei emiliano-romagnoli con personale formato sulle più aggiornate pratiche di organizzazione dei depositi secondo il metodo Re-org. L'accreditamento del Museo Civico delle Cappuccine nel 2022 al sistema museale nazionale porta inoltre a indirizzare le attività del museo verso i parametri di funzionamento e organizzazione dei musei individuati a livello nazionale dai Livelli Uniformi di Qualità per i musei, lavorando al raggiungimento, mantenimento e implementazione degli standard minimi e degli obiettivi di miglioramento da individuare negli obiettivi annualità per annualità.

Si porteranno inoltre avanti progettazioni che valorizzino il dialogo con la contemporaneità, si esploreranno con nuovi progetti espositivi di alto livello incentrati sull'arte contemporanea, valorizzando, oltre alla sede del Museo Civico, gli spazi dell'ex convento di San Francesco e della Chiesa del Suffragio, che in questi ultimi anni si sono rivelati contenitori adatti e apprezzati dal pubblico per l'esposizione di artisti contemporanei di qualità. Oltre all'attività espositiva si continuerà ad investire nella proposta didattica e programmare esperienze di promozione museale sia per le scuole, che in questi ultimi anni sono state un soggetto particolarmente attento e interessato alle iniziative del Museo Civico, sia per la cittadinanza e i visitatori tutti, dando seguito alle visite guidate organizzate in occasione del progetto "Benvenuti a Bagnacavallo". Si conferma la co-progettazione delle attività di guardiania e custodia, apertura/chiusura museo, accoglienza visitatori e assistenza tecnica per allestimenti di mostre del Museo Civico delle Cappuccine. La progettualità e la valorizzazione del Centro Culturale "Le Cappuccine" è assegnata a un Settore all'interno dell'Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione, dotato di autonomia operativa e diretto da un responsabile, che ha anche il ruolo di Direttore.

Per quanto riguarda infine il reperimento dei finanziamenti, si lavorerà per continuare a instaurare partnership con il mondo privato, anche attraverso lo strumento dell'Art Bonus che ha portato importanti donazioni in particolare sull'organizzazione degli eventi espositivi del Museo, e per reperire finanziamenti regionali e nazionali, con la partecipazione ai bandi ordinari e straordinari relativi al patrimonio culturale; si valuterà inoltre la fattibilità dell'introduzione di un sistema di membership per fidelizzare il pubblico e reperire ulteriori fondi coinvolgendolo in iniziative esclusive dedicate. La partecipazione alle reti museali, anche se non a livello di finanziamenti economici diretti, porta inoltre benefits e vantaggi a livello di formazione gratuita del personale e programmazione congiunta con altri istituti culturali del territorio che ampliano la platea dei pubblici e la conoscenza delle istituzioni culturali del Comune.

La programmazione sarà vincolata ai lavori di riqualificazione edilizia e di impiantistica che interesseranno il centro culturale Le Cappuccine.

ECOMUSEO

L'attività che caratterizza l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova è un patrimonio di conoscenza del nostro territorio e l'ha reso un punto di riferimento in ambito scientifico grazie all'attenzione, la passione e una pratica partecipata di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, elaborata e sviluppata dalla comunità locale. L'ecomuseo rappresenta ciò che un territorio è, e ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai propri figli.

In questo l'esperienza di Villanova sta procedendo con un'intensa attività laboratoriale con scuole e gruppi che hanno così la possibilità di scoprire la ricchezza delle nostre zone; stanno inoltre nascendo delle preziose collaborazioni con università del Design per aggiornare i prodotti realizzati e rinnovare la storica tradizione e la storia dell'intreccio.

L'Ecomuseo è entrato recentemente a far parte di ECO ER, una rete regionale di Ecomusei, progetto premiato dalla Regione per la creazione di rapporti tra istituzioni simili per la condivisione di progetti e attività.

L'ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova continua ad essere gestito tramite la collaborazione per la coprogettazione, coprogrammazione e gestione con e questo permette di creare eventi culturali e di promozione territoriale al fine di continuare e migliorare l'attività di valorizzazione del patrimonio ecomuseale e in generale di promozione del territorio, delle tradizioni, dei prodotti tipici e delle peculiarità locali, anche con il Consorzio Il Bagnacavallo.

BIBLIOTECA

La Biblioteca intende perseguire il suo ruolo di centro propulsore per la Comunità continuando nella sua offerta informativa, formativa e ludica per tutte le fasce d'età tramite sia il suo ampio orario di apertura che con appuntamenti, eventi, incontri, laboratori, consolidando le relazioni con la Scuola, le Associazioni e i volontari civici. In particolare per la fascia d'età 0-6 anni continuano i progetti calendarizzati di letture Nati per Leggere e Mammalingua, nonché una sinergia con i pediatri della città per la promozione della lettura fin dai primi mesi di vita. Questo è possibile grazie anche alla collaborazione con le altre Biblioteche dell'Unione della Bassa Romagna e i nuovi gruppi costituiti di Lettrici e lettori volontari Nati per Leggere e Mammalingua. Sempre per la fascia prescolare continuano gli incontri di lettura con le sezioni del Nido e della Materna di Bagnacavallo e Villanova. Per la fascia elementare (6-11 anni) l'offerta formativa passa sia dall'interazione con la Scuola attraverso un calendario di incontri didattici, sia con l'offerta di laboratori scientifici e ludici da svolgersi in orario extrascolastico. Si rafforza anche il legame con la fascia d'età 12-15 anni attraverso gli incontri del neo costituito Gruppo di Lettura Young che si incontra a cadenza mensile in Biblioteca, oltre ad una serie di eventi pensati per questa importante ma difficile fascia d'età. Si intende proseguire altresì con l'esperienza avviata nel novembre

2023 dei giochi da tavolo e di ruolo in Biblioteca a cadenza mensile nella giornata del sabato pomeriggio: attività che ha riscontrato un grande favore dell'intera comunità e che ha messo la Biblioteca anche nella posizione di attrarre collaborazioni nuove con associazioni ludiche dell'intera regione. La promozione della lettura verso i più piccoli e gli adolescenti è possibile grazie al supporto tramite convenzione dell'Associazione Comunicando APS. Per gli adulti la politica della Biblioteca è quella di continuare nell'organizzazione delle rassegne letterarie che ormai contraddistinguono le estati della Biblioteca quali Scrittura festival e Bibliocaffè con annesso il concorso letterario "Il racconto in 10 righe". La Biblioteca partecipa alla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino aderendo alle iniziative condivise dalla stessa e attraendo Fondi tramite la L. R. 18/2000. La Biblioteca di Bagnacavallo garantisce il servizio di prestito e lettura anche nella maggiore frazione della città, Villanova di Bagnacavallo, tramite un servizio gestito da volontari aderenti all'Associazione Il Senato che garantiscono l'apertura e il Gruppo di lettura nato in seno alla Biblioteca di Villanova, si fa promotore di incontri pomeridiani di presentazione di libri con la rassegna Libri sotto l'argine. La Biblioteca continua ad avvalersi dei volontari civici.

Archivio storico comunale

L'attività dell'Archivio storico comunale, oltre ad esplicarsi nel garantire ricerche professionali e ad uso personale, proseguirà la sua attività didattica attraverso gli incontri con le Scuole elementari e medi. Intende continuare ad aderire alla Settimana della Didattica d'archivio promossa da Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia Romagna e Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna e posizionarsi all'interno della Comunità come centro privilegiato di supporto storico a ricerche, progetti, eventi e manifestazioni. L'Archivio storico comunale ha da poco il suo portale on line pertanto si intende promuoverlo. Mantenere la convenzione in essere con La Bottega dello Sguardo APS per la valorizzazione congiunta del patrimonio documentario del territorio tramite laboratori di scrittura e restituzioni aperte. Anche per l'Archivio storico comunale si intende procedere attraverso i finanziamenti proposti con la L. R. 18/2000.

Fondo antico manoscritti e rari

Anche il Fondo librario più antico della Biblioteca, continuerà ad essere oggetto di particolari laboratori didattici offerti alle scuole medie del territorio, in particolare con la classe seconda. Si continueranno a svolgere attività di studio e valorizzazione, con mostre tematiche in occasione dei principali eventi culturali, in particolare la Festa di San Michele ormai da anni vetrina privilegiata per la mostra bibliografica che viene allestita nell'atrio della stessa Biblioteca. Anche per il Fondo Antico manoscritti e Rari si intende procedere attraverso i finanziamenti proposti con la L. R. 18/2000.

Fototeca

Nel 2024 ha preso il via un progetto di riallestimento dei materiali conservati della Fototec@, si continua pertanto nell'implementazione del back office e nella restituzione tramite il portale. Proseguiranno le ricerche e occasioni di visibilità del patrimonio fotografico in occasioni speciali o a supporto.

SCUOLA RAMENGHI

La scuola comunale d'Arte storica risorsa educativa di Bagnacavallo continua la sua attività grazie ad un accordo di co-progettazione delle attività didattiche rivolte ad adulti e bambini con un Ente del Terzo settore che sta affiancando ai corsi tradizionali di incisione, pittura e scultura altri nuovi insegnamenti come fotografia, cucito, falegnameria e fumetto, per offrire un ventaglio sempre più ampio di esperienze formative. La riorganizzazione degli spazi e della didattica oltre alla valorizzazione di insegnamenti legati all'artigianato e a tecniche tradizionali ha permesso un notevole aumento degli iscritti provenienti anche da città limitrofe, creando così un nuovo bacino di utenti che frequentano Bagnacavallo per la loro formazione.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA GIOVANI

SPORT

La pratica sportiva riveste una grande importanza per la nostra comunità, avvalorata dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio. Per questo continuiamo a sostenere le nostre associazioni sportive cercando di promuovere ulteriori occasioni di reciproca collaborazione, tenendole il più possibile collegate col mondo della scuola.

Nell'ottica di coinvolgere e responsabilizzare le società sportive, e di valorizzarne il dinamismo, sono attive diverse convenzioni per la gestione dei vari impianti sportivi presenti nel territorio comunale: nel triennio di riferimento si provvederà, tramite le procedure previste dalla vigente normativa, ad effettuare le procedure per un affidamento con le stesse modalità per i contratti che andranno in scadenza.

L'Amministrazione conferma i contributi per le associazioni sportive, con particolare attenzione al sostegno all'avviamento allo sport per la fascia di età 5-16 anni che

coinvolge annualmente centinaia di bambini e ragazzi. Inoltre verranno organizzati periodicamente incontri e riunioni con le associazioni al fine di ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive comunali. Nel quadro complessivo delle politiche di promozione della pratica sportiva, un impegno

prioritario consiste nel garantire la necessaria manutenzione e la valorizzazione dei numerosi impianti sportivi, attraverso la programmazione e realizzazione annuale di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico sulla base delle esigenze verificate, delle risorse disponibili e in ordine di priorità.

Al contempo procederà il monitoraggio cadenzato degli impianti sportivi dati in gestione esterna per garantirne l'efficienza e la sicurezza.

Sono previsti inoltre interventi di efficientamento dei vari impianti sportivi come il campo sportivo di Bagnacavallo e la piastra polivalente

Grande attenzione continuerà ad essere posta al tema della manutenzione straordinaria e dell'efficientamento energetico degli impianti sportivi del Comune di Bagnacavallo. Dopo aver completato i lavori di riqualificazione della Piastra Polivalente di Bagnacavallo ed essere intervenuti con diversi interventi di manutenzione straordinaria sui vari impianti sportivi del territorio, è attualmente in progettazione la riqualificazione ed efficientamento energetico dell'impianto di riscaldamento del campo da calcio di Bagnacavallo. Tali lavori verranno realizzati nel corso del 2026 durante la pausa della stagione sportiva; in generale, proseguiranno gli interventi vari di miglioramento e ammodernamento degli impianti sportivi del territorio comunale.

Sono inoltre previsti interventi per il rifacimento dei vialetti di accesso e dell'impianto fognario a servizio del centro sportivo del tennis a Bagnacavallo.

GIOVANI

Si rinvia al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita. Gli amministratori del Comune concorrono a definire gli obiettivi nell'ambito della governance territoriale Comuni-Unione.

Il Comune di Bagnacavallo ha candidato due importanti progetti in tema di politiche giovanili che, se finanziati, permetteranno di avviare due significative attività sul territorio. Da un lato il progetto "No filter" per azioni di inclusione di giovani stranieri, in particolare attraverso lo sport, dall'altro il progetto per la rigenerazione urbana dello Sferisterio comunale, luogo di incontro fra generazioni e potenziale centro propulsore di creatività e aggregazione giovanile. Intende favorire il protagonismo giovanile e la valorizzazione di spazi pubblici dedicati alle giovani generazioni attraverso incontri periodici, apposite collaborazioni e la candidatura a bandi regionali e/o nazionali.

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Attività istituzionali e fattori rilevanti

Il turismo è un elemento fondamentale per la vitalità del territorio bagnacavallese. La posizione strategica da un punto di vista logistico-infrastrutturale, il patrimonio artistico, naturalistico e paesaggistico e i prodotti tipici dell'enogastronomia locale rappresentano elementi di attrattività per il turismo

interno ed esterno.

Le politiche turistiche sono sviluppate a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con la partecipazione attiva dell'Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione.

A Bagnacavallo ha sede il servizio di promozione turistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con le funzioni attinenti l'accoglienza, l'informazione e la promozione. L'ufficio UIT, in piazza della Libertà, è anche la redazione locale del sistema informativo regionale per il turista. L'ufficio organizza e promuove visite e percorsi guidati con servizio di prenotazione e accompagnamento in vari periodi dell'anno, rivolti a target diversi e con proposte a tema: visite d'arte, visite naturalistiche, itinerari cicloturistici ed enogastronomici.

Per quanto riguarda in specifico il nostro territorio, si continuerà a puntare sul progetto "Benvenuti a Bagnacavallo" per potenziare la collaborazione fra pubblico e privato, con particolare riferimento alle progettazioni di valorizzazione territoriale promosse attraverso accordi di co-progettazione con la rete di imprese Bagnacavallo fa Centro, la Pro Loco, l'associazione culturale Civiltà delle Erbe Palustri che gestisce l'Ecomuseo di Villanova e l'associazione Lestes che gestisce il Podere Pantaleone, nonché con il coinvolgimento del Consorzio Il Bagnacavallo e dell'Albergo Antico Convento San Francesco. per la valorizzazione del centro storico, si proseguirà nel coinvolgimento delle associazioni di volontariato e di categoria, con una particolare attenzione agli spazi riqualificati dell'ex mercato coperto, per i quali si avvierà una sperimentazione gestionale che tenga conto della vocazione dello spazio come luogo di comunità e di valorizzazione del centro storico, dei prodotti tipici e dell'artigianato.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIALE

PROGRAMMA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

URBANISTICA

L'obiettivo principale è costituito dalla redazione del nuovo strumento urbanistico previsto dalla L.R. 24/2017 che porterà alla approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Questo strumento consentirà all'amministrazione di definire le scelte di programmazione e pianificazione territoriale, tenendo conto degli obiettivi di azzeramento del consumo di suolo, di riqualificazione e manutenzione del patrimonio immobiliare già esistente tramite l'incentivazione di tutti quegli interventi che perseguono l'efficientamento energetico delle strutture e della tutela del centro storico agevolandone l'insediamento sia abitativo che economico-commerciale.

A completamento dei sopracitati obiettivi, in particolare di azzeramento del consumo di suolo e di tutela del centro storico, si è quindi proceduto ad approvare la disciplina sul Contributo di Costruzione – DAL 186/2018 – con l'approvazione di determinazioni volte alla riduzione dei valori delle componenti per gli interventi di ristrutturazione, rigenerazione e riuso di immobili esistenti all'interno del Territorio Urbanizzato.

Il lavoro, presieduto dall'Ufficio di piano istituito presso il servizio urbanistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ha visto l'affidamento della redazione ad un professionista esterno che procederà, sulla base delle risultanze dei quadri conoscitivi, alla redazione degli elaborati, della relazioni e dei documenti necessari a completamento del piano (Valsat). Nella redazione del nuovo strumento, che dovrà fare proprie le finalità contenute nella Legge regionale già citata e in particolare l'abbattimento del consumo di suolo e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, l'obiettivo metodologico centrale è quello di coinvolgere i territori e gli stakeholder. Per questo motivo è stato proposto ed attivato un progetto partecipativo che coinvolge gli attori principali del territorio (Associazioni di categoria, imprese, associazioni e privati cittadini) che si concluderà con un relazione contenente gli stimoli e le esigenze degli stakeholder coinvolti.

Principale finalità del Piano risulta altresì quella relativa alla sostenibilità ambientale e in questo senso il piano dovrà trovare coordinamento con un altro strumento adottato nella presente consiliatura, il PAESC che facendo propri gli obiettivi del patto dei sindaci ha individuato le azioni da perseguire ai fini dell'abbattimento delle emissioni.

Infine, la rigenerazione Urbana risulta essere un altro obiettivo principale del PUG, rigenerazione che dovrà avere l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio storico ed artistico del territorio ed di renderlo adatto alle nuove esigenze di vita, in questo senso occorre promuovere interventi sulla rigenerazione urbana del patrimonio pubblico (sulla quale sono già stati fatti moltissimi interventi) cercando di intercettare ogni tipo di finanziamento ma occorre anche considerare il grosso impatto degli interventi privati.

La funzione è stata conferita all'Unione, per cui le finalità e gli obiettivi sono definiti nel DUP della stessa Unione: in quest'ambito gli amministratori di Bagnacavallo presenti negli organi e organismi di governo dell'Unione evidenzieranno le specificità del territorio e le priorità definite, per l'Amministrazione di Bagnacavallo, dalle linee programmatiche di mandato.

QUALITÀ URBANA

Il centro storico è una grande ricchezza ereditata dal passato che Bagnacavallo ha saputo conservare e trasmettere alle nuove generazioni. L'obiettivo è di renderlo

sempre più accogliente e vivibile e di valorizzarne le potenzialità commerciali, abitative e turistiche che esso offre. Continuano gli interventi di riqualificazione di diverse vie e piazze del centro e del forese, la sostituzione con lampade a led in larga parte della pubblica illuminazione, il potenziamento della videosorveglianza, l'estensione della rete wireless.

La riqualificazione del centro storico e delle principali vie di accesso al centro quali la via Pieve è da considerarsi un obiettivo dell'amministrazione sia per questioni di sicurezza stradale che per migliorare e valorizzare i tessuti commerciali e turistici del paese.

Sempre nel contesto del Centro storico, dopo la conclusione del primo dei tre cantieri attivi su Palazzo Abbondanza, ovvero quello finalizzato alla trasformazione di n. 6 alloggi in Edilizia Residenziale Sociale (ERS), nei prossimi mesi giungeranno a completamento gli altri due cantieri finanziati dal PNRR e relativi al recupero e ottimizzazione degli spazi da adibire a Centro Sociale e alla ristrutturazione della restante parte dell'immobile.

Nell'ambito della buona politica del recupero sono in corso bandi finanziati con il PNRR per il recupero del mercato coperto per rendere sempre più fruibile l'interno immobile e riqualificati alcuni spazi esterni.

Conclusi i lavori per il recupero della cosiddetta "Casa del Custode" al Museo delle Cappuccine che si integrerà con la messa in sicurezza di tutta l'impiantistica e la salvaguardia dell'importante e storico patrimonio librario. In corso i lavori di un ulteriore intervento PNRR finanziato con il bando nazionale sulla Rigenerazione Urbana con circa 400 mila euro che prevede una riqualificazione architettonica del centro culturale polivalente le Cappuccine e delle sue corti interne, con particolare attenzione al tema dell'efficientamento energetico. e dei lavori PNRR che hanno previsto la riqualificazione architettonica del centro culturale polivalente le Cappuccine e delle sue corti interne, con particolare attenzione al tema dell'efficientamento energetico, è da poco partito il cantiere per l'adeguamento impiantistico di tutto il complesso culturale. In corso un intervento di rigenerazione urbana finanziato da PNRR sull'antico convento di San Francesco con la valorizzazione di alcuni spazi interni del piano terra e del piano primo da adibire a sale espositive.

Tutti gli interventi PNRR, aggiudicati dal Comune all'interno del bando nazionale per la rigenerazione urbana (contributo complessivo di circa 5 milioni di euro), sono attualmente in corso e nel rispetto delle scadenze previste dal finanziamento si concluderanno entro il 2026.

E' inoltre in corso la definizione di un accordo tra la Prefettura di Ravenna e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per gli interventi di restauro della Chiesa di San Francesco a Bagnacavallo.

Continua la valorizzazione del patrimonio artistico e museale e in particolare del Teatro Goldoni.

Si intende avviare le analisi di vulnerabilità sismica dei principali edifici adibiti ad attività istituzionali, come ad esempio il Palazzo Comunale e Palazzo Vecchio, al fine di individuare gli interventi necessari per migliorare sismicamente tali edifici.

Continuerà, inoltre, il percorso di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di tutti gli immobili ad uso pubblico.

Un'attenzione particolare poi rivolta al territorio e al forese: le frazioni rappresentano una delle ricchezze del Comune di Bagnacavallo. La pianificazione urbanistica, anche nelle frazioni, manterrà come obiettivi prioritari il contenimento del consumo di territorio e la riqualificazione energetica. Inoltre sarà importante proseguire il lavoro di individuazione di percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra le frazioni, il centro di Bagnacavallo e i comuni limitrofi. In generale il miglioramento della qualità urbana del territorio sarà sempre più legato alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio e ambientale e ai collegamenti sia ciclabili che viari.

POLITICHE PER LA CASA

Le nuove fragilità emerse con la pandemia e l'emergenza alluvionale, unite a quelle già presenti, rischiano di ampliare le disuguaglianze all'interno delle nostre comunità. Si deve dunque lavorare affinché tutte le persone possano accedere ai servizi essenziali quali quelli legati alla salute, alla casa

e al sostegno alle situazioni di disagio. Sul versante casa, si stanno attuando strategie perché divenga strutturale il bando di sostegno all'affitto come forma di aiuto alle famiglie con casa il locazione, e saranno messe in atto tutte le pratiche per frenare l'emergenza abitativa e potenziare le progettualità di housing sociale, housing first e housing temporaneo. Diventa altresì essenziale la necessità di dotare ampie fasce di popolazione di edilizia sociale che oggi deve confrontarsi con i temi della rigenerazione urbana, del riuso e riqualificazione dell'ingente patrimonio immobiliare pubblico e privato dismesso, di una produzione edilizia ispirata alla sostenibilità ambientale e sociale e all'efficienza energetica.

Le politiche abitative rappresentano uno dei punti di maggiore urgenza del sistema di welfare, da affrontare con azioni differenziate per rispondere ai diversi bisogni.

Per questo motivo si sono avviate progettualità nell'ambito del welfare generativo, nell'intento di supportare nuclei familiari in disagio sul piano economico, sociale e abitativo. In particolare si sta attuando un'esperienza di housing temporaneo, allargando l'offerta di alloggi per gli utenti del Settore Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Tale progetto, oltre a soddisfare il fabbisogno dell'emergenza abitativa, grazie alla guida degli operatori sociali, intende favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e generare indipendenza socio-economica per coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale.

Anche la pianificazione urbanistica deve tenere conto di questa problematica cercando di favorire, in collaborazione con i privati, nuove forme di cohousing che possano essere una risposta sia alla domanda di abitazioni sia alla necessità di individuare nuove forme di utilizzo di spazi a oggi inutilizzati o da riqualificare, come è emerso dal percorso di ascolto per l'elaborazione della Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico. L'abitare è un diritto ma anche una delle determinanti sociali di salute tra le più importanti, in quanto avere un luogo sicuro dove risiedere è preconditione per poter ricostruire la propria vita anche sugli aspetti del lavoro e della socialità. L'abitare deve essere inteso come insieme di soluzioni tra loro differenziate e correlate, in funzione del livello di integrazione sociale, lavorativa e reddituale delle famiglie. Si mira a consolidare l'idea della filiera dell'abitare, quale "percorso abitativo" connotato da differenti soluzioni in funzione dei bisogni delle persone. I principali destinatari degli interventi programmati sono nuclei e singoli in condizioni di estremo disagio abitativo, ovvero senza una abitazione e non in grado di reperirne una a canoni di mercato, ma anche i cosiddetti nuclei familiari della "zona grigia", ovvero famiglie che hanno difficoltà a restare nel mercato, pur non presentando le caratteristiche per accedere al sistema Erp. Nei progetti a sostegno dell'abitare particolare rilevanza assumono gli interventi a favore di donne e donne con minori in uscita da percorsi di protezione a seguito di violenza. Vi sono inoltre tipologie specifiche di destinatari in carico a servizi sanitari, come persone con esperienza di malattia mentale che si trovano in situazioni di fragilità economica e che sono all'interno di un percorso di cura che ne prevede la progressiva autonomia e persone con dipendenza patologica che sono all'interno di un percorso di riabilitazione che preveda un lavoro sul territorio per una progressiva autonomia.

A partire dal patrimonio di ERP ed ERS, si sono aggiunte queste azioni fondamentali per ottimizzare e integrare la "filiera dell'abitare":

- progetti condivisi con la rete delle Associazioni locali per rispondere alle diverse emergenze abitative e alle particolari condizioni di fragilità dei nuclei familiari;
- accompagnamento all'ERP tramite sostegno del Servizio Sociale per i nuclei più fragili;

- monitoraggio costante dei sottoutilizzi negli alloggi ERP, facilitazione nelle mobilità per sottoutilizzo e conseguente riassegnazione alloggi adeguati ai componenti i nuclei familiari in graduatoria.

In questo quadro si pone il programma di riqualificazione del patrimonio erp, avviato dal Comune di Bagnacavallo, che ha già consentito la riqualificazione e assegnazione di oltre quindici alloggi e che verrà proseguito anche nei prossimi anni.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE (CAVE)

PROGRAMMA RIFIUTI

PROGRAMMA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel campo della raccolta rifiuti, la necessaria collaborazione tra Amministrazione e HERA, persegue il fine di rendere sempre più efficiente lo smaltimento e nello stesso tempo mira a favorire la differenziazione dei rifiuti: dal 2022 si è proceduto ad attivare il nuovo sistema di raccolta porta a porta per l'organico e l'indifferenziato, per tutto il territorio comunale.

Nel corso dei mesi precedenti l'inizio del nuovo servizio, si sono tenuti vari incontri con la cittadinanza (capoluogo e frazioni) per dare informazioni sul nuovo sistema e sugli obiettivi da raggiungere che sono quelli contenuti nella legge regionale sull'economia circolare che prevedono un generale aumento della percentuale di raccolta differenziata.

La razionalizzazione del servizio, come sopra descritto, ha consentito da un lato che il costo del servizio non aumentasse ulteriormente per il cittadino e risulta una precondizione per la realizzazione degli obiettivi europei e regionali che ci impongono di muoverci verso il sistema della tariffa puntuale, in grado di rispondere ai criteri dell'equità e della sostenibilità.

Nel campo della raccolta rifiuti si è pervenuti all'affidamento della nuova gara europea dei servizi di smaltimento e raccolta dei rifiuti, lo scenario che ha visto come attori le amministrazioni comunali, Atersir ed il nuovo gestore individuato, Hera. Gli obiettivi da raggiungere sono quelli contenuti nella legge regionale sull'economia circolare che prevedono un generale aumento della percentuale di raccolta differenziata.

In pochi mesi sono stati già raggiunti importanti risultati: *vedere la tabella riportata in fondo al presente paragrafo.*

La sostenibilità ambientale di tutti gli interventi, la riduzione dei consumi energetici, la produzione di energia da fonti rinnovabili, sono i punti principali sui quali puntare con l'attuazione del piano energetico comunale. Al tempo stesso occorre limitare il consumo di suolo, lavorare sulla riqualificazione

urbana, investire sulla manutenzione e la sicurezza degli edifici e del territorio, sul miglioramento delle reti idriche e fognarie, per preservare l'assetto idrogeologico.

Si sono attivati incontri mirati tra Amministrazione, tecnici HERA, tecnici del Consorzio di Bonifica e cittadini, per risolvere le criticità idriche e fognarie di alcune aree del Centro e delle frazioni, anche nella prospettiva di adattamento ai cambiamenti climatici in atto ed alle precipitazioni violente, sempre più frequenti, che impongono soluzioni innovative e resilienti a tutte le Amministrazioni ed Enti coinvolti.

Dopo il completamento dell'intervento per la messa in funzione del bacino di laminazione dello scolo Redino, sono in corso ad opera del Comune e con la collaborazione tecnica del Consorzio di Bonifica, una serie di interventi sull'area, finalizzati da un lato ad un completamento delle dotazioni idrauliche necessarie, dall'altro all'avvio di interventi di valorizzazione dell'intera area a fini sociali, ambientali e paesaggistici, per integrarla nel tessuto urbano e renderla fruibile dai cittadini. L'intervento in corso di esecuzione sull'area del Redino è finanziato da contributo ministeriale.

Nel progetto di promozione delle risorse ambientali, si colloca il programma di valorizzazione del Podere Pantaleone.

Facendo seguito agli eventi alluvionali del 2023 e del 2024 si dovrà continuare il monitoraggio dei fiumi Senio e Lamone, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e le Autorità di Bacino. In quest'ambito sono collocati i lavori di adeguamento statico, sismico e funzionale ~~del Ponte della Chiusa sul fiume Senio tra Bagnacavallo e Lugo, sul Ponte dell'Albergone e~~ sul ponte in località Masiera. Intervento progettato e realizzato dalla Provincia comprensivo anche del miglioramento del collegamento ciclabile fra la città di ~~Lugo Fusignano~~ e la ~~frazione di Masiera città di Bagnacavallo~~. A questi interventi si aggiungeranno i lavori di demolizione e nuova progettazione del ponte della Pungella a Traversara oggetto di uno specifico contributo della Struttura Commissariale.

Nell'ambito della promozione della mobilità ciclabile, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sta portando avanti all'interno dell'ATUSS un importante progetto volto all'incremento della rete ciclabile del nostro territorio. In particolare, l'intervento prevederà lo sviluppo della ciclovia BO-RA che interesserà anche il nostro Comune. La progettazione è attualmente in corso e si prevede l'affidamento dei lavori nel corso del 2026.

Prosegue l'attenzione per le aree verdi, i parchi e la cura degli spazi e dei relativi arredi su tutto il territorio comunale.

Va infine promosso uno sviluppo diffuso ed equilibrato dei servizi pubblici locali che intervengono sul territorio (nei settori acqua, gas e rifiuti), assicurando e rafforzando il ruolo pubblico di programmazione, indirizzo e controllo, per garantire la qualità sociale della loro missione e l'interesse pubblico nella loro gestione. I prossimi affidamenti dei servizi relativi alla distribuzione del gas e quello da poco partito relativo alla gestione dei rifiuti dovranno essere orientati a raggiungere un equilibrio fra miglioramento, sostenibilità economica e qualità dei servizi stessi.

Anche dal punto di vista della pianificazione delle azioni tese al raggiungimento degli obiettivi del patto dei sindaci è stato adottato il PAESC dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che segna un altro importante passo verso la riduzione delle emissioni di CO₂, sullo stesso solco la Regione Emilia Romagna ha esteso

Particolare attenzione dovrà essere posta alle zone del nostro Comune colpite dalle alluvioni di Maggio 2023 e Settembre 2024. In particolare, si

proseguirà con le opere di ricostruzione pubblica, ovvero con la manutenzione delle strade, degli edifici e degli impianti danneggiati durante gli eventi alluvionali.

La politica di efficientamento della rete fognaria del nostro territorio al fine di risolvere alcune criticità attualmente presenti: verranno portati avanti i lavori per la ristrutturazione del sistema fognario di Glorie e verranno avviati i lavori per il completamento della laminazione del bacino del canale Redino. Continuerà infine la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal Canale Fosso Vecchio.

Nell'ambito della necessaria cura del territorio e della prevenzione dei rischi idrogeologici il Comune si impegnerà alla partecipazione dei tavoli tecnici regionali e provinciali in modo da monitorare gli interventi previsti dagli enti competenti nella cura dei corsi idrici e nella prevenzione dei rischi da alluvione.

Andamento raccolta differenziata:

FONTE ORSO	2021	2022	2023	2024
COMUNE	%RD	%RD	%RD	%RD
ALFONSINE	58,6%	78,1%	87,1%	88,7%
BAGNACAVALLLO	65,1%	81,2%	86,6%	85,4%
BAGNARADI ROMAGNA	57,7%	73,1%	80,8%	79,3%
CONSELICE	74,1%	80,8%	81,4%	86,2%
COTIGNOLA	64,8%	75,9%	80,5%	80,2%
FUSIGNANO	69,6%	80,1%	86,1%	89,1%
LUGO	61,7%	75,9%	81,0%	82,8%
MASSALOMBARDA	81,5%	82,3%	90,8%	85,5%
SANT'AGATA SUL SANTERNO	64,5%	81,6%	85,3%	85,5%

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PROGRAMMA VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Rendere più semplice e più sicura la viabilità è uno degli investimenti più significativi su cui un'Amministrazione può impegnarsi. La competitività di un territorio non può prescindere da un sistema viario efficiente, da infrastrutture moderne finalizzate allo sviluppo economico e al miglioramento della qualità della vita.

Per la mobilità di Bagnacavallo un obiettivo fondamentale è la conclusione dei lavori del nuovo sottopasso e bretella di collegamento delle Provinciali Naviglio e San Vitale e l'avvio dei lavori per il nuovo svincolo autostradale sulla S. Vitale. Il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, pur non essendo il soggetto attuatore dei due interventi, è molto importante, sia dal punto di vista della partecipazione economico-finanziaria, sia per tutte quelle attività di supporto ai due interventi, come tutti gli atti propedeutici alla loro realizzazione, i rapporti con i cittadini più direttamente coinvolti, l'attenzione a tutte le problematiche conseguenti, soprattutto durante le fasi di cantiere.

Un'attenzione particolare continuerà ad essere rivolta agli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità, grazie ad una programmazione costante degli *interventi, su tutto il centro urbano di Bagnacavallo e nelle frazioni, di rifacimento di strade, marciapiedi, piste ciclabili e della segnaletica orizzontale e verticale*, anche e soprattutto per il ripristino delle strade alluvionate.

Inoltre il progetto ATUSS portato avanti dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si inserisce nell'ambito delle infrastrutture e mobilità ciclabile ed è in fase di approvazione e avrà come obiettivo quello di mettere in connessione, mediante interventi puntuali, i numerosi percorsi ciclopedonali esistenti sul territorio della Bassa Romagna ed intercettare le importanti ciclovie regionali come la futura Bologna-Ravenna.

Continuano i lavori, in capo a RFI ed Italferr che ne segue la Direzione Lavori, per la realizzazione della nuova bretella stradale che permetterà di risolvere la criticità dovuta alla presenza del passaggio a livello di via Naviglio con le realizzazioni del nuovo sottopasso ferroviario di via Bagnoli.

Prosegue il percorso di manutenzione straordinaria della viabilità comunale. È attualmente in corso la procedura per l'affidamento dei lavori per l'annualità 2025 che verranno poi realizzati nei primi mesi del 2026 non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno.

Per quanto riguarda infine lo svincolo autostradale a est della città, in località Borgo Stecchi, si è concluso l'iter di tutte le procedure progettuali necessarie alla realizzazione dell'opera ed è stato definitivo il riparto degli oneri finanziari. Con l'approvazione da parte del Ministero della

convenzione tra ASPI e Provincia di Ravenna sono state avviate e sono in fase di conclusione le procedure di esproprio delle aree propedeutiche all'avvio, da parte della Provincia di Ravenna, del bando di gara per l'affidamento dei lavori.

Continua inoltre l'attività del Comune di Bagnacavallo per la realizzazione degli interventi di ripristino che si sono resi necessari a seguito dei danni provocati dagli eventi alluvionali di maggio 2023 e settembre 2024 alla viabilità comunale. In particolare, dopo aver concluso i lavori di rifacimento delle vie Caduti del Lavoro e Ca del Vento, si attende l'avvio dei lavori di ripristino delle altre vie del territorio danneggiate dagli eventi alluvionali che risultano in capo alla struttura commissariale. È inoltre in fase di esecuzione e conclusione il lavoro di sistemazione dei terreni di via Muraglione/via Sottofiume Boncellino posti nelle immediate vicinanze della rotta del fiume Lamone a Boncellino. Nella frazione di Traversara è inoltre stata ripristinato il parco di via del Partigiano completamente distrutto dall'alluvione di settembre 2024, mentre è in corso il ripristino dei diversi sottoservizi danneggiati dall'alluvione.

È da programmare la realizzazione di interventi di manutenzione stradale e della Piazza della Libertà, in base alle esigenze prioritarie del territorio, per l'incremento della sicurezza della circolazione e del patrimonio viabilistico pubblico e quelli relativi ad interventi di manutenzione straordinaria delle alberature e del verde pubblico.

Si intende continuare a favorire la mobilità sostenibile anche attraverso l'installazione di nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici che si vadano ad aggiungere a quelle già realizzate nel 2022 a Bagnacavallo e a Villanova.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Un altro aspetto relativo alla sicurezza del nostro territorio riguarda la gestione delle emergenze e delle calamità naturali.

Il Rischio Incidente Rilevante (RIR) in riferimento al d.lgs. 105/2015 (attuazione direttiva 2012/18/UE) degli stabilimenti “a rischio” presenti sul territorio comunale (n.2 stabilimenti) è stato recepito nel “Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna” approvato con delibera C.C. n. 17 del 25/02/2019 (punto 1,3,2 del Piano Approvato).

I Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata Sul Santerno hanno

costituito nel 2009 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna alla quale hanno conferito molteplici funzioni ed attività rilevanti ai fini della gestione della protezione civile nelle varie fasi di previsioni, prevenzione e soccorso, pertanto nelle strutture sia comunali che sovracomunali il piano prevede il coinvolgimento dei vari responsabili dei servizi dell'Unione a seconda delle specifiche competenze.

Il Piano di Protezione Civile dell'Unione Bassa Romagna è stato aggiornato con Deliberazione Giunta Unione n. 91 del 4 luglio 2024 - Approvazione Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna - adeguamento allegati al piano in relazione alle elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024 e ulteriori aggiornamenti.

Il Comune di Bagnacavallo dal 2013 ha un "Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile" che collabora attivamente alle attività di monitoraggio, prevenzione, tutela del territorio ed attività di emergenza in ambito degli scenari di protezione civile che possono accadere sul territorio comunale e se necessario anche al di fuori sotto

le direttive del Servizio di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni e del Coordinamento Provinciale. Periodicamente, il Gruppo Comunale svolge attività di informazione in materia di protezione civile e svolge anche un prezioso servizio di supporto.

Determinante è stato anche il loro apporto a sostegno della popolazione durante gli eventi alluvionali del 2023 e 2024.

È attualmente in corso di realizzazione e si concluderà nei primi mesi del 2026 il progetto di completamento e riqualificazione della vasca di laminazione del Redino al fine di completare le opere di messa in sicurezza idraulica e trasformare l'area in un nuovo parco pubblico a disposizione della città e della zona residenziale "La Fonte di Tiberio". Per la realizzazione dell'intervento è stato ottenuto un finanziamento ministeriale di euro 830.000,00.

L'intervento per la ristrutturazione di via Pieve Masiera, attualmente in fase di progettazione, prevede un completo rifacimento di tutto il viale a partire dai sottoservizi che verranno adeguati ai nuovi standard e, per quanto riguarda le fognature, alle nuove precipitazioni, fino alla sostituzione delle alberature con nuove essenze autoctone e maggiormente resistenti ai nuovi cambiamenti climatici.

E' inoltre in corso l'avvio della manifestazione di interesse per lo smaltimento del terreno attualmente situato presso l'area industriale ex Stepra.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO

*PROGRAMMA POLITICHE PER LA DISABILITÀ – SERVIZI SOCIO-SANITARI
PROGRAMMA SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE*

La crescita di **nuove povertà, immigrazione, disagio sociale** rischia di ampliare le disuguaglianze all'interno delle nostre comunità. Le disuguaglianze economiche e sociali sono un problema sempre più evidente, ridurre il divario tra ricchi e poveri è una sfida cruciale per costruire una società più equa e sostenibile per tutti e tutte. Dal 1991 l'Italia è l'unico paese europeo dove i salari sono diminuiti. Il potere d'acquisto delle famiglie negli ultimi anni è calato ulteriormente e a fronte di un'inflazione del 17% gli aumenti dei salari restano fermi al 6%. Si rendono necessarie politiche nazionali che tutelino la decrescita retributiva e che riportino l'equità nel sistema di tassazione dei redditi, ivi compresa l'introduzione di un salario minimo che salvaguardi le persone dalle crescenti situazioni di povertà lavorativa. Come ci conferma Istat – Report 2024 - assistiamo all'aumento delle persone che pur lavorando si trovano in una condizione di povertà; 5,7 milioni di persone si trovano in una situazione di povertà assoluta, pari al 9,7% dei residenti in Italia. Questa povertà interessa 1 milione e 295 mila minori, dato in crescita rispetto agli anni precedenti.

In questo scenario nel 2023 si è registrato l'ennesimo minimo storico in termini di nascite e il saldo della popolazione resta fortemente negativo. Queste trasformazioni sociali e demografiche sono sempre più caratterizzate da un innalzamento dell'età della popolazione a cui si accompagna una crescente necessità di servizi per la non autosufficienza e per il sostegno alle famiglie e ai caregiver. L'obiettivo che si pone l'amministrazione è che tutte le persone possano accedere ai servizi essenziali legati alla salute, alla casa e al sostegno alle situazioni di disagio. In questo scenario si rende necessaria la collaborazione tra enti locali, imprese, terzo settore, associazionismo e volontariato operino nella costruzione di un welfare sia capace di ridefinire le priorità degli interventi, rendersi trasparente nelle scelte e nei criteri da adottare, delineare regole che permettano una valutazione dei servizi stessi.

La trasparenza è cruciale per garantire che il welfare funzioni correttamente e che allo stesso tempo sia anche percepito come equo e legittimo dalla comunità. Tutte le decisioni, i criteri di accesso ai servizi e le modalità di allocazione delle risorse devono essere pubblicamente disponibili e facilmente comprensibili. I cittadini devono avere accesso a procedure di verifica semplici e trasparenti: questo include la redazione di appositi regolamenti, linee guida, carte dei servizi.

A breve verrà attivato un nuovo assetto organizzativo dei Servizi sociali, l'Equipe Tutela Minori, un gruppo multidisciplinare di professionisti – prevalentemente assistenti sociali -che lavorano insieme per proteggere i diritti e il benessere dei minori in situazioni di rischio o di vulnerabilità su cui è coinvolta anche la Procura Minorile. Questo cambiamento porterà al rafforzamento dello staff del servizio sociale comunale, consentendo di dare pronte risposte a problemi emergenti. Il Servizio Minori e Famiglia costituisce un importante presidio per la promozione del benessere delle famiglie e il sostegno alla genitorialità, a partire dalla gravidanza e successivamente nei momenti critici e di evoluzione della vita familiare. Ha l'obiettivo di

prevenire o ridurre, attraverso la sua attività integrata, le esperienze di disagio familiare anche laddove vi sia un aumento del rischio di fragilità dei genitori e del nucleo.

Un approccio multidisciplinare e coordinato, che coinvolga attori pubblici e privati, è fondamentale anche per affrontare le sfide dell'inclusione, della **coesione sociale** e della gestione dell'immigrazione. Solo attraverso l'implementazione di politiche inclusive e il coinvolgimento attivo di tutta la società, ad esempio attraverso accesso all'istruzione, iniziative interculturali, educazione civica, interventi contro la xenofobia, sarà possibile costruire comunità più integrate e solidali. Da tempo a livello comunale sono attivi corsi di lingua italiana per stranieri, svolti in collaborazione con il CPIA e Associazioni del territorio. Si tratta di un'offerta formativa che contribuisce, unitamente ad altre iniziative quali cene dei popoli, a stringere i rapporti tra le persone contribuendo alla creazione di una solida comunità.

I **servizi per la non autosufficienza** sono una componente cruciale del sistema di welfare, destinati a supportare persone che, per motivi legati all'età, alla disabilità o a malattie croniche, non sono in grado di condurre una vita autonoma. Questi servizi includono l'assistenza domiciliare, le residenze per anziani, i centri diurni, gli assegni di cura, il supporto ai caregiver più in generale l'accesso all'assistenza. La sostenibilità di tali servizi è una sfida crescente, soprattutto in contesti demografici come il nostro caratterizzati da un alto indice di invecchiamento della popolazione.

I costi associati all'assistenza a lungo termine sono in aumento, sia a causa dell'inflazione che della necessità di manodopera qualificata. La formazione continua e la carenza di personale rappresentano ulteriori sfide.

Si dovrà pensare a servizi sperimentali integrati e/o alternativi alle CRA potenziando la domiciliarità..

A Russi è in via di realizzazione il nuovo OsCo – Ospedale di Comunità - che è destinato a anche a servire anche il territorio della Bassa Romagna. La rilevazione del fabbisogno interesserà anche i servizi destinati alla disabilità. Il nostro territorio sconta una storica carenza di strutture residenziali (CSRR), va pertanto considerata la opportunità di valorizzare in questo senso gli spazi della ex CRA Reale di Alfonsine (proprietà AUSL) anche con l'apporto di capitali privati delle famiglie disponibili a collaborare nell'ottica di costruire soluzioni per il "Dopo di Noi".

In collaborazione con l'**ASP della Bassa Romagna**, l'Azienda di Servizi alla Persona che rappresenta un partner pubblico nella pianificazione ed erogazione di servizi per gli anziani, verrà esplorata la possibilità di attivare servizi di residenzialità intermedia che rappresentano una risposta cruciale per quei soggetti che, pur non essendo completamente autosufficienti, non necessitano di ricoveri in Casa protetta. Questi servizi si collocano tra l'assistenza domiciliare e le strutture di residenza permanente, offrendo una soluzione temporanea o di medio-lungo termine in ambienti che combinano la cura con un certo grado di autonomia.

Fondamentale anche collaborare con l'Ausl per l'attivazione delle **Case di Comunità** in tutti i comuni della Bassa Romagna, con la presenza della figura dell'Infermiere di Comunità, dello Sportello psicologico (a sostegno dei caregivers) e l'avvio dei percorsi per la cronicità. Occorrerà mettere in campo nuovi modelli per potenziare l'assistenza territoriale migliorando la sua integrazione con i servizi ospedalieri, i servizi sociali e il sistema del

volontariato diffuso. I temi strategici riguardano l'innovazione, con particolare riferimento alla prossimità dei servizi, alla domiciliarità ed all'integrazione sociale e sanitaria. Il rafforzamento del ruolo dell'Asp della bassa Romagna quale soggetto pubblico di ambito distrettuale gestore/erogatore di servizi socio sanitari, anche alla luce del nuovo percorso di accreditamento dei servizi che si svilupperà nel corso del 2025.

L'emergenza abitativa è un'ulteriore questione critica, sia a livello nazionale che a livello locale. Sono circa 1 milione le persone povere in affitto, povertà che colpisce in particolare le persone nella fascia tra i 35 e i 44 anni. I prezzi degli affitti hanno subito un costante aumento nell'ultimo decennio determinando importanti risvolti sulla disponibilità economica degli affittuari. Nel 2023 le compravendite sono diminuite del 9,7%, il numero di sfratti è in aumento e fino ad oggi le politiche messe in campo a livello centrale risultano insufficienti a garantire alla popolazione un'adeguata risposta all'emergenza in corso.

Anche nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna il tema dell'emergenza abitativa riguarda un numero crescente di persone che non riesce a trovare un alloggio adeguato e sostenibile. Tale criticità è presente anche per nuclei famigliari dove vi è stabilità lavorativa e non solo chi possiede redditi bassi. Risolvere questo problema richiede politiche coraggiose e innovative che vadano oltre le soluzioni temporanee, puntando a garantire il diritto alla casa come elemento fondamentale di una società equa e sostenibile. Il ruolo dei Servizi Sociali, che intervengono principalmente per reperire soluzioni in situazioni emergenziali (sfratti, famiglie fragili con minori, neomaggiorenni in uscita da progetti di protezione, ecc.) va accompagnato da un approccio integrato di edilizia sociale che coinvolga diversi attori e politiche: intercettazione di finanziamenti pubblici e privati con il coinvolgimento di vari attori del settore abitativo, come i proprietari di immobili, gli inquilini, le associazioni di categoria.

Sul fronte sociale saranno aumentati i progetti di Housing Sociale e di Housing First, potenziando gli interventi di accoglienza sociale in strutture residenziali comunali e convenzionate. In collaborazione con ACER si sta procedendo alla riqualificazione del patrimonio ERP esistente all'interno del territorio comunale attraverso la programmazione di un piano di manutenzione degli immobili al momento non fruibili i quali saranno a breve fruibili per nuove esigenze abitative.

SERVIZI CIMITERIALI

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi cimiteriali, dal 1° giugno 2018 la gestione degli stessi è stata assunta direttamente dal Comune di Bagnacavallo, con l'obiettivo di promuovere e garantire un alto livello qualitativo dei servizi offerti, mantenendone la sostenibilità sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario.

Questo modello gestionale si attua attraverso affidamento in appalto dei soli servizi di esecuzione delle operazioni cimiteriali e delle attività di pulizia e piccola manutenzione.

Nel corso di questo periodo di gestione internalizzata l'attenzione è stata focalizzata sul rafforzare il controllo e la gestione diretta all'interno dei sei cimiteri per essere in grado di rispondere in maniera ancora più efficace alle esigenze e necessità dei cittadini. A seguito di esiti positivi riscontrati in merito a tale formula gestionale, si proseguirà con analoga modalità nei prossimi anni. **Risulta attualmente in corso la procedura di gara congiunta che coinvolge ha coinvolto altri 8 Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, al fine di individuare il nuovo soggetto che si dovrà occupare delle attività di gestione dei servizi cimiteriali per il periodo 2026-2028 prorogabile per anni 2. -si è provveduto al nuovo affidamento in appalto dei servizi di esecuzione delle operazioni cimiteriali e delle attività di pulizia e piccola manutenzione, per il periodo dal 1 luglio 2021 al 30 giugno 2023, con rinnovo per il successivo biennio 2023-2025. Il contratto di appalto è stato attualmente prorogato fino al 31/12/2025 per consentire l'espletamento in modalità congiunta (gara unica) fra tutti i Comuni dell'Unione della procedura di gara per l'affidamento del servizio.**

Proseguiranno inoltre le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sei cimiteri, tese alla conservazione del patrimonio esistente in condizioni di decoro.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Si rinvia al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita. Gli amministratori del Comune concorrono a definire gli obiettivi nell'ambito della governance territoriale Comuni-Unione e, conseguentemente, all'interno del Distretto socio-sanitario.

All'interno delle attività di ricostruzione del patrimonio di Traversara danneggiato dall'alluvione, si inserisce anche il percorso di realizzazione del nuovo ambulatorio medico della frazione all'interno dell'immobile acquistato dal Comune di Bagnacavallo. Ad oggi risulta completato il progetto per il cambio d'uso e degli interventi edilizi e sono in corso le procedure di affidamento dei lavori.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TUTELA DEI CONSUMATORI, SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Si rinvia al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita. Gli amministratori del Comune concorrono a definire

gli obiettivi nell'ambito della governance territoriale Comuni-Unione.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Si rinvia al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita. Gli amministratori del Comune concorrono a definire gli obiettivi nell'ambito della governance territoriale Comuni-Unione.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

La visione

Bagnacavallo: un territorio attrattivo con i piedi nella tradizione e lo sguardo rivolto al futuro. L'Amministrazione insediata a giugno 2024 intende lavorare per fare di Bagnacavallo un paese e una comunità dove i ragazzi possano costruire il loro progetto di vita, dove le famiglie e le aziende trovino i servizi necessari e dove chi ha lavorato tutta la vita possa passare in serenità la propria vecchiaia.

Un Comune orgoglioso delle sue donne e dei suoi uomini e delle sue attività, che vuole essere protagonista in tempi di rapida trasformazione della nostra società. Una comunità in cammino, EUROPEA, SOLIDALE, DEMOCRATICA e APERTA AL MONDO, che sappia fare della BELLEZZA e della CULTURA il suo biglietto da visita.

Il metodo

Partecipazione, ascolto e inclusione: questa proposta programmatica nasce dalla sintesi delle varie idee e proposte.

Il tema della partecipazione e dell'ascolto è infatti centrale nella progettazione e programmazione politica e amministrativa. Si tratta di trovare nuove forme di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nella gestione e progettazione della città di tutti. Siano essi i singoli cittadini, all'interno di processi partecipativi volti a trovare soluzioni condivise per il miglioramento della città, che le organizzazioni e associazioni, il privato sociale e le imprese che operano sul nostro territorio in percorsi di co-progettazione e nuove forme di partenariati pubblico-privati. L'ottica è quella di trovare insieme soluzioni alle tante sfide che la contemporaneità ci pone davanti ogni giorno, da quelle ambientali a quelle sociali, da quelle economiche a quelle culturali.

Il progetto

Il progetto dell'Amministrazione comunale si fonda sulla CURA delle PERSONE, del TERRITORIO, sulle SICUREZZE (intese al plurale proprio perché il tema della sicurezza ha mille sfaccettature), sulla CULTURA e sul rispetto e la valorizzazione dell'AMBIENTE.

LE LINEE DI MANDATO

1) Bagnacavallo: CURA delle Persone

La Cura delle persone è una delle priorità dell'azione dell'Amministrazione comunale insediata a giugno 2024. Viviamo in una società che cambia velocemente e anche a Bagnacavallo vari fattori stanno contribuendo a creare incertezza nel tessuto sociale e a produrre nuove fragilità. Le crisi economiche che si sono susseguite in un sistema che non garantisce più uno sviluppo equo e sostenibile, aumentano le disuguaglianze, anche nei nostri territori.

I **cambiamenti demografici**, l'invecchiamento della popolazione, la polverizzazione dei nuclei familiari, la denatalità, il disagio giovanile, l'immigrazione e la mobilità della popolazione producono impatti importanti su tutta la struttura sociale, generano isolamento e solitudine e creano nuove problematiche nella gestione delle relazioni intergenerazionali e interculturali.

Questa situazione chiama l'Amministrazione comunale a una forte presa di responsabilità e all'implementazione e al rinnovo delle politiche di protezione e sicurezza sociale.

L'obiettivo è realizzare nel tempo un welfare sempre più inclusivo e comunitario.

Un'attenzione particolare andrà rivolta ai pensionati soli, a persone con dipendenze o problemi di salute mentale e a chi, anche giovane, vive condizioni invalidanti. Senza lasciare indietro chi ha perso lavoro o casa, le famiglie numerose e quelle mono genitoriali, i nuovi cittadini che si trovano senza reti amicali o parentali, le donne sole con figli e le donne vittime di violenza.

Ci si trova a operare in un contesto di scarse risorse e di scarsissima autonomia degli enti locali che ci costringe a trovare il coraggio e la capacità di costruire nuove soluzioni per i bisogni e le sfide emergenti come l'emergenza abitativa, la perdita temporanea del lavoro, le problematiche legate all'immigrazione e all'insediamento dei nuovi cittadini, il "dopo di noi".

Sussidiarietà e collaborazione con il terzo settore e il mondo del volontariato saranno centrali nell'individuare le fragilità e nel dare risposta immediata, Andranno necessariamente coinvolte tutte le forze vive del paese, comprese la cooperazione e più in generale il mondo imprenditoriale.

Al centro mettiamo le persone e non solamente i loro bisogni. La sfida sarà andare oltre il singolo bisogno costruire percorsi di autonomia per chi si trova, anche temporaneamente, in situazione di disagio, sapendo che autonomia e dignità partono dalla casa, dal lavoro e da un tessuto sociale coeso che sappia intrecciare relazioni positive.

Le **politiche dell'abitare** dovranno promuovere azioni concrete come l'individuazione di nuove forme di "intermediazione degli alloggi" che coinvolgano pubbliche amministrazioni, privati, cooperazione sociale, aziende e terzo settore, incentivando la co-progettazione e un coinvolgimento maggiore del terzo settore e della **cooperazione sociale**, sia nella costruzione delle risposte che nell'individuazione delle problematiche.

Tutte queste istanze saranno presentate e perseguite in sede di Unione (l'ente a cui è stata conferita la gestione dei servizi sociali) dai rappresentanti del Comune e dagli amministratori competenti, per definire la governance territoriale della Bassa Romagna.

Il ruolo centrale dovrà giocarlo la comunità, luogo in cui ogni individuo costruisce relazioni qualificate. Le politiche scolastiche e sportive dovranno promuovere l'inclusione sociale, favorendo lo scambio culturale, il dialogo e il "fare comunità" a partire dalle generazioni più giovani, coinvolgendo attivamente le famiglie, le istituzioni scolastiche ma anche i luoghi aggregativi e l'associazionismo, per promuovere benessere e cultura.

Il **volontariato** e le tantissime **associazioni** presenti nel nostro territorio svolgono un ruolo chiave, costituiscono la spina dorsale del tessuto sociale della nostra comunità e vanno ascoltate, supportate e accompagnate negli adempimenti più specifici, laddove sia necessario, previsti dalla nuova normativa del terzo settore. La collaborazione tra volontariato e amministrazione dovrà essere sempre più coordinata per sviluppare obiettivi comuni, benessere e inclusione sociale.

L'Amministrazione comunale è consapevole che aumentano le fasce più fragili della popolazione e che presentano **bisogni nuovi**, per questo occorre costruire una **città inclusiva**:

- per gli anziani, rendendo accessibili i servizi sanitari e socio-assistenziali e digitali, riducendo il divario digitale;
- per i giovani, prendendo in carico il disagio più o meno manifesto, costruendo un territorio che li faccia sentire "pensati e accolti", sia per immaginare qui il futuro che per mantenere radici salde e forti;
- per le famiglie, ripensando alcuni servizi che accolgano le nuove e diverse esigenze, anche lavorative, dei nuclei familiari.

In tema di politiche sanitarie, si partirà dal concetto di salute intesa come benessere fisico, mentale e sociale. Le crisi, anche sanitarie degli ultimi anni, unite al costante sotto-finanziamento statale, hanno prodotto un impoverimento del tessuto sociale che rischia di creare disuguaglianze anche nell'accesso al sistema sanitario universalistico.

L'Amministrazione vuole che ciò non si verifichi, intende investire su nuove "carte dei servizi" che siano strumenti di conoscenza per le persone, attraverso azioni di divulgazione in intesa con associazioni e corpi intermedi; vuole mettere al centro delle politiche sanitarie territoriali la presa in carico del paziente.

Il tema della territorialità va affrontato con la compiuta realizzazione delle **case della comunità** che dovranno prendere in carico in maniera integrata le patologie croniche, garantire la presenza dell'ambulatorio infermieristico e del punto prelievi. I medici di base dovranno essere supportati e resi accessibili a tutti.

Trasporto sociale, tele medicina, servizi domiciliari e screening preventivi dovranno essere sempre più importanti. Andrà valorizzata la capillarità della rete delle farmacie, integrandole nel percorso di presa in carico, a partire dalla diagnostica.

L'area vasta dovrà lavorare insieme all'Ausl sulla valorizzazione dell'Ospedale di Lugo, da un lato, e dall'altro accelerare sulla riforma dell'emergenza-urgenza con i due CAU (Lugo e Conselice) in via di definizione, l'attivazione delle unità di continuità assistenziale e la riorganizzazione dei numeri di emergenza. Queste azioni sono necessarie per sgravare il pronto soccorso dagli accessi impropri (oltre il 65%) e migliorare l'efficienza della risposta ospedaliera.

Queste istanze verranno perseguite dagli amministratori comunali nelle competenti sedi istituzionali.

Occorre essere consapevoli del fatto che, il ruolo più importante in tema di inclusione sociale, contrasto alla povertà e alle diseguaglianze, lo svolge il mondo del **lavoro**, ossia il **tessuto imprenditoriale, cooperativo e agricolo** che deve continuare a "dare lavoro". E' pertanto necessario accompagnare le imprese riducendo il carico burocratico e potenziando gli strumenti esistenti che regolano il rapporto imprese-pubblica amministrazione, ma anche contrastare il difficile reperimento di personale, agendo da un lato sulla possibilità di assunzione di persone provenienti da paesi esteri e dall'altro su percorsi integrati di formazione e lavoro.

In agricoltura, vera ricchezza del territorio, occorre ragionare su forme nuove di collaborazione con le imprese per le manutenzioni e la creazione, in concorso con le locali industrie agroalimentari, di contratti di filiera e altre collaborazioni.

L'Amministrazione è inoltre convinta che la **fiscalità comunale** sia uno strumento attivo di rapporto con il mondo imprenditoriale e le famiglie; sarà necessario revisionare il regolamento TARI, attuando la nuova tariffazione puntuale, che ha l'obiettivo di ripartire il carico di costo del servizio su chi inquina di più.

Si ritiene importante sottolineare il grande valore della **cooperazione** nel nostro territorio: Bagnacavallo è sicuramente uno dei comuni italiani a più alta densità cooperativa. Molte delle principali imprese locali sono cooperative e i valori cooperativi e mutualistici sono stati parte integrante della storia e della prosperità del nostro territorio. Per questo e per il contributo della Cooperazione nella qualità e sostenibilità della crescita della nostra economia e della nostra società, L'Amministrazione vuole iniziare un percorso per dichiarare Bagnacavallo Territorio Cooperativo e indire una giornata dedicata alla cooperazione.

La **recente alluvione del 19 settembre 2024** richiede di occuparsi delle soluzioni abitative e delle necessità della popolazione colpita, a Traversara e

non solo: andranno individuati percorsi di sostegno e accompagnamento e di ricostruzione del tessuto sociale e dei luoghi identitari per la comunità.

2) Bagnacavallo CURAta - Cura del Territorio

La cura del nostro territorio, ancora ferito dalle alluvioni del maggio scorso e ancor di più da quella recentissima del 19 settembre, sarà l'altra priorità. I cambiamenti climatici in atto ci impongono da una parte di adeguare la rete scolante e dall'altro di pensare a come affrontare la sempre più cronica carenza di acqua nei periodi siccitosi.

Oltre alle **manutenzioni** ordinarie delle reti fognarie e di fossi comunali che vanno cadenzate e portate avanti in maniera regolare, questa Amministrazione porrà molta attenzione alla manutenzione del sistema dei fiumi e dei canali dell'intero bacino idrografico che interessa il nostro territorio. È intenzione dell'Amministrazione comunale proporre agli enti competenti, a cominciare dalla Regione e dal Consorzio di Bonifica, la definizione e la condivisione di un piano pluriennale di manutenzione ordinaria e sistematica di fiumi e canali, coinvolgendo le popolazioni coinvolte, dotato delle **necessarie risorse** e che preveda la partecipazione di privati, frontisti, agricoltori, aziende del territorio e associazioni nella valorizzazione delle aste fluviali e dei canali con finalità turistiche e naturalistiche oltre che per la loro principale funzione di **sicurezza idraulica**.

I **contratti di fiume** per il Lamone e il Senio sono strumenti partecipati e partecipativi che vanno in questa direzione. Si intende portarli a compimento e identificare modalità condivise di gestione e di valorizzazione delle aste fluviali con la partecipazione di enti pubblici, aziende, associazioni, terzo settore e privati cittadini.

In ottica di sicurezza idraulica, sono state richieste tutte le verifiche necessarie a valutare la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria sul fiume Lamone a Boncellino e delle altre intersezioni presenti e sarà impegno dell'Amministrazione valutare le risposte e richiedere le conseguenti azioni.

Questa Amministrazione vuole **essere parte attiva** con Regione, autorità di Bacino del Po e Consorzio di Bonifica nella definizione dei **piani speciali** per la **ricostruzione** e per la **gestione** delle acque che devono essere partecipati e conosciuti dai nostri cittadini.

In particolare, con il Consorzio di Bonifica e le associazioni degli agricoltori va progettato un piano di investimenti per la realizzazione di **infrastrutture irrigue** che affronti in maniera seria il tema del risparmio idrico, completando la posa delle tubazioni in pressione e progettando invasi per l'accumulo delle acque meteoriche e altre soluzioni per affrontare un problema che sarà dirimente nei prossimi anni.

Con la Regione e la Provincia verrà affrontato anche il tema della fauna selvatica, in particolare delle specie alloctone e degli animali fossori, la cui presenza sta diventando preoccupante, oltre che per i danni alle arginature di fiumi e canali e ad alcune produzioni agricole, anche per il benessere dell'intero ecosistema autoctono.

La cura del territorio passa anche attraverso la corretta gestione di **parchi e aree verdi** che rappresentano il luogo privilegiato per la rinaturalizzazione e l'educazione ambientale delle nuove generazioni. I piani di manutenzione, di pulizia e gestione del verde pubblico, compresi gli sfalci, saranno da pianificare al meglio nella tempistica e nell'esecuzione.

Questa Amministrazione vuole lavorare perché la gestione della cosa pubblica e in particolare la gestione del territorio sia il più possibile condivisa e sentita dai cittadini, per cui proporremo alle aziende e alle associazioni interessate di "adottare" aiuole, aree verdi o rotatorie per la loro cura.

Anche le zone verdi, devono diventare luogo di socialità e di benessere fisico e sportivo oltre che polmoni per i nostri centri abitati: prendersene cura deve essere un dovere per la pubblica amministrazione e un atto di civiltà per chi le fruisce.

La cura del territorio richiede anche la **valorizzazione dei suoi centri abitati** che ne sono **presidio**. I nostri paesi Villanova, Glorie, Traversara, Masiera, Villa Prati, Rossetta e Boncellino hanno mantenuto una forte identità e una loro peculiarità e vanno salvaguardati cercando di migliorarne i collegamenti e la fruizione dei servizi.

Si propone di conseguenza, per ognuno dei nostri paesi, di costruire un progetto ad hoc, che tenga conto dei bisogni della popolazione ma anche delle risorse che le varie comunità possono mettere in gioco. Bisogna evitare che i cambiamenti in atto producano un ulteriore spopolamento dei nostri paesi e la scomparsa dei servizi di prossimità essenziali.

Si deve infine tornare a riappropriarsi della conoscenza del territorio: un ruolo importante in questo senso lo giocherà la **Protezione Civile, con la** struttura tecnica dell'Unione da un lato, che mantiene in costante aggiornamento la pianificazione, e il volontariato dall'altro che, forte della conoscenza del territorio e dei mezzi a sua disposizione, è una risorsa da valorizzare.

Sarà necessario incentivare il volontariato di Protezione Civile e la diffusione, tra i nostri cittadini, della **conoscenza dei rischi** e delle procedure per affrontarli correttamente. Dobbiamo fare tesoro delle esperienze passate per creare una comunità consapevole a partire dalle scuole e dai posti di lavoro.

Nel centro storico e nei centri abitati la cura del territorio passa anche per la riqualificazione dei comparti e degli edifici dismessi. In particolare nel capoluogo intendiamo ragionare dei "comparti" e dei grandi contenitori in una visione complessiva, valutando patrimonio pubblico, privato e religioso per produrre un'offerta unitaria del "**sistema centro storico Bagnacavallo**". Andranno verificate le migliori e più appropriate ipotesi organizzative che consentano lo sviluppo di progetti condivisi tra i diversi attori, il Comune le proprietà private interessate, le altre pubbliche istituzioni coinvolte.

I progetti che nasceranno dovranno affrontare, seguendo sempre un metodo partecipato e condiviso, le diverse problematiche di fruibilità, di carico urbanistico, del commercio, della residenzialità, dei servizi con l'obiettivo di riutilizzare al meglio il patrimonio dismesso, dare nuove opportunità ai proprietari e risposte alla comunità. Vogliamo che questi grandi spazi e i grandi edifici diventino una risorsa per il territorio e non una ferita nel tessuto urbano. **In quest'ottica si dovrà inserire anche il recupero del centro di Traversara.**

3) Bagnacavallo siCURA

L'Amministrazione intende declinare le varie sicurezze che vogliamo per il nostro territorio, a partire dalla sicurezza di trovare un'amministrazione che sia disponibile ad **ascoltare**, a **decidere** e a **realizzare** le decisioni prese assieme.

Le **sicurezze** che vuole garantire sono quelle dei **servizi alla persona**, dell'affiancamento a chi è in difficoltà e della **protezione** dei soggetti deboli, la **sicurezza degli edifici** e la **sicurezza stradale**, la sicurezza di poter **vivere serenamente** nel nostro bel territorio.

Per la sicurezza stradale tre saranno le direttrici in cui ci si intenderà muovere: in primo luogo garantendo la **manutenzione ordinaria delle strade, degli attraversamenti e della segnaletica** con interventi di manutenzione straordinaria dove si renderà necessario, ad esempio in via Pieve o sulla via S.Vitale a est del centro abitato di Bagnacavallo. Al tempo stesso verrà chiesta una programmazione più stringente agli enti gestori delle reti che operano nelle strade e sul suolo pubblico per coinvolgerli nella pianificazione delle manutenzioni ed evitare inutili sovrapposizioni.

L'Amministrazione comunale vuole lavorare in maniera continuativa sulla **viabilità ciclabile** creando un fondo spesa dedicato.

La trama generale dei percorsi di attraversamento ciclo-pedonali del comune è presente nell'attuale pianificazione. Vanno però completati gli itinerari esistenti a cominciare dalla ciclabile del Naviglio, quelli tra le frazioni e il centro, quelli con i paesi limitrofi e gli assi sovra comunali di collegamento come la Bologna – Ravenna. Sarà importante adoperarsi per provare a incamerare risorse anche per le ciclabili ad oggi progettate per la sicurezza dei centri abitati che non rientrano in percorsi più ampi. Oltre al miglioramento della sicurezza, gli itinerari ciclabili saranno importanti anche nell'ottica di valorizzazione turistica del Comune e più in generale del territorio. Un ulteriore momento di confronto con la cittadinanza e le attività commerciali andrà aperto per la mobilità, in particolare dell'utenza debole nel centro storico e negli altri centri abitati, passando dal confronto con i Consigli di Zona.

Ultimo punto riguarda le **infrastrutture territoriali**: il completamento del sottopasso ferroviario in via Bagnoli per creare un collegamento diretto e veloce tra la SP253 "S. Vitale" e la SP 8 "Naviglio" a ovest di Bagnacavallo e l'avvio del secondo svincolo autostradale in corrispondenza della SP 253 "S. Vitale" a est dell'abitato di Bagnacavallo saranno priorità per l'amministrazione.

Resterà aperto e andrà affrontato all'interno del sistema territoriale il tema dell'attraversamento del centro cittadino nella direzione di traffico Nord Sud.

Verrà richiesta poi con forza la definizione e la realizzazione della variante alla SS16 nel tratto Ravenna, Mezzano-Glorie, Alfonsine, in attesa della quale si dovrà provare a tutelare le utenze deboli nei centri abitati.

Per affrontare questi interventi che riguardano l'area vasta, l'Amministrazione comunale promuoverà l'istituzione di un tavolo di confronto con la Provincia per definire e analizzare le migliori soluzioni.

La sicurezza e il **controllo del territorio** sono compiti che spettano alle forze dell'ordine, con le quali collabora la nostra Polizia Locale. Andranno sostenute le attività di tutte le forze dell'ordine agevolando il loro compito, anche attraverso la continua manutenzione e implementazione della rete di videosorveglianza e dei "varchi" territoriali, nell'ottica di disincentivare i furti sia in abitazione che nelle campagne. Si intende cooperare, nelle

modalità consentite, con il Ministero dell'Interno e la Prefettura per garantire la piena operatività e funzionalità delle caserme dei Carabinieri del territorio.

Un aspetto che occorrerà rivedere con **Hera**, in qualità di gestore del servizio, sarà il controllo del territorio per reprimere l'**abbandono dei rifiuti** che, oltre al danno ambientale, sono un costo per tutta la collettività.

La valorizzazione dei **centri abitati** e la loro **vitalità** sono parte integrante della **sicurezza** di una comunità. Soprattutto in centro storico, il patrimonio pubblico, molto vasto e importante, è stato quasi completamente risanato. Andrà ricercata la giusta destinazione d'uso per garantire il miglior utilizzo e perché diventi volano per attività da insediare in centro, siano esse attività economiche, sociali o culturali.

Riportare le persone a “vivere” i nostri paesi diventa un importante presidio del territorio.

Il **centro storico** va sempre tenuto **vivo e animato** con eventi e manifestazioni, che vadano oltre a San Michele, che rappresenta comunque il momento centrale degli appuntamenti della città.

Al tempo stesso il Comune dovrà mantenere alta la qualità dei servizi pubblici (non solo in centro storico) a cominciare dalla manutenzione stradale, dalla raccolta dei rifiuti, dallo spazzamento di strade e piazze, alla pubblica illuminazione, perché il decoro urbano è parte integrante di questa idea di città.

La valorizzazione del centro storico diventa in questa ottica ancora più importante. Le città si modificano nel tempo attraverso chi le abita, inserendo nel proprio contesto opere diverse e integrando la contemporaneità con la storia. Una valorizzazione del centro coerente, armonica e collegata alla tradizione di Bagnacavallo è importante anche nell'ottica di avere un centro vivo e sicuro, dal respiro culturale, un biglietto da visita importante per i turisti e i visitatori, fino a diventare esso stesso un volano attrattivo. Un bel centro storico, con attività anche culturali, dalle residenze di artista ai musei all'aria aperta, può rappresentare davvero un elemento di vivacità e uno stimolo anche per i soggetti privati a mantenere il decoro e a valorizzare i propri spazi. Una riflessione su come immaginiamo il centro storico della nostra città diventa oggi fondamentale.

Sia nel centro storico che negli altri paesi del nostro territorio andranno sostenute le **attività commerciali e di servizio**; riflettendo insieme su un progetto radicale di innovazione, da inserire in pacchetti promozionali e di sostegno agli insediamenti nuovi e alla qualificazione di quelli esistenti sfruttando incentivi economici e fiscali consentiti dall'ordinamento. Stesso discorso dovrà essere fatto per i mercati che sono, e rimangono, un importante presidio territoriale.

Sicurezza è vivere in un territorio attento al suo stato di salute. L'Amministrazione ritiene importante continuare nel monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, in particolare le polveri sottili, per cercare di individuare le fonti di emissione e avviare eventuali azioni atte a ridurre l'inquinamento stesso.

Legate alla sicurezza ci sono le **sanzioni** ed in particolare quelle legate al **codice della strada** e quelle legate ai **rifiuti**. Vanno portate avanti con un atteggiamento educativo e non per “fare cassa”.

Bisogna agire sulle riscossioni ed eventualmente rivedere alcune pratiche per minimizzare gli insoluti, che rischiano di appesantire i bilanci.

In tema di **politiche fiscali**, occorre perseguire l'obiettivo della massima equità, del contrasto all'evasione e della legalità.

4) Bagnacavallo CULtuRA

Investire nel **capitale umano**, nel sapere e più in generale in cultura è un investimento in futuro e qualità della vita.

Decenni di lavoro, di impegno politico e associativo hanno sedimentato fortemente nella popolazione la vocazione culturale del nostro territorio. È intenzione dell'Amministrazione comunale dare continuità, slancio e innovazione a questo progetto attraverso la **qualità dell'offerta** e la **partecipazione attiva** del mondo associativo, dei portatori di interesse, della scuola, del mondo delle imprese.

Le politiche culturali saranno l'anima dell'idea di comunità che vogliamo. Per fare ciò si dovrà innanzitutto rafforzare le eccellenze.

La **cultura come strumento di crescita e attrattività del territorio**. Si intende prevedere oltre a San Michele almeno un altro evento popolare che presenti la città e le sue bellezze anche come momento promozionale del centro storico, delle nostre tradizioni e delle nostre eccellenze. Si vuole valorizzare la programmazione culturale legandola anche alle personalità artistiche, storiche e culturali del territorio o che hanno legami con il nostro paese e consolidare l'importanza e la caratterizzazione dei contenitori espositivi e dei progetti culturali.

La **cultura come strumento di crescita umana**. L'Amministrazione ritiene che sia indispensabile proporre ai nostri cittadini, e in primo luogo ai nostri ragazzi, un calendario di eventi e attività che abbiano un orizzonte elevato e che insegnino il gusto del "bello" e della socialità; siamo convinti che la formazione di cittadini consapevoli passi anche da qui.

La **cultura come presidio territoriale**. Eventi ricreativi e culturali sono un importante presidio del territorio e di identità soprattutto nei centri minori. Mantenere e incentivare questi momenti diventa un modo per rinsaldare i legami delle comunità e quel senso di appartenenza che diventa scintilla vitale per i nostri centri. Anche per quanto riguarda le frazioni occorre intraprendere percorsi virtuosi sia per quanto concerne le attività ricreative ma anche per il "saper fare cultura e comunità", promuovendo l'incontro, l'ascolto, l'aggregazione, l'integrazione ed il sostegno.

La **cultura come strumento di integrazione**. La cultura o meglio le culture dei nostri cittadini vecchi e nuovi, vanno spese, condivise e conosciute per diventare davvero strumento di incontro e conoscenza reciproca. Eventi come "la cena dei popoli" possono essere l'inizio di una maggior condivisione.

Con questi obiettivi le spese culturali, pur in un contesto di crisi della finanza locale, rappresentano parte integrante delle spese per il welfare e un contributo importante per l'economia locale. Per questo riteniamo vada mantenuta la qualità dell'offerta culturale e se possibile ampliata la gamma degli eventi.

Il **teatro Goldoni**, che fornisce una variegata offerta culturale di ottima qualità, deve continuare ad essere luogo di produzione culturale, in particolare per i ragazzi e i più giovani.

Il **Museo Civico**, ormai caratterizzato da un eccellente gabinetto delle stampe, si sta specializzando in una produzione di mostre di qualità elevata.

La **biblioteca** sta facendo un eccellente lavoro di aggregazione culturale e di riscoperta dell'archivio e del fondo storico che sono il cuore della nostra storia. Il **Centro Culturale e Museale le Cappuccine**, appena terminati i lavori di ristrutturazione e ammodernamento impiantistico, dovrà nel suo insieme essere sempre più anima culturale del territorio.

Il CEAS – Centro Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità – di cui abbiamo due sedi operative nel territorio comunale, **l'Ecomuseo delle Erbe Palustri** e il **Podere Pantaleone**, sarà, oltre che fulcro dell'educazione ambientale e presidio di trasmissione delle nostre tradizioni, il luogo dove la cultura incontra la **sostenibilità**.

Le scuole comunali di musica e arte, il cinema, la rete delle associazioni culturali e le loro attività, le aziende del settore che operano nel nostro comune, costituiscono l'architrave di un'offerta di percorsi di formazione, eventi e manifestazioni molto articolate e di qualità che si vuole incentivare e mettere a sistema per avere un calendario ricco e riconoscibile e un'offerta formativa in ambito culturale sempre più qualificata e attrattiva.

Scuola, primo luogo di cultura. Ingenti sono le risorse impiegate per la messa in sicurezza delle scuole pubbliche del Comune. La priorità è ora quella di completare le opere programmate per poter garantire il diritto allo studio in sicurezza alle ragazze e ai ragazzi e al personale scolastico.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, vanno rilanciate e rimotivate le esperienze di integrazione tra la scuola e il territorio come i laboratori teatrali e ambientali e rafforzato il rapporto con le associazioni, nell'ottica di pensare alla scuola come il primo luogo di integrazione e di coesione sociale. Con questo obiettivo sarà importante regolare e rafforzare il rapporto tra il comune e la scuola, coinvolgendo anche il volontariato e il terzo settore, che spesso danno risposte che completano il "tempo scuola" come i doposcuola e i CREE estivi.

La scuola anche **per gli adulti**, anche come luogo di integrazione dei nuovi cittadini. L'Amministrazione ritiene fondamentale accentuare la collaborazione interistituzionale per il sistema di accoglienza, in cui percorsi di formazione lavoro, l'insegnamento della lingua e i percorsi di educazione civica, siano momenti di inclusione dei nuovi cittadini, in maggioranza giovani, così come lo dovranno essere cultura e sport.

Si ritiene inoltre vada riproposta e rilanciata l'esperienza di Bagnacavallo città dei bambini possibilmente all'interno di una più ampia programmazione che abbia come obiettivo il coinvolgimento delle nuove generazioni nelle politiche scolastiche, sportive e culturali. La candidatura a "Città amica dei bambini e degli adolescenti" promossa dall'Unicef è un mezzo che può aiutarci.

L'Amministrazione è consapevole della necessità di **coinvolgere i giovani nelle scelte della comunità**, cercando il più possibile di renderli protagonisti della vita culturale e sociale dei nostri paesi. Come primo passo si proverà a includere le loro proposte e il loro punto di vista all'interno della programmazione e delle politiche territoriali, ambientali e sociali. In quest'ottica occorre promuovere politiche giovanili che sappiano non solo farsi carico dei bisogni delle nuove generazioni, ma anche che ne sappiano intercettare le necessità e permettano loro di diventare parte del processo decisionale nelle politiche comunali.

Un impegno concreto sarà trovare con le ragazze e i ragazzi, momenti di dialogo e **luoghi fisici di incontro** sia con le istituzioni che tra di loro.

Lo **sport**, al pari della cultura, è da sempre uno degli indicatori del grado di **qualità della vita** di un territorio: il patrimonio pubblico di impianti sportivi in tutte le discipline di cui disponiamo e il fatto di poter contare su di un tessuto di associazioni sportive ben radicate hanno consentito a migliaia di

bagnacavallesi, in particolare giovani, di fare sport sia a livello agonistico che amatoriale.

La buona **gestione degli impianti** e la loro costante manutenzione restano una delle priorità: in ambito sportivo tali interventi sono efficaci nella misura in cui gli impianti siano poi ben gestiti dagli assegnatari. Il tema dell'affidamento della gestione degli impianti pubblici va affrontato in un'ottica di maggior collaborazione pubblico/ privato.

Esiste inoltre un tema legato agli impianti nati per discipline sportive che per varie ragioni non sono più esercitate, come il tamburello e le bocce. Per entrambi questi impianti si vuole studiare ipotesi di riutilizzo o di riconversione ad altre destinazioni d'uso pubblico.

La pratica sportiva oltre a favorire il benessere fisico offre momenti unici per la **crescita umana e sociale dei ragazzi**: non si può sprecare questa opportunità e si deve lavorare per questo, insieme ad associazioni e società sportive, cercando di fare in modo che i centri sportivi pubblici restino per prima cosa luoghi educativi e di socialità.

Come momento di promozione della pratica sportiva e per incentivare le relazioni tra società sportive e comunità, l'Amministrazione vuole ripristinare **la festa dello sport** con le premiazioni delle migliori esperienze e risultati sportivi dei giovani bagnacavallesi.

5) Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA

Le comunità al centro dell'azione amministrativa. In particolare le "periferie", vanno aiutate a rinsaldare i **legami tra le persone**. Le feste dei vicini e altri appuntamenti che favoriscono la conoscenza e lo scambio reciproco sono un punto di partenza, ma si vuole provare ad andare oltre, incentivando esperienze come le cooperative di comunità o altre forme mutualistiche di cooperazione tra i cittadini nell'ottica di creare reti di protezione per i più deboli, soprattutto nelle zone periferiche che rischiano di rimanere meno coperte dai servizi.

La struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo. La realizzazione del programma, l'erogazione dei servizi, l'esecuzione delle opere pubbliche, la manutenzione del territorio, l'attenzione verso i cittadini, richiedono necessariamente la collaborazione e la responsabilizzazione della struttura comunale. Le direttrici sulle quali lavorerà l'Amministrazione saranno la valorizzazione dell'apporto dei dipendenti, il ruolo centrale dei responsabili delle aree organizzative/settori nel ruolo di organizzazione e impulso degli uffici, la focalizzazione sugli obiettivi e sui risultati, la razionalizzazione organizzativa e gestionale, l'ascolto e l'attenzione al cittadino/utente, l'attenzione alle tempistiche di risposta.

In questo contesto e con la voglia di essere più presenti negli otto paesi del nostro comune l'Amministrazione si propone di fare la sua parte per rilanciare **l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna**, convinti che sia lo strumento giusto per fornire ai nostri cittadini servizi efficienti e di qualità; questi 16 anni di Unione hanno permesso di avere un territorio con ottimi servizi e più attrattivo. Alcune criticità si sono evidenziate e l'Amministrazione ritiene di dover intervenire per rinsaldare e fare crescere, anche nei sentimenti dei cittadini, la nostra Unione. La territorialità e la

capillarità dei servizi deve essere un obiettivo dei nostri uffici; le tempistiche dei procedimenti (eccellenti in molti settori) sono da migliorare in alcuni ambiti; i coordinamenti politici degli assessori vanno resi uno strumento efficace di governo delle politiche di Unione; si deve completare l'armonizzazione dei regolamenti, a partire da quelli di igiene pubblica.

Si dovrà inoltre continuare a esprimere posizioni unitarie nei tavoli di confronto e ad affrontare uniti le sfide comuni.

In una struttura con **ottime competenze tecniche** e personale di qualità, si deve essere in grado, come parte politica, di **mettere il Cuore** e fare la nostra parte per mettere al centro della nostra azione amministrativa **i bisogni delle persone e delle aziende**. L'Unione sarà la sede privilegiata per il dialogo con la Provincia e la Regione.

Come territorio Bagnacavallo è all'interno del **Parco del delta del Po** che rappresenta una opportunità per le nostre eccellenze, per perseguire politiche di turismo lento e di valorizzazione territoriale, ma è anche un "luogo" di incontro di comunità interregionali e politiche europee.

Europa che rimane comunque il nostro orizzonte e la casa comune. Sarà priorità dell'Amministrazione intercettare i bandi europei volti al perseguimento delle politiche comunitarie, ma si ritiene importante anche **vivere e respirare l'esperienza europea**, continuando ad incentivare e se possibile ampliare la bella esperienza di scambio con i comuni gemellati.

Il Pug e gli altri **strumenti urbanistici** da approvare dovranno avere come obiettivi: consumo zero del suolo, armonizzazione delle norme, recupero e riqualificazione edilizia, efficienza energetica, revisione delle aree soggette ad alluvione, resilienza del territorio, **coordinandoli in primo luogo con i Piani Speciali relativi alla difesa del territorio dalle criticità idrauliche**. Altro problema da affrontare nella pianificazione, oltre ai grandi contenitori e ai comparti, è quello di favorire il recupero delle singole abitazioni che per motivi di carattere economico, di carenza di spazi e servizi e di vincoli che limitano gli interventi, rimangono abbandonate creando degrado e limitando le potenzialità abitative, di vita e sociali del centro storico in particolare e dei centri abitati in generale. Occorre creare le condizioni per agevolare il recupero anche di questi edifici attraverso norme più efficaci e versatili.

Nella programmazione territoriale andranno aggiornati e verificati i dati relativi alla subsidenza, completate le opere relative alle vasche di laminazione già previste e, insieme agli altri enti (Regione, Provincia, Comuni limitrofi e Consorzio di bonifica), studiate soluzioni che da una parte possano prevenire eventi alluvionali e dall'altra possano essere usati per la raccolta delle acque meteoriche ad uso irriguo.

L'Amministrazione comunale lavorerà per **adeguare e armonizzare** la rete scolante da Faenza fino al canale destra di Reno.

Nel sistema di programmazione territoriale occorrerà implementare le azioni contenute nell'agenda 2030. Il PAESC - **piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima**- andrà aggiornato assegnando obiettivi cogenti di riduzione di consumi e di risparmio energetico e di pari passo incentivata la crescita di comunità energetiche, anche in forma cooperativa. Si intende proseguire nel lavoro di adeguamento impiantistico degli edifici pubblici a partire dalle scuole e della pubblica illuminazione. Si vuole promuovere e favorire campagne di promozione del risparmio energetico e di uso consapevole delle risorse ambientali.

L'Amministrazione crede sia importante sperimentare anche soluzioni innovative in questi ambiti perché la sostenibilità ambientale deve andare di

pari passo con la **sostenibilità sociale** delle nostre scelte. Il necessario processo di decarbonizzazione e di risparmio delle risorse del pianeta deve essere una sfida che unisce le persone e non la causa di nuove disuguaglianze.

In questo quadro di sostenibilità l'Amministrazione è convinta che come territorio si debba puntare maggiormente **sulle infrastrutture ferroviarie** e si richiederà l'incremento del numero delle corse sulla linea Ravenna – Bologna, nonché politiche di promozione e incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici.

Raggiunti e centrati gli obiettivi di **raccolta differenziata**, occorre alimentare e incentivare la cultura del **riciclo**, del **riuso**, iniziare a consumare meno e soprattutto a produrre meno rifiuti. Un ruolo importante per andare in questa direzione potrà essere svolto dalle aree ecologiche, se si riuscirà a sfruttarle al meglio.

In ambito di Unione dei Comuni sarà compito dell'Amministrazione comunale porre l'attenzione sul servizio di raccolta e gestione dei rifiuti con l'obiettivo di rendere più efficiente, completa ed estesa la raccolta differenziata e semplificare il rapporto con l'utenza. Verranno promosse campagne di informazione e di educazione contro l'abbandono dei rifiuti migliorando ed estendendo i controlli e la videosorveglianza nei punti di raccolta e abbandono.

L'**educazione ambientale**, che l'amministrazione persegue attraverso il CEAS, se diventa anche educazione alla cittadinanza attiva, è la chiave per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale. Attraverso il lavoro svolto con i ragazzi si possono costruire percorsi virtuosi che coinvolgano anche le famiglie e le comunità per lavorare assieme alla costruzione del bene comune.

L'Amministrazione è consapevole che **democrazia** e **bene comune** si costruiscono con l'apporto di tutti e sarà un obiettivo della nostra amministrazione coinvolgere le cittadine e i cittadini nei percorsi decisionali.

Fondamentale per raggiungere gli obiettivi saranno le modalità di coinvolgimento delle persone: **partecipazione**, **ascolto** e **inclusione** sono le parole che hanno accompagnato nella costruzione del progetto di questa Amministrazione e si vuole che siano strumenti privilegiati per il governo della nostra comunità.

Verrà aperto un grande cantiere di partecipazione con l'obiettivo di rendere più efficace il ruolo e definire le funzioni dei **consigli di zona**, provando a costruire nuove forme di consultazione e ascolto anche rivolte a singoli gruppi utilizzando le nuove tecnologie e coltivando le relazioni tra le persone e le istituzioni.

Tratti distintivi del modo di amministrare di questa Amministrazione saranno la salvaguardia della **legalità**, la **trasparenza** dei processi amministrativi, la salvaguardia dei **diritti**, compreso quello a una giusta retribuzione, e la **parità di genere**. Sono parole che non devono rimanere solo uno slogan ma permeare tutti gli aspetti amministrativi e sociali della vita del nostro Comune.

L'Amministrazione vuole stare con coraggio e determinazione in questo mondo che cambia in fretta, sapendo che i cambiamenti, se governati e non subiti, saranno un'opportunità per costruire una comunità "per tutti".

LINEA DI MANDATO	INDIRIZZO STRATEGICO	MISSIONI DI SPESA
1	1 . 1	
Bagnacavallo: CURA delle Persone	<i>Un welfare sempre più inclusivo e comunitario</i>	-vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna
1	1 . 2	
Bagnacavallo: CURA delle Persone	<i>La collaborazione con il volontariato e il Terzo Settore</i>	0105 -0106 – 0406 - 0501 – 0502 – 0601 – 0602 - 0701 – 0902 - 0905 – 1101 - 1208 - 1901
1	1 . 3	
Bagnacavallo: CURA delle Persone	<i>Il mondo del lavoro fattore centrale di inclusione sociale: sostegno e collaborazione</i>	-vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna

LINEA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
2	2 . 1
Bagnacavallo CURAta: cura del territorio	<i>La manutenzione del patrimonio comunale e del verde pubblico</i> 0105 – 0106 – 0401 – 0501 – 0601 – 0802 – 0902 – 0905 – 1005 - 1101 – 1102 – 1201
2	2 . 2
Bagnacavallo CURAta: cura del territorio	<i>La valorizzazione dei centri abitati: il “sistema centro storico di Bagnacavallo” e i nostri paesi</i> 0105 – 0106 – 0501 – 0502 – 0601 -0602 -0701 - 1206
LINEA DI MANDATO	INDIRIZZO STRATEGICO
3	3 . 1
Bagnacavallo siCURA	<i>La sicurezza stradale</i> -vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna
3	3 . 2

Bagnacavallo siCURA Il controllo del territorio -vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	
4	4 . 1	
Bagnacavallo CultuRA	<i>La cultura come strumento di crescita e attrattività del territorio, di presidio e di integrazione</i>	0501 – 0502 - 0601 – 0602 – 0701
	4 . 2	
Bagnacavallo CultuRA	<i>Lo sport indicatore della qualità della vita e strumento di crescita umana e sociale dei ragazzi</i>	0601
LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	
5	5 . 1	
Bagnacavallo CUore nel mondo e	<i>Le comunità al centro dell'azione</i>	0101 – 1208

passione natuRA	<i>amministrativa: partecipazione, ascolto, inclusione</i>	
5	5 . 2	
	<i>Le comunità al centro dell'azione</i>	
Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA	<i>amministrativa: la struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo</i>	0102 – 0103 – 0106 -0107 – 0110 – 1801
5	5 . 3	
	<i>Il PUG e gli strumenti urbanistici come strumento per lo sviluppo sostenibile del territorio</i>	
Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA		-vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna
5	5 . 4	
Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA	<i>La sostenibilità ambientale</i>	-vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna

3. il contesto finanziario

RELAZIONE FINANZIARIA DUP 2026/2028

Aggiornato al secondo semestre 2025

Contesto finanziario

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

Con il decreto ministeriale Mef del 25 luglio 2023 sono state introdotte nuove regole sul bilancio di previsione degli enti locali.

Le modifiche all'allegato 4/1 del dlgs118/20211 introdotte dal Ministero, riguardano perlopiù le modalità di costruzione del documento programmatico e le scadenze in base ad un calendario che permetta di arrivare all'approvazione in Consiglio entro e non oltre il 31 dicembre. L'obiettivo è quello di non ricorrere più da parte del legislatore a deroghe del termine di fine anno aprendo la strada ad un esercizio provvisorio, fatto salvo situazioni particolari.

Per evitare che il ritardo nell'approvazione del bilancio diventi strutturale (come avvenuto in molti comuni negli ultimi anni) ci sono nuove regole che partono da un percorso disegnato dal legislatore che prevede i seguenti punti: definizione ed invio di un atto di indirizzo; definizione del cosiddetto “bilancio tecnico”; invio del bilancio tecnico all'organo esecutivo; analisi delle proposte ricevute; predisposizione dello schema di bilancio; trasmissione al Consiglio; approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La prima fase del procedimento è quella dell'avvio dello stesso, da effettuare entro il 15 settembre di ogni esercizio, con l'invio ai responsabili di servizio di due documenti: atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, in coerenza con le linee strategiche ed operative del Dup (anche se non ancora approvato dal Consiglio) tenendo conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo.

Dalle comunicazioni dei responsabili di servizio, il responsabile del servizio finanziario completa le attività necessarie per l'elaborazione del bilancio tecnico che invia ai responsabili dei servizi, all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto

Il responsabile finanziario fa riferimento ai dati di consuntivo consolidati degli esercizi precedenti, alla normativa vigente e alle previsioni del bilancio in corso di gestione relative alle annualità successive (cd. trascinamento delle previsioni assestate). Per le previsioni contabili il responsabile del servizio finanziario predispone, altresì, le informazioni di natura contabile da trasmettere ai responsabili dei servizi al fine di favorire l'elaborazione delle previsioni di entrata e di spesa individuate, costituite dalla seguente documentazione: le previsioni iniziali e definitive e i dati di consuntivo dei capitoli e degli articoli del primo esercizio del Peg dell'esercizio precedente (dati di competenza e di cassa).

Nel corso degli esercizi 2020 2021 e 2022 l'Unione dei comuni della Bassa Romagna è riuscita a conservare il livello dei servizi prestati ai cittadini e finanziare interventi strutturali a favore dell'utenza (ad esempio Bassa Romagna Smart) senza dover sostanzialmente incrementare la pressione fiscale al livello degli altri enti limitrofi utilizzando le riserve e le economie accantonate nei precedenti esercizi. La motivazione considerando l'emergenza epidemiologica risulta del tutto evidente e risiede nella volontà di non infierire su quelle parti della cittadinanza già duramente colpite dalla crisi. Anzi si sono intraprese iniziative a sostegno delle imprese (bando imprese di 2,5 milioni) e delle fasce deboli (1,2 milioni sostegno al reddito e al pagamento delle rette per le famiglie colpite dalla pandemia).

Inoltre l'aumento dei consumi per utenze verificatosi nel 2022/2023 ha ulteriormente ridotto le riserve degli enti in quanto non sono state fornite dall'amministrazione centrale risorse sufficienti a coprire i maggiori oneri (a fronte di un incremento del 97% solo il 26% è stato coperto con ristori statali), costringendo gli enti a ricorrere a manovre volte al contenimento dei consumi di energia elettrica e di riscaldamento. Le riserve degli enti sono inoltre state ulteriormente intaccate dal fatto di aver anticipato le risorse per la ricostruzione e per l'emergenza alluvione e meteorologica.

L'esercizio 2024, dal punto di vista finanziario è trascorso nella ricerca di risorse umane e finanziarie per affrontare la ricostruzione e il sostegno alla popolazione colpita dagli eventi calamitosi del 2023, utilizzando ove non disponibili risorse esterne i residui avanzi disponibili nei bilanci dell'Unione e dei Comuni.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dall'avvio del nuovo contributo di finanzia pubblica a carico dei comuni e dal taglio dei trasferimenti per gli investimenti agli enti locali.

In un contesto normativo volto a ridurre i trasferimenti statali alle amministrazioni territoriali (per 200 milioni di euro annui dal 2024 al 2028 previsti dall'art 1 c 533 della L 213/2023 che si aggiungono ai tagli di risorse per 100 milioni di euro per il triennio 2023 /2025 previsti dalla L 178/2020 art 1 c 850) non ci si può limitare ad un ottica volta al solo contenimento della spesa, ma si deve mirare ad un incremento della capacità d'entrata, senza aumentare la pressione tributaria locale.

Il raggiungimento di questo obiettivo passa dall'ampliamento della base impositiva andando a ricercare quelle sacche di evasione e di mancato incasso che ancora perdurano nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Nella sola unione dei comuni solo il 20% del Bilancio risulta non impegnato per contratti pluriennali o spese obbligatorie per legge o coperte da finanziamenti di terzi, risulta essenziale non procedere a nuovi affidamenti che vincolino il bilanci di previsione oltre l'esercizio 2025, ad esclusione di quelli previsti per normativa o convenzione.

Contesto normativo:

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026 / 2028 non è stato, al momento, differito e si prevede quindi sia approvato entro il 31 dicembre 2025

Le previsioni di bilancio tengono conto:

- 1) della legge 4 luglio 2024, n. 95 di conversione del Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione" e in particolare:

(Art. 6, comma 6-octies): Modifiche al Testo unico degli enti locali finalizzate alla revisione dei vincoli di cassa

La norma, inserisce delle modifiche al Testo unico degli enti locali (TUEL) finalizzate a una semplificazione della gestione della liquidità volta a favorire, tra l'altro, una regolarizzazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Le modifiche riducono drasticamente le entrate soggette a vincolo di cassa, intervenendo sugli articoli 180, 185 e 187 del citato testo unico. La lettera a) della norma in commento interviene sulle disposizioni di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del TUEL, disponendo la soppressione della previsione per la quale l'ordinativo d'incasso nella fase di riscossione debba contenere l'indicazione degli eventuali vincoli di destinazione delle entrate se derivanti da legge. Tale previsione permane con riferimento alle sole entrate derivanti da trasferimenti o prestiti. Le modifiche agli articoli 185 (lett. b) e 187 (lett. c) sono mirate al medesimo scopo di evitare l'apposizione di vincoli di cassa se non nei casi di entrate da mutuo e trasferimento.

- 2) Legge n. 60/2022 art. 2 el comma 7 con il quale sono state istituite componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Si tratta di due prelievi che hanno la finalità di distribuire sull'intera collettività nazionale i suddetti oneri e che si aggiungono al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva e che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Le componenti perequative in esame devono essere indicate distintamente, negli avvisi di pagamento TARI, rispetto alle altre voci.

UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza per anno;

UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 euro/utenza per anno.

Le bollette da emettere per la riscossione della TARI dovranno contenere, a decorrere dall'anno d'imposta 2025, oltre alle due nuove componenti perequative già applicate dal 2024, anche l'ulteriore componente perequativa UR3, relativa al bonus sociale, da porre a carico di ogni utenza TARI, come già stabilito previsto dall'articolo 57-bis del D.L n. 14/2019 ed istituito con deliberazione n. 133 del 1° aprile 2025 di ARERA;

le componenti perequative suddette sono dirette alla copertura dei costi derivanti dalla gestione dei rifiuti emergenti dai seguenti fenomeni:

- raccolta de rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare, quale oggetto della componente perequativa UR1a, pari ad € 0,10 ad

- utenza;
- applicazione delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, quale oggetto della componente perequativa UR2a. Pari ad € 1,50 ad utenza;
- applicazione della riduzione nella misura del 25%, unicamente alle utenze domestiche con ISEE fino a 9.530 euro (20.000 euro per famiglie con almeno 4 figli), per una sola utenza TARI;

in conformità all'art. 6, dell'Allegato A alla delibera n. 386/2023 di ARERA, i comuni dovranno comunicare alla CSEA, entro il 31 gennaio dell'anno d'imposta successivo alla richiesta delle suddette componenti perequative, ai sensi dell'articolo 47, del d.P.R. 445/2000, i dati e le informazioni rilevanti ai fini della valorizzazione e del successivo controllo degli importi derivanti dall'applicazione delle citate componenti perequative;

detta comunicazione dovrà includere, altresì, gli eventuali importi del *CSM_a*, ossia dei costi sostenuti per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, non presente nel caso del nostro Comune, trattandosi di costi sostenuti dall'Autorità portuale, non presente nel nostro territorio;

pertanto, che gli importi totali da comunicare saranno così determinati:

$$IUR1,a \text{ net} = UR1,a \times Nutenze \ a - CSM,a,$$

$$IUR2,a = UR2,a \times Nutenze \ a$$

$$IUR3,a = UR3,a \times Nutenze \ a$$

Contabilità Accrual

Il 26 giugno 2024, con l'approvazione degli ultimi standard in lavorazione, il Comitato Direttivo ha completato il set di standard contabili previsto dalla Riforma 1.15, raggiungendo in tal modo l'obiettivo della prima Milestone della Riforma 1.15 (M1C1-108). Ai fini della rendicontazione della predetta milestone, con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024 sono stati formalmente recepiti: il Quadro Concettuale, i diciotto standard contabili ITAS e il Piano dei Conti multidimensionale.

Il 27 giugno 2024 è stata firmata la Convenzione n. 176832 tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) avente per oggetto la validazione e certificazione dei corsi multimediali costituenti il programma formativo di base previsto dal target M1C1-117.

Successivamente al raggiungimento della milestone M1C1-108, si è reso necessario adottare una disposizione normativa per disciplinare gli adempimenti relativi all'elaborazione degli schemi di bilancio accrual, con riferimento all'esercizio 2025, da parte di un numero di amministrazioni che coprano almeno il 90% della spesa pubblica primaria (milestone M1C1-118); ciò come fase preparatoria e propedeutica all'adozione, entro il secondo trimestre 2026 (pilot phase), del provvedimento legislativo che disciplinerà l'introduzione della riforma stessa a partire dal 2027. La norma disciplina, tra l'altro, il completamento della formazione di base per le amministrazioni assoggettate alla fase pilota (milestone M1C1-117).

L'articolo 10, commi da 3 a 12, del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15, che prevede l'elaborazione degli schemi di bilancio accrual, con riferimento all'esercizio 2025.

Il comma 3 definisce il perimetro di applicazione della Riforma 1.15. Contiene, infatti, l'indicazione delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15; più specificamente elenca le amministrazioni che dovranno produrre gli schemi di bilancio accrual per la fase pilota, con riferimento all'esercizio 2025.

Nella lettera a) è specificato che le amministrazioni centrali incluse nel Bilancio dello stato (i ministeri) sono considerati parte di una unica reporting entity; sono, invece, considerate come distinte reporting entities la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali.

Nelle lettere da b) a l), le amministrazioni sono suddivise per comparti o gruppi omogenei, individuati in coerenza con l'attuale normativa amministrativa e contabile e con l'articolazione dell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S.13) predisposto annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica;

Nella lettera m) sono inclusi, in via residuale, gli enti e le amministrazioni pubbliche non facenti parte dei gruppi specificamente elencati nelle lettere precedenti.

Il comma 4 esclude dagli adempimenti di cui alla fase pilota: le società, gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale (in ragione del loro grado di autonomia) e gli enti indicati, in via residuale, alla lettera m) del comma 1, se di limitate dimensioni; le dimensioni sono individuate in base a due parametri analoghi a quelli utilizzati dal codice civile per individuare le società che redigono un bilancio di esercizio semplificato (numero dipendenti inferiore a 50 e volume entrate inferiore a 8,8 milioni di euro annui). Lo stesso comma esclude dai medesimi adempimenti: a) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; b) gli istituti di alta formazione artistica, coreutica e musicale (AFAM); c) i musei, le soprintendenze e gli istituti autonomi della cultura che, nell'elenco Istat, sono considerati come unità locali, rispettivamente, del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero della cultura e del Ministero dell'università e della ricerca. Sono, altresì, escluse le amministrazioni assoggettate a procedure di liquidazione.

Il comma 6 stabilisce quali sono gli schemi di bilancio da elaborare per la fase pilota e il significato di tale elaborazione rispetto alla Riforma 1.15 del PNRR; in particolare precisa che gli schemi che le amministrazioni soggette alla fase pilota dovranno elaborare devono essere coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio, e devono comprendere, almeno, il Conto Economico 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2025.

Il comma 7 specifica che, nell'ambito della fase pilota, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono prodotti a soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno.

Il comma 8 indica che le amministrazioni devono individuare le misure di carattere informatico per il recepimento della riforma, avviando una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, in linea con i requisiti generali definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle

finanze da adottare entro il primo trimestre del 2025. Resta fermo che, per il 2025, si continueranno ad applicare le norme contabili in vigore e che i tempi per il completamento di tali interventi di adeguamento saranno stabiliti in coerenza con i tempi di introduzione della riforma, a loro volta da definirsi con la norma da adottare entro il primo semestre 2026 (milestone M1C1-118).

Il comma 9 specifica che, per la fase pilota, in attesa del completamento degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi e della adozione della norma di riforma, entro il secondo trimestre del 2026, le amministrazioni possono produrre i nuovi schemi di bilancio per il 2025 riclassificando le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e apportando ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l'applicazione dei principi contabili ITAS.

Il comma 10 stabilisce l'obbligo del completamento del primo ciclo di formazione di base, erogata mediante il portale della formazione accrual, da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla riforma accrual e, più specificamente, per quelle coinvolte nella fase pilota ai fini della corretta produzione degli schemi di bilancio per il 2025, puntualizzando che tutte le amministrazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della riforma dovranno comunque concorrere al raggiungimento del target M1C1-117 del PNRR (che prevede il completamento del ciclo di formazione di base sui principi e le regole del sistema contabile entro il primo trimestre 2026).

Il comma 11 rinvia ad uno o più decreti del Ministero dell'economia delle finanze le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione: all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla milestone M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla Ragioneria Generale dello Stato.

Il comma 12, infine, specifica che per gli adempimenti per la fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR le amministrazioni si avvalgono delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il documento "Nota SeSD-148_2025" del MEF affronta la transizione verso un sistema di contabilità accrual, concentrandosi sullo standard IPSAS 33, le esperienze internazionali e il percorso italiano, con una particolare attenzione agli effetti sugli enti locali.

1. La Riforma Accrual e lo Standard IPSAS 33: Obiettivi e Periodo di Transizione

La scelta di adottare la contabilità accrual mira a fornire una base informativa più completa e accurata della situazione contabile, economica e patrimoniale delle amministrazioni pubbliche, comportando cambiamenti significativi a livello nazionale. Il processo di adozione è influenzato da fattori come i sistemi contabili esistenti, la capacità istituzionale e le esigenze degli stakeholder.

L'IPSAS 33 "First-time adoption of Accrual Basis IPSASs" è lo standard internazionale elaborato per assistere i nuovi utilizzatori nella transizione. Il suo obiettivo è garantire che i bilanci forniscano informazioni di alta qualità, trasparenti per la rendicontazione e il processo decisionale, con benefici superiori ai costi di implementazione. Lo standard disciplina il "periodo transitorio", la cui durata massima è di tre anni, durante il quale un ente può avvalersi di esenzioni e disposizioni transitorie. Al termine di questo periodo, l'amministrazione dovrà conformarsi pienamente agli IPSAS per poter dichiarare esplicitamente e senza riserve tale conformità.

2. Approcci alla Transizione

Il documento descrive diversi approcci alla transizione verso la contabilità accrual:

Approccio "Big-bang": Prevede un passaggio "repentino" al nuovo sistema contabile, adottando tutti i requisiti IPSAS e pubblicando bilanci certificati da una data specifica. È più agevole per giurisdizioni che già applicano una contabilità accrual.

Approccio "Phased" (a fasi): Consiste nell'adozione graduale degli IPSAS, con l'obiettivo di soddisfare solo alcuni requisiti nel breve periodo e implementarli progressivamente nel medio termine. L'IPSAS 33 è concepito per questo approccio, consentendo deroghe per un massimo di tre anni. Questo approccio permette uno sviluppo graduale delle competenze e un miglioramento progressivo della qualità delle informazioni contabili, ma comporta il rischio di "reform fatigue" a causa dei lunghi periodi di implementazione.

Approccio "Dry-run": Prevede l'utilizzo di conti di prova (dry-run accounts) privi di valore giuridico, prodotti parallelamente ai conti esistenti. Pur non avendo valore legale, devono cercare di rispettare i requisiti IPSAS, contribuendo a individuare problematiche e lacune.

3. Impatti Sugli Enti Locali: L'Esperienza Italiana e Francese

Il Percorso Italiano

L'Italia ha scelto un approccio unico, optando per l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale valido per tutte le pubbliche amministrazioni, inclusi gli enti locali. Il percorso italiano è strutturato in due fasi:

Periodo Preparatorio (2018-2026): Caratterizzato da attività di studio, pianificazione e definizione del sistema contabile. Include una fase pilota (esercizio 2025), propedeutica all'adozione della legge di riforma.

Fase Pilota (2025): Durante questa fase, le amministrazioni, incluse presumibilmente quelle locali, che coprono almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico, dovranno predisporre schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) coerenti con il nuovo sistema di regole contabili accrual (ITAS), in

parallelo con i bilanci prodotti secondo la normativa vigente.

Questi schemi di bilancio prodotti nella fase pilota sono a fini sperimentali e non hanno valore giuridico. Le amministrazioni potranno riclassificare le voci dei propri piani dei conti utilizzando appositi "modelli di raccordo" forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS).

Questa fase sperimentale offre agli enti l'opportunità di familiarizzare con la nuova struttura contabile e i meccanismi di raccordo.

Periodo di Transizione (dal 2027): Sarà disciplinato da una legge di riforma contabile che verrà emanata entro il 2026.

L'Esperienza Francese

In Francia, l'adozione della contabilità accrual ha coinvolto tutte le amministrazioni pubbliche, inclusi i livelli nazionale, regionale e locale. Il processo ha previsto:

L'istituzione di numerosi gruppi di lavoro e la realizzazione di progetti pilota.

Programmi di formazione per favorire la conoscenza del cambiamento.

L'implementazione di un sistema informativo unico e integrato (Chorus), utilizzato da tutte le amministrazioni francesi a livello nazionale e subnazionale.

In sintesi, per gli enti locali italiani, la riforma accrual impone un cambiamento significativo nel sistema contabile, che inizia con una fase preparatoria e una fase pilota nel 2025. Durante questa fase, dovranno produrre bilanci sperimentali secondo i nuovi standard ITAS, sebbene privi di valore legale, per familiarizzare con il nuovo approccio. Dal 2027, la riforma diventerà operativa a pieno regime.

Scadenze Chiave della Riforma Accrual

Il Target M1C1-117 del PNRR, al quale si riferisce il testo, stabilisce delle tempistiche precise, gestite principalmente dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS), per l'attuazione di questa riforma.

1. Formazione del Personale (Scadenza: Primo Trimestre 2026):
 - o Questa è la scadenza più imminente e riguarda la preparazione del personale della PA.
 - o È previsto il completamento della formazione di base sulla contabilità accrual per tutti i soggetti designati.
 - o Per garantire la qualità e la validità del percorso, la RGS ha stipulato una convenzione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) per la validazione e certificazione dei moduli formativi.

- o La creazione di un Portale di formazione dedicato è lo strumento operativo per erogare i corsi e monitorare l'avanzamento dei partecipanti.
- 2. Adozione del Sistema (Scadenza PNRR: Quarto Trimestre 2026):
 - o Il PNRR stabilisce che il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale deve essere operativo e utilizzato dalle PA entro la fine del 2026.
 - o Questo implica che le norme, i software e le procedure necessarie per l'applicazione del metodo accrual dovranno essere pienamente attive.
- 3. Implementazione Generale (Scadenza PNRR: 2028):
 - o La piena e definitiva implementazione del nuovo quadro normativo e contabile è attesa entro il 2028, segnando il completamento del processo di armonizzazione.

Piano strutturale di medio termine: nuove regole e modifiche delle procedure di bilancio dello Stato (nota MEF del 30 agosto 2024)

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine è il documento, introdotto dalla riforma delle regole del Patto di stabilità e crescita, che l'Italia doveva presentare alla Commissione europea entro il 20 settembre 2024 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024. È il primo atto formale conseguente la riattivazione dei vincoli e delle procedure del Patto di stabilità e crescita, sospesi per fronteggiare gli effetti economici della pandemia e modificati dalla riforma entrata in vigore alla fine dello scorso aprile.

Il Piano, che ha come obiettivi prioritari la definizione del percorso della spesa netta aggregata, delle riforme e degli investimenti da realizzare in un determinato periodo, dopo l'approvazione da parte del Cdm sarà sottoposto al via libera del Parlamento prima di essere inviato a Bruxelles. Una procedura scelta dall'Italia.

L'obiettivo principale del documento è la definizione di una traiettoria per il nuovo aggregato di riferimento, la spesa netta, coerente con le nuove regole e l'orizzonte stabiliti dalla Commissione per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano di rientro che ha una durata di 4 anni, estendibile fino a 7 anni nel rispetto di particolari criteri. In particolare, ci sarà naturalmente l'indicazione del deficit per l'orizzonte di programmazione indicato, ma la novità è che la variabile di riferimento per la valutazione di conformità da parte della Commissione è rappresentata dall'aggregato della spesa netta, ovvero la spesa non finanziata da nuove entrate o risorse europee, senza contare gli interessi passivi sul debito e gli effetti ciclici di particolari tipologie di spesa.

Al fine di estendere a 7 anni il rientro dai deficit eccessivi, il Piano dovrà inoltre prevedere un insieme di riforme e investimenti tali da rispondere alle difficoltà strutturali del paese e alle raccomandazioni specifiche rivolte dal Consiglio nell'ambito del Semestre europeo.

Coerentemente con le nuove regole europee, essendo la durata della legislatura nazionale pari a cinque anni, il Piano ha un orizzonte quinquennale (2025-2029). Il Governo ha scelto di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di

riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, ovviando alla pro-ciclicità delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) preesistente. Si supera altresì la separazione tra regole di finanza pubblica e proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e le riforme strutturali.

L'individuazione ex ante della traiettoria di spesa netta del Piano strutturale di medio termine richiede, pertanto, estrema attenzione nel programmare l'utilizzo delle risorse pubbliche nonché l'esigenza di attuare un efficace monitoraggio sull'effettiva dinamica dell'aggregato di spesa, in corso d'anno e per l'intera durata del Piano. Come già indicato nel Def 2024, il Piano sostituirà di fatto la prima e la terza sezione del medesimo documento. Ad eccezione della disciplina transitoria prevista per la prima presentazione del Piano, successivamente il Piano strutturale di bilancio dovrà essere presentato dal governo ogni 5 anni, entro il 30 aprile dell'ultimo anno del piano in vigore, salvo la possibilità per lo Stato membro e la Commissione di prorogare il termine, se necessario. Def e NadeF, nella veste conosciuta fino a oggi, potrebbero non essere più necessari dal prossimo anno.

Gli obiettivi programmatici pluriennali per la traiettoria di spesa netta, che potranno essere rivisti solamente in casi particolari (come per es. l'insediamento di un nuovo governo, condizioni oggettive che impediscono, a più di 12 mesi dalla scadenza, l'attuazione del piano stesso) e saranno oggetto di un monitoraggio annuale di cui si darà evidenza nella Relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine che dovrà essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno.

La riforma delle regole di bilancio europee non ha modificato la disciplina relativa al Documento programmatico di bilancio (DPB) dovrà essere presentato all'Europa entro il 15 ottobre di ciascun anno. Il DPB, che contiene sia gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sia i principali ambiti di intervento della manovra di bilancio, dovrà garantire la compatibilità con il percorso di spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio. In attesa di rivedere la normativa contabile nazionale per renderla coerente con le nuove regole di bilancio europee, la definizione e la successiva approvazione del disegno di legge di bilancio per il 2025 seguirà le procedure previste dalla legislazione vigente.

Nell'ambito della riforma del braccio preventivo, il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), che sostituisce il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, definisce la programmazione economica e di bilancio per un orizzonte di quattro o cinque anni (a seconda della durata ordinaria delle legislature nazionali) e rafforza la titolarità nazionale della programmazione attraverso la definizione di percorsi di consolidamento fiscale specifici per ciascuno Stato membro. Tali percorsi sono espressi attraverso una regola di spesa che fissa per un periodo di quattro anni (estendibile a sette) **il tasso massimo di crescita nominale dell'aggregato di spesa primaria netta (d'ora in poi, spesa netta).**

La spesa primaria è data dalla spesa che lo Stato sostiene per il suo finanziamento e per gli investimenti senza contare gli interessi passivi che paga sul debito che

ha contratto nel tempo (debito pubblico).

L'Italia dovrà ridurre il suo rapporto deficit/PIL per uscire dalla Procedura per Deficit Eccessivi (PDE) e dovrà compiere una riduzione annua di almeno lo 0,5% del saldo strutturale. Una volta uscita dalla PDE, l'Italia, avendo un rapporto debito/PIL superiore al 90%, sarà tenuta a ridurre il debito di almeno l'1% del PIL all'anno. Allo stesso tempo, dovrà ridurre il deficit primario strutturale dello 0,25% del PIL all'anno, per un periodo ipotizzabile di 7 anni, fino a raggiungere l'1,5% del PIL. La velocità di riduzione del deficit dipenderà dall'accordo sul periodo di aggiustamento tra l'Italia e la Commissione Europea. Se il Paese realizzerà riforme e investimenti rilevanti, come previsto dal PNRR, il percorso di aggiustamento potrà estendersi fino a 7 anni,

Piano conferma l'obiettivo di ricondurre il rapporto tra indebitamento netto e PIL al di sotto della soglia del 3 per cento nel 2026, come già previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 e nel Documento Programmatico di Bilancio 2024, presentati rispettivamente a settembre e ottobre dello scorso anno.

Tale obiettivo è coerente con una correzione annua del saldo primario strutturale di 0,55 punti percentuali del PIL nel 2025 e 2026. Per gli anni successivi (2027-2031) viene programmata una correzione del saldo primario strutturale 'lineare', cioè di pari entità annuale. Tale correzione è di 0,52 punti percentuali del PIL all'anno, e consente di rispettare sia i criteri della DSA sia gli altri benchmark e le salvaguardie comuni posti dalle nuove regole del PSC; si tiene anche conto della correzione strutturale minima richiesta dalla procedura per disavanzi eccessivi alla quale l'Italia è sottoposta a partire da quest'anno. La correzione media sui sette anni del Piano del saldo primario strutturale è pari a 0,53 punti percentuali del PIL.

Il percorso di aggiustamento programmato si caratterizza per un'anticipazione della correzione di bilancio nei primi due anni rispetto al profilo di correzione identificato per il periodo di aggiustamento di bilancio settennale 2025-2031 coerentemente alla metodologia comune basata sull'analisi di sostenibilità del debito definita dalla Commissione europea, pur assicurando che il valore medio del tasso medio di crescita annuale della spesa netta sia allineato a quello della traiettoria di riferimento della Commissione. Il profilo di aggiustamento individuato fa leva sull'aspetto fondamentale della ownership da parte degli Stati membri mantenendo, al tempo stesso, piena compatibilità con l'elemento fondante della nuova governance volto ad assicurare la sostenibilità del debito.

A tale profilo di correzione del saldo primario strutturale corrisponde un tasso di crescita medio della spesa netta pari a circa 1,5 per cento nei sette anni di aggiustamento di bilancio. Come premesso, il tasso di crescita medio della spesa netta previsto nel Piano italiano è del tutto coerente con la traiettoria di riferimento ricevuta dalla Commissione, che presenta lo stesso tasso medio.

In questo contesto, in cui è necessario mantenere il tasso di crescita della spesa netta nell'ambito del sentiero definito dal Piano, diventa ancora più rilevante potenziare la capacità di programmazione, monitoraggio e valutazione della spesa pubblica, anche attraverso processi integrati e sistematici di revisione della spesa

A decorrere dall'anno 2019 (dal 2021 per le Regioni a statuto ordinario) gli enti territoriali hanno l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio:

- saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra le entrate complessive e le spese complessive, ivi inclusi avanzi di amministrazione, le accensioni e i rimborsi di debito e il Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio".

La riforma delle regole fiscali interviene in un momento particolare per gli enti territoriali impegnati nell'attuazione del PNRR e nella realizzazione degli investimenti finanziati con le risorse statali messe a disposizione dalle leggi di bilancio a partire dal 2018. La stabilità delle regole, unitamente alle risorse stanziare, ha consentito una efficace programmazione degli investimenti con evidenti effetti positivi sulla crescita della relativa spesa. Come evidenziato dai dati di contabilità nazionale, gli investimenti delle amministrazioni locali nell'ultimo quinquennio (2019-2023) hanno fatto registrare sempre variazioni positive, con un picco massimo nel 2023, registrando una crescita, in termini reali, mediamente del 12,1 per cento su base annua, con un contributo del 6,8 per cento alla crescita degli investimenti in termini reali dell'intero comparto pubblico

Nel periodo 2023-2028, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, gli enti territoriali sono già chiamati a legislazione vigente ad assicurare un contributo di circa 3,84 miliardi

TAVOLA II.3.1: CONTRIBUTI ALLA FINANZA PUBBLICA A CARICO DEL COMPARTO ENTI TERRITORIALI NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELLE NUOVE REGOLE DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA (milioni di euro)

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Comuni		300	300	200	200	200
Province e Città metropolitane		100	100	50	50	50
Regioni e P.A.	196	501	546	350	350	350
Totale	196	901	946	600	600	600

In tale contesto, risulta utile evidenziare il contributo delle amministrazioni locali alla dinamica di spesa corrente. I dati di contabilità nazionale relativi ai settori istituzionali della Pubblica Amministrazione mostrano come le spese correnti delle amministrazioni locali nel 2023, ultimo anno disponibile, siano diminuiti del 3,8 per cento in termini reali su base annua

Tenendo conto del grado di autonomia finanziaria, amministrativa, regolamentare e statutaria degli enti territoriali, sancito a livello costituzionale, e della necessità di assicurare, in ogni caso, gli equilibri di bilancio, resta imprescindibile il rispetto delle seguenti condizioni che, come ricordato, sono già previste dall'ordinamento vigente:

- saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra le entrate complessive e le spese complessive, ivi inclusi avanzi di amministrazione, le accensioni e i rimborsi di debito e il Fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate accantonate e vincolate, a livello di singolo ente.

L'obbligo del rispetto del saldo in capo a ciascun ente territoriale deve tenere conto, quindi, anche delle entrate accantonate e vincolate nel corso dell'esercizio.

Gli equilibri sopra definiti da soli non permettono, tuttavia, di assicurare il concorso degli enti territoriali all'obiettivo di crescita della spesa netta.

Introduzione alle Nuove Regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC)

Il Parlamento e il Consiglio dell'UE hanno approvato definitivamente il 23 e 24 aprile 2024 tre nuovi Regolamenti (UE 2024/1263, 2024/1264, 2024/1265) che modificano la disciplina del Patto di Stabilità e Crescita. Tali Regolamenti confermano gli obiettivi del PSC di crescita sostenibile e inclusiva, piena occupazione, capacità di resilienza ai cambiamenti e controllo del debito.

Strumenti e Concetti Chiave della Nuova Governance Economica Europea

Il nuovo modello si basa su tre documenti di programmazione: il Piano Strutturale di Bilancio (PSB), la Relazione annuale sui progressi compiuti e il Documento Programmatico di Bilancio (DPB). Il PSB è un documento di programmazione a medio periodo (4-5 anni, estendibile a 7 per Paesi in procedura di infrazione per disavanzo eccessivo) che definisce l'andamento della spesa primaria netta e la traiettoria verso l'obiettivo di indebitamento netto e riduzione del debito. Contiene anche il Piano delle riforme strutturali e degli investimenti. L'introduzione di queste nuove regole agisce indirettamente sui saldi deficit/PIL e debito/PIL, puntando a controllare direttamente la dinamica della spesa primaria netta.

La "spesa primaria netta" è definita come la spesa pubblica al netto di: spesa per interessi, misure discrezionali sulle entrate, spesa per programmi UE interamente finanziati da fondi UE, spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi UE, componente ciclica della spesa per sussidi di disoccupazione e misure una

tantum o temporanee.

Traiettorie della Spesa Primaria Netta e Obiettivi per Paesi con Disavanzo Eccessivo

La traiettoria della spesa primaria netta è proposta da ciascun Paese e definita dalla Commissione. I Paesi soggetti a procedura per disavanzo eccessivo (come l'Italia, con dati 2024 di deficit/PIL al 3,8% e debito/PIL al 135,8%) devono contenere il tasso di crescita della spesa primaria netta per:

Garantire un aggiustamento minimo annuo strutturale del rapporto deficit/PIL di 0,5 punti percentuali, mantenendo il disavanzo sotto il 3% del PIL alla fine del periodo di aggiustamento.

Operare una riduzione media minima annua del rapporto debito/PIL di 1 punto percentuale per debiti superiori al 90% del PIL, e di 0,5 punti percentuali per debiti tra il 60% e il 90% del PIL.

Primo Piano Strutturale di Bilancio 2025-2029 (Italia)

Il primo PSB 2025-2029 italiano è stato presentato il 27 settembre 2024 e approvato dal Consiglio dell'UE il 21 gennaio 2025. Prevede che il rapporto deficit/PIL scenda al 2,8% nel 2026, mentre il rapporto debito/PIL aumenterà nel 2025-2027 per poi diminuire al 134,9% nel 2029.

Riflessi sulla Normativa Contabile Pubblica Vigente

L'introduzione delle nuove regole europee non dovrebbe comportare modifiche alla Costituzione, in quanto il principio dell'equilibrio di bilancio può essere assicurato anche con le nuove regole. Tuttavia, sono necessarie modifiche alla legge di contabilità e finanza pubblica (L. 196/2009) e alla legge 243/2012. Le modifiche riguardano gli strumenti di programmazione e bilancio, le procedure di formazione e approvazione del bilancio, i sistemi di supervisione e controllo, e l'armonizzazione dei sistemi contabili per estendere le nuove regole all'intero settore pubblico. In particolare, si dovrà riformulare il principio dell'equilibrio di bilancio in modo coerente con la traiettoria della spesa primaria netta.

Ripercussioni sui Bilanci degli Enti Locali

La Costituzione italiana (Art. 97 e Art. 119) già sancisce che le pubbliche amministrazioni, inclusi Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, devono assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico nel rispetto dei vincoli europei.

Per assicurare il concorso degli enti territoriali al contenimento della crescita della spesa primaria netta, la Legge di Bilancio 30 dicembre 2024, n. 207, ha adottato la soluzione di obbligare gli enti a istituire in bilancio un fondo di parte corrente pari al concorso annuo alla finanza pubblica.

Per gli enti in disavanzo, questo fondo costituisce un'economia da destinare al ripiano anticipato del disavanzo.

Per gli enti in avanzo, il fondo è destinato negli esercizi successivi al finanziamento degli investimenti e all'estinzione anticipata del debito.

Gli ammontari degli accantonamenti previsti per i Comuni sono:

130 milioni nel 2025

260 milioni nel 2026

260 milioni nel 2027

260 milioni nel 2028

440 milioni nel 2029

La Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025) al comma 785 recita che: "A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018 del non , n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate utilizzate nel corso dell'esercizio."

I Comuni (le Unioni sono escluse) dovranno rispettare la normativa di riferimento, conseguendo un saldo W2) non negativo che sarà desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2025 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019.

LEGGE DI BILANCIO 2025 – (Legge n. 207 del 30/12/2024)

Atto Camera: 2112 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"

(Misure concernenti l'IRPEF)

Aliquote IRPEF 2025 art 2 comma 1, lettera a) prevede la modifica l'art. 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e conferma a regime, a decorrere dall'anno 2025, la struttura delle aliquote e scaglioni dell'IRPEF, che vengono ridotti da quattro a tre :

In base a quanto scritto nella bozza di legge di Bilancio, dal periodo d'imposta 2025, sul reddito imponibile si applicano le seguenti aliquote IRPEF, progressive per scaglioni di reddito:

a) fino a 28.000 euro: 23%;

b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35%;

c) oltre 50.000 euro: 43%.

Articolo 99 Adeguamento della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche

Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge:

- a) fino a 15.000 euro;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- d) oltre 50.000 euro;

RESTA FERMA LA FACOLTÀ DI APPROVARE UN'ALiquOTA UNICA

In deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i **comuni per l'anno 2025** modificano, con propria delibera, **entro il 15 aprile 2025**, mentre per i successivi anni 2026 e 2027 trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169 primo periodo della legge n. 296 del 2006.

ART 172 Al bilancio di previsione sono allegati:

c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Art 169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione (di norma il 31 dicembre anno precedente). Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, **le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;**

Addizionale IRPEF

Per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, qualora i comuni non adottino la delibera di adeguamento delle aliquote, o non la trasmettano (*) per la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento delle Finanze, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche **si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.**

() decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera offerisce*

IMU

L'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019 ha stabilito che, dall'anno 2021, i Comuni possono diversificare tutte le aliquote stabilite dai commi 748-755 dello stesso art. 1 esclusivamente per le fattispecie individuate da un decreto ministeriale ad hoc (il D.M. 7 luglio 2023, G.U. 25 luglio 2023 n. 172).

L'art. 6-ter, comma 1, del D.L. n. 132/2023 (c.d. Decreto proroghe, convertito con Legge 27 novembre 2023 n. 170) ha disposto che l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF, decorre dall'anno d'imposta 2025.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune **determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale**, che a pena di inapplicabilità deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019].

Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono riportati nella seguente tabella

In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

In deroga a ciò, dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote IMU di cui all'art. 1 commi 756 e 757 della Legge n. 160/2019 (ossia dal 2025), in mancanza di una delibera approvata secondo i termini e le modalità prescritte, troveranno applicazione le aliquote "di base" previste dai commi 748 – 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

fattispecie	norma di riferimento	aliquota stabilita dalla legge	aliquota minima che può essere stabilita dal comune	aliquota massima che può essere stabilita dal comune	ulteriore aumento che può essere stabilito dal comune in sostituzione della maggiorazione TASI (art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019)
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019	Esente			non previsto
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,5%*	0	0,6%*	non previsto
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)	0,76%	1,06%	non previsto
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	0,1% (esenti dal 2022)	0	0,25% (esenti dal 2022)	non previsto
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%	0	0,1%	non previsto
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%

L 296/2006

Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno

Incremento del fondo di solidarietà comunale

FSC	2026	2027	2028	2029	2030	a decorrere dal 2031
FSC Legge n. 232/2016	6.760.590.365	6.760.590.365	6.760.590.365	7.980.590.365	7.908.608.365	8.672.531.365
Taglio decreto legge 76 del 2024					-4.014.252	-4.014.252
Incremento comma 449 d-quater da legge di bilancio	112.000.000	168.000.000	224.000.000	280.000.000	310.000.000	310.000.000
FSC post legge di bilancio	6.872.590.365	6.928.590.365	6.984.590.365	8.260.590.365	8.214.594.113	8.978.517.113

+ Fondo di **56 milioni** di euro **per l'anno 2025** nello stato di previsione del Ministero dell'interno per specifiche esigenze di correzione del riparto del Fondo di solidarietà comunale, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario. **(DA RIPARTIRE ENTRO IL 30 GENNAIO 2025)**

Fondo per l'assistenza ai minori

A sostegno dei comuni per le spese sostenute per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. 100 milioni dal 2025 al 2027

la spesa sostenuta per far fronte alle spese derivanti dalle sentenze della giustizia minorile viene comunicata dai comuni con una dichiarazione, da effettuare esclusivamente per via telematica, con modalità e termini stabiliti mediante decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanarsi entro il 15 febbraio 2025 (per i comuni con spesa media superiore al 10% del fabbisogni standard) (RIPARTO PREVISTO ENTRO IL 31 MARZO DI OGNI ANNO)

Abrogazione del sistema di tesoreria unica mista

L'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, aveva introdotto e disciplinato il sistema di tesoreria unica mista per le regioni e gli enti locali prevedeva che le entrate proprie di un ente pubblico (acquisite in forza di potestà tributaria propria, da compartecipazione al gettito di tributi statali o da indebitamento senza intervento statale) sono escluse dal versamento nella tesoreria statale e possono essere depositate direttamente presso l'istituto cassiere/tesoriere appartenente al sistema bancario, ma devono essere prioritariamente utilizzate per i pagamenti. Le entrate costituite da assegnazioni, contributi e quanto altro proveniente direttamente dal bilancio dello Stato devono invece continuare ad essere versate nelle contabilità speciali infruttifere presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato.

Tale sistema è stato sospeso già dal 2014 e poi fino al 31/12/2025 (dall'articolo 1, comma 636, della legge di bilancio 2021 (legge n. 234/2021) ora viene definitivamente abrogato.

Se questo comporta un miglioramento per la «cassa» statale ha comportato negli anni un onere per i comuni, dove prima le banche facevano a gara per aggiudicarsi i contratti di Tesoreria elargendo contributi / servizi gratuiti aggiuntivi e sponsorizzazioni, per poter beneficiare delle liquidità degli enti ora invece si fanno pagare per il servizio di Tesoreria

Contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali e rimodulazione dei finanziamenti degli enti territoriali DEFINIZIONE DI EQUILIBRIO

A PARTIRE DAL 2025 l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

In sintesi nel computo del saldo di equilibrio:

1. È consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato;
2. Non è consentito l'utilizzo, nel calcolo, delle entrate vincolate e accantonate che non sono state utilizzate in corso d'esercizio

SALDO NON NEGATIVO	
(+) ENTRATE DI COMPETENZA FINANZIARIA	ACCERTAMENTI
(-) SPESE DI COMPETENZA FINANZIARIA	IMPEGNI
(+) AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	APPLICATO
(+) FONDO PLURIENNALE (PARTE ENTRATA)	ISCRITTO
(-) FONDO PLURIENNALE DI SPESA	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12 DELL'ANNO N
(-) RECUPERO DISAVANZO	ISCRITTO
(-) ENTRATE VINCOLATE	l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"
(-) ENTRATE ACCANTONATE	totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione."

Corrisponde alla riga d) del Quadro generale riassuntivo del Rendiconto

GESTIONE DEL BILANCIO
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)

Art 104 . Contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali e rimodulazione dei finanziamenti degli enti territoriali CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni partecipano agli obiettivi di finanza pubblica

LE UNIONI NON SONO INDICATE

**Co 3- 5: Contributo alla finanza pubblica aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente
(milioni di euro)**

	2025	2026	2027	2028	2029	Totali
Regioni a statuto ordinario	280	840	840	840	1.310	4.110
Regioni a statuto speciale e province autonome di Trento e di Bolzano	150	440	440	440	700	2.170
I comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna	130	260	260	260	440	1.350
Le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna	10	30	30	30	50	150
Totale	570	1.570	1.570	1.570	2.500	7.780

Per i comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e della Regione siciliana e della Sardegna è richiesto un contributo alla finanza pubblica quantificato in proporzione sulla spesa corrente ultimo rendiconto 2023 al netto di alcune poste:

SPESA CORRENTE RENDICONTO 2023	Impegni 2023
(meno) Interessi passivi	Impegni Titolo 1 Macro 07
(meno) contributi di finanza pubblica	Impegni giro contabile (*) U.1.04.01.01.020 – M1 P 03
(meno) spese diritti sociali e politiche famiglia	Impegni Missione 12 Titolo 1
(meno) gestione ordinaria servizio pubblico smaltimento e raccolta rifiuti	Impegni Contratti di servizio per la raccolta rifiuti U.1.03.02.15.004
SPESE CORRENTI NETTE	Su cui si calcola il contributo di finanza pubblica

I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, Effetto cumulato per i Comuni (Unioni escluse):

milioni	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
L 178/2020 art 1 c 850 Digitalizzazione	100	100	100					300
art 1 c 533 della L 213/2023 Spending		200	200	200	200	200		1.000
ART 104 FINANZIARIA 2025 (*)			130	260	260	260	440	1.350

(*) si tratta per il 2025 di circa lo 0,37% delle spese nette che arriva allo 0,74% nel 2026-2027

criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

le province e i comuni iscrivono nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al contributo annuale, fermo restando il rispetto DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

A PREVENTIVO (LE SPESE CORRENTI NON POSSONO ESSERE SUPERIORI ALLE ENTRATE CORRENTI):

ENTRATE «correnti»	SPESE «correnti»
le previsioni di competenza entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Le previsioni di competenza relative alle spese correnti
le previsioni di competenza trasferimenti correnti	Le previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale;
le previsioni di competenza entrate extratributarie;	il saldo negativo delle partite finanziarie
ai contributi destinati al rimborso dei prestiti	le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti
l'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente	

Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo è iscritto entro 30 giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio approvata dal Consiglio per gli enti locali (va iscritto nel triennio)

La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente e su tale fondo non è possibile disporre impegni

Alla fine di ciascun esercizio, il fondo

- a) per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.
- b) Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito

VERIFICA DEL RISPETTO

STEP 1 VERIFICA A LIVELLO DI COMPARTO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

Entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei rendiconti (2025/2029) trasmessi alla BDAP, è verificato

A) il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio /W2)

B) l'accantonamento nel risultato d'amministrazione

STEP 2 SE NON VIENE RAGGIUNTO L'OBIETTIVO

sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio o non hanno accantonato il fondo

Per gli enti che non hanno raggiunto l'obiettivo (*) è determinato l'incremento del fondo, che nei successivi 30 giorni tali enti sono tenuti ad iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto

a) del saldo di cui al comma 2 registrato nell'esercizio precedente se negativo;

b) del minore accantonamento del fondo di cui al comma 6 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 2 a 5.

Agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente è incrementato il contributo alla finanza pubblica del 10 per cento

Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli schemi del rendiconto generale della gestione e del bilancio di previsione degli enti territoriali sono adeguati al fine di consentire le verifiche di cui al comma 9 a decorrere dal **rendiconto della gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028**.

Entro il 22 maggio 2025 i Comuni, Province e Città metropolitane devono iscrivere nei bilanci di previsione 2025/2027 il Fondo Obiettivi di Finanza pubblica.

Questo adempimento è conseguente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (n. 93 del 22 aprile 2025) del decreto di riparto del 4 marzo 2025, che rende operativo il nuovo contributo previsto dalla legge 207/2024 in ottemperanza alla nuova governance europea.

Il Fondo, ripartito come segue:

2025: 140 milioni di euro (130 milioni per i Comuni, 10 milioni per Province e Città metropolitane)

2026-2028 (annuali): 290 milioni di euro (260 milioni per i Comuni, 30 milioni per Province e Città metropolitane)

2029: 490 milioni di euro (440 milioni per i Comuni, 50 milioni per Province e Città metropolitane)

deve essere iscritto al codice U.1.10.01.07.001 (missione 20 della spesa corrente), rispettando l'equilibrio di bilancio corrente. Non sarà possibile impegnare spese su questo fondo, e le risorse confluiranno a fine anno nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Gli enti in disavanzo potranno utilizzare tali risorse l'anno successivo per ripianare anticipatamente il disavanzo. Gli enti in avanzo potranno variare il bilancio per finanziare nuovi investimenti, anche prima dell'approvazione del rendiconto, previa verifica dei vincoli e aggiornamento del prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Il decreto completo, con note metodologiche e tabelle di riparto, è disponibile sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato (RGS), i cui allegati erano già stati anticipati il 12 febbraio 2025.

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazione_lokali/pareggio_bilancio/citt_metropolitane__province_e_comuni/2025-03-04/

Ente	Popolazione al 1° gennaio 2024	Esercizio rendiconto	Spesa corrente	Spesa corrente netta missione 12, missione 20, interessi e trasferimenti al Bilancio dello Stato	Componente rifiuti normalizzata 1° Step lettera c) Allegato A	Spesa corrente "netta"	Spesa corrente netta media	Spesa corrente "netta" con soglia 110 % 2° Step Allegato A	Contributo alla finanza pubblica 2025	Contributo alla finanza pubblica 2026	Contributo alla finanza pubblica 2027	Contributo alla finanza pubblica 2028	Contributo alla finanza pubblica 2029
ALFONSINE	11.557	2023	9.286.423	8.122.410	2.206.909	5.915.501	5.802.918	5.915.501	24.950	49.899	49.899	49.899	84.445
BAGNACAVALLLO	16.480	2023	13.514.374	11.544.474	2.721.272	8.823.201	8.170.810	8.823.201	37.213	74.427	74.427	74.427	125.953
BAGNARA DI ROMAGNA	2.393	2023	1.997.988	1.734.767	427.683	1.307.084	1.288.336	1.307.084	5.513	11.026	11.026	11.026	18.659
CONSELICE	9.637	2023	7.544.533	6.528.759	1.767.550	4.761.209	4.549.504	4.761.209	20.081	40.162	40.162	40.162	67.967
COTIGNOLA	7.367	2023	6.412.694	5.761.831	1.488.563	4.273.267	4.220.321	4.273.267	18.023	36.047	36.047	36.047	61.002
FUSIGNANO	8.159	2023	5.377.952	4.703.524	1.293.396	3.410.128	3.571.544	3.410.128	14.383	28.766	28.766	28.766	48.680
LUGO	32.225	2023	26.643.388	23.710.977	6.248.662	17.462.315	16.262.343	17.462.315	73.650	147.301	147.301	147.301	249.278
MASSA LOMBARDA	10.746	2023	7.974.571	6.913.356	1.779.238	5.134.118	5.100.415	5.134.118	21.654	43.308	43.308	43.308	73.291
SANT'AGATA SUL SANTERNO	2.852	2023	2.619.673	2.289.910	626.857	1.663.052	1.598.658	1.663.052	7.014	14.028	14.028	14.028	23.740

TAGLI DI CONTRIBUTI STATALI AGLI INVESTIMENTI: 8,87 miliardi

Tenendo conto di quanto previsto in ordine alla possibilità di effettuare investimenti CON LE RISORSE ACCANTONATE DAI COMUNI pari al contributo annuale alla finanza pubblica richiesto si interviene su alcune disposizioni relative ai contributi agli investimenti agli enti territoriali prevedendone in alcuni casi la **riduzione e in altri l'azzeramento**

Effetti riduzioni commi da 13 a 21 dell'art. 104

<i>Comma</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>2030</i>	<i>2031</i>	<i>2032</i>	<i>2033</i>	<i>2034</i>
13				-200,0	-200,0	-200,0				
14a			-304,5	-304,5	-304,5	-304,5	-304,5	-304,5	-349,5	-200,0
15	-115,5	-139,5	-113,5	-139,5	-139,5	-139,5	-132,0	-132,0	-132,0	-160,0
16a			-200,0	-200,0	-200,0	-200,0				
16b	-200,0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0			
17					-53,0	-54,6	-54,6	-54,6	-51,3	
18					-140,0	-400,0	-400,0	-400,0	-400,0	-400,0
19a	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0
19b	-29,9	-30,0	-30,0							
20					-6,3	-6,5	-6,5	-6,5	-6,1	
21	-20,0	-30,0	-23,0	-49,2	-45,0	-60,0	-65,0	-80,0		
	-370,4	-304,5	-776,0	-998,2	-1.193,3	-1.470,1	-1.067,6	-982,6	-943,9	-765,0

c	RIDUZIONE CONTRIBUTI
13	contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio art. 1, c. 139, L n. 145/2018.
14	ridurre sino al 2026 (in luogo dell'attuale 2034) il previsto periodo di assegnazione dei contributi alle Regioni a statuto ordinario per investimenti erogati da quest'ultime, per un ammontare pari ad almeno il 70 per cento per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio, all'art. 1 L n. 145 del 2018. c 134
15	definanziamento, della linea di finanziamento per piccole opere per i comuni sotto i mille abitanti art. 30, c. 14-bis, DL n. 34/2019
16 a)	riduzione dei contributi per investimenti in rigenerazione urbana di cui all'articolo 1, comma 42, della legge n. 160 del 2019
16 b)	riduzione dei contributi per spesa di progettazione a favore degli enti locali assegnati agli enti locali art.1, c. 51, L n. 160 del 2019.
17	riduzione del fondo Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di cui all'articolo 1, c. 443, L n. 160/2019
18	abolizione del Fondo per investimenti a favore dei comuni istituito dai commi 44-46 dell'art. 1 (L. 160/2019)
19 a)	definanziamento del Fondo per la manutenzione delle opere pubbliche degli enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose (c. 277 art. 1 – L. 205/2017)
19 b)	definanziamento del Fondo per la progettazione degli enti locali (istituito dal primo periodo del c. 1079 art. 1 L. 205/2017
20	riduzione della spesa di cui all'art. 1, c.640, L n. 208 del 2015, relativa alla mobilità ciclistica
21	Definanziamento dle Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese (art 1, c. 140, L n. 232/2016)

Misure in materia di personale pubblico

9. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 le regioni a statuto ordinario, gli enti locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non possono

procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti.

Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, i risparmi permanenti conseguiti per effetto di assunzioni a tempo indeterminato effettuate in misura inferiore a quelle consentite dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai relativi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni di cui al presente articolo per un importo non superiore al 10 per cento

Per effetto di quanto previsto dal presente articolo le amministrazioni, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvedono ad adeguare la propria dotazione organica, anche in termini finanziari.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 17 marzo 2020 Misure per la definizione delle capacita' assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

DECADE IL SECONDO LIMITE:

Art. 5 Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio

1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato Tabella 2,

RIMANE IL PRIMO LIMITE

Si fissano valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato in bilancio di previsione

DEFINIZIONI

- a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata

A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica

PRIMA DEL 2025

ENTI CHE RISPETTANO: POSSONO ASSUMERE

A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica

ENTI INTERMEDI MANTENGONO IL RAPPORTO ULTIMO RENDICONTO

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

ENTI CHE NON RISPETTANO: RIDUCONO GRADUALMENTE IL PERSONALE

A decorrere dal **2025**, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3, applicano un turn over pari al **30 per cento** fino al conseguimento del predetto valore soglia

T
A
B
E
L
L
A
1

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%
i) comuni con 1.500.000	

T
A
B
E
L
L
A
3

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	32,8%
i) comuni con 1.500.000	

NEL 2025			
ENTI FINO A 20 DIPENDENTI (compresi) DECRETO 17 marzo 2020	ENTI CHE NON RISPETTANO IL VALORE SOGLIA DECRETO 17 marzo 2020	DECRETO 17 marzo 2020 ENTI CON VOLORI INTERMEDI (T1 - T3)	ENTI CON + DI 20 DIPENDENTI DECRETO 17 marzo 2020 E LEGGE DI BILANCIO
I comuni, possono <u>incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato dell'ultimo rendiconto approvato fino al valore soglia</u> , (TABELLA 1 differenziato per fascia demografica,) pari al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato nell' ultimo bilancio di previsione approvato)	I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3, <u>applicano un turn over pari al 30</u> per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia	I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 <u>non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato.</u>	I Comuni che rispettano i valori soglia della Tabella 1 possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una <u>spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente</u>

Articolo 2 (Revisione della disciplina dell’imposta sul reddito delle persone fisiche)

L’articolo riduce dal 35 al 33 per cento la seconda aliquota dell’IRPEF, prevedendo altresì un meccanismo diretto a sterilizzare il beneficio fiscale, limitatamente ai percettori di un reddito imponibile superiore a 200.000 euro.

Ne risulta, quindi, il seguente schema di scaglioni e aliquote:

Scaglioni di reddito	Aliquote
fino a 28.000 euro	23%
da 28.000 a 50.000 euro	33%
Oltre 50.000 euro	43%

Sulla base alle elaborazioni effettuate negli atti del Senato con il modello di microsimulazione Irpef, si stima una variazione di gettito Irpef di competenza annua pari a circa -2.962,5 milioni di euro e di -2,5 e -1,0 milioni di euro, rispettivamente, di addizionale regionale e comunale

Tenuto conto della decorrenza della misura dal 2026, si stimano i seguenti effetti finanziari:

	2026	2027	Dal 2028
IRPEF	-2.869,0	-2.962,5	-2.962,5
Addizionale regionale	0	-2,5	-2,5
Addizionale comunale	0	-1,4	-1
TFR	-31,7	-31,7	-31,7
Totale	-2.900,7	-2.998,1	-2.997,7

Articolo 4 (Disposizioni sulla tassazione dei rinnovi contrattuali, dei premi di produttività e del trattamento accessorio)

Gli incrementi retributivi corrisposti ai dipendenti del settore privato nell'anno 2026, in attuazione di rinnovi contrattuali sottoscritti negli anni 2025 e 2026, salvo espressa rinuncia scritta del prestatore di lavoro, sono soggetti a un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali pari al 5%. Le disposizioni di cui al primo periodo trovano applicazione con riferimento ai titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore a 28.000 euro. Ipotizzando un incremento di reddito medio su base annua pari a 680 euro, stima una base imponibile per l'imposta sostitutiva pari a 2.261 milioni di euro.

Applicando l'aliquota marginale media di riferimento per la platea in oggetto, pari al 26%, ipotizza un minor gettito Irpef e addizionali di competenza per 588 milioni di euro e un'imposta sostitutiva pari a 113,1 milioni di euro. Il minor gettito complessivo di competenza ammonta quindi a 474,9 milioni di euro. Il profilo di cassa dei singoli tributi risulta il seguente:

(Milioni di euro)

	2026	2027	2028	2029
Irpef	-533,4	0,0	0	0
Addizionale regionale	0	-39,6	0	0
Addizionale comunale	0	-19,5	4,5	0
Imposta sostitutiva	113,1	0	0	0
Totale	-420,3	-59,1	4,5	0,0

I commi 2 e 3 dispongono, per gli anni 2026 e 2027, la riduzione dal 5% all'1% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle somme erogate sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa e innalza da 3.000 a 5.000 euro il limite di reddito in tal modo agevolabile.

Comma 4 imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali pari al 15% le somme corrisposte, entro il limite annuo di 1.500 euro, ai lavoratori dipendenti a titolo di:

- a) maggiorazioni e indennità per lavoro notturno ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 66 del 2003 e dei CCNL;
- b) maggiorazioni e indennità per lavoro prestato nei giorni festivi e nei giorni di riposo settimanale, come individuati dai CCNL;
- c) indennità di turno e ulteriori emolumenti connessi al lavoro a turni previsti dai CCNL.

	2026	2027	2028	2029
Irpef	-1.052,3	0	0	0
Addizionale regionale	0	-62,1	0	0
Addizionale comunale	0	-31,3	7,2	0
Imposta sostitutiva	517,5	0	0	0
Totale	-534,8	-93,4	7,2	0

in milioni di euro

Articolo 5 (Modifica alla disciplina fiscale delle prestazioni sostitutive del vitto rese in forma elettronica)

L'articolo dispone l'incremento da 8 a 10 euro del valore monetario non imponibile dei buoni pasto elettronici corrisposti dal datore di lavoro ai propri dipendenti.

Articolo 9 (Detrazioni delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici)

La norma proroga per l'anno 2026 il regime fiscale più favorevole, previsto fino all'anno 2025 dalla legge di bilancio 2025, con riferimento agli interventi edilizi finalizzati al risparmio energetico (ecobonus) agli interventi di ristrutturazione edilizia, e in materia antisismica. Viene inoltre prorogato per l'anno 2026, alle medesime condizioni dell'anno 2025, il cosiddetto bonus mobili.

Detrazione IRPEF al 50% per le spese relative a interventi di recupero edilizio, di riqualificazione energetica e di riduzione del rischio sismico effettuati nel medesimo anno sulle abitazioni principali e quella al 36% per le spese relative agli stessi interventi effettuati su immobili diversi dall'abitazione principale. La legislazione vigente stabilisce per l'anno 2026, la detrazione al 36% e al 30% per le spese per i suddetti interventi effettuati rispettivamente sull'abitazione principale e sugli immobili diversi dall'abitazione principale.

Articolo 24 (Definizione agevolata in materia di tributi delle regioni e degli enti locali)

La norma attribuisce alle regioni e agli enti locali, in osservanza dei principi di cui agli articoli 23, 53 e 119 della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento tributario, nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità, la facoltà di introdurre autonomamente, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare tributi di loro spettanza, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente

fissato da ciascun ente, non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti. Ciascuna regione e ciascun ente locale può stabilire forme di definizione agevolata anche per i casi in cui siano già in corso procedure di accertamento o controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente. Le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata devono riferirsi a periodi di tempo circoscritti e consentire anche l'utilizzo di tecnologie digitali per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle relative disposizioni. Le leggi e i regolamenti delle regioni e degli enti locali sulla definizione agevolata sono adottati tenuto conto della situazione economica e finanziaria degli enti stessi e della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate. I regolamenti degli enti locali acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione. Le regioni e gli enti locali possono adottare forme di definizione agevolata anche per le entrate di natura patrimoniale.

Effetto della manovra in milioni di euro sul gettito dell'addizionale comunale

Art.	Co.	Descrizione sintetica	2026	2027	2028
2	1	Riduzione aliquota IRPEF (da 35% a 33%)	0	-1,4	-1
		Minore gettito derivante dalla riduzione dell'aliquota IRPEF per il secondo scaglione. L'effetto si manifesta in cassa dall'anno successivo a quello di decorrenza (2026).			
4	1	Imposta sostitutiva su incrementi retributivi (contratti)	0	-19,5	4,5
		Minore gettito derivante dall'applicazione dell'imposta sostitutiva al 5% sugli incrementi retributivi per i redditi fino a 28.000 €. Il recupero nel 2028 è dovuto a un effetto contabile.			
4	3	Ulteriore riduzione imposta premi produttività (1% e massimale a 5.000 €)	0	-3,6	-2,7
		Minore gettito a causa del passaggio dall'IRPEF ordinaria all'aliquota sostitutiva agevolata dell'1% sui premi di produttività entro i 5.000 €.			
4	4	Imposizione agevolata (15%) su trattamento accessorio (notturno/festivo)	0	-31,3	7,2
		Minore gettito derivante dall'applicazione dell'imposta sostitutiva al 15% sulle maggiorazioni per lavoro notturno/festivo per redditi fino a 40.000 €. Il recupero nel 2028 è dovuto a un effetto contabile.			
5	1	Modifica disciplina fiscale buoni pasto elettronici (da 8 € a 10 €)	0	-0,8	-0,6
		Minore gettito dovuto all'aumento della soglia di esenzione da 8 a 10 € per i buoni pasto elettronici. L'effetto si			

Art.	Co.	Descrizione sintetica	2026	2027	2028
		manifesta in cassa dall'anno successivo.			
6	1	Proroga esenzione IRPEF per redditi dominicali/ agrari (2026)	0	-4	0,9
		Minore gettito a causa della proroga per il 2026 della franchigia IRPEF per coltivatori diretti/IAP. Il recupero nel 2028 è dovuto alla cessazione della misura.			
12	1	Proroga innalzamento limite accesso alla Flat tax (30.000 € a 35.000 €)	0	-5,2	1,2
		Minore gettito per l'aumento della platea di contribuenti che adottano il regime forfettario con imposta sostitutiva, riducendo l'Addizionale Comunale.			
15	1	Modifiche tassazione plusvalenze d'impresa (rateizzazione)	0,4	1,4	1,2
		Maggiori entrate dovute all'anticipo della tassazione delle plusvalenze aziendali (passaggio da 5 a 3 quote di ammortamento).			
18	1-3	Revisione trattamento fiscale dividendi (min. 10% di partecipazione)	0,1	0,5	0,5
		Maggiori entrate derivanti dalla limitazione del regime di esclusione (detassazione del 95%) dei dividendi alle sole partecipazioni di almeno il 10%.			
22	4b	Tetto al 54% alla compensazione perdite/ACE (2027)	0	1,4	1,2
		Maggiori entrate derivanti dal limite posto alla compensazione di perdite fiscali e crediti ACE, aumentando l'imponibile IRPEF e, di conseguenza, l'Addizionale Comunale.			
			+0,50	-62,50	+ 12,40

Gli stessi effetti in termini di Addizionale Regionale all'Irpef

Articolo	Anno	Effetti sull'Addizionale Regionale (milioni di €)	
Art. 2, co. 1	2026	0,0 (nel 2026 non si registrano effetti di cassa)	La riduzione della seconda aliquota IRPEF (dal 35% al 33%) riduce la base imponibile, stimando minori entrate per l'addizionale solo a partire dal 2027 (-2,5 milioni di euro).
Art. 2, co. 1	2027	-2,5	Si stima una riduzione di gettito di competenza annua pari a -2,5 milioni di euro, a causa della riduzione dell'aliquota IRPEF, che incide sulla base di calcolo.
Art. 4, co. 1	2026	0,0 (nel 2026 non si registrano effetti di cassa)	L'imposta sostitutiva al 5% sugli incrementi retributivi per i redditi fino a € 28.000 comporta un minor gettito da addizionale regionale di competenza di circa -39,6 milioni, con impatto sui saldi dal 2027.

Articolo	Anno	Effetti sull'Addizionale Regionale (milioni di €)	
Art. 4, co. 1	2027	-39,6	L'impatto di cassa per le minori entrate da addizionale regionale, dovuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, si manifesta per l'intero importo nel 2027.
Art. 4, co. 3	2026	0,0 (nel 2026 non si registrano effetti di cassa)	La riduzione dell'aliquota sostitutiva sui premi di produttività (dal 5% all'1%) e l'aumento del massimale a € 5.000 generano un minor gettito di competenza che impatta nel 2027.
Art. 4, co. 3	2027	-7,2	L'effetto di cassa del minor gettito derivante dalla riduzione dell'aliquota sui premi di produttività si registra nel 2027.
Art. 4, co. 4	2026	0,0 (nel 2026 non si registrano effetti di cassa)	L'imposta agevolata al 15% sulle indennità di turno/lavoro notturno/festivo comporta un minor gettito di competenza da addizionale regionale di circa -62,1 milioni, con effetto di cassa nel 2027.
Art. 4, co. 4	2027	-62,1	L'effetto di cassa del minor gettito da addizionale regionale, dovuto all'imposizione agevolata del 15% su specifiche indennità, si manifesta nel 2027.
Art. 5, co. 1	2027	-1,6	L'innalzamento del valore non imponibile dei buoni pasto elettronici (da € 8 a € 10) comporta minori entrate a partire dal 2027.
Art. 6, co. 1	2027	-8,4	La proroga dell'esenzione IRPEF (totale fino a € 10.000, 50% tra € 10.000 e € 15.000) per i redditi dominicali/agrari comporta minori entrate.
Art. 12, co. 1	2027	-10,5	La proroga dell'innalzamento del limite di reddito (€ 35.000) per l'accesso al regime forfetario (Flat tax) causa un minor gettito nell'addizionale a partire dal 2027.
Art. 117	2026-2028	Non quantificati	La norma estende la facoltà per le Regioni di usare gli scaglioni IRPEF vigenti fino al 2023 per calcolare l'addizionale regionale fino al 2028.
Art. 15, co. 1	2027	+3,7	Le modifiche alla tassazione delle plusvalenze (rateizzazione in 3 quote e aumento a 5 anni per la detenzione) aumentano il gettito.
Art. 15, co. 1	2028	+3,2	Continuazione dell'effetto positivo di cassa derivante dalle modifiche alla tassazione delle plusvalenze d'impresa.
Art. 18, co. 1-3	2027	+1,5	La limitazione del regime di "esclusione" dei dividendi (al 95%) solo a partecipazioni non inferiori al 10% aumenta la base imponibile IRPEF e quindi l'addizionale.
Art. 18, co. 1-3	2028	+1,5	Continuazione dell'effetto positivo di cassa dovuto alla revisione del trattamento fiscale dei dividendi per i titolari di piccole partecipazioni.
Art. 58, co.	2027	-40,3	L'imposta sostitutiva del 15% sul trattamento accessorio dei dipendenti pubblici fino a € 50.000 riduce le

Articolo	Anno	Effetti sull'Addizionale Regionale (milioni di €)	
1			entrate dell'addizionale regionale nel 2027.

Articolo 29 (*Differimento dell'entrata in vigore della plastic tax e della sugar tax*)

si prevede il differimento dell'entrata in vigore di sei mesi della plastic tax, spostandone la decorrenza dal 1° luglio 2026 al 1° gennaio 2027 ed il differimento dell'entrata in vigore di un anno della sugar tax, portando il termine dal 1° gennaio 2026 al 1° gennaio 2027.

Articolo 44 (*Misure in materia di liquidazione dei trattamenti di fine rapporto nel pubblico impiego*)

Si riduce da 12 a 9 mesi, con effetto dal 1° gennaio 2027 e con riferimento ai soggetti che maturano i requisiti per il pensionamento a decorrere dalla predetta data, il termine, a partire dalla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti delle PP.AA. nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, per collocamento a riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione, entro il quale le PP.AA. liquidano i trattamenti di fine servizio, comunque denominati, per i suddetti dipendenti, loro superstiti o aventi causa, che ne hanno titolo.

Articolo 52 (*Fondo per le attività socioeducative a favore dei minori*)

Il comma 1 istituisce, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, un Fondo con una dotazione pari a 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, per le attività socio-educative a favore dei minori, destinato al finanziamento di iniziative dei comuni, da attuare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

Entro il 30 marzo di ciascun anno, sono stabiliti:

- i criteri di riparto delle risorse da destinare ai comuni, tenuto conto dei dati ISTAT relativi alla popolazione minorenni sulla base dell'ultimo censimento della popolazione residente*
- le modalità di monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati e quelle di recupero delle somme trasferite nel caso di mancata o inadeguata realizzazione dell'intervento*

Articolo 54 (*Rifinanziamento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*)

Il comma 1 incrementa il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. L'incremento è finalizzato secondo la norma a potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

Articolo 58 (*Disposizioni in materia di detassazione e armonizzazione del trattamento accessorio dei dipendenti pubblici*)

Il comma 1, per il periodo di imposta relativo all'anno 2026, introduce per i dipendenti pubblici non rientranti nel personale dirigenziale e aventi un determinato requisito di reddito, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali, con riferimento al trattamento economico accessorio (ivi comprese le indennità di natura fissa e continuativa), fino a un limite massimo del relativo imponibile pari a 800 euro; l'aliquota dell'imposta sostitutiva è pari a 15 punti percentuali; il riconoscimento di tale regime tributario è subordinato alla condizione che il reddito da lavoro dipendente del soggetto non sia superiore a 50.000 euro.

Articolo 112, commi Esigenze connesse alla ricostruzione)

commi 45 e 46, al fine di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi alluvionali verificatisi, a far data dal 1° maggio 2023, nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, nonché, nei mesi di settembre e ottobre 2024, nei territori della regione Emilia-Romagna, prevedono:

- la proroga di un anno, dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026, del termine di durata dell'incarico del Commissario straordinario alla ricostruzione, nonché l'autorizzazione di spesa (nel limite massimo complessivo di 10,55 milioni di euro) necessaria alla copertura, per l'anno 2026, così suddivisa: 3,05 milioni di euro per il compenso del Commissario straordinario e per il funzionamento della struttura di supporto; 7,5 milioni di euro per la sottoscrizione delle apposite convenzioni per lo svolgimento dei compiti affidati al commissario;
- la proroga di un anno (e comunque non oltre il 31 dicembre 2028) della durata massima dei contratti di lavoro a tempo determinato, stipulati da regioni ed enti locali compresi nei territori colpiti dagli eventi calamitosi in questione in deroga alle facoltà assunzionali vigenti. Per la copertura degli oneri conseguenti è autorizzata la spesa complessiva di circa 11,155 milioni di euro per il triennio 2026-2028, così ripartita: euro 3.195.286 per l'anno 2026, euro 4.697.149 per l'anno 2027 e euro 3.262.415 per l'anno 2028. Tali risorse sono versate nella contabilità speciale intestata al Commissario, per il successivo riparto da effettuare con apposita ordinanza.

Articolo 114 (*Riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario*)

Il comma 1 riduce il contributo alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario di cui all'articolo 1, comma 786, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, di 100 milioni di euro per l'anno 2026.

Il comma 2 stabilisce che gli importi del concorso alla finanza pubblica per l'anno 2026 di ciascuna Regione a statuto ordinario, indicati nella tabella 1, allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di cui al secondo periodo del comma 786 dell'articolo 1 della legge

Articolo 116 (*Modifiche in materia di approvazione del bilancio consolidato e di variazioni di bilancio*)

Il comma 1 apporta una serie di modifiche al decreto legislativo n. 118 del 2011. In particolare:

- si modifica l'articolo 18, comma 1, lettera c), spostando al 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento il termine per l'approvazione del bilancio consolidato degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali, in luogo del termine del 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento previsto a legislazione vigente;

Il comma 2 introduce delle modifiche al Testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, anche al fine di armonizzare la disciplina ivi contenuta con le riforme introdotte dal comma 1 al decreto legislativo n. 118 del 2011. Nello specifico:

- si sostituisce all'articolo 151, comma 8, il riferimento al termine per gli enti locali per l'approvazione del bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Il termine è fissato al 31 ottobre, in luogo del termine del 30 settembre previsto a legislazione vigente
- si modifica l'articolo 161, comma 4, stabilendo che qualora un ente locale non invii alla BDAP il bilancio consolidato entro 7 giorni dal termine previsto per l'approvazione, trova applicazione la disciplina sanzionatoria di sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale.

Il comma 3 modifica l'articolo 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113 del 2016, afferente alle sanzioni derivanti dalla mancata approvazione dei documenti contabili di bilancio e dal mancato invio di questi alla BDAP nei termini prescritti dalle norme, aggiornandolo alle modifiche intervenute ai commi 1 e 2.

Articolo 118 (*Modifica delle modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità e altre misure per il miglioramento della capacità di riscossione degli enti locali*)

Il comma 1 prevede, entro il 31 marzo 2026, l'aggiornamento, mediante decreto del MEF, degli allegati 4/1 e 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, inerenti, rispettivamente, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. L'aggiornamento è finalizzato:

- a) a consentire la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione delle città metropolitane, delle province, dei comuni e delle unioni di comuni sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi;
- b) a garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni di cui alla lettera a);
- c) a promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza;
- d) a favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.
- Il comma 3 integra l'articolo 2 del decreto - legge n. 193 del 2021 al fine di consentire agli enti locali di deliberare di affidare il servizio relativo alle attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie ad AMCO – *Asset management company* S.p.A.
- L'affidamento può riguardare anche i carichi già affidati ad Agenzia delle entrate-Riscossione, scaricati ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110.
- Nel caso in cui gli enti deliberino di affidare ad AMCO – *Asset Management Company* S.p.A. le attività di riscossione coattiva si osservano le seguenti disposizioni:
- AMCO – *Asset Management Company* S.p.A. provvede alle attività di riscossione dei crediti affidati in gestione che restano nella titolarità delle amministrazioni locali, alle condizioni che sono stabilite nell'atto dell'affidamento;
 - AMCO – *Asset Management Company* S.p.A. può costituire, con deliberazione dell'organo di amministrazione, uno o più patrimoni destinati. I patrimoni destinati possono essere costituiti per un valore anche superiore al 10 per cento del patrimonio netto della società. La deliberazione dell'organo di amministrazione determina i beni e i rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato ed è depositata e iscritta ai sensi dell'articolo 2436 del codice civile;
 - per gli enti locali che non si avvalgono della predetta facoltà e che, al termine dei contratti in essere con i soggetti affidatari della riscossione coattiva registrano una percentuale di riscossione in conto residui delle entrate del Titolo 1, tipologia 1, e del Titolo 3 inferiore alla percentuale definita con apposito decreto ministeriale, diviene obbligatorio il ricorso ad AMCO – *Asset Management Company* S.p.A. per la riscossione coattiva;
 - per le predette attività, AMCO – *Asset Management Company* S.p.A. si avvale di uno o più operatori dotati di appositi requisiti evidenziati al punto successivo, da selezionarsi a seguito di procedura competitiva nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e concorrenza. AMCO – *Asset Management Company* S.p.A. assicura il coordinamento delle procedure di riscossione ed effettua un'attività di monitoraggio delle attività svolte da ciascun soggetto affidatario dell'attività di riscossione e di rendicontazione dei flussi di cassa, in conformità alle disposizioni in materia di trasparenza, tracciabilità e corretta gestione delle risorse;

Articolo 120 (*Interventi in materia di federalismo demaniale, anticipazioni di tesoreria, fondo per l'assistenza ai minori e rinnovi*)

contrattuali)

Il comma 1 novella l'articolo 56-*bis*, comma 7, del decreto-legge n. 69 del 2013, in materia di federalismo demaniale. In particolare, si disapplica, a decorrere dal 1° gennaio 2026, la previsione della riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti alle regioni e agli enti locali che acquisiscono in proprietà a titolo gratuito beni immobili dello Stato (federalismo demaniale) utilizzati a titolo oneroso. La norma stabilisce, altresì, che non si dia luogo al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.

RIDUZIONE DI RISORSE SPETTANTI A SEGUITO DI TRASFERIMENTI IN PROPRIETA' CHE VENGONO RIPRISTINATE

Alfonsine	17.601,33
Bagnacavallo	6.225,69
Bagnara di Romagna	5.076,00
Conselice	0
Cotignola	0
Fusignano	1.320,00
Lugo	0
Massa Lombarda	0
Sant'Agata sul Santerno	0

Il comma 2 proroga fino all'anno 2028 la possibilità, prevista dall'articolo 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019, di ricorrere alle anticipazioni da attivare presso il proprio tesoriere nel limite massimo di cinque dodicesimi delle proprie entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente, anziché nel rispetto dei tre dodicesimi, come previsto dal TUEL.

Il comma 3 incrementa di 150 milioni di euro per l'anno 2026 il fondo per l'assistenza ai minori di cui all'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Il comma 4, ai fini della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dei comuni, istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2027 e a 100 milioni euro annui a decorrere dall'anno 2028 da destinarsi, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del Comparto Funzioni locali per il triennio 2025-2027, all'incremento del trattamento accessorio, anche fisso e ricorrente, del personale non dirigente dei predetti enti.

Articolo 121 (*Proroga delle disposizioni in materia di imposta di soggiorno*)

La norma, nelle more della revisione della fiscalità collegata al soggiorno temporaneo in strutture ricettive, concede la facoltà che le misure incrementalì di cui all'articolo 1, comma 492, della legge 30 dicembre 2023, n. 213⁵², possano essere applicate anche nell'anno 2026. Il maggior gettito derivante dall'incremento

dell'imposta di soggiorno incassato nell'anno 2026:

- a) per il 70 per cento è destinato agli impieghi previsti dall'articolo 4, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti);
- b) per il 30 per cento è destinato al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la finalità di cui all'articolo 1, comma 213, lettera a), della medesima legge, relativa ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità, e al fondo per l'assistenza ai minori di cui all'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono definite le modalità di individuazione del maggior gettito, di compensazione, nell'ambito del bilancio dello Stato attraverso riduzioni dei trasferimenti ai comuni interessati, nonché le modalità di riparto e di destinazione ai fondi individuati

Articolo 126 (Livelli essenziali delle prestazioni nella materia "Assistenza" ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 – Prestazioni sociali)

Il comma 2 stabilisce che il Sistema di garanzia dei LEP nel settore sociale garantisce, in via progressiva, il livello di spesa di riferimento e assicura le prestazioni di cui all'articolo 1, commi 162, 163, 169 e 170 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il percorso di raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dall'articolo 1, comma 496, lettera a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, e gli ulteriori seguenti livelli essenziali delle prestazioni:

- a) un assistente sociale ogni 5.000 abitanti a livello di ATS, così come previsto dall'articolo 1, comma 797, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- b) un'equipe multidisciplinare, così come prevista dall'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, composta a livello di ATS da uno psicologo ogni 30.000 abitanti e da un educatore professionale socio pedagogico, definito ai sensi dell'articolo 3 della legge 15 aprile 2024, n. 55, ogni 20.000 abitanti;
- c) un'ora settimanale di assistenza domiciliare da parte dei servizi socioassistenziali per le persone non auto-sufficienti da modulare in funzione della consistenza della platea dei beneficiari, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente nei bilanci degli enti.

Articolo 127 (Livelli essenziali delle prestazioni nella materia "Assistenza" ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 – Assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale per gli alunni e gli studenti con disabilità)

Il comma 1 dispone che, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, è definito il livello essenziale delle prestazioni (LEP) in materia di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni e degli studenti con accertamento della condizione della disabilità in età evolutiva.

Il comma 2 specifica che il LEP garantisce un supporto adeguato, permanente e personalizzato, in attuazione del principio di inclusività, nel rispetto dei principi di

uguaglianza e di non discriminazione. Il comma prosegue affermando che costituisce contenuto del LEP, quale sua componente fondamentale, il numero di ore di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, da assicurare, in via progressiva e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, in misura corrispondente a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). È, altresì, componente fondamentale del LEP l'impiego di personale in possesso del profilo professionale individuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4 (ossia del personale destinato all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale degli alunni con disabilità), nonché il rispetto degli standard qualitativi individuati ai sensi dell'articolo 3, comma 5-*bis*, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Il comma 3 dispone che entro il 31 dicembre 2027, il registro nazionale per la ricognizione del fabbisogno territoriale aggregato delle ore prestate dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e degli utenti assistiti, gestito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali è alimentato con i dati raccolti dal Ministero dell'istruzione e del merito, attraverso il Sistema informativo dell'istruzione (SIDI). È previsto che con decreto attuativo siano definiti i criteri tecnici e le modalità per l'accesso, la condivisione e l'utilizzo dei dati contenuti nel registro, nonché le specifiche tipologie di dati funzionali alla rilevazione e alla quantificazione del fabbisogno di assistenza all'autonomia e alla comunicazione a livello territoriale. Infine, si dispone che il registro nazionale sia alimentato dai dati dei Piani educativi individualizzati già trasmessi dalle istituzioni scolastiche nell'ambito dei flussi informativi esistenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

Altre norme di impatto contabile:

Il principio generale è stabilito dall'Articolo 195, comma 3, del Codice della Strada (D. Lgs. n. 285/1992):

L'adeguamento dei proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada al tasso di inflazione è un meccanismo previsto dalla legge, ma che negli ultimi anni è stato sistematicamente sospeso dal Governo.

La misura delle sanzioni amministrative pecuniarie viene aggiornata ogni due anni. In base all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) verificatasi nei due anni precedenti.

Entro il 1° dicembre di ogni biennio, i Ministri competenti (Giustizia, Economia e Finanze, Infrastrutture e Trasporti) fissano i nuovi limiti delle sanzioni, che si applicano dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Questo meccanismo ha lo scopo di mantenere inalterato nel tempo il potere deterrente delle sanzioni, adeguandone il valore reale al costo della vita.

I Governi negli ultimi anni hanno disposto la sospensione di questo adeguamento:

Biennio 2023-2024: L'aggiornamento è stato bloccato. Di conseguenza, gli importi delle multe sono rimasti invariati rispetto al biennio precedente.

Biennio 2024-2025: L'adeguamento è stato prorogato anche per il 2025 (ad esempio, con norme inserite nei decreti Milleproroghe). Le sanzioni attuali resteranno

invariate fino al 31 dicembre 2025.

Il prossimo aggiornamento, salvo ulteriori interventi legislativi, è previsto per il 1° gennaio 2026.

L'adeguamento terrà conto dell'andamento inflattivo relativo al solo biennio 2024-2025, senza recuperare automaticamente l'inflazione accumulata negli anni di sospensione.

L'adeguamento percentuale all'inflazione del biennio 2024-2025 per l'aggiornamento previsto per il 1° gennaio 2026 si collocherebbe in una Percentuale stimata: Tra +2,0% e +2,5%.

LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2025-2026 (pubblicazione ISTAT 6 giugno 2025):

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Prospettive-per-leconomia-italiana_giugno2025.pdf

Estratto:

Il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,6% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, dopo essere aumentato dello 0,7% nei due anni precedenti.

L'aumento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,8 e +0,9 punti percentuali rispettivamente), mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo negativo in entrambi gli anni (-0,2 e -0,1 p.p.). Lo scenario previsivo per la domanda estera netta sconta l'ipotesi di un'attenuazione nella seconda parte del 2025 del clima di incertezza relativo all'indirizzo della politica commerciale statunitense. Si ipotizza comunque un impatto negativo dei dazi sul commercio mondiale e sulle prospettive di crescita internazionali.

Si prevede che i consumi privati continuino a crescere a ritmi moderati ma stabili (+0,7% in entrambi gli anni) da un lato favoriti dalla prosecuzione della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro frenati da un incremento della propensione al risparmio. La crescita degli investimenti, nel 2025 (+1,2%), in accelerazione dal +0,5% del 2024, sarebbe favorita dal buon andamento registrato nel primo trimestre per poi segnare nel 2026 una ulteriore leggera accelerazione (+1,7%) in concomitanza con la fase conclusiva del PNRR.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerebbe un aumento superiore a quello del Pil (+1,1% nel 2025 e +1,2% nel 2026), ma in decelerazione rispetto agli anni precedenti a cui si accompagnerebbe un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,0% quest'anno e 5,8% nel 2026).

Dopo la risalita dei prezzi tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025, nel corso dell'anno ci si attende una dinamica più moderata dell'inflazione, favorita dalla discesa dei listini dei beni energetici e dall'indebolirsi delle prospettive di domanda. **L'aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nel 2025 sarebbe in linea con tali andamenti (+1,8%), con una nuova leggera riduzione nel 2026 (+1,6%).**

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2023-2026, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2023	2024	2025	2026
Prodotto interno lordo	0,7	0,7	0,6	0,8
Importazioni di beni e servizi fob	-1,6	-0,7	2,1	2,2
Esportazioni di beni e servizi fob	0,2	0,4	1,3	1,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	0,1	0,4	0,8	0,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,4	0,4	0,7	0,7
Spesa delle AP	0,6	1,1	0,6	0,6
Investimenti fissi lordi	9,0	0,5	1,2	1,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	2,3	0,5	0,8	0,9
Domanda estera netta	0,7	0,4	-0,2	-0,1
Variazione delle scorte	-2,3	-0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	5,0	1,4	1,8	1,6
Deflatore del prodotto interno lordo	5,9	2,1	1,6	1,6
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	2,9	3,3	3,3
Unità di lavoro	2,4	2,2	1,1	1,2
Tasso di disoccupazione	7,5	6,5	6,0	5,8
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	1,4	2,3	2,0	2,0

Il quadro internazionale

L'economia internazionale rallenta, penalizzata dall'elevata incertezza legata al commercio mondiale.

Nel 2024 la crescita economica globale (+3,3%) è stata sostenuta da un dinamismo superiore alle attese in Cina e da una performance ancora robusta negli Stati Uniti. Nell'orizzonte di previsione, tuttavia, ci si attende una decelerazione per l'economia mondiale, cui seguirebbe una sostanziale stabilizzazione nell'anno successivo (+2,9% nel 2025 e +3,0% nel 2026). Tale dinamica è penalizzata dall'incertezza alimentata dai continui cambiamenti nella politica commerciale statunitense e dalle forti tensioni geopolitiche.

Sebbene il commercio mondiale nel primo trimestre del 2025 abbia mostrato una dinamica ancora vivace, determinata anche dall'attesa imposizione di restrizioni tariffarie che avrebbe spinto i paesi ad anticipare gli scambi, per il resto dell'anno prevalgono attese di una forte decelerazione. Le più recenti previsioni della Commissione Europea stimano, per il 2025, un significativo rallentamento del commercio mondiale di beni e servizi in volume (+1,8% da +2,9% del 2024), seguito da un parziale recupero nel 2026 (+2,2%).

Le prospettive di rallentamento del ciclo economico internazionale stanno inoltre esercitando una pressione al ribasso sulle quotazioni delle materie prime energetiche (alimentate anche da un aumento dell'offerta).

Le principali economie, in base agli ultimi dati disponibili, hanno registrato nel primo trimestre del 2025 andamenti eterogenei. In Cina il Pil è cresciuto su base congiunturale dell'1,2% (dal +1,6% dei tre mesi precedenti), grazie al buon andamento del settore industriale, delle esportazioni e agli stimoli fiscali e monetari. Il rallentamento della domanda interna cinese e le incerte prospettive commerciali indebolirebbero le attese di crescita per il paese.

Negli Stati Uniti, nel primo trimestre, per la prima volta in tre anni, il Pil ha mostrato una lieve flessione (-0,1% su base congiunturale, dal +0,6% del periodo precedente), generata principalmente dal forte aumento delle importazioni. L'incremento senza precedenti storici dell'applicazione dei dazi sulle importazioni e la notevole incertezza alimentata dalla politica commerciale potrebbero influenzare negativamente le decisioni di consumo delle famiglie e di investimento nei prossimi mesi. Per l'anno in corso, si prevede pertanto un rallentamento dell'economia statunitense (+1,6%, dal +2,8%), con una stabilizzazione del tasso di crescita nel 2026.

Nell'area euro, la dinamica del Pil nel primo trimestre ha segnato un'accelerazione (+0,4% in termini congiunturali, dal +0,2% dei tre mesi precedenti). Nel dettaglio nazionale, si sono registrati incrementi sia in Germania (+0,4% dopo il -0,2% del trimestre precedente), sia in Francia (+0,1% dopo il -0,1% registrato nell'ultima parte del 2024); in Spagna, l'attività economica ha mantenuto invece ritmi superiori alla media (+0,6%, dal +0,7% del quarto trimestre 2024).

Secondo le previsioni della Commissione europea, nel 2025 l'attività economica dell'area euro sperimenterà una crescita pari a quella dell'anno precedente (+0,9%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2026 (+1,4%). Gli andamenti risulterebbero, tuttavia, eterogenei tra i paesi: in Germania dopo due anni consecutivi di recessione, nel 2025 la crescita del Pil sarebbe ancora nulla, per poi rimbalzare all'1,1% nel 2026; in Francia il tasso di espansione si dimezzerebbe quest'anno (+0,6%, da +1,2%) per poi recuperare nel 2026 (+1,3%);

in Spagna, infine, il Pil mostrerebbe un trend decrescente (+2,6% e +2,0% rispettivamente nel 2025 e 2026, dal +3,2% del 2024).

Relativamente alle variabili esogene internazionali utilizzate per realizzare le previsioni di questo comunicato, nei primi cinque mesi del 2025, il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro ha evidenziato una forte volatilità, dovuta principalmente all'elevata e persistente incertezza. Per il 2025 e il 2026 viene adottata un'ipotesi tecnica, proiettando le quotazioni medie del mese di maggio per tutto l'arco temporale della previsione; ne consegue un progressivo apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (Prospetto 2).

Per quel che riguarda le principali materie prime energetiche, le aspettative di una domanda globale più debole, combinate con la decisione dell'OPEC+ di aumentare la produzione di petrolio a partire da giugno, stanno esercitando una pressione al ribasso sui prezzi del petrolio e su quelli del gas naturale, contribuendo a ridurre le attese sull'inflazione globale. Anche per le quotazioni del Brent, pari a 80,5 dollari al barile nel 2024, si assume una ipotesi tecnica di invarianza del prezzo del petrolio, pari alla quotazione media del mese di maggio 2025 per la seconda metà del 2025 e per tutto il 2026; ne risulta quindi un valore di 67,7 dollari al barile quest'anno e di 65 dollari nel 2026.

Congiuntura economica nei primi mesi del 2025 e previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre del 2025, dopo la debole dinamica della seconda metà dell'anno precedente, il Pil è cresciuto dello 0,3% su base congiunturale (+0,7% su base tendenziale), sintesi di un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,4 p.p.) sia della domanda estera netta (+0,1 p.p.), mentre le scorte hanno fornito un apporto negativo (per -0,3 p.p.).

Gli investimenti fissi lordi hanno rappresentato la componente più dinamica della domanda interna (+1,6% su base congiunturale) nel primo trimestre 2025; in leggera crescita anche la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle ISP (+0,2%) a fronte di un calo di quella della pubblica amministrazione (-0,3%).

Dal lato dell'offerta, nel primo trimestre 2025 si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto nell'industria (+1,2%) e nell'agricoltura mentre i servizi hanno evidenziato un leggero decremento

(-0,1%). Nell'industria è risultata leggermente più vivace la dinamica delle costruzioni (+1,4%) rispetto al resto del comparto (+1,1%). Tra i servizi, emerge la forte espansione delle attività artistiche e di intrattenimento (+2,3%); in contrazione, invece, quelle finanziarie e assicurative (-1,4%) e immobiliari (-0,9%).

Nei primi quattro mesi del 2025, le informazioni provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese hanno evidenziato un progressivo peggioramento del sentiment, specie rispetto all'evoluzione dell'economia, solo parzialmente compensato da un miglioramento nel mese di maggio (Figure 1 e 2).

Per i consumatori, a maggio l'indice generale mostra un livello inferiore a quello di gennaio (-1,7 punti percentuali); tra le componenti dell'indicatore il deterioramento appare più evidente per il clima economico (-3,8 p.p.) e quello futuro (-2,4 p.p.), meno per il clima personale (-1,0 p.p.) e quello corrente (-1,2 p.p.), a riflesso dell'elevata incertezza che caratterizza l'evoluzione dello scenario internazionale.

Tra le imprese (indice IESI), il deterioramento della fiducia appare più ampio (-2,4 punti percentuali la differenza tra gennaio e maggio), ma anche fortemente eterogeneo nei diversi comparti: la flessione più significativa si registra nei servizi di mercato (-4,3 punti percentuali) e nel commercio al dettaglio (-3,3 p.p.), meno nelle costruzioni (-2,0 p.p.), lieve nella manifattura (-0,2 p.p.). In quest'ultimo settore, tuttavia, nello stesso arco temporale, i giudizi sulla produzione corrente (-0,4 la differenza assoluta nei saldi) e su quella attesa (-1,4), così come sugli ordinativi futuri (-1,8) e, soprattutto, sulle prospettive per l'economia (-

5,0), rimangono ancora meno positivi rispetto a quelli prevalenti all'inizio dell'anno.

Sull'indebolimento del sentiment di imprese e consumatori ha influito in buona parte l'elevata incertezza determinata dal susseguirsi di annunci relativi all'imposizione di dazi sugli scambi internazionali.

Il commercio con l'estero dell'Italia, tuttavia, sembra aver beneficiato non solo di contratti già programmati da tempo nel settore della cantieristica navale ma anche di un "effetto anticipo": l'imminente imposizione di restrizioni tariffarie potrebbe aver accelerato le transazioni, sia in entrata sia in uscita, nel primo trimestre 2025 (+2,6% e +2,8% la variazione congiunturale rispettivamente per import ed export di beni e servizi).

Nello scenario previsivo queste tensioni, benché in graduale ricomposizione nella seconda metà del 2025, continuerebbero ancora a condizionare in negativo l'evoluzione del ciclo economico, con ricadute più accentuate sugli investimenti e sul commercio estero e, in misura minore, sui consumi delle famiglie. Questi ultimi continuerebbero da un lato a beneficiare del recupero delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro sarebbero frenati dall'incertezza rispetto all'evoluzione del ciclo e dal conseguente incremento della propensione al risparmio.

Per il 2025, la crescita degli investimenti, dopo la buona performance del primo trimestre, dovrebbe risentire negativamente dell'indebolimento delle prospettive di crescita interne ed estere, pur registrando in media d'anno un incremento rispetto al 2024. Nel 2026, la crescita degli investimenti si rafforzerebbe, in parte trainata dai contributi presenti nel piano di transizione 5.0 e dalla realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR, in chiusura nel 2026, sebbene entrambi i provvedimenti stiano affrontando ritardi di natura attuativa. Ulteriore stimolo potrebbe derivare dalla recente riduzione dei tassi di interesse della BCE.

Il moderato andamento dei consumi e le condizioni solide del mercato del lavoro non dovrebbero incidere sulla dinamica inflazionistica, che manterrebbe un profilo in linea con gli obiettivi della Banca Centrale, beneficiando inoltre del previsto rallentamento della componente energetica nel corso del biennio (oltre che dell'apprezzamento dell'euro). L'eventuale ripresa dell'inflazione rimane tuttavia condizionata da rischi esogeni connessi all'evoluzione degli scenari a livello globale.

Nel 2025, il Pil registrerebbe una crescita (+0,6%) determinata esclusivamente dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 0,8 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto lievemente negativo (-0,2 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana segnerebbe una leggera accelerazione nel 2026 (+0,8%), in linea con un irrobustimento del ciclo internazionale; anche in questo caso l'apporto proverrebbe dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,9 p.p.). La ripresa del commercio estero vedrebbe, infatti, anche per il 2026, un maggior dinamismo delle importazioni rispetto alle esportazioni, confermando un contributo leggermente negativo (-0,1 p.p.) della domanda estera netta.

In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale continuerebbe ad essere ancora positivo sia nel 2025 (2,2% in percentuale del Pil) sia nel 2026 (+2,0%).

La Giunta regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2026 – 2028 che, in applicazione del decreto legislativo n.118/2011, diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione. (**DGR 961 del 16/06/2025**)

Scenario congiunturale regionale (dati tratti dal DEFR 2026-2028)

Scenario regionale

Le più recenti stime sull'andamento dell'economia dell'Emilia-Romagna, elaborate da Prometeia, indicano che nel biennio 2025-2026 la nostra regione dovrebbe mantenere una dinamica di crescita leggermente più vivace rispetto alla media nazionale (si veda la Tab. 9). In particolare, per il 2025, si prevede un incremento del PIL regionale pari allo 0,7% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alla crescita stimata per l'Italia nel suo complesso (+0,6%). In valori assoluti, l'incremento del PIL regionale tra il 2024 e il 2025 corrisponderebbe a circa 1.190 milioni di euro a prezzi costanti.

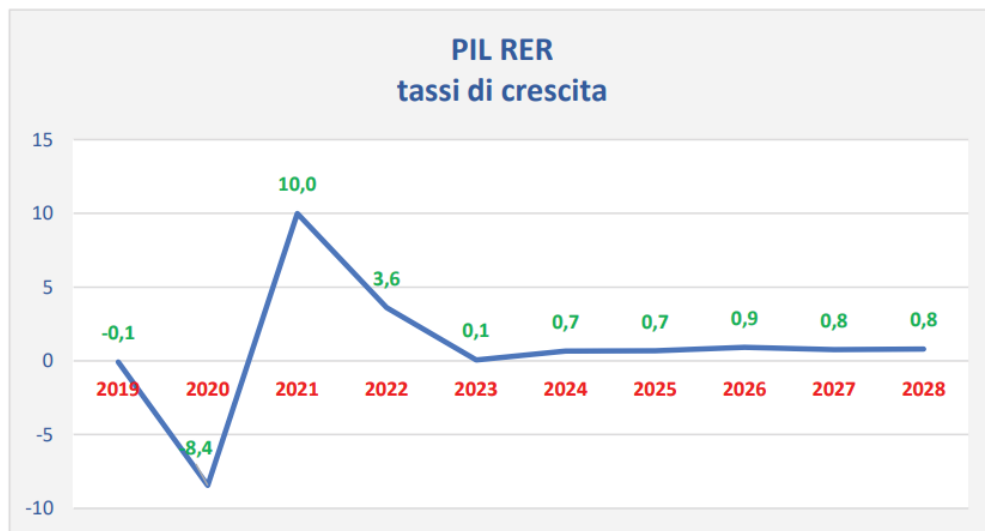
Nel 2026, Prometeia prevede un'accelerazione della crescita reale, con un incremento del PIL dello 0,9%, mentre nel 2027 il ritmo dovrebbe attestarsi sullo 0,8%, valore confermato anche per il 2028.

Nel complesso, i dati confermano la capacità dell'economia emiliano-romagnola di mantenere una traiettoria di espansione, sia pure moderata, anche in un contesto nazionale e internazionale caratterizzato da incertezza.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2026 al 2028 (dati in milioni di euro).

PIL RER				
	valori reali	tasso di crescita	valori nominali	tasso di crescita
2019	166.214,61	-0,1	162.747,66	1,0
2020	152.179,73	-8,4	152.179,73	-6,5
2021	167.389,30	10,0	169.152,70	11,2
2022	173.432,48	3,6	180.533,30	6,7
2023	173.551,40	0,1	192.662,60	6,7
2024	174.711,53	0,7	197.194,72	2,4
2025	175.901,90	0,7	201.858,76	2,4
2026	177.518,10	0,9	207.632,19	2,9
2027	178.885,94	0,8	213.596,74	2,9
2028	180.305,42	0,8	219.925,33	3,0

Fonte: Prometeia



Il mercato del lavoro

Nel 2024, in Emilia-Romagna, prosegue la crescita del numero degli occupati che, pur rallentando rispetto al 2023, consente di superare il livello antecedente alla crisi pandemica. Nel 2023, infatti, il numero delle persone con un impiego era aumentato di 22 mila unità rispetto all'anno precedente, in particolare grazie al risultato dell'ultima parte dell'anno, coincidente con il valore trimestrale più alto registrato dal 2018. Una dinamica che aveva portato gli occupati medi dell'intero 2023 a 2 milioni e 23 mila, di poco inferiori ai 2 milioni e 26 mila registrati nel 2019.

Nel 2024, in Emilia-Romagna, sono stati raggiunti i 2 milioni e 33 mila occupati, con un incremento di sole 10 mila unità, ma sufficiente per collocarsi al di sopra del valore pre-pandemia e segnare il valore massimo storico delle medie annuali. Tale risultato è la sintesi di un andamento trimestrale altalenante, definito da una flessione nel secondo trimestre, una ripresa nei mesi estivi e una sensibile contrazione congiunturale nel periodo conclusivo dell'anno.

Alla crescita dell'occupazione, si accompagna una netta contrazione del numero dei disoccupati, che scendono sotto le cento mila unità per la prima volta dalla prima decade di questo secolo: sono infatti 91 mila, 14 mila in meno rispetto al 2023 (-13,2%). Si assiste invece a un'inversione di tendenza per gli inattivi di età compresa tra i 15 e i 64 anni che, dopo le flessioni registrate nei due anni precedenti, nel 2024 tornano ad aumentare di 27 mila unità (+3,8% rispetto al 2023) e si collocano a 738 mila unità, valore simile a quello del 2022 e superiore di 30 mila unità rispetto al 2019.

Le dinamiche descritte si riflettono nella crescita del tasso di inattività (15-64 anni) e nella diminuzione del tasso di disoccupazione (15-74 anni). Il tasso di inattività si porta al 26,4%, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione scende al 4,3% (era pari al 5% nel 2023), sintesi di una diminuzione di 0,5 punti percentuali per la componente maschile e di 0,8 punti per quella femminile. Nonostante l'aumento del numero delle persone occupate, si osserva una lieve diminuzione del tasso di occupazione (15-64 anni): dal 70,6% del 2023 al 70,3% del 2024. Questa lieve flessione è da ascrivere alla sola componente femminile, in calo di 1,2 punti percentuali, mentre il tasso di occupazione maschile è in crescita di 0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, si è ampliata la forbice di genere a svantaggio delle donne che, dai 12,5 punti percentuali del 2023, raggiunge nel 2024 i 14,2 punti percentuali, livello superiore anche al periodo Covid.

Tab. 38 Occupati per categoria di lavoratori – E-R
variazioni 2024/2023

	v.a. (migliaia)	%
Indipendenti	-7	-1,7
Dipendenti	+17	+1,1
T. indeterminato	+33	+2,5
T. determinato	-16	-6,3
Donne	-4	-0,4
Uomini	+14	+1,3
15-24 anni	+2	+1,9

Fonte: Istat

Fig. 16 Andamento tasso di occupazione E-R
15-64 anni (%)



Fonte: Istat

Tab. 11 Occupati per categoria di lavoratori – E-R
variazioni 2023/2022

	v.a. (migliaia)	%
Indipendenti	+12	+2,9
Dipendenti	+10	+0,6
T. indeterminato	+18	+1,4
T. determinato	-8	-3,0
Donne	+10	+1,1
Uomini	+12	+1,1
15-24 anni	+7	+7,2

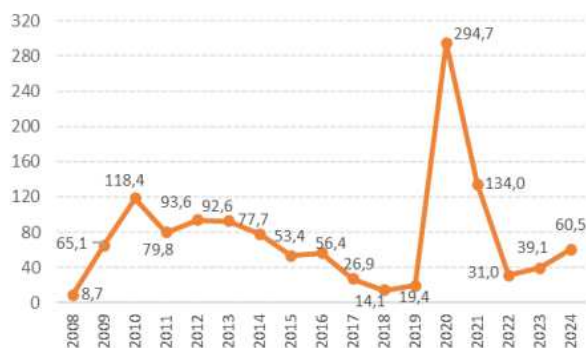
Fonte: Istat

Gli ammortizzatori sociali

Nel corso del 2024, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente circa 60,5 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: poco meno di 45 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria e 15,5 milioni di ore di interventi straordinari. Si tratta di un monte ore decisamente superiore a quello dell'anno

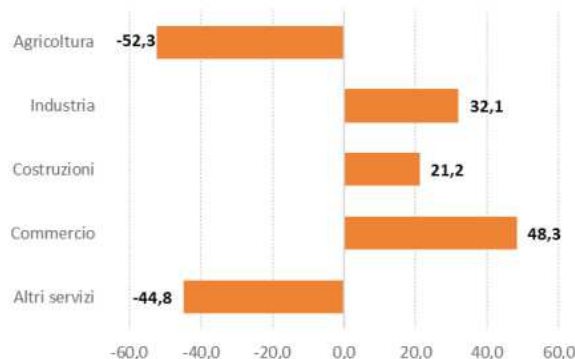
precedente (+54,7%). Febbraio e agosto sono i mesi con il numero di ore autorizzate più contenuto, rispettivamente 4,9% e 3,6% del totale ore del 2024, mentre marzo e ottobre registrano le percentuali più elevate (11,4% e 13,6%). Nei primi tre mesi del 2025 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state 18,7 milioni, ammontare nettamente superiore (+31%) a quello dello stesso periodo del 2024. L'industria assorbe il 97% delle ore complessive autorizzate (18,2 milioni), seguita, a notevole distanza, dalle costruzioni (2,3% pari a 427 mila ore). Con poco meno di 6 mila ore autorizzate, il peso dell'agricoltura sul monte ore totale si riduce ad appena lo 0,03%. Rispetto allo stesso periodo del 2024, l'agricoltura evidenzia il calo più consistente delle ore di CIG autorizzate (-52,3%). Anche i servizi nel complesso registrano una flessione delle ore di cassa integrazione (-25,9%), sintesi di due decise variazioni di segno opposto: in aumento per il commercio (+48,3%) e in diminuzione per gli altri servizi (-44,8%). L'industria mostra invece un incremento delle ore autorizzate (+32,1%) così come le costruzioni (+21,2%).

**Fig. 17 Cassa integrazione guadagni – E-R
(totale ore autorizzate in milioni)**



Fonte: Inps

**Fig. 18 Variaz.ore totali Cig per settore (%)
E-R (gen-mar 2025/gen-mar 2024)**



Fonte: Inps

Le imprese attive

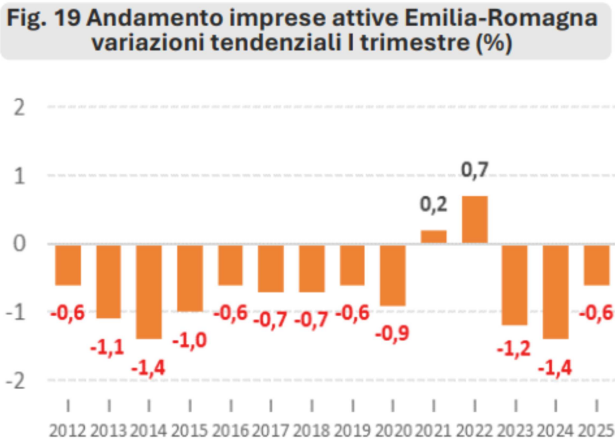
Al 31 marzo 2025 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 387.188, con una contrazione di 2.439 unità (-0,6%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si attenua così la tendenza alla riduzione della base imprenditoriale regionale ripresa dopo la temporanea interruzione rilevata tra il primo trimestre del 2021 e il secondo del 2022. L'andamento per macrosettore di attività conferma la dinamica negativa per la base imprenditoriale regionale in

agricoltura (-2,2%), nell'industria (-2,1%) e nel commercio (-2%). Prosegue, anche se ad un ritmo più contenuto, l'inversione del trend positivo che aveva caratterizzato le imprese delle costruzioni dal terzo trimestre del 2020 grazie ai benefici derivanti dalle misure di incentivazione governative, con una diminuzione di 356 unità (-0,5%), seguita alla contrazione di 1.364 unità registrata nello stesso trimestre del 2024. Solo l'insieme delle imprese attive negli altri servizi (diversi dal commercio) continua ad aumentare (+1,1%) e compensa il calo registrato dal commercio, determinando la sostanziale stabilità del settore dei servizi. I dati sui flussi delle imprese registrate nel primo trimestre dell'anno evidenziano una modesta flessione delle iscrizioni rispetto allo scorso anno ed un calo più deciso delle cessazioni. Ne risulta un saldo negativo (-641 imprese) più contenuto di quello osservato nello stesso periodo del 2024.

Tab. 12 Imprese attive Emilia-Romagna (I trimestre 2024)

Macrosettori	Num.	Var. % I 2024/I 2023
Agricoltura	50.868	-2,7
Industria	41.296	-2,0
Costruzioni	65.264	-2,0
Servizi	232.199	-0,9
Commercio	82.329	-3,0
Altri servizi	149.870	0,4
Totale	389.627	-1,4

Fonte: Infocamere



Fonte: Infocamere

Tab. 39 Imprese attive Emilia-Romagna (I trimestre 2025)

Macrosettori	Num.	Var. % I 2025/I 2024
Agricoltura	49.742	-2,2
Industria	40.448	-2,1
Costruzioni	64.908	-0,5
Servizi	231.949	0,0
Commercio	80.683	-2,0
Altri servizi	151.266	1,1
non classificate	141	-38,2
Totale	387.188	-0,6

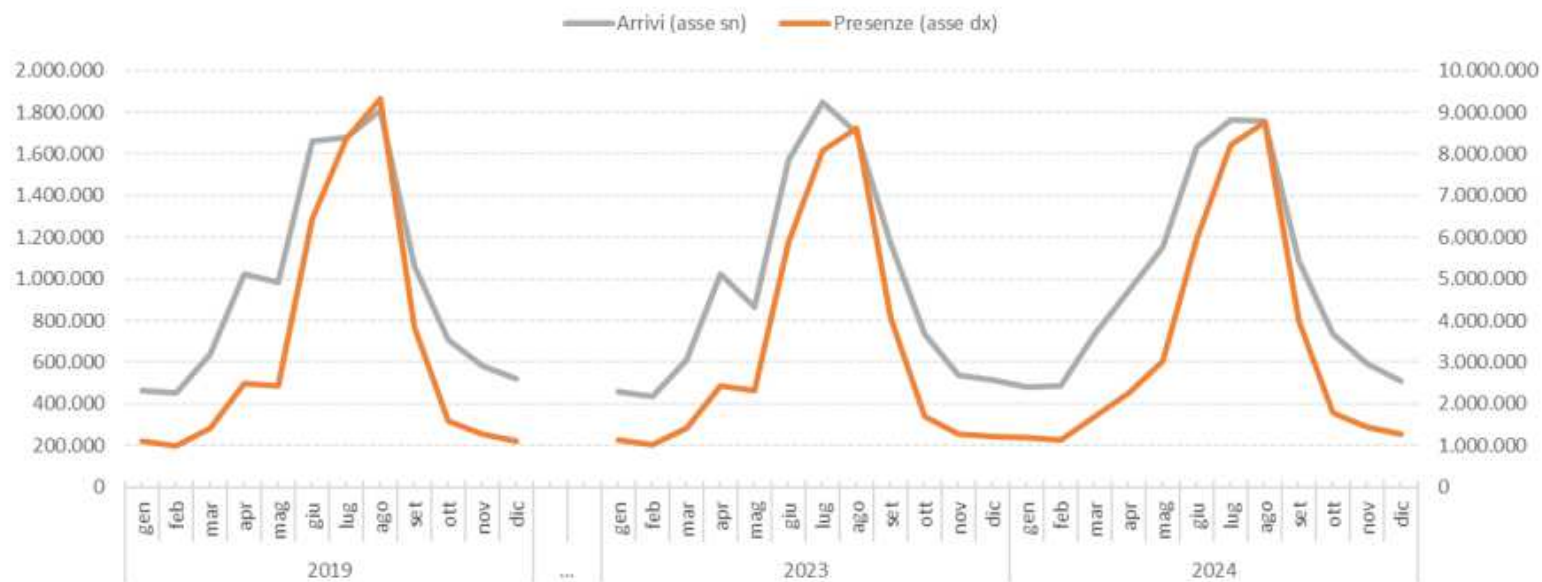
Fonte: Infocamere

Il turismo

Nel 2024 è proseguita la crescita del turismo regionale, con valori superiori all'anno precedente ed anche ai livelli del 2019, anno che aveva segnato un record per

le presenze in regione. Nel complesso, le presenze hanno sfiorato i 40,8 milioni, in aumento del 4,1% rispetto al 2023, mentre gli arrivi gli 11,9 milioni, pari ad un incremento del 3,6%. Si tratta di un risultato positivo anche rispetto al periodo pre-pandemia. Arrivi e presenze, infatti, hanno superato, rispettivamente, del 2,4% e dell'1% i livelli del 2019. La crescita del 2024 è stata trainata soprattutto dall'aumento dei turisti stranieri, che hanno segnato un +10,3% degli arrivi e un +10,2% dei pernottamenti, mentre i turisti italiani, che rappresentano comunque il 70% del movimento complessivo, hanno registrato aumenti più contenuti (+0,9% gli arrivi, +1,7% le presenze). Nel periodo estivo, da giugno a settembre, si concentrano il 52,6% degli arrivi totali e il 66,1% dei pernottamenti. Tuttavia, i mesi, che hanno registrato le performance migliori sia rispetto all'anno precedente sia rispetto al 2019, sono stati febbraio, marzo e maggio. A febbraio i turisti sono cresciuti del 12,3% rispetto al 2023 e del 7,1% rispetto al 2019, mentre i pernottamenti hanno superato del 12,1% i dati del 2023 e del 16,4% quelli del 2019. Ancora più consistenti gli incrementi osservati nel mese successivo, sia per gli arrivi (+19,7% sul 2023 e +14,5% sul 2019) sia per i pernottamenti (+20,6% sul 2023 e +20,7% sul 2019), influenzati anche dal calendario delle festività pasquali. È però maggio il mese che ha rilevato la crescita più sostenuta, collocandosi a livelli estremamente più elevati non solo di quelli dell'anno precedente (+33,5% degli arrivi e +29,5% delle presenze), che aveva risentito degli effetti dell'alluvione, ma anche dei valori registrati nel 2019 (+16,8% degli arrivi e +23,6% delle presenze).

**Fig. 20 Arrivi e presenze Emilia-Romagna
(gen-dic 2019 e gen 2023-dic 2024)**



Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2024, evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione una sostanziale stazionarietà (-0,04%) del valore delle vendite a prezzi correnti. Si tratta, tuttavia, di una flessione in termini reali, poiché le vendite non hanno tenuto il passo con l'andamento dell'inflazione. La dinamica risulta differenziata tra le diverse tipologie del commercio al dettaglio, ma in tutti i casi le vendite sono cresciute meno dell'inflazione. Le vendite della distribuzione specializzata alimentare hanno subito una lieve flessione in termini nominali (-0,2%) rispetto all'anno precedente, che risulta però più consistente se si considera l'aumento dei prezzi al consumo dei

beni alimentari (+1,7%). Le imprese specializzate nei prodotti non alimentari hanno invece registrato una contrazione marginale (-0,6%), anche in rapporto all'incremento dei prezzi nel settore, pari al +0,4%. Ipermercati, supermercati e grandi magazzini sono l'unica tipologia caratterizzata da un risultato positivo, seppure in termini nominali, e hanno incrementato le vendite dell'1,9%.

**Fig. 21 Andamento commercio al dettaglio E-R
variazioni tendenziali vendite (%)**



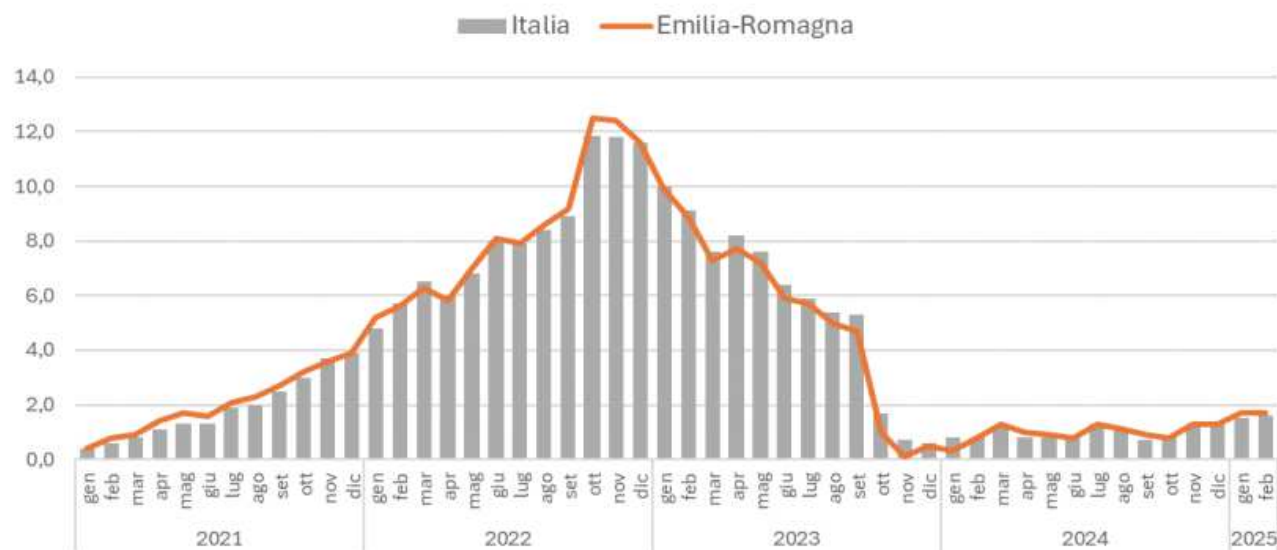
Fonte: Unioncamere E-R

Prezzi al Consumo

I dati relativi al 2024 confermano la tendenza al rallentamento dell'inflazione, avviatasi nel 2022 sia in Emilia-Romagna sia in Italia, segnando per entrambe un valore del +1%. Dopo gli aumenti di prezzo generalizzati su tutte le divisioni di spesa che hanno caratterizzato gli anni 2022 e 2023, nel 2024 si osservano insieme di prodotti e servizi per cui i prezzi diminuiscono rispetto all'anno precedente. Si tratta delle Comunicazioni (-7,0% in Emilia-Romagna e -5,6% in Italia) e della divisione che raggruppa Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (-4,9% in Emilia-Romagna e -5,6% in Italia). Quest'ultima divisione di spesa

aveva trainato l'impennata dei prezzi soprattutto nel 2022, in particolare nella componente dei Beni energetici che aveva subito rincari superiori al 50% su base annua. Allo stesso modo, la marcata discesa dei prezzi dei Beni energetici rilevata nel 2024 incide fortemente sulla netta attenuazione dell'inflazione nell'anno appena concluso. Nel 2024 infatti il prezzo dei Beni energetici diminuisce in Emilia-Romagna del 9,3% e in Italia del 10,1%. Tra le divisioni che invece crescono in modo più evidente, spiccano i Servizi ricettivi e di ristorazione (+3,7% in Emilia-Romagna e +3,9% in Italia), seguiti dagli Altri beni e servizi (+2,8% in Emilia-Romagna e +2,6% in Italia) e dall'Istruzione (rispettivamente +2,3% e +2,2%). I Prodotti alimentari e le bevande analcoliche presentano delle variazioni sensibilmente meno elevate rispetto ai mesi precedenti, pur restando su livelli inflattivi positivi e superiori al tasso di inflazione medio dell'intero paniere di riferimento (+1,8% in Emilia-Romagna e +2,4% in Italia). L'eredità lasciata dal 2024 per il 2025, la cosiddetta inflazione acquisita o di trascinamento (ovvero la crescita media che si avrebbe nell'intero 2025 se i prezzi rimanessero stabili per tutto l'anno), a livello nazionale è pari a +0,3%, leggermente superiore a quella osservata per il 2024 (+0,1%) ma nettamente inferiore a quella tra 2022 e 2023, che raggiunse il +5,1%. Nei primi mesi del 2025 si osserva un nuovo rialzo: a gennaio l'indice sale a +1,7% in Emilia-Romagna e +1,5% in Italia, a febbraio rimane invariato in regione (+1,7%), ma registra un lieve aumento a livello nazionale, attestandosi a +1,6%. Tale andamento riflette prevalentemente l'esaurirsi delle spinte deflazionistiche dei Beni energetici che hanno contraddistinto tutto il 2024

**Fig. 23 Indice dei prezzi al consumo
variazioni mensili tendenziali (%)**



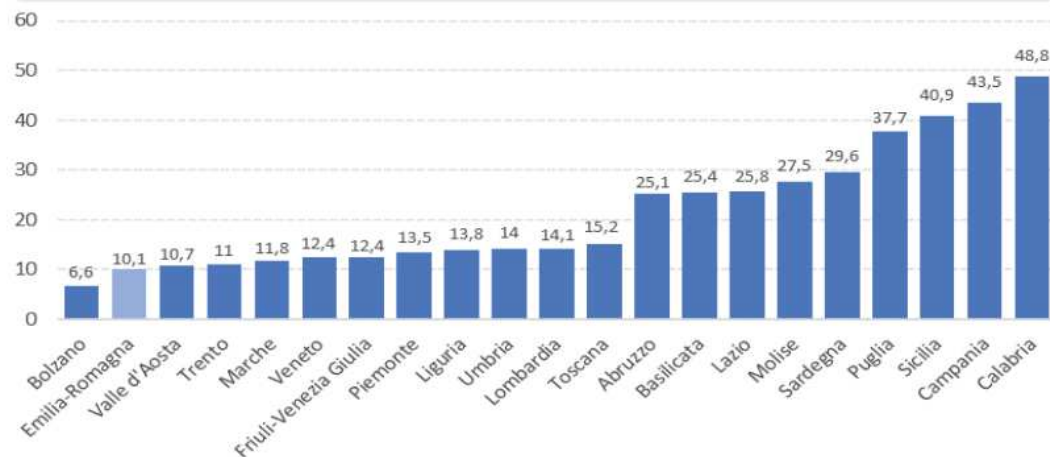
Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Le condizioni economiche delle famiglie

Sulla base dei dati dell'Indagine su Reddito e condizioni di vita (Eu-Silc), nel 2024, in EmiliaRomagna, il 10,1% dei residenti vive in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale. Il valore dell'indicatore aumenta di 2,7 punti percentuali rispetto al 2023, quando era pari al 7,4%. Circa 121 mila emiliano-romagnoli in più rispetto all'anno precedente si trovano quindi in condizione di rischio di povertà o esclusione sociale. Nonostante l'incremento del valore dell'indicatore,

l'Emilia-Romagna si conferma la regione italiana in cui il rischio di povertà o esclusione sociale è meno diffuso, dopo la provincia autonoma di Bolzano. In Italia, il rischio di povertà o esclusione sociale si attesta al 23,1%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (22,8% nel 2023). L'indicatore di rischio di povertà o esclusione sociale è un indice composito, dato dalla quota di individui che vivono in famiglie a rischio di povertà o in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale o a bassa intensità di lavoro. Analizzando le singole componenti, emerge che, nel 2024 in Emilia-Romagna, il 7,3% degli individui residenti è a rischio di povertà, l'1,3% si trova in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale e il 4,9% degli individui sotto i 65 anni di età vive in famiglie a bassa intensità di lavoro. L'incremento dell'indicatore composito osservato in Emilia-Romagna nel 2024 è la risultante dell'aumento del rischio di povertà (+1,5 punti percentuali rispetto al 2023) e della bassa intensità di lavoro (+2,6 punti percentuali), mentre è sostanzialmente stabile su valori "frizionali" la grave deprivazione materiale e sociale. Il peggioramento della situazione in Emilia-Romagna potrebbe essere, almeno in parte, riconducibile all'impatto dell'alluvione che ha colpito nel maggio 2023 larga parte della Romagna e alcune aree dell'Emilia, causando gravi e persistenti danni alle attività economiche. Una situazione che ha indubbiamente influito sulla stabilità e la continuità del lavoro e quindi sulla capacità delle famiglie di produrre reddito. Decisamente più critica risulta la situazione a livello nazionale: il 18,9% degli individui è a rischio di povertà, il 4,6% degli individui sperimenta situazioni di grave deprivazione materiale e sociale e il 9,2% vive in famiglie a bassa intensità di lavoro.

Fig. 24 Rischio di povertà o esclusione sociale - 2024 (%)



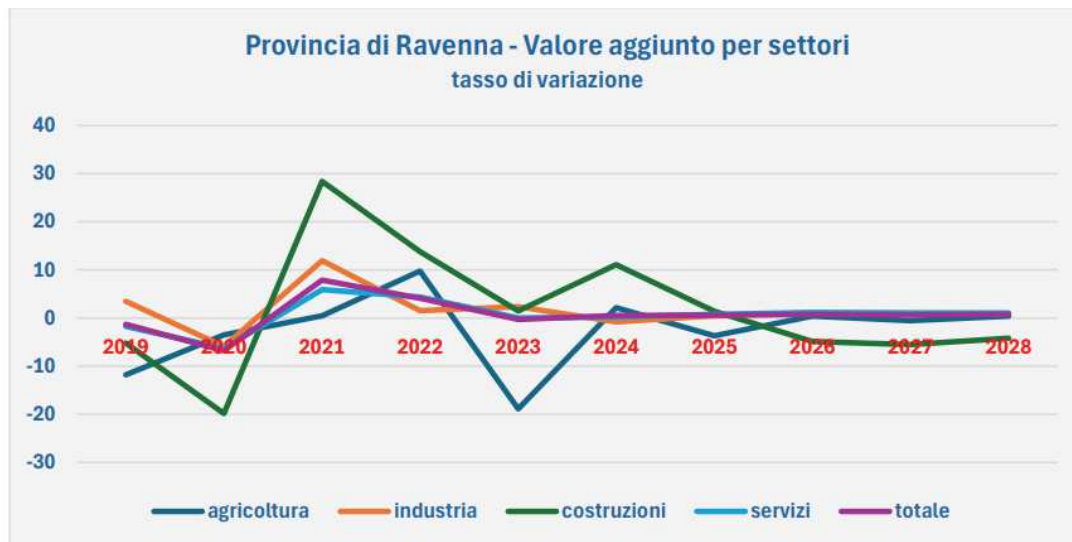
Fonte: Elaborazione Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La provincia di Ravenna

Sono illustrati i valori aggiunti settoriali, con anche i tassi di variazione percentuali, riportando i dati storici per il 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e le previsioni per il 2025, 2026, 2027 e 2028. I dati sono espressi in milioni di euro.

Scenario Provinciale – RAVENNA		
	2019-2023	2024-2028
Esportazioni	1,9	0,5
Importazioni	4,0	0,4
Valore aggiunto	0,6	0,7
Occupazione	-0,4	0,4
Reddito disponibile a valori correnti	2,9	2,5
Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	40,8	40,5
Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	44,1	43,6
Valore aggiunto per occupato*	73,3	74,2
Valore aggiunto per abitante*	30,7	31,6
Tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	69,5	69,8
Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	4,6	4,0
Tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	72,8	72,8

Provincia di Ravenna - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	517,99	-11,80	2.461,92	3,50	483,09	-5,18	7.903,21	-1,71	11.382,04	-1,32
2020	499,80	-3,51	2.316,30	-5,91	387,27	-19,84	7.405,42	-6,30	10.608,78	-6,79
2021	502,03	0,45	2.592,32	11,92	497,28	28,41	7.842,99	5,91	11.445,04	7,88
2022	551,07	9,77	2.631,74	1,52	566,02	13,82	8.184,38	4,35	11.918,98	4,14
2023	447,10	-18,87	2.693,81	2,36	574,42	1,48	8.186,49	0,03	11.887,64	-0,26
2024	456,69	2,15	2.671,70	-0,82	638,21	11,11	8.204,25	0,22	11.951,58	0,54
2025	439,74	-3,71	2.683,45	0,44	647,21	1,41	8.268,95	0,79	12.019,97	0,57
2026	441,60	0,42	2.713,27	1,11	615,61	-4,88	8.363,89	1,15	12.114,83	0,79
2027	439,17	-0,55	2.740,71	1,01	581,51	-5,54	8.452,44	1,06	12.194,17	0,65
2028	440,96	0,41	2.767,46	0,98	557,20	-4,18	8.541,79	1,06	12.287,59	0,77



Strategie territoriali

Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS). Le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi quale dimensione privilegiata per strategie funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale. Rispetto alla precedente programmazione, la Giunta ha esteso la possibilità di elaborare tali strategie anche alle aree intermedie, ovvero alle Unioni di comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti e in possesso di determinati requisiti. Le strategie urbane nella programmazione 2021/2027 sono pertanto 14 e riguardano i territori di: Piacenza; Parma; Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini, Cesena insieme a Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Terre d'Argine, dell'Unione Bassa Romagna e dell'Unione Romagna Faentina. Le strategie e i relativi progetti sono stati approvati dalla Giunta tra febbraio e maggio 2023, successivamente sono stati sottoscritti con tutti i territori degli Accordi di Investimento Territoriale Integrato (ITI) e concesse le risorse per l'attuazione dei progetti. Gli interventi finanziati sono complessivamente 109, i Comuni interessati 39, con una copertura di circa 2 milioni di abitanti. Le risorse allocate sono pari a 165 milioni di € di investimento di cui 115 di risorse FESR/FSE+ e 50 milioni di

cofinanziamento.

HUB per la ricerca e l'innovazione sociale La Regione promuove e sostiene l'HUB per la ricerca e l'innovazione sociale al fine di incoraggiare un'attività di ricerca e innovazione connessa alle sfide sociali prioritarie delle nostre comunità, con l'obiettivo di trovare soluzioni innovative e orientate a nuovi bisogni, anche tramite luoghi di accelerazione ad hoc (es. lavoro sociale ed AI, trasporti, servizi territoriali etc.). L'attività rafforza la collaborazione tra mondo della ricerca, innovazione e Terzo settore, favorendo l'ibridazione di modelli e competenze, e quindi la contaminazione tra mondo profit e non profit, puntando ad un aumento della attrattività e competitività economica e sociale dei territori nel confronto con le sfide globali. Le priorità perseguite tendono ad orientare le politiche pubbliche affinché diano risposta ai bisogni delle comunità, con particolare riferimento alla montagna e alle aree più marginali (aree interne), in tal senso l'HUB inteso come un luogo dove affrontare i bisogni delle comunità e costruire nuove politiche di innovazione sociale monitorandone gli impatti. Inoltre, tra le priorità che ci si pone vi è l'esigenza di formare competenze in ambito innovazione sociale con nuovi percorsi e strumenti, anche in ottica di attrattività e favorire, altresì, la promozione e sostegno di percorsi di rafforzamento delle competenze degli attori dell'ecosistema (PA, Terzo Settore, attori della ricerca, mondo profit) sul tema dell'innovazione sociale. Infine, è fondamentale avviare approfondimenti e sperimentazioni sul tema della valutazione e finanza di impatto, favorendo il confronto tra mondo profit e non profit: anche in questo caso l'HUB può essere luogo per sostenere sperimentazioni nuove su questi filoni e porsi nella corretta relazione tra mondo profit e mondo del terzo settore e costruire una finanza coerente con lo sviluppo del settore.

ANDAMENTO DEI TASSI

TASSO BCE Tasso di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE). Rappresenta il tasso al quale la Banca Centrale Europea concede prestiti alle banche operanti nell'Unione Europea. E' utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso variabile.

TASSI UFFICIALI SULLE OPERAZIONI DELL'EUROSISTEMA				
Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali (*)		Tassi di interesse sulle operazioni su iniziativa delle controparti		
		Tasso su deposito overnight	Tasso su rifinanziam. marginale	
	Data inizio validità			Data inizio validità
2,15	11/06/2025	2,00	2,40	11/06/2025
2,40	23/04/2025	2,25	2,65	23/04/2025
2,65	12/03/2025	2,50	2,90	12/03/2025
2,90	05/02/2025	2,75	3,15	05/02/2025
3,15	18/12/2024	3,00	3,40	18/12/2024
3,40	23/10/2024	3,25	3,65	23/10/2024
3,65	18/09/2024	3,50	3,90	18/09/2024
4,25	12/06/2024	3,75	4,50	12/06/2024
4,50	20/09/2023	4,00	4,75	20/09/2023
4,25	02/08/2023	3,75	4,50	02/08/2023
4,00	21/06/2023	3,50	4,25	21/06/2023
3,75	10/05/2023	3,25	4,00	10/05/2023
3,50	22/03/2023	3,00	3,75	22/03/2023
3,00	08/02/2023	2,50	3,25	08/02/2023
2,50	21/12/2022	2,00	2,75	21/12/2022
2,00	02/11/2022	1,50	2,25	02/11/2022
1,25	14/09/2022	0,75	1,50	14/09/2022
0,50	27/07/2022	0,00	0,75	27/07/2022
0,00	18/09/2019	-0,50	0,25	18/09/2019
0,00	16/03/2016	-0,40	0,25	16/03/2016

Cassa Depositi e Prestiti SpA

Finanziamenti pubblici

SINTESI CONDIZIONI ECONOMICHE VALIDE DALLE ORE 12:00 DEL 14/11/25 ALLE ORE 11:59 DEL 21/11/25

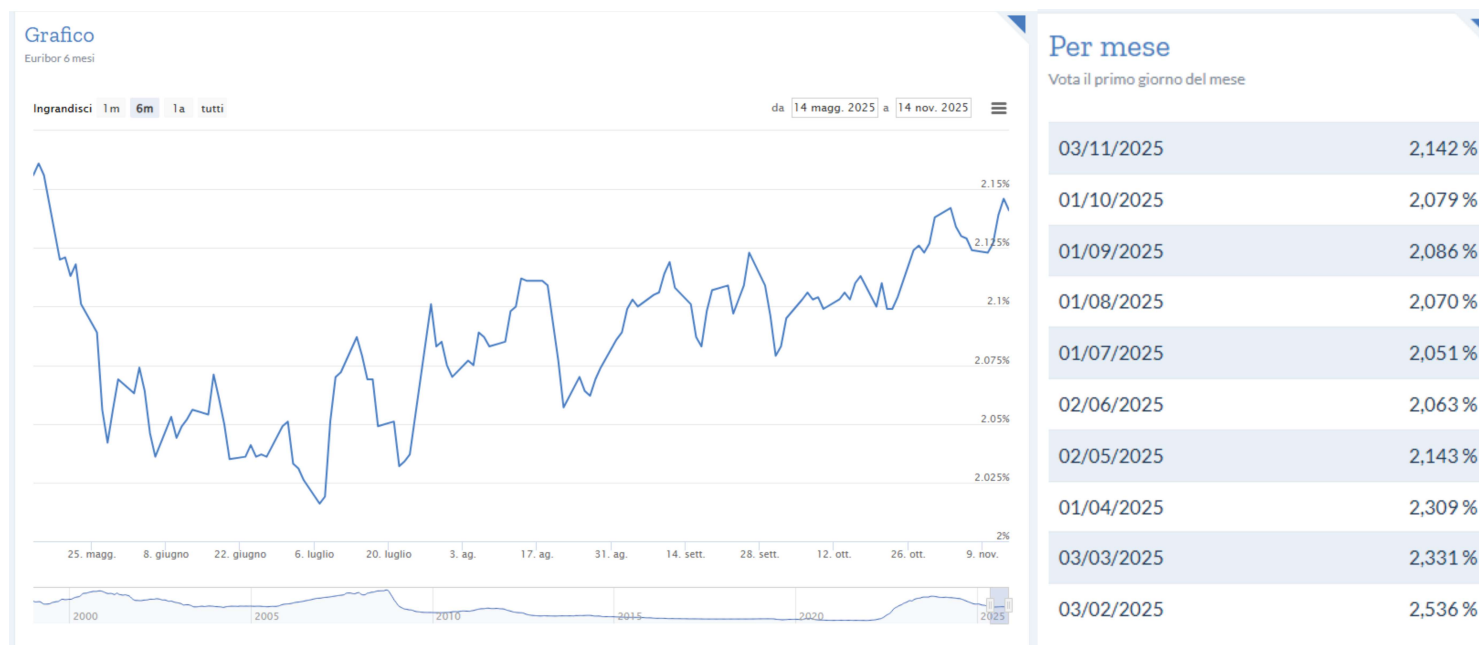
AVVISO

La versione integrale - che fa fede a tutti gli effetti - delle condizioni economiche dei finanziamenti riservati agli enti pubblici, è pubblicata sul sito internet www.cdp.it

Comuni e province

Prestito Ordinario							Prestito Flessibile					
Inizio ammortamento							Inizio ammortamento					
Amm.to (anni)	01/01/26		01/07/26		01/01/27		Amm.to (anni)	01/01/27	01/01/28	01/01/29	01/01/30	01/01/31
	Spread tasso variabile (%)	Tasso fisso (%)	Spread tasso variabile (%)	Tasso fisso (%)	Spread tasso variabile (%)	Tasso fisso (%)		Spread unico (%)				
10	0,710	3,190	0,740	3,240	0,770	3,300	10	0,800	0,800	0,800	N/D	1,050
20	1,110	3,900	1,120	3,930	1,140	3,960	15	1,050	1,050	1,050	1,050	1,200
29	1,300	4,220	1,300	4,220	N/D	N/D	20	1,200	1,200	1,200	1,200	1,300
							24	1,300	1,300	1,300	1,300	1,300

EURIBOR
<https://www.euribor-rates.eu/it/tassi-euribor-aggiornati/3/euribor-tasso-6-mesi/>



UNIONI DI COMUNI

Il contesto normativo. Nell'ambito del sistema di governance locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 57/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni.

Questi processi hanno in questa Regione una lunga e rilevante storia: le politiche di sviluppo dell'associazionismo tra i Comuni e di collaborazione stabile tra le municipalità sono ultraventennali e sono state sostenute dalla Regione mettendo a disposizione degli Enti Locali ingenti risorse, per concorrere allo sviluppo dei territori affrontando fragilità e disomogeneità, offrendo pari opportunità a tutti i cittadini della regione.

I riferimenti normativi per il processo di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna sono la LR21/2012 e la LR13/2015, che definiscono il modello di governo

territoriale delle funzioni amministrative a livello regionale.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, che ha imposto ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ha dato lo spunto alla nostra Regione per l'approvazione e l'implementazione della LR21/2012, che ha fatto delle Unioni il fulcro delle politiche regionali.

La LR 21/2012 è dunque il riferimento normativo a livello regionale per assicurare la regolamentazione del governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. La legge definisce principi e criteri relativi all'allocazione delle funzioni amministrative esercitate dal sistema regionale con l'obiettivo di riservare in capo alla Regione le sole funzioni di carattere unitario, di concorrere all'individuazione delle funzioni metropolitane, di rafforzare le funzioni di area vasta del livello intermedio e di sviluppare le funzioni associative intercomunali.

Con la LR 21/2012 1 la Regione individua:

1. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni (ATO);
2. le Unioni di Comuni, anche montane, come "strumenti" privilegiati per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, incentivando la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendole priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore, ed individuando specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;
3. le fusioni, come massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa.

La Legge identifica come strumento di supporto alla politica di riordino territoriale il Programma di Riordino Territoriale di durata triennale, che stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi per la gestione associata delle funzioni.

La LR 13/2015, che trova origine nella L 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Nella prospettiva di complessivo efficientamento, la legge 13/2015 incentiva le fusioni di comuni per ridurre ulteriormente il numero e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche, valorizzando al contempo le Unioni di comuni come vero e proprio perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino, attribuendo loro il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e di interlocutore privilegiato della Regione.

L'obiettivo è realizzare una incisiva semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare sempre maggiori economie di scala, attraverso la razionalizzazione delle competenze e delle sottostanti strutture organizzative, e di assicurare una stabile integrazione tra distinte entità di governo. Questo nell'intento di incrementare la certezza, la qualità e le garanzie nell'offerta dei servizi e nell'erogazione delle prestazioni pubbliche.

Questo contesto si è accompagnato ad un percorso incompiuto delle riforme istituzionali a livello nazionale, non consentendo un pieno sviluppo del processo di

razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale. Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, sempre prorogato e tuttora non cogente, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo. In sintonia con le notevoli riforme che a livello nazionale stanno coinvolgendo gli Enti Locali, emerge con forza la necessità di ridisegnare il ruolo e le competenze delle Province e delle Unioni di comuni anche attraverso la revisione della legislazione regionale, valorizzandone il ruolo di enti intermedi che possano giocare, in modo coordinato e complementare, un ruolo fondamentale per la crescita dei territori e dell'intero sistema interistituzionale regionale.

Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 41, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 266 Comuni, pari all'81% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,47 milioni di abitanti pari al 55% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'78%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Il PRT2024-2026 (pdf12.63 MB) è uno degli strumenti di promozione dell'associazionismo intercomunale previsto dalla LR21/2012 e, in continuità con la programmazione precedente, contribuisce a rafforzare le politiche territoriali regionali orientate alla coesione, in linea con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e del Documento Strategico Regionale 2021-27.

L'elaborazione del Programma di Riordino Territoriale è avvenuta mediante un approccio partecipato, a partire dai contributi di 8 Gruppi di lavoro tecnici per l'aggiornamento delle schede funzione e dalle indicazioni fornite da Amministratori degli Enti locali, esponenti della società civile, firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima ed i Mille esperti per il PNRR durante un percorso di ascolto territoriale con oltre 500 partecipanti.

Le principali novità del PRT 2024-2026:

- Sviluppo di una visione integrata delle politiche territoriali basata sulla cooperazione funzionale tra livelli di Governo (Unioni di Comuni-Province) e istituzione di una cabina di regia politica e di raccordo tecnico con le Unioni di Comuni e con gli Enti del territorio;
- Rafforzamento del sostegno alle Unioni di comuni operanti nelle aree montane e interne per ridurre i divari territoriali;
- Valorizzazione del ruolo delle Unioni di comuni per lo sviluppo locale anche a fronte delle risorse per l'attuazione del PNRR e politiche di coesione europee e nazionali
- Semplificazione amministrativa, a partire dalla piattaforma per la compilazione delle domande di contributo del PRT2024;
- A livello tecnico sono state aggiornate le schede funzione, gli indicatori di virtuosità e la complessità territoriale in linea con le nuove sfide che le Unioni di Comuni affrontano in questi anni, con attenzione dedicata ai comuni interessati dall'alluvione del maggio 2023.
- Anche il set di indicatori della Carta di Identità delle Unioni è stato affinato sulla base dell'esperienza del triennio precedente e degli orientamenti del PRT2024-2026
- Il PRT 2025, approvato con DGR n. 816 del 26/05/2025, mette a disposizione per l'annualità 2024 circa 9,7 Milioni di € di risorse regionali alle quali si aggiungono

circa 9,2 Milioni di € di contributi statali regionalizzati e sarà possibile aggiungere eventuali risorse disponibili.

Le Unioni di Comuni in Emilia-Romagna -2024



40 Unioni

258 Comuni in Unione

2,25 Mln popolazione
(51% del totale
regionale) vive in
territori con funzioni
gestite in forma
associata

16 Unioni coincidono con
ATO e Distretto Socio-
Sanitario

10 Unioni coincidono solo
con ATO

Comuni aderenti alle
Unioni- in %

ER-2023

78%

Popolazione in
Unione- in %

ER-2023

51%

Superficie Unioni-
KMq in %

ER-2023

71%

Fonte: Dati ER- Regione Emilia-Romagna 2023

Le Unioni di Comuni in Emilia-Romagna sono 40 alle quali 258 Comuni hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali.

Tabella 1 Comuni in Unione e non in Unione per fasce di popolazione

Fasce di popolazione	Comuni non in Unione		Comuni in Unione		Totale	
	Numero	In %	Numero	In %	Numero	In %
< 5000 abitanti	26	19%	109	81%	135	100%
Tra 5.001 < 15000 abitanti	23	17%	115	83%	138	100%
Tra 15.001 < 50.000 abitanti	14	32%	30	68%	44	100%
> 50.000 abitanti	9	69%	4	31%	13	100%
Comuni totali	72		258		330	

Fonte: Regione Emilia-Romagna, 2023

Con riferimento al requisito dell'integralità soggettiva dei Comuni nelle gestioni associate, **è possibile finanziare anche funzioni conferite da almeno l'80% dei Comuni aderenti all'Unione, qualora trattasi di funzioni ulteriori rispetto alle 4 obbligatorie per l'accesso.** Il requisito dell'80% di cui sopra, nei casi di cui al capitolo 1 § A lett. a.1), si considera rispettato tenendo in considerazione tutti gli altri Comuni dell'Unione interessata. Il punteggio attribuito ai fini del finanziamento della funzione è calcolato in percentuale al numero dei Comuni che hanno conferito la funzione

Il 78% dei Comuni in Emilia-Romagna hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali alle Unioni di Comuni. Di questi, i Comuni di minori dimensioni hanno scelto con maggiore frequenza la gestione associata delle funzioni. Nei Comuni delle altre fasce di popolazione tale orientamento progressivamente diminuisce, ad evidenza della maggiore necessità per i piccoli Comuni di dover creare economie di scala per garantire un'adeguata offerta di servizi pubblici alla cittadinanza.

Oltre 2,25 milioni di cittadini sono serviti da funzioni e servizi gestiti in forma associata, pari al 51% della popolazione regionale. Se escludiamo da questo calcolo i capoluoghi di provincia non associati tale valore sale al 79%. Le Unioni di Comuni sono presenti in tutto il territorio regionale anche se si evidenzia una minore

propensione alla loro diffusione nelle aree periferiche della regione con riferimento al parmense, al piacentino ed al ferrarese. Negli altri territori i Comuni aderenti alle Unioni superano il 70% fino ad arrivare all'area del reggiano nel quale solo il comune capoluogo non aderisce ad unioni.

Tabella 2 Popolazione, Numero di Comuni e Superficie territoriale dei Comuni in Unione in %

Provincia	Popolazione in Comuni in Unione/Popolazione provinciale- in %	Comuni in Unione/ Comuni del territorio provinciale - in %	Superficie di Comuni in Unione/ Superficie del territorio provinciale - in %
BO	53%	89%	85,33%
FC	70%	97%	90,41%
FE	26%	43%	46,98%
MO	70%	94%	85,07%
PC	31%	57%	64,21%
PR	29%	57%	50,72%
RA	49%	83%	57,92%
RE	68%	98%	89,93%
RN	25%	74%	70,92%

Fonte: Regione Emilia-Romagna, 2023

Nel territorio regionale il processo di riordino territoriale vede 26 Unioni coincidenti con i relativi Ambiti Territoriali Ottimali. In 16 casi si assiste anche alla coincidenza con il Distretto Sanitario.

Figura 2 Unioni Montane e non suddivise per livello di consolidamento

Le UNIONI di COMUNI nel territorio regionale (dati 2024)



Le Unioni di Comuni evidenziano livelli di consolidamento amministrativo differenti. Si distinguono 10 Unioni AVANZATE, 21 Unioni IN SVILUPPO e 6 Unioni AVVIATE. Ad esse nel 2023 si sono aggiunte 2 Unioni COSTITUITE. La ripartizione tra i gruppi è determinata dalla numerosità delle funzioni gestite in forma associata tra quelle finanziate dal PRT, dalla completezza delle attività svolte in ogni funzione e dall'effettività economica finanziaria, determinata dalla capacità di concentrare in Unione spese correnti e personale per le funzioni conferite dai Comuni appartenenti.

Di queste 17 sono Unioni MONTANE²¹ e sono presenti nei 3 gruppi identificati ad evidenziare come la montuosità dei Comuni associati non implichi necessariamente una condizione di fragilità amministrativa e istituzionale. Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

Promozione degli investimenti attraverso la LR 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”

La legge regionale n. 5/2018 è lo strumento della Regione Emilia-Romagna finalizzato ad incrementare l'integrazione fra gli Enti locali, il coordinamento delle iniziative, l'impiego integrato delle risorse finanziarie, incentivando l'elaborazione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati Programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL) e promuovendo la programmazione negoziata come strumento principale di co-programmazione e selezione degli investimenti.

Un PSAL è costituito da un complesso di interventi che possono essere realizzati grazie all'azione coordinata e integrata di più soggetti pubblici con l'obiettivo di integrare i livelli di governo, co ordinare le diverse politiche settoriali, razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere un sistema di governance tra le amministrazioni locali.

Gli obiettivi principali da perseguire con i PSAL, stabiliti con Atto di Indirizzo dell'Assemblea legislativa, e che circoscrivono gli ambiti di intervento, sono: sostenere le amministrazioni comunali nella realizzazione di interventi speciali a favore delle proprie comunità; contribuire alla realizzazione a livello locale di interventi strategici di interesse regionale; sostenere la mitigazione degli effetti della crescita economica disomogenea e del divario tra i territori, favorendo la coesione territoriale; accompagnare le politiche di settore con interventi di omogeneità territoriale e con politiche integrate tra i settori; sostenere il processo di riordino territoriale, in coerenza con la legge regionale n. 21 del 2012, mediante la crescita e il consolidamento delle Unioni di Comuni, favorendo la programmazione sovracomunale e negoziale delle Unioni medesime e valorizzando il ruolo ad esse attribuito, favorire investimenti per la valorizzazione delle culture e delle identità.

In linea con gli obiettivi fissati dagli Atti di indirizzo e con le politiche della Regione a supporto e facilitazione del ruolo delle Unioni di Comuni nell'ambito dello sviluppo dei territori, dal 2021 sono stati realizzati due Bandi specifici dedicati alle Unioni avanzate, ovvero le più solide e strutturate, in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative in grado di affrontare investimenti in opere pubbliche strategiche per l'area. Inoltre, in continuità con l'esperienza dei primi bandi, nel corso del 2024 ne verrà definito un altro sempre dedicato agli investimenti delle Unioni di Comuni avanzate parallelamente all'attuazione delle strategie territoriali delle STAMI e delle ATUSS.

Per quanto riguarda le risorse destinate alle Unioni di Comuni gestite tramite la LR 5/2018, sia dai bandi specificamente dedicati che dagli altri Bandi, è stato concesso un totale pari a 12,2 milioni di euro di contributi che hanno ingenerato un investimento complessivo di 15,3 milioni di euro.

Gli interventi hanno riguardato sia opere di riqualificazione, manutenzione o miglioramento di edifici e infrastrutture a servizio del territorio, sia interventi dedicati all'efficientamento energetico o all'innovazione tecnologica e transizione digitale. Complessivamente sono stati finanziati 31 interventi proposti da 15 Unioni di Comuni.

I bilanci dei comuni dell'Emilia-Romagna

Lo stato dell'arte dei trasferimenti statali ai comuni dell'Emilia-Romagna alla luce del criterio perequativo. La regione Emilia-Romagna, nell'ambito degli strumenti a supporto degli Enti Locali, mette a disposizione due banche dati contenenti tutti i valori di bilancio di Comuni, Unioni e Province tratti dalla BDAP Banca dati delle Amministrazioni pubbliche del MEF.

In particolare "Finanza del territorio" (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/finanza-del-territorio>) consente di analizzare per aggregati di voci contabili e per zone geografiche i bilanci preventivi e consuntivi a partire dall'anno 2001. La piattaforma "Power Bilanci" (<https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/bilanci-enti-locali/power-bilanci>) confronta mediante grafici e schemi alcuni significativi valori contabili degli enti, mostrando indicatori e alert predefiniti, utili per prevenire eventuali squilibri finanziari.

Si riportano alcuni grafici per meglio rappresentare la situazione di contesto della Bassa Romagna in termini di bilancio/rendiconto

SELEZIONE

<https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/bilanci-enti-locali/power-bilanci/embed>



SCELTA TERRITORIALE



ANNO

- ☐ 2016
- ☐ 2017
- ☐ 2018
- ☐ 2019
- ☐ 2020
- ☐ 2021
- ☐ 2022
- ☐ 2023
- ☒ 2024

APPARTENENZA A PROVINCIA

- ☐ Seleziona tutto
- ☒ RAVENNA

APPARTENENZA AD UNIONE DI COMUNI

- ☐ Seleziona tutto
- ☐ UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROM...

SELEZIONE TIPOLOGIA ENTE

- ☐ Seleziona tutto
- ☒ COMUNI
- ☒ UNIONI DI COMUNI

FASCIA ABITANTI

- ☒ Seleziona tutto
- ☒ 2 - FASCIA 1001 - 5000
- ☒ 3 - FASCIA 5001 - 10000
- ☒ 4 - FASCIA 10001 - 50000
- ☒ 6 - FASCIA >= 100001

POPOLAZIONE TRA

69 1022338



SELEZIONE ENTI

- ☐ Seleziona tutto
- ☒ ALFONSINE
- ☒ BAGNACAVALLO
- ☒ BAGNARA DI ROMAGNA
- ☐ BRISIGHELLA
- ☐ CASOLA VALSENIO
- ☐ CASTEL BOLOGNESE
- ☐ CERVIA
- ☒ CONSELICE
- ☒ COTIGNOLA
- ☐ FAENZA
- ☒ FUSIGNANO
- ☒ LUGO
- ☒ MASSA LOMBARDA
- ☐ RAVENNA
- ☐ RIOLO TERME
- ☐ RUSSI



N ENTI SEL...

NUMERO ABITANTI SELEZIONATI TOTALI

10

203.852

BILANCI PREVENTIVI BILANCI CONSUNTIVI BILANCI CONSOLIDATI

(il numero di abitanti è considerato due volte perché alla popolazione dei singoli comuni viene sommata la popolazione di tutta l'Unione)



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



ANNI

- ☐ 2016
- ☐ 2017
- ☐ 2018
- ☐ 2019
- ☐ 2020
- ☐ 2021
- ☐ 2022
- ☒ 2024

COMUNE	IND 1	IND 2	IND 3	IND 4	IND 5	IND 6	IND 7	IND 8	IND 9	IND 10	IND 11	IND 12
ALFONSINE	542,07	117	42,7	53,4	123	26	283	1,7	10,5		127,1	409
BAGNACAVALLLO	587,18	119	54,7	51,3	57	32	436	0,8	10,3		168,4	423
BAGNARA DI ROMAGNA	326,25	83	1,5	55,7	37	0	319	2,4	12,2		474,0	541
CONSELICE	430,45	91	23,6	54,7	50	13	389	1,2	9,5		157,4	477
COTIGNOLA	1.084,67	94	30,5	61,1	453	38	195	1,1	6,4		131,9	570
FUSIGNANO	242,83	106	17,0	55,1	109	6	305	1,5	8,0		151,8	314
LUGO	245,23	211	36,7	42,1	84	28	553	3,4	10,4		117,8	248
MASSA LOMBARDA	170,77	120	40,4	63,4	104	32	176	1,0	12,2		166,8	208
SANT'AGATA SUL SANTERNO	1.594,19	110	82,5	66,7	359	20	281	2,2	11,3		120,0	304

INDICATORI

- IND 1** - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre
- IND 2** - Incidenza residui attivi,
- IND 3** - Incidenza FPV CC
- IND 4** - Incidenza FCDE
- IND 5** - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite
- IND 6** - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite
- IND 7** - Debito pro capite
- IND 8** - Rigidità spesa mutui
- IND 9** - Rigidità spesa personale
- IND 10** - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12
- IND 11** - Capacità di riscossione
- IND 12** - Residui passivi pro capite



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



ANNI

- ☐ 2016
- ☐ 2017
- ☐ 2018
- ☐ 2019
- ☐ 2020
- ☐ 2021
- ☐ 2022
- ☒ 2023

COMUNE	IND 1	IND 2	IND 3	IND 4	IND 5	IND 6	IND 7	IND 8	IND 9	IND 10	IND 11	IND 12
ALFONSINE	389,87	188	46,6	50,9	77	23	297	0,5	10,9		27,4	279
BAGNACAVALLLO	634,86	126	71,0	51,9	36	30	489		10,1		38,5	347
BAGNARA DI ROMAGNA	243,34	77	22,3	61,7	24	0	349		12,6		25,8	478
CONSELICE	343,55	81	14,5	49,5	41	13	420		12,1		28,4	546
COTIGNOLA	790,53	121	62,2	44,0	222	52	184		10,6		46,4	310
FUSIGNANO	215,28	119	35,5	49,5	64	2	338	0,0	8,4		33,8	333
LUGO	355,39	150	49,3	53,7	85	27	614		10,2		38,4	219
MASSA LOMBARDA	164,49	100	58,9	67,4	17	30	176		13,1		27,0	224
SANT'AGATA SUL SANTERNO	969,64	150	62,4	64,2	205	104	292		10,7		32,3	229

INDICATORI

IND 1 - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre

IND 2 - Incidenza residui attivi,

IND 3 - Incidenza FPV CC

IND 4 - Incidenza FCDE

IND 5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite

IND 6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite

IND 7 - Debito pro capite

IND 8 - Rigidità spesa mutui

IND 9 - Rigidità spesa personale

IND 10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12

IND 11 - Capacità di riscossione

IND 12 - Residui passivi pro capite



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



ANNI

- ☐ 2016
- ☐ 2017
- ☐ 2018
- ☐ 2019
- ☐ 2020
- ☐ 2021
- ☒ 2022

COMUNE	IND 1	IND 2	IND 3	IND 4	IND 5	IND 6	IND 7	IND 8	IND 9	IND 10	IND 11	IND 12
ALFONSINE	561,29	136	59,8	43,4	96	31	157	1,2	10,8		29,3	466
BAGNACAVALLLO	653,01	115	67,0	55,2	92	27	534	0,9	11,0		44,1	271
BAGNARA DI ROMAGNA	176,82	82	1,1	56,4	8	0	373	2,4	12,8		27,0	479
CONSELICE	156,41	99	20,6	42,1	26	11	404	1,4	12,3		33,8	508
COTIGNOLA	751,86	130	61,4	48,6	179	27	157	1,9	11,1		58,9	244
FUSIGNANO	145,72	140	35,1	40,3	10	21	364	1,5	8,3		37,9	338
LUGO	385,22	150	47,7	56,2	101	12	645	3,5	10,1		45,9	173
MASSA LOMBARDA	123,58	110	46,2	72,5	64	8	210	1,0	13,3		33,9	136
SANT'AGATA SUL SANTERNO	653,20	62	67,6	77,4	216	18	300	2,3	12,2		35,1	268

INDICATORI

IND 1 - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre

IND 2 - Incidenza residui attivi,

IND 3 - Incidenza FPV CC

IND 4 - Incidenza FCDE

IND 5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite

IND 6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite

IND 7 - Debito pro capite

IND 8 - Rigidità spesa mutui

IND 9 - Rigidità spesa personale

IND 10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



FILTRO ANNI

- ☐ 2016
☐ 2017
☐ 2018
☐ 2019
☒ 2020
☐ 2021

COMUNE	IND 1	IND 2	IND 3	IND 4	IND 5	IND 6	IND 7	IND 8	IND 9	IND 10	IND 11	IND 12
ALFONSINE	742,55	100	52,3	51,8	184	49	212	0,9	9,2		32,1	304
BAGNACAVALLLO	553,74	148	78,8	38,4	42	48	460	0,7	11,0		52,5	264
BAGNARA DI ROMAGNA	345,14	75	47,3	52,0	6	0	457	1,8	11,8		28,4	527
CONSELICE	270,78	105	36,3	28,3	34	9	467	1,3	9,9		43,0	456
COTIGNOLA	676,02	120	46,9	31,3	180	50	179	1,1	9,8		46,9	376
FUSIGNANO	241,68	132	58,3	30,7	19	31	450	1,2	7,3		43,0	380
LUGO	506,02	68	61,6	57,7	64	29	804	2,4	9,3		43,8	322
MASSA LOMBARDA	284,98	76	29,8	62,7	88	11	288	0,8	12,2		37,5	243
SANT'AGATA SUL SANTERNO	722,92	38	48,0	72,8	276	32	326	1,8	11,2		33,9	408

INDICATORI

IND 1 - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre

IND 2 - Incidenza residui attivi,

IND 3 - Incidenza FPV CC

IND 4 - Incidenza FCDE

IND 5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite

IND 6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite

IND 7 - Debito pro capite

IND 8 - Rigidità spesa mutui

IND 9 - Rigidità spesa personale

IND 10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12

IND 11 - Capacità di riscossione

IND 12 - Residui passivi pro capite



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



FILTRO ANNI

- ☐ 2016
☐ 2017
☐ 2018
☒ 2019

INDICATORI

IND 1 - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre

IND 2 - Incidenza residui attivi

IND 3 - Incidenza FPV CC

IND 4 - Incidenza FCDE

IND 5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite

IND 6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite

IND 7 - Debito pro capite

IND 8 - Rigidità spesa mutui

IND 9 - Rigidità spesa personale

IND 10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12

IND 11 - Capacità di riscossione

IND 12 - Residui passivi pro capite

COMUNE	IND 1	IND 2	IND 3	IND 4	IND 5	IND 6	IND 7	IND 8	IND 9	IND 10	IND 11	IND 12
ALFONSINE	615,05	136	57,3	53,5	244	46	211	2,7	9,3		43,3	178
BAGNACAVALLLO	366,75	176	66,3	36,6	14	1	441	1,7	10,1		57,9	163
BAGNARA DI ROMAGNA	217,71	65	24,9	55,0	21	0	460	4,8	11,5		41,0	379
CONSELICE	107,61	161	43,5	24,5	2	12	473	3,5	11,6		55,2	292
COTIGNOLA	479,76	180	53,9	28,7	240	73	181	3,1	10,7		68,5	224
FUSIGNANO	133,17	141	47,8	36,1	16	21	354	2,5	7,7		55,8	243
LUGO	268,58	137	46,2	50,7	34	17	904	7,5	9,6		51,9	185
MASSA LOMBARDA	95,90	171	31,8	56,0	95	17	296	2,1	12,4		41,5	125
SANT'AGATA SUL SANTERNO	367,97	66	45,2	74,5	189	22	324	4,3	11,5		53,1	197



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



INFORMAZIONI

Questa pagina e i relativi indicatori non vogliono essere una valutazione sulla situazione finanziaria degli enti rappresentati né un giudizio sulla tenuta dell'equilibrio di bilancio, che solo l'ente stesso conoscerà nel dettaglio essendo in possesso dei dati contabili analitici e della visione complessiva e storica dell'andamento dei flussi finanziari. Vuole rappresentare semplicemente un agevole strumento di confronto tra enti di alcuni dei principali indici di bilancio, utili anche a fornire possibili indicazioni su potenziali criticità contabili da approfondire.

Nella pagina iniziale è possibile selezionare uno o più Comuni del territorio regionale attraverso l'appartenenza alla Provincia, ad un Unione di Comuni, per fascia territoriale, e per range di valori dei 12 Indicatori definiti. Effettuata la scelta territoriale si può osservare immediatamente per ogni indicatore la distribuzione territoriale dalla rappresentazione coropletica (mappa georeferenziata) e dall'istogramma più in basso. I colori delle barre dell'istogramma rappresentano la variazione rispetto all'Esercizio precedente, come indicato nella Legenda. I valori numerici per la selezione geografica effettuata sono visibili nella corrispondente Tabella visibile cliccando sul tasto giallo in alto a destra nella pagina. Cliccando sul tasto "I" si ottiene la presente pagina di informazioni.

Nella pagina successiva, raggiungibile cliccando sulla freccia gialla rivolta verso destra, vengono illustrati contemporaneamente tutti e 12 gli indicatori per l'area selezionata, e confrontati con le medie Regionali (per il secondo indicatore è scelto come valore di riferimento il 140%, indicato dalla Corte dei Conti). Il valore in basso con un font più grande rappresenta il valore puntuale per la selezione effettuata, mentre il valore indicato in alto è dato dalla media regionale (tranne che per l'indicatore 2) per l'esercizio selezionato. Il colore del tachimetro (blu o rosso) indica se il valore della selezione è rispettivamente più o meno favorevole rispetto alla media regionale.

INDICATORI - DEFINIZIONI

1 - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre dell'anno di Esercizio (euro)

2 - Incidenza residui attivi: (Residui attivi a fine esercizio - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di consuntivo)/Residui passivi di fine esercizio*100 (%). Il valore della selezione è confrontato con il 140%, parametro indicato dalla Corte dei Conti.

3 - Incidenza FPV CC: Fondo Pluriennale vincolato in Conto Capitale di fine esercizio/(Spese in Conto Capitale di consuntivo + Fondo Pluriennale Vincolato in Conto Capitale di fine esercizio)*100 (%)

4 - Incidenza FCDE: Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di fine esercizio (consuntivo)/Residui attivi dei titoli I e III di Entrata*100 (%)

5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite (euro)

6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite (euro)

7 - Debito pro capite (euro)

8 - Rigidità spesa mutui (%): Rimborso mutui/(Entrate correnti - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (parte di competenza))*100

9 - Rigidità spesa personale (%): Spese personale/(Entrate correnti - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (parte di competenza))*100

10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12 pro capite (euro): residui passivi da riportare del titolo V pro capite

11 - Capacità di riscossione (%): Riscossioni in conto residui per i titoli I e III/(Residui iniziali titoli I e III - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità Esercizio precedente)*100

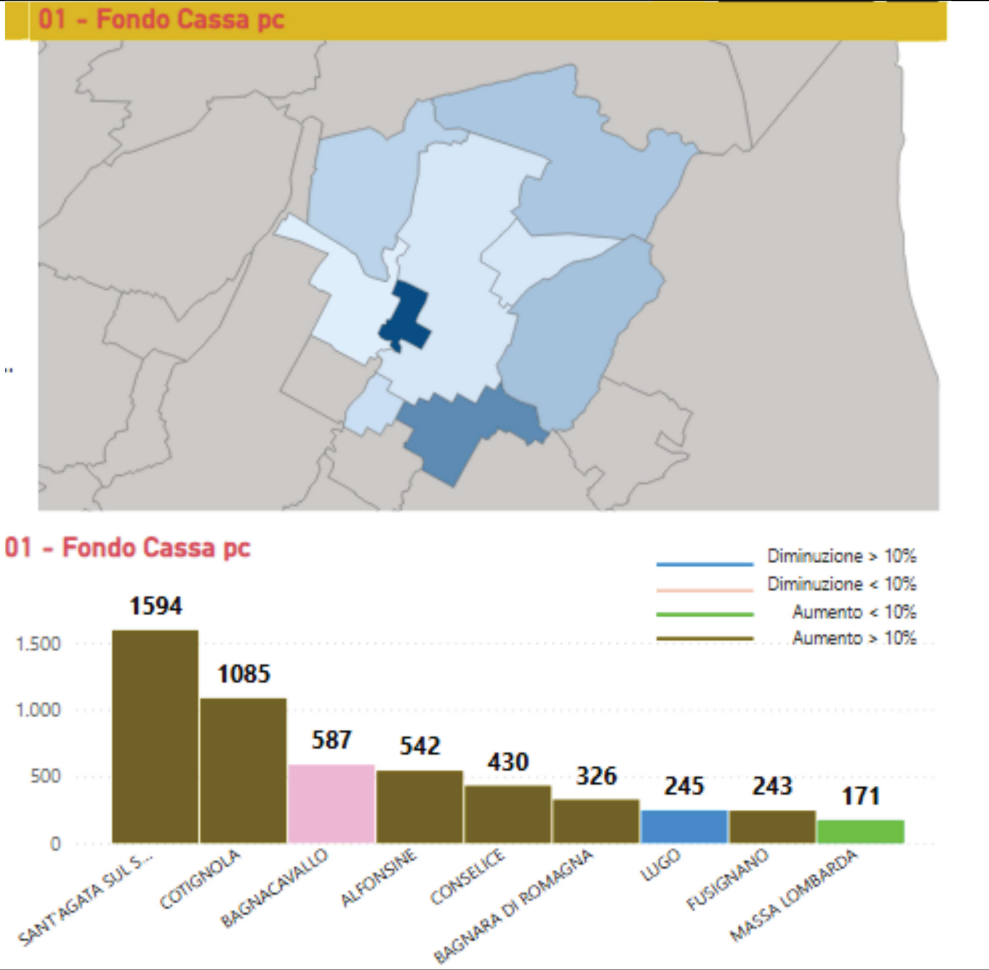
12 - Residui passivi pro capite (euro)

Analisi singoli indicatori (con indicazione della variazione % rispetto all'esercizio precedente)

Fondo Cassa Procapite						
IND 1	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	615,05	742,55	540,69	561,29	389,87	542,07
BAGNACAVALLLO	366,75	553,74	493,6	653.01	634,86	587,18
BAGNARA DI ROMAGNA	217,71	345,14	465,02	176,82	243,34	326,25
CONSELICE	107,61	270,78	217,05	156,41	343,55	430,45
COTIGNOLA	479,76	676,02	557,2	751,86	790,53	1.084,67
FUSIGNANO	133,17	241,68	318,8	145,72	215,28	242,83
LUGO	268,58	506,02	394,14	385,22	355,39	245,23
MASSA LOMBARDA	95,9	284,98	201,4	123,58	164,49	170,77
S.AGATA SUL SANT.	367,97	722,92	515,11	653,20	969,64	1.594,19

Dopo una crescita del Fondo cassa al 31/12/2020 si registra una generale riduzione per effetto dell'utilizzo degli avanzi d'amministrazione al 31/12/2021 per assestarsi di norma in importi inferiore al 2019.

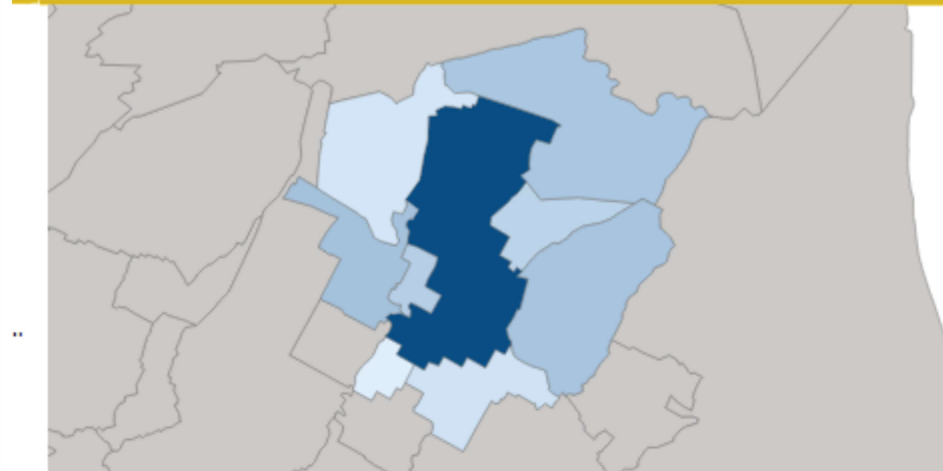
Si registra un andamento anomalo nel 2023 e 2024 per i comuni che sono stati maggiormente coinvolti dagli eventi metereologici del maggio 2023. Le variazioni in termini di cassa sono anche influenzati dall'andamento dei proventi dal CDS, influenzata dalla presenza o meno dei dispositivi di rilevazione sul territorio.



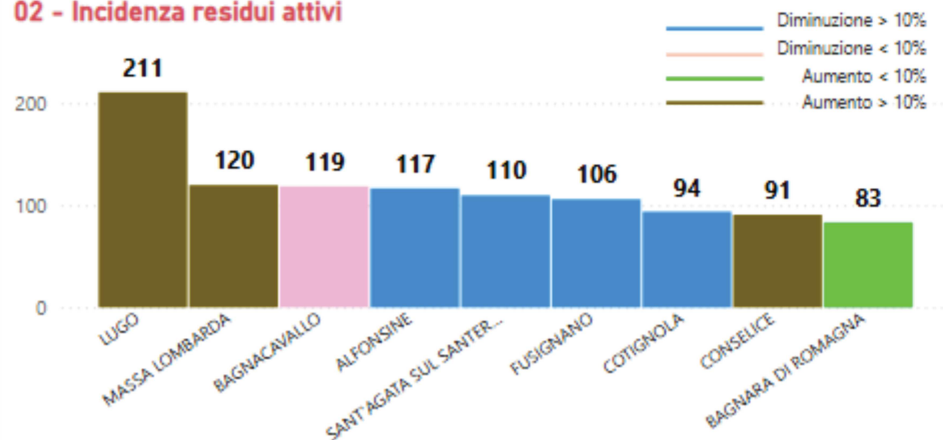
Incidenza residui attivi						
IND 2	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	136	100	153	136	188	117
BAGNACAVALLLO	176	148	228	115	126	119
BAGNARA DI ROMAGNA	65	75	61	82	77	83
CONSELICE	161	105	121	99	81	91
COTIGNOLA	180	120	238	130	121	94
FUSIGNANO	141	132	98	140	119	106
LUGO	137	68	134	150	150	211
MASSA LOMBARDA	171	76	75	110	100	120
S.AGATA SUL SANT.	66	38	80	62	150	110

Indicatori con incidenza superiore a 140 vanno particolarmente monitorati. Un andamento al ribasso dei residui mostra un'elevata capacita di riscossione

02 - Incidenza residui attivi



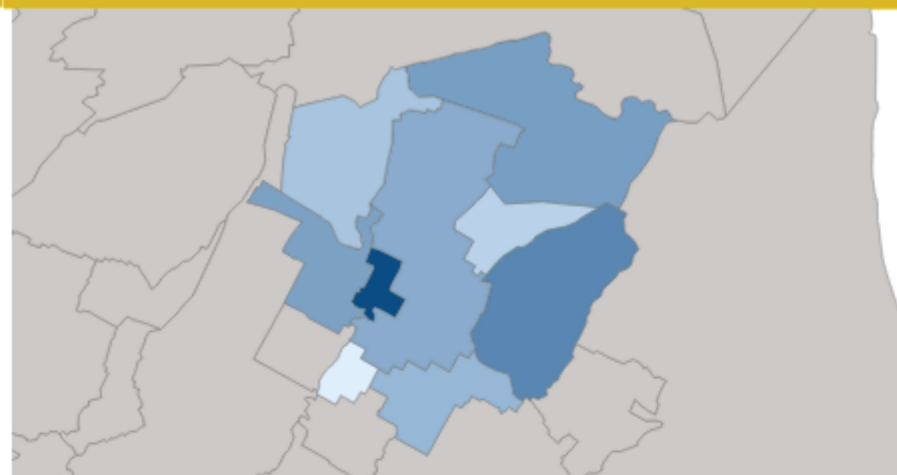
02 - Incidenza residui attivi



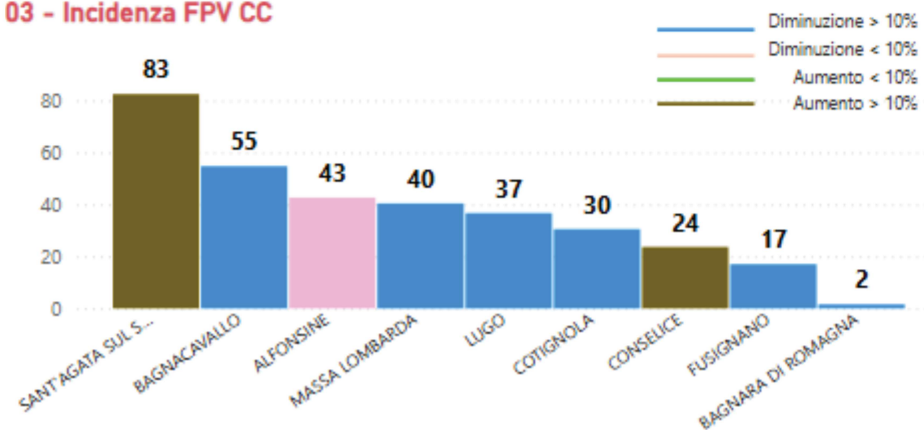
Incidenza FPV CC						
IND 3	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	57,3	52,3	51,3	59,80	46,6	42,7
BAGNACAVALLLO	66,3	78,8	77,6	67,00	71,10	54,7
BAGNARA DI ROMAGNA	24,9	47,3	41,9	1,1	22,3	1,5
CONSELICE	43,5	36,3	37,7	20,06	14,5	23,6
COTIGNOLA	53,9	46,9	66,9	61,40	62,2	30,5
FUSIGNANO	47,8	58,3	53,2	35,1	35,5	17,0
LUGO	46,2	61,6	64,5	47,70	49,3	36,7
MASSA LOMBARDA	31,8	29,8	30,4	46,20	58,9	40,4
S.AGATA SUL SANT.	45,2	48	72,7	67,60	62,4	82,5

Indica percentualmente quanto parte di spesa in conto capitale è affluita a fondo pluriennale vincolato cioè in investimenti il cui cronoprogramma prevede una conclusione in esercizi successivi. L'indicatore non rileva però i movimenti delle opere PNRR che per loro natura non movimentano normalmente se non in casi eccezionali il fondo pluriennale vincolato

03 - Incidenza FPV CC



03 - Incidenza FPV CC



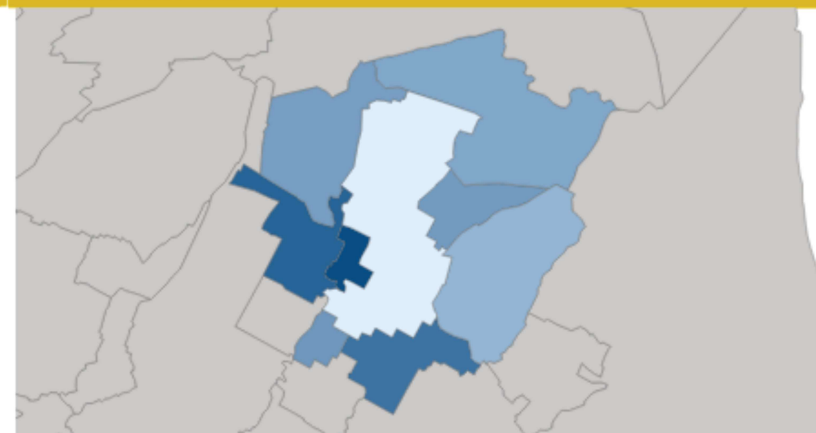
--	--

Incidenza FCDE						
IND 4	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	53,5	51,8	52	43,40	50,9	53,4
BAGNACAVALLO	36,6	38,4	45	55,20	51,9	51,3
BAGNARA DI ROMAGNA	55	52	51,9	56,40	61,7	55,7
CONSELICE	24,5	28,3	40,9	42,10	49,5	54,7
COTIGNOLA	28,7	31,3	27,5	48,60	44,0	61,1
FUSIGNANO	36,1	30,7	41,8	40,30	49,5	55,1
LUGO	50,7	57,7	49,5	56,20	53,7	42,1
MASSA LOMBARDA	56	62,7	65,7	72,50	67,4	63,4
S.AGATA SUL SANT.	74,5	72,8	66,4	77,40	64,2	66,7

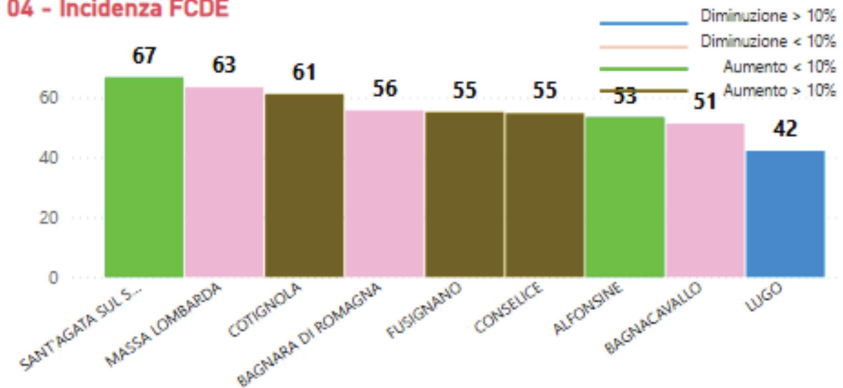
Indica la percentuale dei residui attivi per entrate tributarie ed extratributarie coperta dal fondo crediti

Le variazioni in termini di FCDE sono anche influenzati dall'andamento dei proventi dal CDS, influenzata dalla presenza o meno dei dispositivi di rilevazione sul territorio

04 - Incidenza FCDE



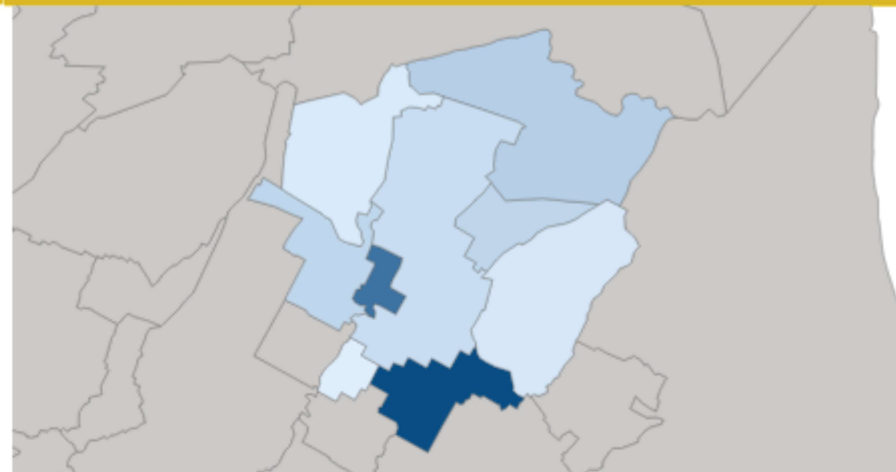
04 - Incidenza FCDE



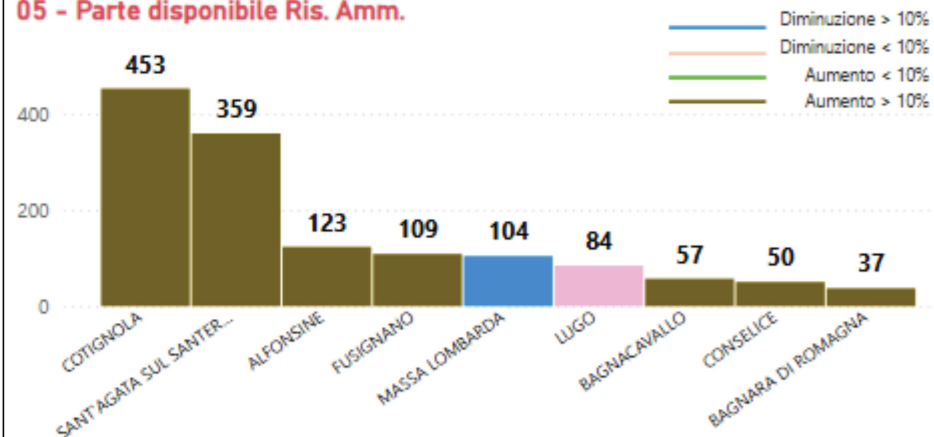
Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite						
IND 5	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	244	184	159	96	77	123
BAGNACAVALLLO	14	42	49	92	36	57
BAGNARA DI ROMAGNA	21	6	9	8	24	37
CONSELICE	2	34	23	26	41	50
COTIGNOLA	240	180	212	179	222	453
FUSIGNANO	16	19	20	10	64	109
LUGO	34	64	96	101	85	84
MASSA LOMBARDA	95	88	44	64	17	104
S.AGATA SUL SANT.	189	276	81	216	205	359

Indica il valore del risultato d'amministrazione pro capite che risulta libera di vincoli e quindi liberamente spendibile

05 - Parte disponibile Ris. Amm.



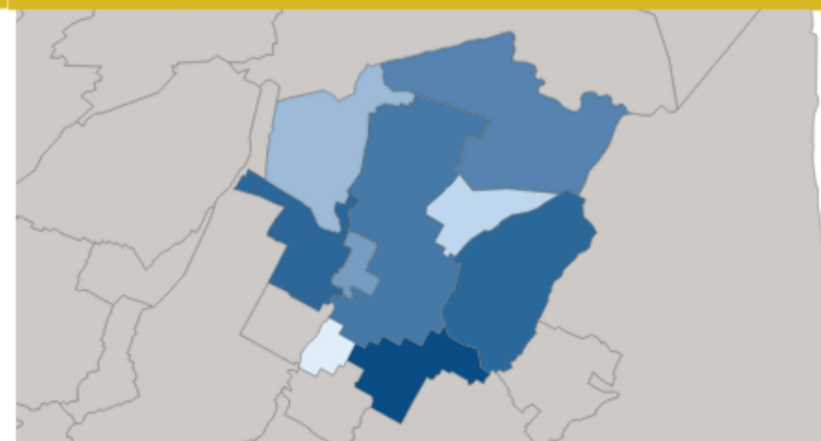
05 - Parte disponibile Ris. Amm.



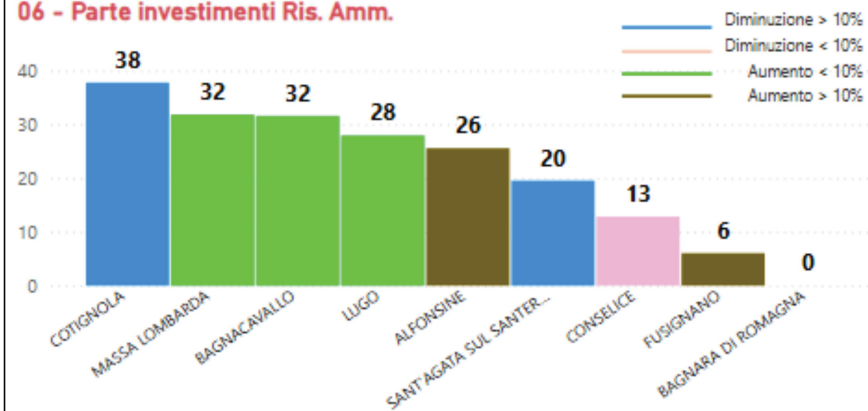
Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite						
IND 6	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	46	49	40	31	23	26
BAGNACAVALLLO	1	48	15	27	30	32
BAGNARA DI ROMAGNA	0	0	9	0	0	0
CONSELICE	12	9	39	11	13	13
COTIGNOLA	73	50	45	27	52	38
FUSIGNANO	21	31	29	21	2	6
LUGO	17	29	25	12	27	28
MASSA LOMBARDA	17	11	3	8	30	32
S.AGATA SUL SANT.	22	32	17	18	104	20

Indica il valore del risultato d'amministrazione pro capite che è destinato agli investimenti

06 - Parte investimenti Ris. Amm.

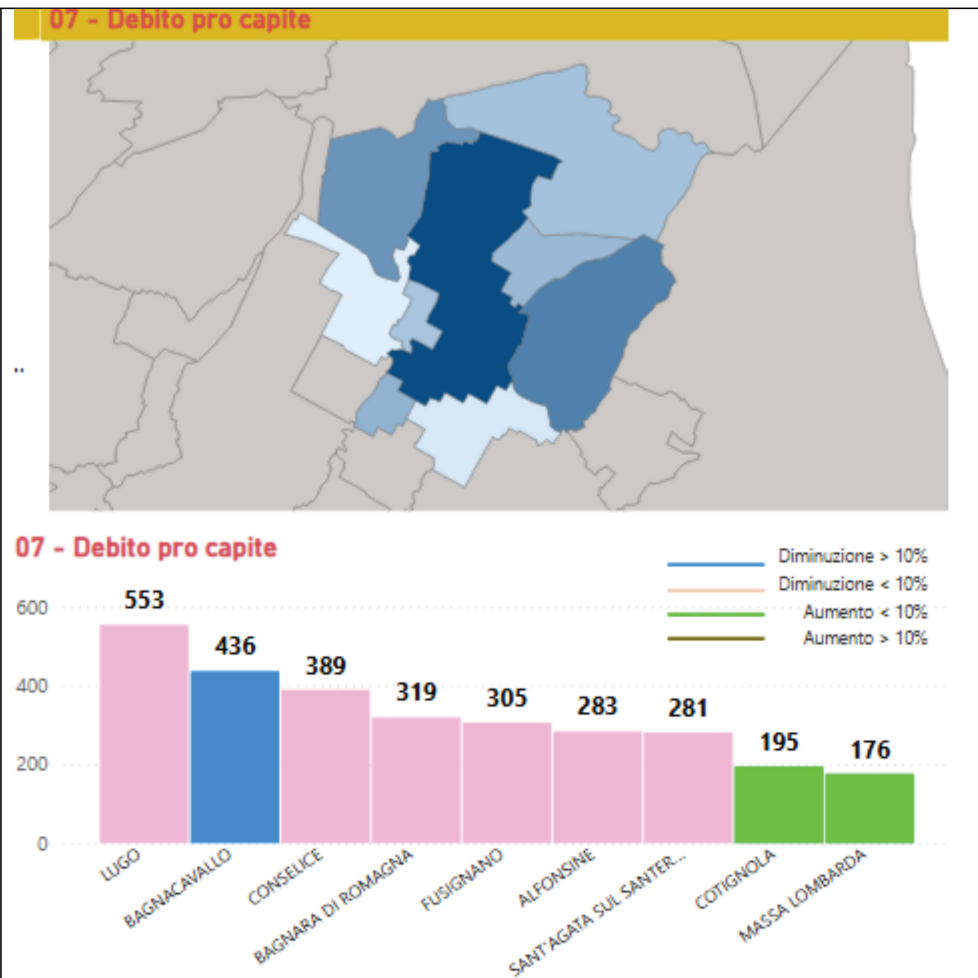


06 - Parte investimenti Ris. Amm.



Debito pro capite						
IND 7	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	211	212	163	157	297	283
BAGNACAVALLLO	441	460	454	534	489	436
BAGNARA DI ROMAGNA	460	457	414	373	349	319
CONSELICE	473	467	433	404	420	389
COTIGNOLA	181	179	169	157	184	195
FUSIGNANO	354	450	396	364	338	305
LUGO	904	804	706	645	614	553
MASSA LOMBARDA	296	288	251	210	176	176
S.AGATA SUL SANT.	324	326	312	300	292	281

Nei comuni della Bassa Romagna si registra un costante calo dell'indebitamento nel 2023 ad eccezione del Comune di Alfonsine, Conselice e Cotignola, si evidenzia come in ogni caso il ricorso all'indebitamento sia vincolato alla realizzazione di investimenti. Il fatto che le quote si riducano deriva dal fatto che si sono estinti (mediante il pagamento delle quote capitali o con estinzioni anticipate) più mutui rispetto a quanti se ne sono contratti di nuovi. Non avendo contratto nuovi muti nel 2024 vi è una riduzione di indebitamento per effetto del rimborso di quote di capitale dei prestiti.

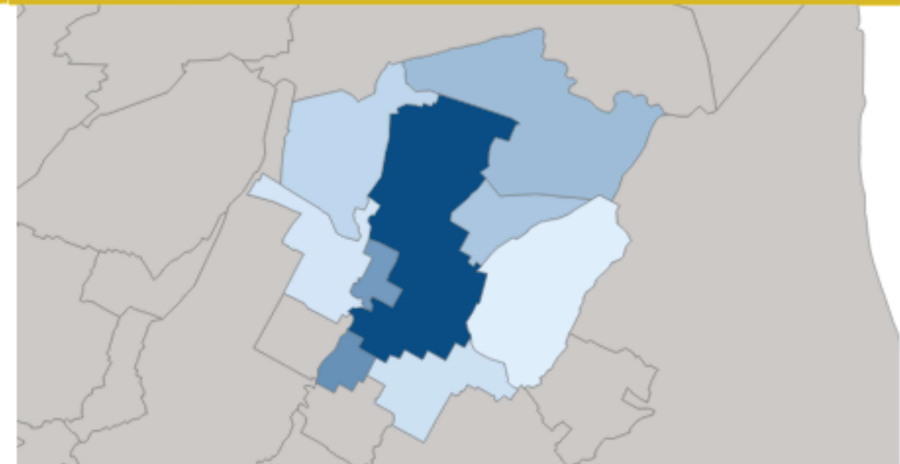


--	--

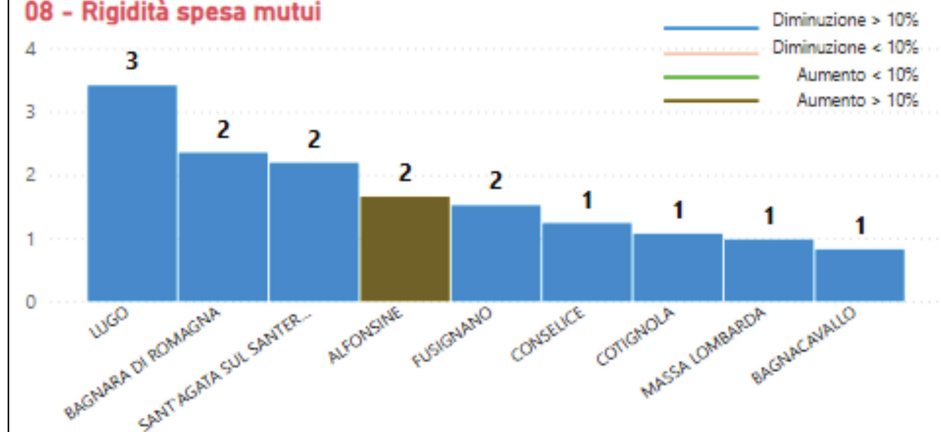
Rigidità spesa su mutui						
IND 8	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	2,7	0,9	1,2	1,2	0,5	1,7
BAGNACAVALLLO	1,7	0,7	0,9	0,9	-	0,8
BAGNARA DI ROMAGNA	4,8	1,8	2,6	2,4	-	2,4
CONSELICE	3,5	1,3	1,7	1,4	-	1,2
COTIGNOLA	3,1	1,1	1,7	1,9	-	1,1
FUSIGNANO	2,5	1,2	1,7	1,5	-	1,5
LUGO	7,5	2,4	3,5	3,5	0,	3,4
MASSA LOMBARDA	2,1	0,8	1,1	1	-	1,0
S.AGATA SUL SANT.	4,3	1,8	2,5	2,3	-	2,2

L'andamento anomalo dell'indicatore è da ricercare nella rinegoziazione mutui concessa nel 2020 causa pandemia che ha sospeso per quell'esercizio alcune rate d'ammortamento mutui, di modo che quando si è ritornato ad un regime ordinario vi è stato un incremento sull'anno precedente per tutti gli enti. Lo stesso dicasi per il 2023 con la sospensione dei mutui a causa degli eventi alluvionali

08 - Rigidità spesa mutui



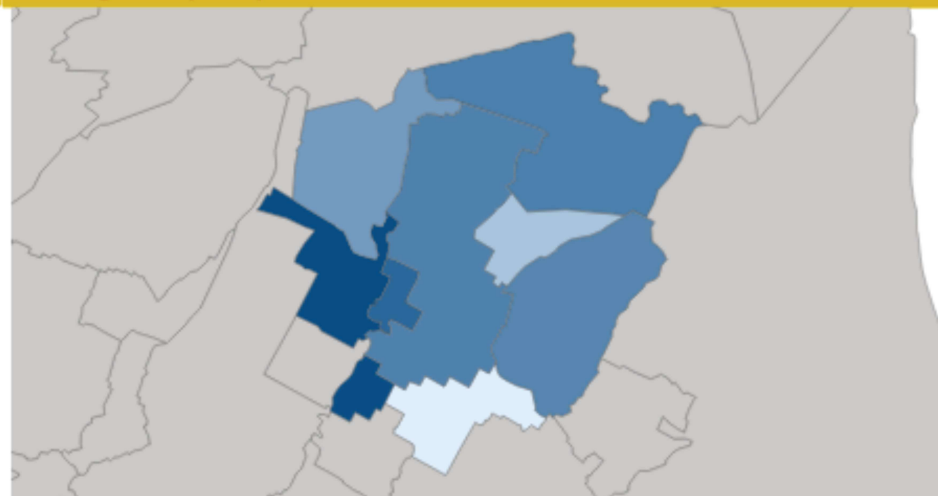
08 - Rigidità spesa mutui



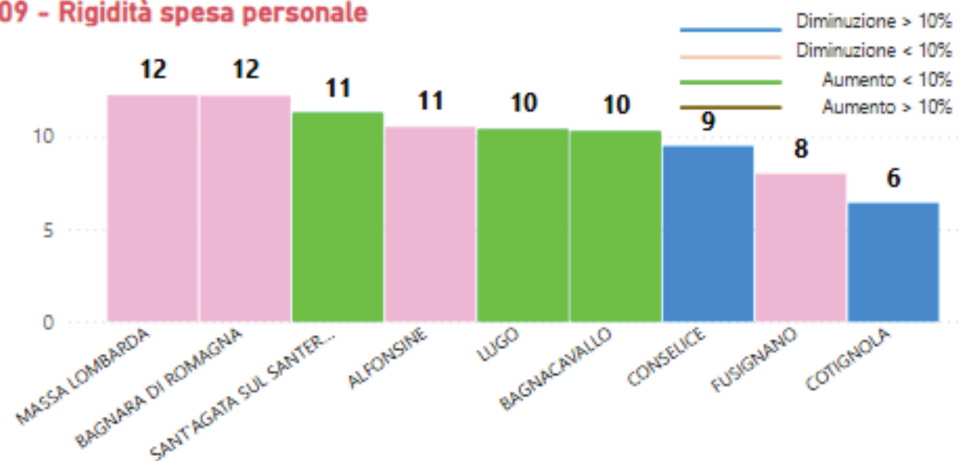
Rigidità spesa di personale						
IND 9	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	9,3	9,2	10	10,8	10,9	10,5
BAGNACAVALLLO	10,1	11	10,7	11	10,1	10,3
BAGNARA DI ROMAGNA	11,5	11,8	13	12,8	12,6	12,2
CONSELICE	11,6	9,9	11,8	12,3	12,1	9,5
COTIGNOLA	10,7	9,8	10,8	11,1	10,6	6,4
FUSIGNANO	7,7	7,3	8,8	8,30	8,4	8,0
LUGO	9,6	9,3	8,9	10,1	10,2	10,4
MASSA LOMBARDA	12,4	12,2	12,7	13,3	13,1	12,2
S.AGATA SUL SANT.	11,5	11,2	12,1	12,2	10,7	11,3

L'incidenza del personale sulla spesa corrente registra un incremento rispetto al 2019 e più marcato rispetto al 2020 questo sia per la maggiori possibilità assunzionali concessi agli enti locali sia perché nel 2020 si sono registrate maggiori entrate da trasferimenti compensativi che hanno alzato il denominatore. L'aumento del 2022/2023 oltre alle politiche assunzionali deriva anche dal pagamento degli arretrati contrattuali che hanno inciso sulla spese di personale alterandone l'andamento.

09 - Rigidità spesa personale



09 - Rigidità spesa personale



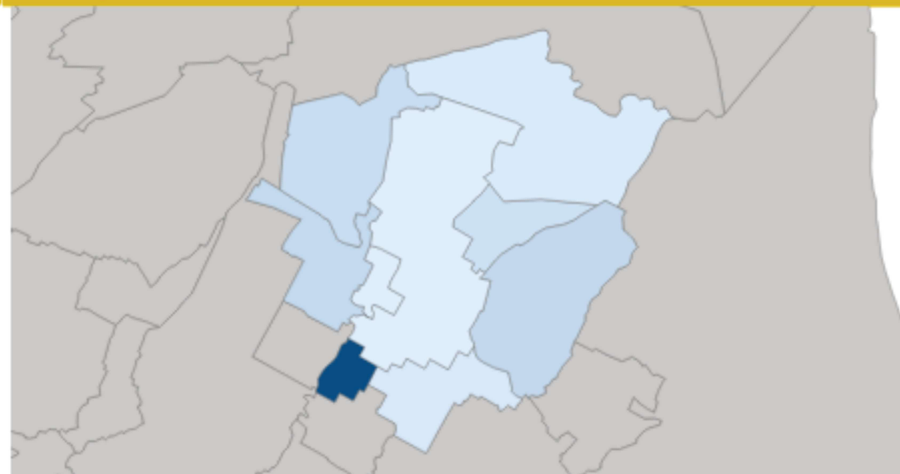
--	--

10. Anticipazione di tesoreria non rimborsata: nessuno degli enti è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria

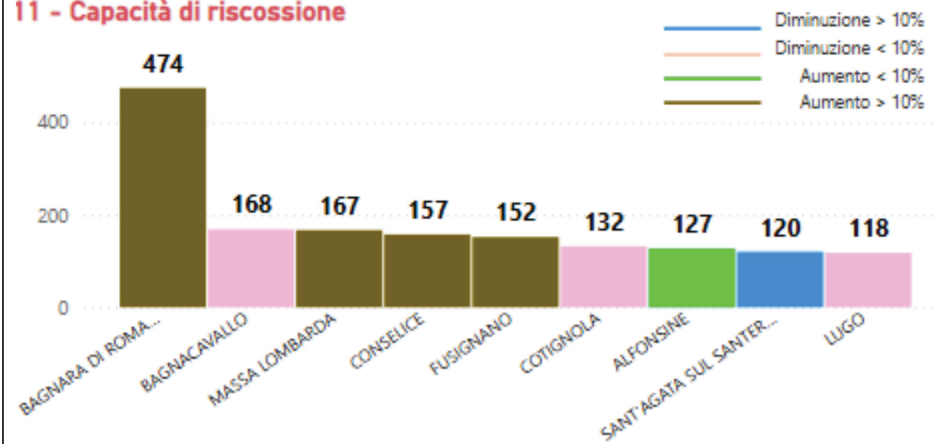
Capacità di riscossione						
IND 11	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	43,3	32,1	31,3	29,30	27,4	127,1
BAGNACAVALLLO	57,9	52,5	42,7	44,10	38,5	168,4
BAGNARA DI ROMAGNA	41	28,4	30,5	27,0	25,8	474,0
CONSELICE	55,2	43	40,9	33,80	28,4	157,4
COTIGNOLA	68,5	46,9	45,8	58,90	46,4	131,9
FUSIGNANO	55,8	43	40,6	37,90	33,8	151,8
LUGO	51,9	43,8	38,9	45,90	38,4	117,8
MASSA LOMBARDA	41,5	37,5	31,7	33,90	27,0	166,8
S.AGATA SUL SANT.	53,1	33,9	27,3	35,10	32,3	120

Nel tempo l'attività di riscossione ha subito un rallentamento sia per la situazione pandemica sia per i provvedimenti agevolativi che hanno sospeso la riscossione coattiva ma soprattutto nel 2023 per l'emergenza alluvione.

11 - Capacità di riscossione

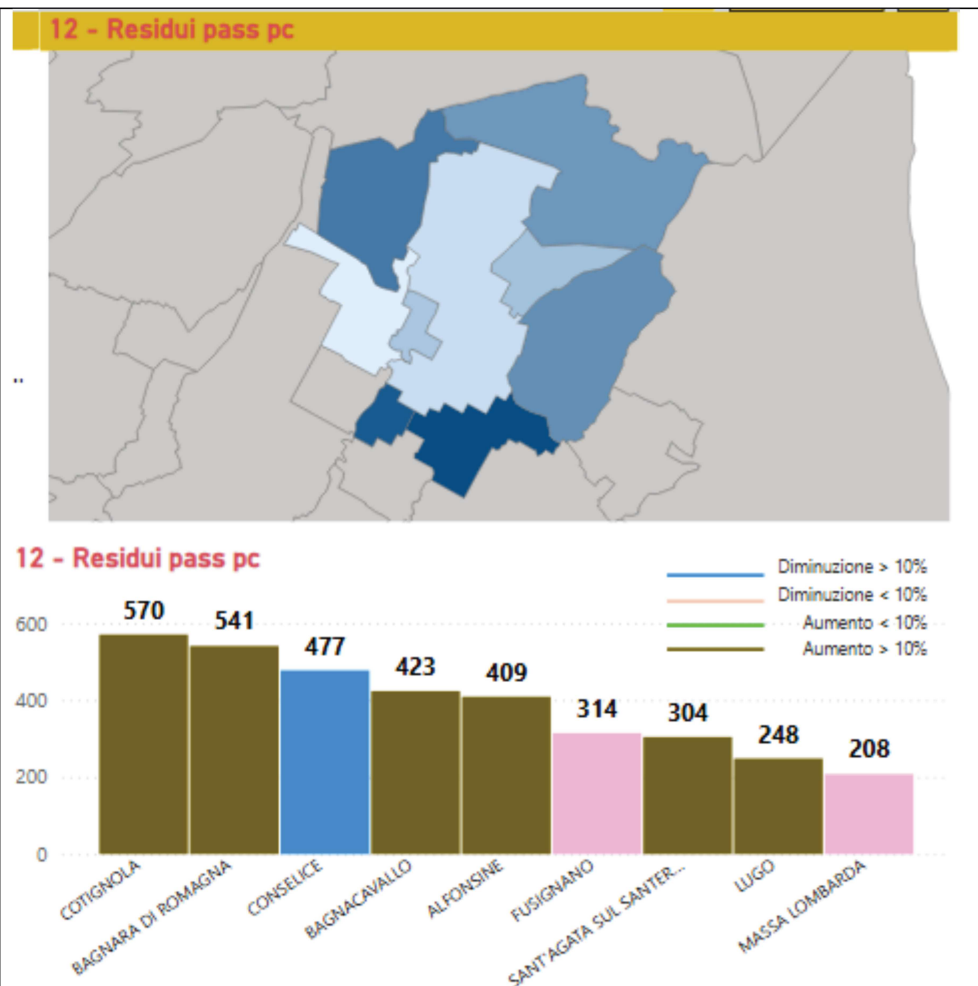


11 - Capacità di riscossione



Residui passivi pro capite						
IND 12	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ALFONSINE	178	304	242	466	279	409
BAGNACAVALLLO	163	264	165	271	347	423
BAGNARA DI ROMAGNA	379	527	701	479	478	521
CONSELICE	292	456	338	508	546	477
COTIGNOLA	224	376	232	244	310	570
FUSIGNANO	243	380	366	338	333	314
LUGO	185	322	221	173	219	248
MASSA LOMBARDA	125	243	252	136	224	208
S.AGATA SUL SANT.	197	408	296	268	229	304

Rispetto al 2020 si registra un miglioramento dell'importo dei residui passivi pro capite dei comuni ad eccezione del Comune di Bagnara per il quale però la situazione è rientrata nel 2022 mentre risulta un peggioramento per Conselice ed Bagnacavallo, Lugo e Massa Lombarda



AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 30/04/2025 il rendiconto per l'esercizio 2024, rilevando un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31/12/2024	17.568.732,60
Parte accantonata	2.338.897,76
Parte vincolata	11.904.273,42
Parte destinata agli investimenti	19.026,77
Parte disponibile	3.306.534,65

DISPONIBILE DOPO VARIANZE ONE GIUGNO O 2025	TOTALE UTILIZZATO A GIUGNO O 2025
--	--

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:		
--	--	--

Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		1.611.829,48	1.611.829,48	-
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)				-
Fondo anticipazioni liquidità-				-
Fondo perdite società partecipate		6.000,00	6.000,00	-
Fondo contezioso		319.535,65	56.842,50	262.693,15
Altri accantonamenti		401.532,63	301.532,63	100.000,00
	Totale parte accantonata (B)	2.338.897,76	1.976.204,61	362.693,15
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		749.621,17	60.869,40	688.751,77
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.218.638,69	1.663.931,35	1.554.707,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4.548.209,86	1.500.993,45	3.047.216,41
Altri vincoli		3.387.803,70	815.606,70	2.572.197,00
	Totale parte vincolata (C)	11.904.273,42	4.041.400,90	7.862.872,52
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	19.026,77	17.892,93	1.133,84
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.306.534,65	3.306.534,65	-
	F)di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00		-
			9.342.033,09	8.226.699,51

AVANZO DA RENDICONTO 2024

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
PARTE ACCANTONATA												
0	Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.000,00	6.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità												
1	Fcde Educativi	135.782,62	204.206,76	15.105,26	196.094,14	57.350,84	119.448,21	465.160,77	204.062,84	33.357,43	340,72	1.430.909,59
2	Fcde sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	154.680,47	154.680,47
3	Fcde Romagna promotio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Fcde Legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.239,42	26.239,42
	TOTALE Fondo crediti dubbia esigibilità	135.782,62	204.206,76	15.105,26	196.094,14	57.350,84	119.448,21	465.160,77	204.062,84	33.357,43	181.260,61	1.611.829,48
Fondo contenzioso												
5	Fondo contenzioso sentenze sfavorevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	249.442,50	249.442,50
6	Contenzioso prefettura custodia veicoli (220.093,15 PARTE)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.093,15	70.093,15
	TOTALE Fondo contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	319.535,65	319.535,65
Altri accantonamenti												
7	Arretrati contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	401.532,63	401.532,63
	TOTALE Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	401.532,63	401.532,63
TOTALE PARTE ACCANTONATA												
		135.782,62	204.206,76	15.105,26	196.094,14	57.350,84	119.448,21	465.160,77	204.062,84	33.357,43	908.328,89	2.338.897,76

AVANZO DA RENDICONTO 2024

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
							1					
PARTE VINCOLATA												
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
8	L 107/2015 cdg 162	65.036,58	85.882,65	25.267,97	41.046,23	42.955,54	52.402,60	194.492,26	66.328,41	17.687,58	-	591.099,82
9	L 107/2015 cdg 163	1.787,09	3.973,65	3.085,36	-	1.637,29	1.936,89	21.776,24	11.639,79	3.734,50	-	49.570,81
10	L 107/2015 cdg 182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.399,52	41.399,52
10 BIS	Incentivi e fondo Innovazione informatica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	676,73	676,73
10 TER	Incentivi e fondo innovazione servizi sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.416,36	30.416,36
11	Fondo Incentivi cdg 161/191	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.457,93	36.457,93
	TOTALE Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	66.823,67	89.856,30	28.353,33	41.046,23	44.592,83	54.339,49	216.268,50	77.968,20	21.422,08	108.950,54	749.621,17
Vincoli derivanti da trasferimenti												
12	CDG 191 A COPERTURA ENTRATE DUBBIE FINANZIAMENTO PROGETTO PON INCLUSIONE ANNULITA' 2020 DECRETO DIRETTORE GENERALE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 332/19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.616,88	30.616,88
13	rurban food credito del 2019 (2019/671/1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Progetto europeo pon crediti cdg 152 ac 2021/10/1 di € 1.313,60+2021/12/1 di cdg 161 31.743,27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.940,10	32.940,10
15	PNRR_062 PNRR Missione 1 componente 1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale 1.4.1 esperienza al cittadino art 3290 (40.000) art 332M (150.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 BIS	Avanzo investimenti PNRR codice investimento 0366+ 0313	-	-	-	-	5.602,24	-	-	-	-	-	5.602,24
16	Crediti difficile realizzo da comuni extra Unione convenzione Contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.321,18	31.321,18
17	Trasferimenti Ex Atuss destinati a finanziare il cdg 152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.351,80	47.351,80
17 bis	Progetti europei 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.811,34	3.811,34

AVANZO DA RENDICONTO 2024

		<i>Alfonsine</i>	<i>Bagnacavallo</i>	<i>Bagnara</i>	<i>Conselice</i>	<i>Cotignola</i>	<i>Fusignano</i>	<i>Lugo</i>	<i>Massa</i>	<i>S.Agata</i>	<i>Unione</i>	<i>Totale</i>
18	dopo di noi cretiti 2017/2019 cdc 086 ac 2020/420/1 di € 12.696,86+ cdg 161 ac 2020/556/1 di € 25.055,08+cdg 086 ac 2021/9/1 di € 30.447,80+cdg 086 ac 2021/9/4 € 90,97)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.980,75	15.980,75
18 bis	Fondo rotazione progetti europei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.517,84	69.517,84
19	Fondo richiedenti protezione cdg 191	24.985,19	-	-	20.677,40	15.938,83	17.661,95	65.478,43	-	6.892,47	-	151.634,27
19 bis	Digitalizzazione regione in corso di verifica (da restituire?)	5.806,75	8.287,99	1.206,32	4.794,73	3.693,57	4.051,11	16.153,85	5.322,52	1.443,16	-	50.760,00
19 TER	EX PNRR _062 Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	16.960,00	15.923,00	9.307,00	17.384,00	17.845,00	17.696,00	28.516,00	17.163,00	9.206,00	-	150.000,00
19 QUATER	EX PNRR B062 Avanzo vincolato pnrr M1 C1 I 1.2 ABILITAZIONE E CLOUD	5.577,00	5.577,00	2.375,00	5.577,00	4.437,00	5.577,00	11.449,00	5.577,00	3.854,00	-	50.000,00
19 QUINTES	400-P PNRR MISS. 1 - COMP. 1 - INV. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 REALIZZAZIONE DEL PORTALE WEB FASCICOLO DEL CITTADINO "CITTADINO ATTIVO" CUP: H21F22000510006 ALFONSINE_0620E	95.527,14	90.998,76	51.689,25	97.379,01	99.390,76	98.738,76	163.371,67	96.412,01	51.249,04	-	844.756,40
19 SEXIE	0383-P PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE SPID CIE - ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO DEL PORTALE FEDERA CON OPENID CONNECT - A0620E	13.425,69	13.425,69	13.425,69	13.425,69	13.425,69	13.425,69	13.425,69	13.425,69	13.425,69	-	120.831,21
19 SEPTIES	0376-P PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - ATTIVAZIONE CONTRATTO DI FORNITURA DI SERVIZI SAAS DELLE NUOVE APPLICAZIONI J-IRIDE EVO E J-SERFIN EVO DELLA SUITE SICRAWEB EVO IN SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI B062	26.927,34	48.387,70	11.466,53	26.927,34	49.527,70	26.927,34	99.577,56	26.927,34	18.603,60	-	335.272,45
19 OPTIES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI) E0620E	-	15.866,12	-	15.205,54	15.867,34	-	32.313,32	15.867,34	-	-	95.119,66
19 NOVIES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E	10.157,00	10.157,00	3.736,50	10.157,00	10.157,00	10.157,00	15.234,50	10.157,00	3.736,50	-	83.649,50

AVANZO DA RENDICONTO 2024

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI) G0620E											
19 DECIES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI) H0620E	12.563,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.563,22
19 UN DEC IES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI)D0620E	-	-	10.770,70	-	-	15.867,34	-	-	9.836,08	-	36.474,12
20	Fondo Locazione DGR 1546 DEL 19/9/2022 e Det. 21827 del 9/11/2022 + Interventi per locazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	268.100,93	268.100,93
20 BIS	Trasferimenti alluvione potenziamento capacità amministrativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	118.982,52	118.982,52
20 ter	Trasferimenti alluvione in attesa di incasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	242.984,68	242.984,68
20 qutar	trasferimenti dalla provincia per l'alluvione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	331.451,88	331.451,88
21	TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI E ADOLESCENTI - DET. REGIONALE N. 16229/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.341,00	53.341,00
21 bis	Contributo regionale accordo GECCO 9 - DGR 932/2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.110,10	31.110,10
22	Avanzo vincolato trasferimento da RER per progetto finalizzato supervisione operatori sociali Entrata da Regione per progetto finalizzato supervisione operatori sociali – DGR 823/2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 bis	Trasferimenti commissario emergenza da restituire	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

AVANZO DA RENDICONTO 2024

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
										-		-
22 ter	Trasferimenti da Ausl Dezanarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 quater	CDG 152 CDR033 TRASFERIMENTO REGIONALE COD INV 0419 Cup: J49I23000850002 PROGETTO "TE BOTA TABAC!" – DI CUI ALLA DGR 1952/2023 AI SENSI DELLA L.R. 14/2008.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186,32	186,32
22 qui nques	Trasferimento prefettura ordine pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.278,30	4.278,30
23	INVESTIMENTI Barriere Architettoniche Conselice	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	INVESTIMENTI avanzi da trasferimenti comuni per canile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	211.929,33	208.623,26	103.976,99	211.527,71	235.885,13	210.102,19	445.520,02	190.851,90	118.246,54	1.281.975,62	3.218.638,69
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
25	Quote da trasferire ai comuni	468.324,48	554.622,81	-	-	397.855,04	197.005,21	1.145.316,35	541.973,86	191.669,27	-	3.496.767,02
26	Avanzi da Servizi Sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400.000,00	400.000,00
27	Servizi sociali anno 2022 e seguenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.392,64	16.392,64
28	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.191,18	27.191,18
29	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 052	1.172,56	572,19	135,35	301,88	617,47	156,25	1.639,10	484,20	230,51	54.000,00	59.309,51
30	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 053	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.000,00	21.000,00
31	Educativi cdg 162	31.845,36	13.998,56	3.167,53	14.388,48	11.455,63	13.742,15	90.510,59	31.011,16	16.694,73	-	226.814,19
31 bis	Educativi cvdg 163	-	2.006,00	-	-	-	-	11.452,00	7.390,00	-	-	20.848,00
32	Educativi cdg 167	1.764,77	2.824,44	881,45	3.143,68	1.511,88	334,79	1.661,08	1.224,86	5.691,68	-	19.038,63
33	Educativi cdg 168	-	-	-	-	-	-	-	4.600,00	-	8.751,44	13.351,44
34	Educativi cdg 169	1.084,00	-	912,54	-	5.263,00	3.390,00	2.548,00	1.489,00	5.140,71	-	19.827,25
35	Educativi cdg 182	14.561,37	29.801,66	2.089,03	-61,02	18.407,10	5.788,44	5.395,00	6.899,59	0,00	11.316,00	94.197,17
36	Sim per le scuole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.414,22	1.414,22

AVANZO DA RENDICONTO 2024

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
										-		
36 BIS	Donazioni alluvione parte corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.424,29	85.424,29
36 TER	INVESTIMENTI Donazioni alluvione parte capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.863,06	1.863,06
37	Riutilizzo restituzioni consorzi fidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Vincolo istat ed elettorale	5.527,04	10.028,51	3.282,20	3.027,90	4.307,58	3.460,47	9.759,30	3.704,93	1.673,33	-	44.771,26
39	Traferimenti dai comuni per PEBA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Traferimenti dai comuni per PUMS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	524.279,58	613.854,17	10.468,10	20.800,92	439.417,70	223.877,31	1.268.281,42	598.777,60	221.100,23	627.352,83	4.548.209,86
Altri vincoli												
41	ATUSS	28.915,32	38.791,88	5.643,82	21.918,80	16.160,49	18.423,77	71.031,39	21.457,64	6.656,89	897.633,33	1.126.633,33
41 bis	EX Fondo rotazione progetti ue destinato ai servizi sociali	74.077,26	105.730,66	15.389,11	61.166,77	47.119,17	51.680,32	206.076,09	67.899,90	18.410,72	-	647.550,00
41 ter	Ex Comunità energetiche servizio ambiente	6.872,11	9.817,03	1.431,30	5.638,62	4.371,11	4.789,20	19.064,66	6.280,53	1.696,44	-	59.961,00
41 quater	EX comunità energetiche destinato a minori quote servizio ambiente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.039,00	40.039,00
42	Vincoli per impegni a residuo eliminati in corso di verifica da parte dei servizi assegnatari dello stanziamento e copertura mandati annullati	5.807,65	8.298,89	1.199,30	4.853,49	3.691,90	4.094,40	16.267,08	5.380,18	1.432,39	3.240,98	54.266,26
43	Postalizzazione CDS	98.225,91	367.878,51	22.630,08	10.821,20	653.255,58	2.566,00	182.655,17	9.302,31	29.961,36	-	1.377.296,12
43 bis	FONDAZIONE BRUNO KESSLER VERIFICA MINORI SPESE PROGETTA TARGET EU 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	594,50	594,50
43 ter	Vincoli spese legali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.463,49	6.463,49
44	Formazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000,00	15.000,00
44 bis	indennizzo Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.000,00	30.000,00
44 ter	Trasferimento ai comuni surplus azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.000,00	30.000,00
45	Fondi Outlet solo quota lugo da trasferire a Lugo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

AVANZO DA RENDICONTO 2024

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
										-		-
	TOTALE Altri vincoli	213.898,25	530.516,97	46.293,61	104.398,88	724.598,25	81.553,69	495.094,39	110.320,56	58.157,80	1.022.971,30	3.387.803,70
	TOTALE PARTE VINCOLATA	1.016.930,83	1.442.850,70	189.092,03	377.773,74	1.444.493,91	569.872,68	2.425.164,33	977.918,26	418.926,65	3.041.250,29	11.904.273,42
46	PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	2.545,42	842,35	101,11	5.812,68	6.460,58	-460,20	1.133,84	1.457,54	1.133,45	-	19.026,77
47	PARTE DISPONIBILE	408.796,24	691.975,67	83.227,31	472.005,76	237.803,90	237.614,00	906.706,59	87.726,00	180.679,18	-	3.306.534,65
	RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	1.564.055,11	2.339.875,48	287.525,71	1.051.686,32	1.746.109,23	926.474,69	3.798.165,53	1.271.164,64	634.096,71	3.949.579,18	17.568.732,60

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)		17.568.732,60	ISCRITTE PRECEDENTI PROVVEDIMENTI	AVANZO DISPONIBILE PRIMA DELLA VARIAZIONE DI NOVEMBRE	UTILIZZATI NELLA VARIAZIONE DI NOVEMBRE	DISPONIBILI DOPO LA VARIAZIONE E DI NOVEMBRE	TOTALE UTILIZZATO
				8.524.514,53	9.044.218,07	739.476,50	8.304.741,57	9.263.991,03

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:								
Parte accantonata				1.611.829,48				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				11.829,48				
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)								

Fondo anticipazioni liquidità-					-
Fondo perdite società partecipate	6.000,00		6.000,00	6.000,00	-
Fondo contezioso	19.533,56	262.693,15	56.842,50	56.842,50	262.693,15
Altri accantonamenti	01.532,63	100.000,00	301.532,63	301.532,63	100.000,00
Totale parte accantonata (B)	2.338.897,76	362.693,15	1.976.204,61	1.976.204,61	362.693,15
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	749.621,17	688.751,77	60.869,40	60.869,40	688.751,77
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.218.638,69	1.554.707,34	1.663.931,35	1.663.931,35	1.554.707,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.548.209,86	3.101.952,98	1.446.256,88	1.423.594,38	3.124.615,48
Altri vincoli	3.387.803,70	2.579.300,87	808.502,83	808.502,83	2.579.300,87
Totale parte vincolata (C)	11.904.273,42	7.924.712,96	3.979.560,46	3.956.897,96	7.947.375,46
Parte destinata agli investimenti					
Totale parte destinata agli investimenti (D)	19.026,77	1.133,84	17.892,93	17.892,93	1.133,84
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.306.53	235.974,	3.070.560,07	716.814,00	2.353.746,
					952.78

F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	4,65	58			07	8,58
	0,00					-
		8.524.514,53	9.044.218,07	739.476,50	8.304.741,57	9.263.991,03
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾						

AVANZO APPLICATO COMPLESSIVO

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
PARTE ACCANTONATA												
0	Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo crediti dubbia esigibilità												
1	Fcde Educativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Fcde sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Fcde Romagnola promotio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Fcde Legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Fondo crediti dubbia esigibilità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo contenzioso												
5	Fondo contenzioso sentenze sfavorevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	192.600,00	192.600,00

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
6	Contenzioso prefettura custodia veicoli (220.093,15 PARTE)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.09 3,15	70.09 3,15
	TOTALE Fondo contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	262.6 93,15	262.6 93,15
Altri accantonamenti												
7	Arretrati contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.0 00,00	100.0 00,00
	TOTALE Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.0 00,00	100.0 00,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA		-	-	-	-	-	-	-	-	-	362.6 93,15	362.6 93,15
PARTE VINCOLATA												
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
8	L 107/2015 cdg 162	65.03 6,58	85.882, 65	25.26 7,97	41.04 6,23	42.95 5,54	52.40 2,60	194.492 ,26	66.32 8,41	17.68 7,58	-	591.0 99,82
9	L 107/2015 cdg 163	1.787, 09	3.973, 65	3.085, 36	-	1.637, 29	1.936, 89	21.77 6,24	11.63 9,79	3.734, 50	-	49.57 0,81
10	L 107/2015 cdg 182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.39 9,52	41.39 9,52
10 BIS	Incentivi e fondo Innovazione informatica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 TER	Incentivi e fondo innovazione servizi sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.68 1,62	6.681, 62
11	Fondo Incentivi cdg 161/191	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	66.82 3,67	89.856 ,30	28.35 3,33	41.04 6,23	44.59 2,83	54.33 9,49	216.2 68,50	77.96 8,20	21.42 2,08	48.08 1,14	688.7 51,77
Vincoli derivanti da trasferimenti												

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
12	CDG 191 A COPERTURA ENTRATE DUBBIE FINANZIAMENTO PROGETTO PON INCLUSIONE ANNULITA' 2020 DECRETO DIRETTORE GENERALE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 332/19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	rurban food credito del 2019 (2019/671/1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Progetto europeo pon crediti cdg 152 ac 2021/10/1 di € 1.313,60+2021/12/1 di cdg 161 31.743,27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	740,72	740,72
15	PNRR _062 PNRR Missione 1 componente 1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale 1.4.1 esperienza al cittadino art 3290 (40.000) art 332M (150.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 BIS	Avanzo investimenti PNRR codice investimento 0366+ 0313	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Crediti difficile realizzo da comuni extra Unione convenzione Contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.309,37	16.309,37
17	Trasferimenti Ex Atuss destinati a finanziare il cdg 152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.351,80	47.351,80
17 bis	Progetti europei 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.811,34	3.811,34
18	dopo di noi creniti 2017/2019 cdc 086 ac 2020/420/1 di € 12.696,86+ cdg 161 ac 2020/556/1 di € 25.055,08+cdg 086 ac 2021/9/1 di € 30.447,80+cdg 086 ac 2021/9/4 € 90,97)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.996,66	5.996,66
18 bis	Fondo rotazione progetti europei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fondo richiedenti protezione cdg 191	24.985,19	-	-	20.677,40	15.938,83	17.661,95	65.478,43	-	6.892,47	-	151.634,27
19 bis	Digitalizzazione regione in corso di verifica (da restituire?)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 TER	EX PNRR _062 Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	16.960,00	15.923,00	9.307,00	17.384,00	17.845,00	17.696,00	28.516,00	17.163,00	9.206,00	-	150.000,00
19 QUATER	EX PNRR B062 Avanzo vincolato pnrr M1 C1 I 1.2 ABILITAZIONE E CLOUD	5.577,00	5.577,00	2.375,00	5.577,00	4.437,00	5.577,00	11.449,00	5.577,00	3.854,00	-	50.000,00

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
19 QUI NQ UIE S	400-P PNRR MISS. 1 - COMP. 1 - INV. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 REALIZZAZIONE DEL PORTALE WEB FASCICOLO DEL CITTADINO "CITTADINO ATTIVO" CUP: H21F22000510006 ALFONSINE_0620E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 SEXIE	0383-P PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE SPID CIE - ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO DEL PORTALE FEDERA CON OPENID CONNECT - A0620E	13.42 5,69	13.425 ,69	13.42 5,69	13.42 5,69	13.42 5,69	13.42 5,69	13.42 5,69	13.42 5,69	13.42 5,69	-	120.8 31,21
19 SEPTIES	0376-P PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - ATTIVAZIONE CONTRATTO DI FORNITURA DI SERVIZI SAAS DELLE NUOVE APPLICAZIONI J-IRIDE EVO E J-SERFIN EVO DELLA SUITE SICRAWEB EVO IN SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI B062	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 OPTIES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI) E0620E	-	15.866 ,12	-	15.20 5,54	15.86 7,34	-	32.31 3,32	15.86 7,34	-	-	95.11 9,66
19 NOVIES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI) G0620E	10.15 7,00	10.157 ,00	3.736, 50	10.15 7,00	10.15 7,00	10.15 7,00	15.23 4,50	10.15 7,00	3.736, 50	-	83.64 9,50
19 DECIES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI) H0620E	12.56 3,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.56 3,22

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
19 UN DEC IES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI)D0620E	-	-	10.77 0,70	-	-	15.86 7,34	-	-	9.836, 08	-	36.47 4,12
20	Fondo Locazione DGR 1546 DEL 19/9/2022 e Det. 21827 del 9/11/2022 + Interventi per locazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	268.1 00,93	268.1 00,93
20 BIS	Trasferimenti alluvione potenziamento capacità amministrativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	118.9 82,52	118.9 82,52
20 ter	Trasferimenti alluvione in attesa di incasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.070, 84	4.070, 84
20 quater	trasferimenti dalla provincia per l'alluvione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	331.4 51,88	331.4 51,88
21	TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI E ADOLESCENTI - DET. REGIONALE N. 16229/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.34 1,00	53.34 1,00
21 bis	Contributo regionale accordo GECO 9 - DGR 932/2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Avanzo vincolato trasferimento da RER per progetto finalizzato supervisione operatori sociali Entrata da Regione per progetto finalizzato supervisione operatori sociali – DGR 823/2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 bis	Trasferimenti commissario emergenza da restituire	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 ter	Trasferimenti da Ausl Dezanarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 quater	CDG 152 CDR033 TRASFERIMENTO REGIONALE COD INV 0419 Cup: J49I23000850002 PROGETTO "TE BOTA TABAC!" – DI CUI ALLA DGR 1952/2023 AI SENSI DELLA L.R. 14/2008.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 quin que s	Trasferimento prefettura ordine pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.278, 30	4.278, 30
23	INVESTIMENTI Barriere Architettoniche Conselice	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
24	INVESTIMENTI avanzi da trasferimenti comuni per canile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Vincoli derivanti da trasferimenti	83.66 8,10	60.948 ,81	39.61 4,89	82.42 6,63	77.67 0,86	80.38 4,98	166.4 16,94	62.19 0,03	46.95 0,74	854.4 35,36	1.554 .707,3 4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
25	Quote da trasferire ai comuni	468.3 24,48	377.62 2,81	-	-	397.8 55,04	163.2 26,99	400.0 00,00	367.9 73,86	191.6 69,27	-	2.366. 672,4 5
26	Avanzi da Servizi Sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400.0 00,00	400.0 00,00
27	Servizi sociali anno 2022 e seguenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.39 2,64	16.39 2,64
28	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 052	1.172, 56	572,19	135,3 5	301,8 8	617,4 7	156,2 5	1.639, 10	484,2 0	230,5 1	31.53 3,68	36.84 3,19
30	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 053	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.89 3,38	17.89 3,38
31	Educativi cdg 162	31.97 3,80	10.851 ,95	11.56 0,34	4.380, 96	19.00 8,00	19.67 4,57	45.96 2,80	23.87 6,77	12.61 7,88	-	179.9 07,07
31 bis	Educativi cvdg 163	-	-	-	-	-	-	1.723, 00	-	-	-	1.723, 00
32	Educativi cdg 167	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Educativi cdg 168	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	Educativi cdg 169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Educativi cdg 182	4.789, 37	27.042 ,66	2.089, 03	- 61,02	18.40 7,10	1.331, 44	2.000, 00	3.068, 59	-	5.000, 00	63.66 7,17
36	Sim per le scuole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.414,	1.414,

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
											22	22
36 BIS	Donazioni alluvione parte corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.66 2,50	37.66 2,50
36 TER	INVESTIMENTI Donazioni alluvione parte capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	Riutilizzo restituzioni consorzi fidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Vincolo istat ed elettorale	-	1.898, 40	-	-	326,0 0	-	215,4 6	-	-	-	2.439, 86
39	Traferimenti dai comuni per PEBA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Traferimenti dai comuni per PUMS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	506.2 60,21	417.98 8,01	13.78 4,72	4.621, 82	436.2 13,61	184.3 89,25	451.5 40,36	395.4 03,42	204.5 17,66	509.8 96,42	3.124 .615,4 8
Altri vincoli												
41	ATUSS	4.506, 55	6.373, 85	925,5 8	3.711, 41	2.820, 60	3.112, 37	12.38 8,12	4.042, 53	1.118, 99	897.6 33,33	936.6 33,33
41 bis	Fondo rotazione progetti ue	74.07 7,26	105.73 0,66	15.38 9,11	61.16 6,77	47.11 9,17	51.68 0,32	206.0 76,09	67.89 9,90	18.41 0,72	-	647.5 50,00
41 ter	Comunità energetiche	6.872, 11	9.817, 03	1.431, 30	5.638, 62	4.371, 11	4.789, 20	19.06 4,66	6.280, 53	1.696, 44	-	59.96 1,00
41 quater	EX comunità energetiche destinato a minori quote	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.03 9,00	40.03 9,00
42	Vincoli per impegni a residuo eliminati in corso di verifica da parte dei servizi assegnatari dello stanziamento e copertura mandati annullati	1.166, 78	1.670, 25	228,4 5	1.082, 16	739,1 3	880,2 9	3.612, 89	1.259, 39	308,4 5	-	10.94 7,79
43	Postalizzazione CDS	34.27 6,50	171.26 9,45	4.598, 57	9.488, 79	521.3 38,20	2.566, 00	69.83 1,61	8.942, 59	10.39 4,55	-	832.7 06,26
43 bis	FONDAZIONE BRUNO KESSLER VERIFICA MINORI SPESE PROGETTA TARGET EU 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43 ter	Vincoli spese legali											

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.463,49	6.463,49
44	Formazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000,00	15.000,00
44 bis	indennizzo Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44 ter	Trasferimento ai comuni surplus azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.000,00	30.000,00
45	Fondi Outlet solo quota lugo da trasferire a Lugo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Altri vincoli	120.899,20	294.861,24	22.573,01	81.087,75	576.388,21	63.028,18	310.973,37	88.424,94	31.929,15	989.135,82	2.579.300,87
	TOTALE PARTE VINCOLATA	777.651,18	863.654,36	104.325,95	209.182,43	1.134.865,51	382.141,90	1.145.199,17	623.986,59	304.819,63	2.401.548,74	7.947.375,46
46	PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	-	-	-	-	-	-	1.133,84	-	-	-	1.133,84
47	PARTE DISPONIBILE	20.302,39	50.148,44	-4.174,56	108.987,86	5.435,29	158.588,77	529.242,28	79.162,70	5.095,41	-	952.788,58
	RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	797.953,57	913.802,80	100.151,39	318.170,29	1.140.300,80	540.730,67	1.675.575,29	703.149,29	309.915,04	2.764.241,89	9.263.991,03

AVANZO ANCORA DISPONIBILE

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	-
PARTE ACCANTONATA												
0	Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.000,00	6.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità												
1	Fcde Educativi	135.782,62	204.206,76	15.105,26	196.094,14	57.350,84	119.448,21	465.160,77	204.062,84	33.357,43	340,72	1.430.909,59
2	Fcde sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	154.680,47	154.680,47
3	Fcde Romagna promotio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Fcde Legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.239,42	26.239,42
	TOTALE Fondo crediti dubbia esigibilità	135.782,62	204.206,76	15.105,26	196.094,14	57.350,84	119.448,21	465.160,77	204.062,84	33.357,43	181.260,61	1.611.829,48
Fondo contenzioso												
5	Fondo contenzioso sentenze sfavorevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.842,50	56.842,50
6	Contenzioso prefettura custodia veicoli (220.093,15 PARTE)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Fondo contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.842,50	56.842,50
Altri accantonamenti												
7	Arretrati contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	301.532,63	301.532,63
	TOTALE Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	301.532,63	301.532,63

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	-
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	301.5 32,63	
TOTALE PARTE ACCANTONATA		135.7 82,62	204.20 6,76	15.10 5,26	196.0 94,14	57.35 0,84	119.4 48,21	465.1 60,77	204. 062, 84	33.35 7,43	545.6 35,74	1.976.204,61
PARTE VINCOLATA												
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
8	L 107/2015 cdg 162	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	L 107/2015 cdg 163	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	L 107/2015 cdg 182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 BIS	Incentivi e fondo Innovazione informatica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6 76,73	676,73
10 TER	Incentivi e fondo innovazione servizi sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.73 4,74	23.734,74
11	Fondo Incentivi cdg 161/191	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.45 7,93	36.457,93
	TOTALE Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.86 9,40	60.869,40
Vincoli derivanti da trasferimenti												
12	CDG 191 A COPERTURA ENTRATE DUBBIE FINANZIAMENTO PROGETTO PON INCLUSIONE ANNULITA' 2020 DECRETO DIRETTORE GENERALE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 332/19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.61 6,88	
13	rurban food credito del 2019 (2019/671/1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Progetto europeo pon crediti cdg 152 ac 2021/10/1 di € 1.313,60+2021/12/1 di cdg 161 31.743,27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.19 9,38	32.199,38
15	PNRR_062 PNRR Missione 1 componente 1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale 1.4.1 esperienza al cittadino art 3290 (40.000) art 332M (150.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 BIS	Avanzo investimenti PNRR codice investimento 0366+											5.602,24

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	-
	0313	-	-	-	-	5.602,24	-	-	-	-	-	
16	Crediti difficile realizzo da comuni extra Unione convenzione Contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.011,81	15.011,81
17	Trasferimenti Ex Atuss destinati a finanziare il cdg 152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17 bis	Progetti europei 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	dopo di noi cretiti 2017/2019 cdc 086 ac 2020/420/1 di € 12.696,86+ cdg 161 ac 2020/556/1 di € 25.055,08+cdg 086 ac 2021/9/1 di € 30.447,80+cdg 086 ac 2021/9/4 € 90,97)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.984,09	9.984,09
18 bis	Fondo rotazione progetti europei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.517,84	69.517,84
19	Fondo richiedenti protezione cdg 191	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 bis	Digitalizzazione regione in corso di verifica (da restituire?)	5.806,75	8.287,99	1.206,32	4.794,73	3.693,57	4.051,11	16.153,85	5.322,52	1.443,16	-	50.760,00
19 TER	EX PNRR _062 Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 QUATER	EX PNRR B062 Avanzo vincolato pnrr M1 C1 I 1.2 ABILITAZIONE E CLOUD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 QUINTES	400-P PNRR MISS. 1 - COMP. 1 - INV. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 REALIZZAZIONE DEL PORTALE WEB FASCICOLO DEL CITTADINO "CITTADINO ATTIVO" CUP: H21F22000510006 ALFONSINE_0620E	95.527,14	90.998,76	51.689,25	97.379,01	99.390,76	98.738,76	163.371,67	96.412,01	51.249,04	-	844.756,40
19 SEXIE	0383-P PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE SPID CIE - ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO DEL PORTALE FEDERA CON OPENID CONNECT - A0620E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 SEPTIES	0376-P PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - ATTIVAZIONE CONTRATTO DI FORNITURA DI SERVIZI SAAS DELLE NUOVE	26.927,34	48.387,70	11.466,53	26.927,34	49.527,70	26.927,34	99.577,56	26.927,34	18.603,60	-	335.272,45

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	-
	APPLICAZIONI J-IRIDE EVO E J-SERFIN EVO DELLA SUITE SICRAWEB EVO IN SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI B062											
19 OPTIES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI) E0620E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 NOVIES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI) G0620E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 DECIES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI) H0620E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 UN DEC IES	0388-P PNRR MISS. 1 – COMP. 1 – INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" – CIG: A0072C56C9 – AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI API INTEGRATE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (TUTTI I COMUNI) D0620E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Fondo Locazione DGR 1546 DEL 19/9/2022 e Det. 21827 del 9/11/2022 + Interventi per locazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 BIS	Trasferimenti alluvione potenziamento capacità amministrativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 ter	Trasferimenti alluvione in attesa di incasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	238.9 13,84	238.913,84
20 qutar	trasferimenti dalla provincia per l'alluvione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI E ADOLESCENTI - DET. REGIONALE N. 16229/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	-
21 bis	Contributo regionale accordo GECO 9 - DGR 932/2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.11 0,10	31.110,10
22	Avanzo vincolato trasferimento da RER per progetto finalizzato supervisione operatori sociali Entrata da Regione per progetto finalizzato supervisione operatori sociali – DGR 823/2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 bis	Trasferimenti commissario emergenza da restituire	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 ter	Trasferimenti da Ausl Dezanarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 quater	CDG 152 CDR033 TRASFERIMENTO REGIONALE COD INV 0419 Cup: J49I23000850002 PROGETTO "TE BOTA TABACI" – DI CUI ALLA DGR 1952/2023 AI SENSI DELLA L.R. 14/2008.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186,3 2	186,32
22 quin que s	Trasferimento prefettura ordine pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	INVESTIMENTI Barriere Architettoniche Conselice	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	INVESTIMENTI avanzi da trasferimenti comuni per canile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Vincoli derivanti da trasferimenti	128.2 61,23	147.67 4,45	64.36 2,10	129.1 01,08	158.2 14,27	129.7 17,21	279.1 03,08	128. 661, 87	71.29 5,80	427.5 40,26	1.633.314,47
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
25	Quote da trasferire ai comuni	-	177.00 0,00	-	-	-	33.77 8,22	745.3 16,35	174. 000, 00	-	-	1.130.094,57
26	Avanzi da Servizi Sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Servizi sociali anno 2022 e seguenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
28	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.19 1,18	27.191,18
29	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 052	-	-	-	-	- 0,00	-	-	-	-	22.46	22.466,32

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	-
											6,32	
30	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 053	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.106,62	3.106,62
31	Educativi cdg 162	128,44	3.146,61	8.392,81	10.007,52	7.552,37	5.932,42	44.547,79	7.134,39	4.076,85	-	46.907,12
31 bis	Educativi cvdg 163	-	2.006,00	-	-	-	-	9.729,00	7.390,00	-	-	19.125,00
32	Educativi cdg 167	1.764,77	2.824,44	881,45	3.143,68	1.511,88	334,79	1.661,08	1.224,86	5.691,68	-	19.038,63
33	Educativi cdg 168	-	-	-	-	-	-	-	4.600,00	-	8.751,44	13.351,44
34	Educativi cdg 169	1.084,00	-	912,54	-	5.263,00	3.390,00	2.548,00	1.489,00	5.140,71	-	19.827,25
35	Educativi cdg 182	9.772,00	2.759,00	-	-	-	4.457,00	3.395,00	3.831,00	0,00	6.316,00	30.530,00
36	Sim per le scuole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36 BIS	Donazioni alluvione parte corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.761,79	47.761,79
36 TER	INVESTIMENTI Donazioni alluvione parte capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.863,06	1.863,06
37	Riutilizzo restituzioni consorzi fidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Vincolo istat ed elettorale	5.527,04	8.130,11	3.282,20	3.027,90	3.981,58	3.460,47	9.543,84	3.704,93	1.673,33	-	42.331,40
39	Traferimenti dai comuni per PEBA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Traferimenti dai comuni per PUMS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	18.019,37	195.866,16	3.316,62	16.179,10	3.204,09	39.488,06	816.741,06	203.374,18	16.582,57	117.456,41	1.423.594,38

		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	-
Altri vincoli												
41	ATUSS	24.40 8,77	32.418 ,03	4.718 ,24	18.20 7,39	13.33 9,89	15.31 1,40	58.64 3,27	17.4 15,1 1	5.537 ,90	-	190.000,00
41 bis	Fondo rotazione progetti ue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41 ter	Comunità energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41 quater	EX comunità energetiche destinato a minori quote	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Vincoli per impegni a residuo eliminati in corso di verifica da parte dei servizi assegnatari dello stanziamento e copertura mandati annullati	4.640 ,87	6.628, 64	970,8 5	3.771 ,33	2.952 ,77	3.214 ,11	12.65 4,19	4.12 0,79	1.123 ,94	3.240 ,98	43.318,47
43	Postalizzazione CDS	63.94 9,41	196.60 9,06	18.03 1,51	1.332 ,41	131.9 17,38	-	112.8 23,56	359, 72	19.56 6,81	-	544.589,86
43 bis	FONDAZIONE BRUNO KESSLER VERIFICA MINORI SPESE PROGETTA TARGET EU 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	594,5 0	594,50
43 ter	Vincoli spese legali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Formazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44 bis	indennizzo Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.00 0,00	30.000,00
44 ter	Trasferimento ai comuni surplus azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Fondi Outlet solo quota lugo da trasferire a Lugo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE Altri vincoli	92.99 9,05	235.65 5,73	23.72 0,60	23.31 1,13	148.2 10,04	18.52 5,51	184.1 21,02	21.8 95,6 2	26.22 8,65	33.83 5,48	808.502,83
TOTALE PARTE VINCOLATA		239.2 79,65	579.19 6,34	84.76 6,08	168.5 91,31	309.6 28,40	187.7 30,78	1.279 .965, 16	353. 931, 67	114.1 07,02	639.7 01,55	3.956.897,96

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	-
46 PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	2.545,42	842,35	101,11	5.812,68	6.460,58	-460,20	-	1.457,54	1.133,45	-	17.892,93
47 PARTE DISPONIBILE	388.493,85	641.827,23	87.401,87	363.017,90	232.368,61	79.025,23	377.464,31	8.563,30	175.583,77	-	2.353.746,07
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	766.101,54	1.426.072,68	187.374,32	733.516,03	605.808,43	385.744,02	2.122.590,24	568.015,35	324.181,67	1.185.337,29	8.304.741,57

L'Unione applica al Bilancio di previsione quote d'avanzo vincolato per contenere le quote a carico dei comuni

Avanzo	2021	2022	2023	2024	2025
Iniziale	6.261.321,11	5.910.692,49	8.748.691,66	4.495.823,82	4.159.002,82
di cui					
da trasferire agli enti	2.877.530,89	2.044.612,31	5.644.246,02	3.320.779,30	2.366.672,45
a copertura di spese bilancio Unione	3.383.790,22	3.866.080,18	3.104.445,64	1.175.044,52	1.792.330,37
Assestato	10.031.660,63	7.715.040,42	6.918.313,87	5.969.776,43	9.263.991,03

Sull'applicazione dell'avanzo vincolato al Bilancio di Previsione 2026/2028 annualità 2026 si rinvia alla delibera di Approvazione del Preconsuntivo 2025 e alla Nota integrativa

ACCORDI PEREQUATIVI

La suddivisione delle spese di funzionamento dei servizi conferiti in Unione avviene in conformità ai criteri previsti dalle singole convenzioni, ferma restando fino all'anno 2025 l'applicazione degli accordi perequativi contenuti nella delibera di Giunta n. 176 del 13/12/2012 "SISTEMA DI PEREQUAZIONE TRA I COMUNI DELL'UNIONE CON RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO 2012 – STATO ATTUALE" come attuati dalla delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 16/05/2013 "PRESENTAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015" - Allegato G Criteri Contribuzione Comuni e perequazione In particolare con un contributo stabile di 200 mila euro a carico del Comune di Lugo (sede principale dell'Unione, come previsto dall'art. 1, comma 2, dello Statuto e dalla generalità delle convenzioni) così ripartito:

Alfonsine	
Bagnacavallo	
Bagnara	21.777,73
Conselice	28.996,54
Cotignola	
Fusignano	12.797,52
Lugo	- 200.000,00
Massa Lombarda	118.122,24
S.Agata	18.305,97

La natura temporanea e decrescente del contributo a carico del Comune di Lugo si accoppia con la necessità di un riparto di queste risorse con finalità solidaristiche. Al fini di individuare un parametro oggettivo ci si riferirà dal 2026 ad un riparto basato sul fiscal gap del territorio (**differenza tra capacità e fabbisogni standard utilizzato dal Min interno per la determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale**) tra i peggiori fiscal gap procapiti

COMPONENTI PER IL CALCOLO DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (quanto le risorse territoriali coprono il fabbisogno)

	€ FABB. STANDARD	€ CAPACITA' FISCALE	p.c. FABB STANDARD	p.c. CAPACITA' FISCALE
Alfonsine	4.550.002	4.339.989	392,24	374,14
Bagnacavallo	6.063.723	5.996.626	367,88	363,81
Bagnara di Romagna	969.431	809.285	404,60	337,77
Conselice	3.763.038	3.440.203	391,05	357,50
Cotignola	2.895.618	2.758.257	392,84	374,20
Fusignano	2.966.761	2.780.865	364,29	341,46
Lugo	13.047.983	13.027.570	404,38	403,74
Massa Lombarda	4.212.291	3.605.388	391,19	334,82
Sant'Agata sul Santerno	1.114.938	1.035.758	391,34	363,55

Valori medi pro capite 2025			FISCAL GAP PROCAPITE	
	Emilia-Romagna	Italia		
Fabbisogno standard	431	414	Bagnara di Romagna	-66,84
Capacità fiscale	459	392	Massa Lombarda	-56,36
DELTA	28	-22	Conselice	-33,55
			Sant'Agata sul Santerno	-27,79
			Fusignano	-22,83
			Cotignola	-18,64
			Alfonsine	-18,1
			Bagnacavallo	-4,07
			Lugo	-0,63

DIFFERENZA TRA CAPACITA' FISCALE E FABBISOGNI STANDARD (ER-IT E LIVELLO LOCALE)

Fabbisogni standard ER = 431	FS locali	Differenza tra FS locali e ER
Alfonsine	392,24	- 38,76
Bagnacavallo	367,88	- 63,12
Bagnara di Romagna	404,60	- 26,40
Conselice	391,05	- 39,95
Cotignola	392,84	- 38,16
Fusignano	364,29	- 66,71
Lugo	404,38	- 26,62
Massa Lombarda	391,19	- 39,81
Sant'Agata sul Santerno	391,34	- 39,66

Fabbisogni standard IT = 414	FS locali	Differenza tra FS locali e IT
Alfonsine	392,24	- 21,76
Bagnacavallo	367,88	- 46,12
Bagnara di Romagna	404,60	- 9,40
Conselice	391,05	- 22,95
Cotignola	392,84	- 21,16
Fusignano	364,29	- 49,71
Lugo	404,38	- 9,62
Massa Lombarda	391,19	- 22,81
Sant'Agata sul Santerno	391,34	- 22,66

Capacità fiscale ER = 459	Capacità fiscale	Differenza tra FS locali e ER
Alfonsine	374,14	- 84,86
Bagnacavallo	363,81	- 95,19
Bagnara di Romagna	337,77	- 121,23
Conselice	357,50	- 101,50
Cotignola	374,20	- 84,80
Fusignano	341,46	- 117,54
Lugo	403,74	- 55,26
Massa Lombarda	334,82	- 124,18
Sant'Agata sul Santerno	363,55	- 95,45

Capacità fiscale ER = 392	Capacità fiscale	Differenza tra FS locali e IT
Alfonsine	374,14	- 17,86
Bagnacavallo	363,81	- 28,19
Bagnara di Romagna	337,77	- 54,23
Conselice	357,50	- 34,50
Cotignola	374,20	- 17,80
Fusignano	341,46	- 50,54
Lugo	403,74	- 11,74
Massa Lombarda	334,82	- 57,18
Sant'Agata sul Santerno	363,55	- 28,45

Nuovo riparto del contributo decrescente da aggiornare annualmente in base al Fiscal Gap più recente

COMUNE	Fiscal gap	gradualità 2026	gradualità 2027	gradualità 2028
Bagnara di Romagna	160.145	17.729	11.819	5.910
Conselice	322.836	35.739	23.826	11.913
Fusignano	185.896	20.580	13.720	6.860
Massa Lombarda	606.903	67.187	44.791	22.396

Sant'Agata sul Santerno	79.180	8.766	5.844	2.922
	1.354.961	150.000,00	100.000,00	50.000,00

CRITERI DI CONTRIBUZIONE ALLA SPESA DELL'UNIONE

I servizi conferiti in Unione sono tutti regolati da specifiche convenzioni approvate dai Consigli Comunali, che tra le altre cose regolano la determinazione delle quote di contribuzione.

In relazione ai servizi conferiti il bilancio dell'Unione, è articolato in "CDG" centri di costo, con riferimento sia all'entrata sia alla spesa e le quote di contribuzione alla gestione da parte dei comuni corrispondono al saldo tra le entrate e spese per centro di costo, articolate distintamente per comune secondo le modalità previste dalle convenzioni di riferimento.

I criteri di contribuzione alla spesa dell'Unione da parte dei Comuni sono analiticamente riportati nel prospetto che segue:

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei criteri previsti dalle convezioni di conferimento dei servizi approvate dai Consigli Comunali:

Data convenzione	Rep.	OGGETTO	CRITERIO DI RIPARTO	Rif.to CENTRI DI COSTO
31/05/2008	1	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE ENTRATE COMUNALI	Abitanti ponderati in relazione al peso dei singoli servizi gestiti.	51 (Gestione Entrate - costi generali) - 52 (I.C.I./I.M.U.) - 53 (Altri tributi)
31/05/2008	2	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALL'INFORMATICA	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	62 (Informatica)
31/05/2008	3	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	- 50% dipendenti a tempo indeterminato 31/12 esercizio prec. - 50% abitanti al 31/12 esercizio prec.	31 (Risorse umane costi generali) - 32 (Organizzazione) - 33 (Amministrazione risorse umane) - 34 (Sviluppo risorse umane) 35 (Disciplinare e contenzioso lavoro)
31/05/2008	4	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA POLIZIA MUNICIPALE	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	112 (Polizia locale)
31/05/2008	5	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	122 (Protezione civile)

Data convenzione	Rep.	OGGETTO	CRITERIO DI RIPARTO	Rif.to CENTRI DI COSTO
		COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA PROTEZIONE CIVILE		
31/05/2008	10	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA STATISTICA	Abitanti al 31/12 esercizio precedente	72 (Anagrafe e stato civile) - 73 (Elettoriale) - 74 (Statistica)
31/05/2008	11	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE ISTITUZIONI E AI BENI CULTURALI	Abitanti al 31/12 esercizio precedente (non partecipa il Comune di S. Agata S.S.). dal 1/1/2016 partecipa anche il Comune di S. Agata S.S..	141 (Cultura costi generali)
31/05/2008	12	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA CASA ED ALLE POLITICHE ABITATIVE	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	132 (Edilizia residenziale pubblica) - 133 (Politiche abitative)
31/05/2008 10/08/2017	13 655	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI DI PROMOZIONE TURISTICA	Parametro ponderato (il Comune di S. Agata S.S. ha aderito alla convenzione nel corso del 2017).	92 (Promozione turistica)
26/02/2009	37	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI DI MACELLAZIONE PUBBLICA E DI MACELLAZIONE D'URGENZA	Abitanti al 31/12 esercizio precedente (non attivo).	93 (Amministrativo SUAP)
17/06/2010 22/04/2013 19/01/2015	88 345 440	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI GENERALI (1)	Abitanti al 31/12 esercizio precedente. La spesa per la gestione degli appalti e contratti viene ripartita sia tenendo conto del numero degli abitanti che del numero delle gare espletate per ogni singolo Comune (ufficiali/ufficiose). Il personale del Servizio Protocollo e Archivio e Segreteria è computato con criteri di ponderazione.	2 (Organi Istituzionali) - 3 (Servizio legale) 10 (Costi generali area direzione generale) - 12 (Governance e comunicazione) 13 (Controllo di gestione) - 15 (Servizi generali) - 20 (Affari generali costi generali area) - 22 (Segreteria) - 23 (Protocollo e archivio) - 24 (Appalti e contratti)

Data convenzione	Rep.	OGGETTO	CRITERIO DI RIPARTO	Rif.to CENTRI DI COSTO
18/06/2010 13/07/2016	89 573	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE GIOVANILI	Abitanti al 31/12 esercizio precedente (non partecipa il Comune di S. Agata S.S.). Dal 1/1/2016 partecipa anche il Comune di S. Agata S.S..	152 (Politiche giovanili)
18/06/2010	90	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI FINANZIARI	Abitanti al 31/12 esercizio precedente. Il personale del Servizio Economato è computato con criteri di ponderazione.	42 (Ragioneria) - 43 (Economato)
18/06/2010	91	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	86 (Ambiente)
10/09/2010	100	NUOVA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E ALLA PROMOZIONE TERRITORIALE - IN SOSTITUZIONE DELLA CONVENZIONE REP. N.9 DEL 31/05/2008.	- 50% insediam. produttivi attivi - 50% abitanti al 31/12 esercizio prec.	93 (Amministrativo SUAP)
10/09/2010	101	NUOVA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AL SETTORE SOCIALE E SOCIO SANITARIO - IN SOSTITUZIONE DELLE CONVENZIONI REP. N. 8 DEL 31/05/2008 E REP. N. 33 DEL 29/12/2008.	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	130 (Welfare costi generali) - 191 (Sociale e socio-sanitario costi generali) - 192 (Anziani e disabili) - 196 (Assistenza domiciliare) - 197 (Famiglie e minori) - 198 (Vulnerabilità sociale e inclusione)
11/05/2011	147	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI.	Imputazione spesa per "territorio". Dal 1/1/2015 personale amministrativo ripartito per abitanti al 31/12 esercizio precedente.	161 (Servizi educativi costi generali) -162 (Asili nido) - 163 (Scuole materne)164 (Scuole primarie) -165 (Scuole medie inferiori) - 167 (Trasporti scolastici) - 168 (Refezione scolastica) 169 (Centri ricreativi estivi) - 182 (Altri servizi per l'infanzia)
11/05/2011 19/01/2015	148 441	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	81 (Programmazione territoriale costi generali) - 82 (Piano associato) - 83 (Edilizia privata)

Data convenzione	Rep.	OGGETTO	CRITERIO DI RIPARTO	Rif.to CENTRI DI COSTO
		RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE (URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE, SISMICA, PROGETTAZIONE DI LAVORI PUBBLICI). CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE (URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE, SISMICA E CATASTO)		- 84 (Urbanistica) - 85 (Sismica) - 086 (Ambiente)
11/05/2011	149	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA POLIZIA LOCALE, CON ISTITUZIONE DEL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE DELLA BASSA ROMAGNA.	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	112 (Polizia locale)
22/12/2022	1039	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA, DA PARTE DI TUTTI I COMUNI ADERENTI, DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA CASA E ALLE POLITICHE ABITATIVE DAL 01/01/2023	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	133 (Politiche abitative)

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Per il prossimo triennio, prevedendo di incassare una piccola iniziale parte di royalties nel 2025 (inizio prove di estrazioni fine 2024), si propone il piano di accantonamento come dettagliato in tabella. In questo modo e con gli accantonamenti proposti fino a tutto il 2036 si garantisce l'equilibrio di tutto il periodo considerato. Si evidenzia che, grazie all'operazione di estinzione anticipata nel 2025 di due mutui, si è potuto procedere ad una contrazione delle quote di accantonamento previste per il triennio in approvazione. Si prevede inoltre l'applicazione della quota di avanzo già disponibile a rendiconto 2024 tra le quote accantonate di € 34.209,01, così come rideterminate a seguito della manovra di cui sopra.

Riferimenti esercizio	Oneri finanziari aggiornati - iscritti a bilancio	Sbilancio al netto degli oneri ad oggi già finanziati a bilancio fino al 2022	idrico 20-22 / royalties 23-35	Saldo da finanziare base 2020 con royalties	Accantonamenti	Saldo atteso FPF (fondo passività future)
2020	-144.719,26		143.469,50		300.000,00	300.000,00
2021	-190.900,58		143.469,50		950.000,00	1.250.000,00
2022	-198.423,57	-7.522,99	136.397,22		250.000,00	1.500.000,00
2023	-945.728,38	-754.827,80		-898.297,30	800.000,00	1.401.702,70
2024	-945.727,24	-754.826,66	0,00	-598.296,16	300.000,00	1.103.406,54
2025	-935.938,24	-745.037,66	150.000,00	-738.507,16	36.000,00	36.000,00
2026	-531.640,09	-340.739,51	450.000,00	-34.209,01	28.000,00	29.790,99
2027	-515.992,96	-325.092,38	450.000,00	-18.561,88	36.000,00	47.229,11
2028	-544.174,48	-353.273,90	440.000,00	-46.743,40	15.000,00	15.485,71
2029	-517.382,82	-326.482,24	400.000,00	-29.951,74	65.000,00	50.533,97
2030	-453.408,66	-262.508,08	310.000,00	-5.977,58	95.000,00	139.556,39
2031	-426.421,64	-235.521,06	270.000,00	-68.990,56	95.000,00	165.565,83
2032	-395.777,00	-204.876,42	260.000,00	-78.345,92	91.000,00	178.219,91
2033	-395.775,82	-204.875,24	170.000,00	-88.344,74	90.000,00	179.875,17
2034	-395.774,73	-204.874,15	140.000,00	-178.343,65	90.000,00	91.531,52
2035	-274.160,10	-83.259,52	100.000,00	-86.729,02	62.000,00	66.802,50
2036	-210.319,00	-19.418,42	60.000,00	-62.887,92		
			3.200.000,00			

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Art. 18-bis Indicatori di bilancio.

1. Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.
2. Le regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il documento di cui al comma 1, il quale è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale (home page).
3. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il "Piano" di cui al comma 1 al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.
4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione dei rispettivi decreti.

I decreti attuativi dell'art. 18 bis sopra riportato sono stati emanati a fine 2015 (Decreto 9 dicembre 2015 e il Decreto 22 dicembre 2015).

In sede di rendicontazione annuale verranno redatti gli indicatori definiti nei decreti attuativi sopra citati.

A completamento degli indicatori definiti dal sistema nazionale vengono definiti i seguenti indicatori, ai sensi del D.P.C.M. 18/09/2012, come riportato nella tabella della pagina seguente.

LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale;
- le relazioni di metà/fine mandato.

Attraverso la correlazione a cascata creata:

Linee di Mandato \Rightarrow **Indirizzi strategici** \Rightarrow **obiettivi operativi**

a cui in sede di programmazione verranno collegati gli obiettivi di performance, definiti annualmente dalla Giunta comunale con il Piano della Performance. Mediante una rilevazione annuale con la quale si valuta lo stato di realizzazione degli obiettivi (a cui è legato tra l'altro il sistema di valutazione dei dipendenti) si andrà a monitorare lo stato di realizzazione dei correlati indirizzi strategici e delle connesse linee di mandato, verificando di conseguenza, rilevandone tempo per tempo eventuali notevoli scostamenti mettendo così gli amministratori in grado di intervenire tempestivamente per correggere eventuali anomalie nella programmazione e realizzazione.

A supporto dell'attività di rendicontazione sono stati inoltre individuati indicatori di attività e di risultato associati ai singoli indirizzi strategici, anch'essi rendicontati e pubblicati sulla intranet attraverso la stessa procedura individuata sopra.

LINEA DI MANDATO	INDIRIZZO STRATEGICO	INDICATORI DUP
1	1 . 1	
Bagnacavallo: CURA delle Persone	<i>Un welfare sempre più inclusivo e comunitario</i>	-vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna
1	5,2 1.2	BENINI
Bagnacavallo: CURA delle Persone	<i>La collaborazione con il volontariato e il Terzo Settore</i>	- n° accordi e attività svolte in collaborazione con il Terzo Settore - n° strumenti di collaborazione con il Terzo Settore utilizzati - n° associazioni iscritti al registro comunale
1	1 . 3	
Bagnacavallo: CURA delle Persone	<i>Il mondo del lavoro fattore centrale di inclusione sociale: sostegno e collaborazione</i>	-vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna
LINEA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	
2	6,1 2.1	PIAZZI- BELLINI

Bagnacavallo CURAta: cura del territorio	<i>La manutenzione del patrimonio comunale e del verde pubblico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - % risorse destinate alla manutenzione del patrimonio e del verde pubblico/totale della spesa corrente - Disponibilità di verde urbano (mq/abitante) - risorse investite per la manutenzione del patrimonio comunale/totale delle risorse investite
2	6,3 2.3	
Bagnacavallo CURAta: cura del territorio	<i>La valorizzazione dei centri abitati: il "sistema centro storico di Bagnacavallo" e i nostri paesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - iniziative realizzate nel Centro storico - vedere indicatori indirizzo strategico 4.1 - comparti del centro storico riqualificati - numero esercizi commerciali/attività economiche presenti nel Centro storico - edifici comunale riqualificati e destinati a servizi di interesse pubblico/attività per la cittadinanza
LINEA DI MANDATO INDIRIZZO STRATEGICO		
3	3 . 1	
Bagnacavallo siCURA	<i>La sicurezza stradale</i>	-vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna
3	3 . 2	

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	
4	8,1 4.1	BENINI
Bagnacavallo CultuRA	<i>La cultura come strumento di crescita e attrattività del territorio, di presidio e di integrazione</i>	- Visitatori annui musei e pinacoteche - n° spettatori cinema e teatro - n° iniziative culturali realizzate come Comune - n° iniziative realizzate in collaborazione con altri soggetti - n° iscritti scuola d'arte - n° iscritti scuola di musica
	8,2 4.2	BENINI
Bagnacavallo CultuRA	<i>Lo sport indicatore della qualità della vita e strumento di crescita umana e sociale dei ragazzi</i>	- n° praticanti presso gli impianti sportivi comunali - Media ore settimanali di utilizzo impianti sportivi
LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	
5	9,1 5.1	IACOVANELLI
Bagnacavallo CUore nel mondo e passione	<i>Le comunità al centro dell'azione</i>	- Iniziative di partecipazione realizzate

natuRA	<i>amministrativa: partecipazione, ascolto, inclusione</i>	
5	5 . 2	CANTAGALLI
	<i>Le comunità al centro dell'azione</i>	
Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA	<i>amministrativa: la struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo</i>	Tempestività dei pagamenti - n° obiettivi di miglioramento/performance realizzati
5	5 . 3	
	<i>Il PUG e gli strumenti urbanistici come strumento per lo sviluppo sostenibile del territorio</i>	
Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA		-vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna
5	5 . 4	
Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA	<i>La sostenibilità ambientale</i>	-vd DUP Unione Comuni Bassa Romagna

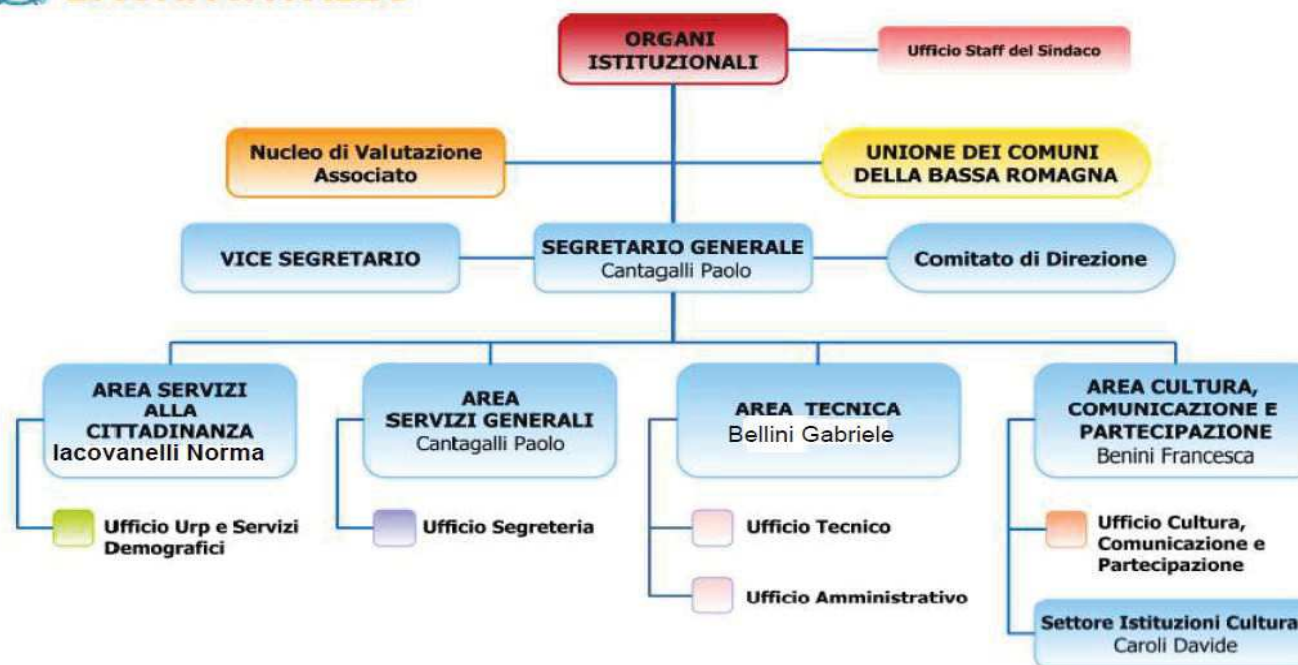
IL PERSONALE

Dirigente Area Risorse Umane dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: Dott.ssa Francesca Cavallucci

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

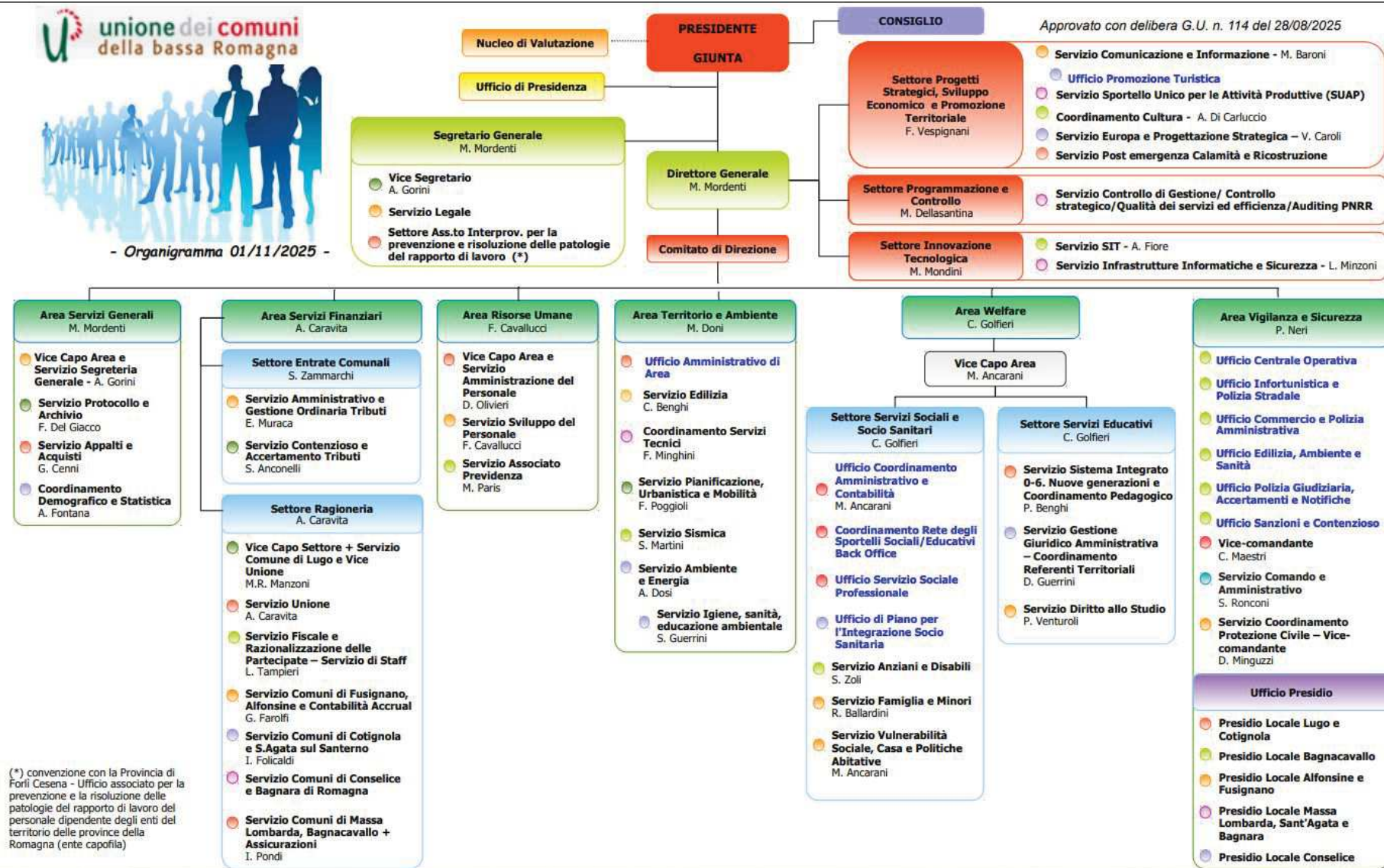
Organigramma dell'Ente – approvato con D.G.C. n. 21 del 18/02/2025

Organigramma dell'Ente





- Organigramma 01/11/2025 -

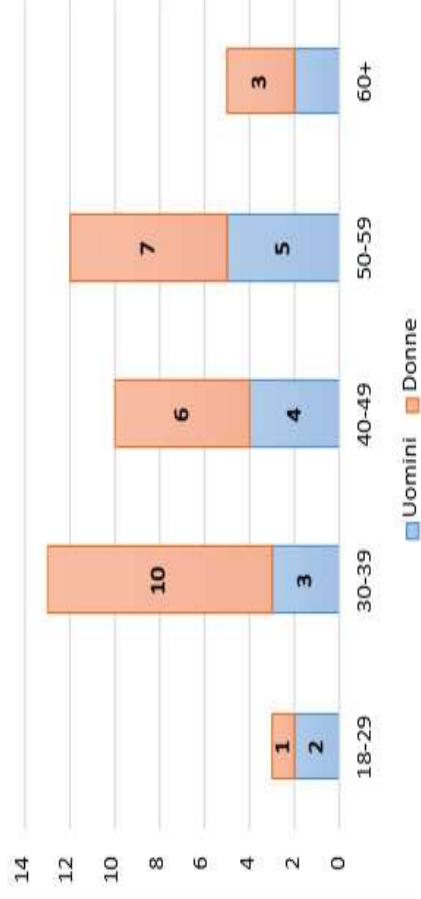


IL PERSONALE DELL'ENTE: *Tabelle e grafici sui dipendenti al 30/06/2025*

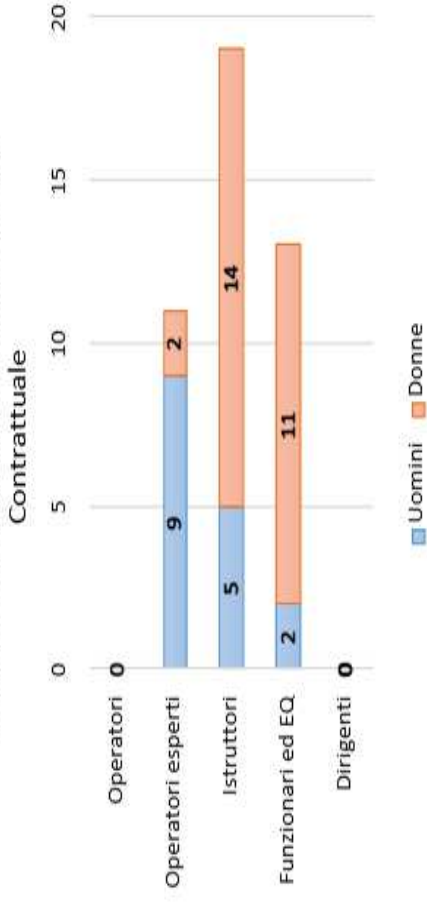
<i>Dipendenti al 30/06/2025 per sesso, Area contrattuale e fascia d'età</i>													
Comune di Bagnacavallo	Uomini					TOTALE	Donne					TOTALE	TOTALE
	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Uomini	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Donne	GENERALE
18-29	0	1	1	0	0	2	0	0	1	0	0	1	3
30-39	0	1	2	0	0	3	0	0	5	5	0	10	13
40-49	0	1	2	1	0	4	0	0	3	3	0	6	10
50-59	0	5	0	0	0	5	0	1	3	3	0	7	12
60+	0	1	0	1	0	2	0	1	2	0	0	3	5
TOTALE	0	9	5	2	0	16	0	2	14	11	0	27	43

<i>Dipendenti al 30/06/2025 per sesso, Area contrattuale e fascia d'età</i>													
Comune di Bagnacavallo	Uomini					TOTALE	Donne					TOTALE	TOTALE
	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Uomini	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Donne	GENERALE
18-29	0	1	1	0	0	2	0	0	1	0	0	1	3
30-39	0	1	2	0	0	3	0	0	5	5	0	10	13
40-49	0	1	2	1	0	4	0	0	3	3	0	6	10
50-59	0	5	0	0	0	5	0	1	3	3	0	7	12
60+	0	1	0	1	0	2	0	1	2	0	0	3	5
TOTALE	0	9	5	2	0	16	0	2	14	11	0	27	43

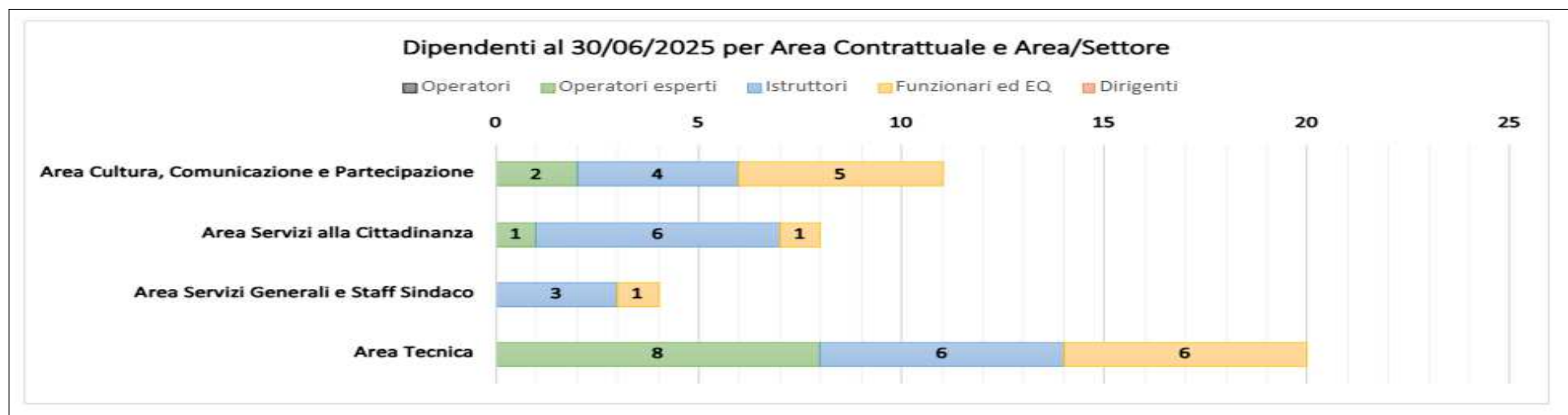
Dipendenti al 30/06/2025 per sesso e fascia d'età



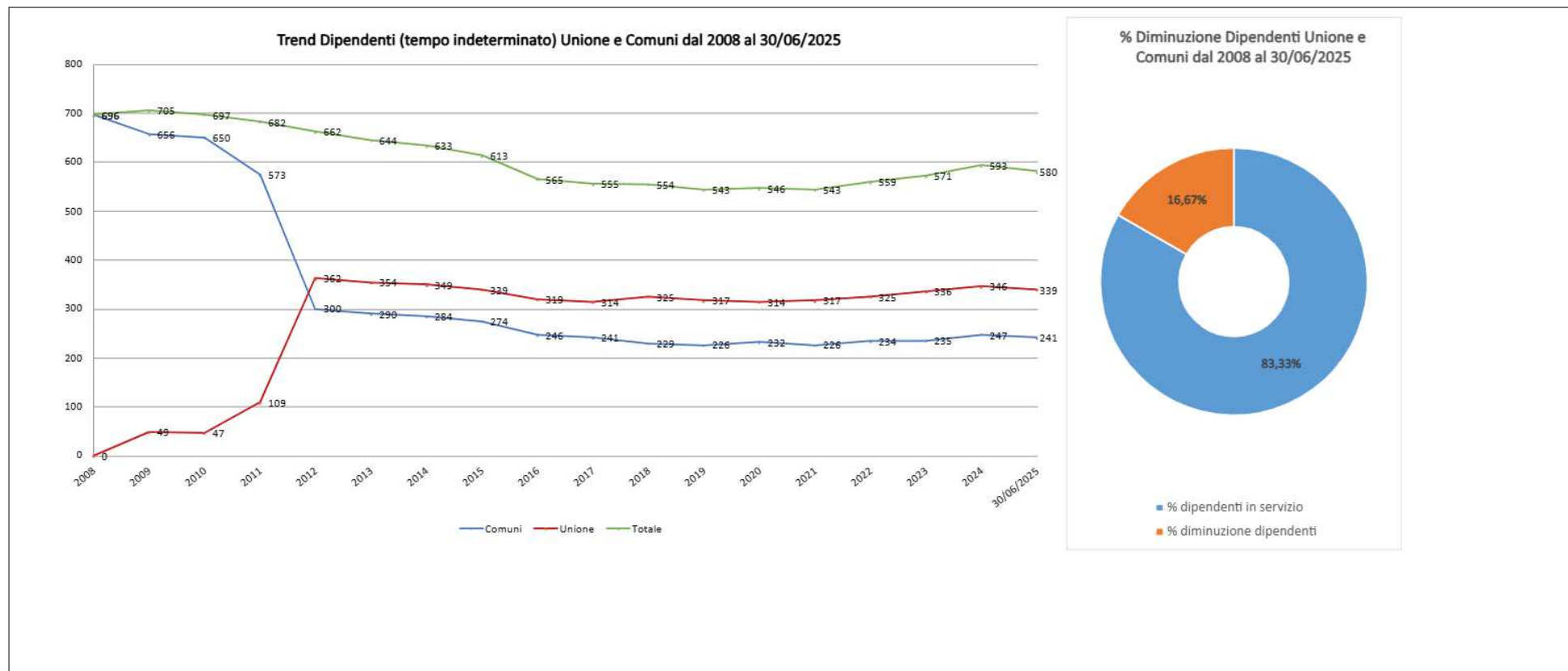
Dipendenti al 30/06/2025 per sesso e Area Contrattuale



Dipendenti al 30/06/2025 per sesso, area contrattuale e Area/Settore													
Comune di Bagnacavallo	Uomini					TOTALE	Donne					TOTALE	TOTALE
	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Uomini	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Donne	GENERALE
Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione	0	1	1	2	0	4	0	1	3	3	0	7	11
Area Servizi alla Cittadinanza	0	0	1	0	0	1	0	1	5	1	0	7	8
Area Servizi Generali e Staff Sindaco	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	4	4
Area Tecnica	0	8	3	0	0	11	0	0	3	6	0	9	20
TOTALE	0	9	5	2	0	16	0	2	14	11	0	27	43



Grafici sull'andamento di personale aggregato dal 2008 al 30/06/2025



LE SCELTE ORGANIZZATIVE

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna gestirà le sfide da affrontare nel triennio 2026-2028, e quindi l'innovazione necessaria, ricorrendo ad un approccio improntato al change management con riferimento all'organizzazione dell'Unione e dei Comuni aderenti.

Il change management è essenziale per la gestione dell'innovazione, poiché assicura che i cambiamenti, specialmente quelli legati all'introduzione di nuove tecnologie o processi, siano implementati con successo e accettati dal personale. L'importanza di tale approccio

è visibile su molteplici fronti:

Gestione dell'impatto umano: l'innovazione, soprattutto quella tecnologica, richiede un cambiamento nelle abitudini e nei processi di lavoro delle persone. Il change management aiuta a gestire questo aspetto, accompagnando i dipendenti nella transizione e minimizzando le resistenze.

Implementazione efficace: un piano di change management ben strutturato facilita l'adozione di nuove tecnologie e processi, garantendo che vengano utilizzati correttamente e che portino ai benefici attesi.

Riduzione dei rischi: il cambiamento può portare a incertezza e ansia. Il change management aiuta a identificare e mitigare i rischi associati all'innovazione, come la perdita di produttività o l'aumento degli errori.

L'approccio basato sul change management supporta l'innovazione attraverso:

Coinvolgimento attivo dei dipendenti in tutte le fasi del processo di cambiamento, dalla pianificazione all'implementazione, aumentando il loro senso di appartenenza e riducendo le resistenze.

Comunicazione chiara e trasparente sui motivi del cambiamento, sui benefici attesi e sulle modalità di implementazione, fondamentale per ottenere il sostegno dei dipendenti.

Formazione e sviluppo del personale sulle nuove tecnologie e sui nuovi processi, fornendo loro le competenze necessarie per affrontare il cambiamento con successo.

Monitoraggio del cambiamento e valutazione dei risultati raggiunti, permettendo di apportare eventuali correzioni di rotta.

In sintesi, il change management non è solo un supporto all'innovazione, ma ne è un elemento chiave per raggiungere obiettivi strategici quale l'implementazione dell'intelligenza artificiale (AI), principale driver di cambiamento del prossimo triennio.

Change Management significa costruire un percorso di transizione che dalla situazione attuale (dove siamo) fissa un obiettivo (dove vogliamo arrivare) e una transizione (come ci arriviamo). Una metodologia efficace di Change Management deve contemplare tutti gli elementi in gioco. I pilastri sono 4, secondo il modello 4P.

People: significa cambiare il *mindset* delle persone, l'aspetto più oneroso. Il change Management efficace mette infatti l'utente al centro;

Process: occorre rivedere i processi in chiave moderna, efficace e digitale;

Platform: serve introdurre nelle organizzazioni le tecnologie digitali a supporto della produttività, in un mondo ormai mobile;

Place: ovvero ripensare i luoghi di lavoro in ottica *activity based workspace* e Smart Working.

Questo approccio porta a numerosi vantaggi, così riassumibili:

rispetto degli obiettivi;
rispetto dei tempi;
rispetto del budget;
aumento della produttività

Il panorama del Change Management è profondamente influenzato da una serie di fattori che guidano il cambiamento nelle organizzazioni. Tra i più rilevanti emergono la trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione dei costi, il miglioramento della flessibilità e reattività ai cambiamenti esterni, miglioramento della capacità di attrarre, trattenere e ingaggiare le persone e mantenere competenze e professionalità competitive.

Attraverso il DUP, e per il tramite dell'approccio sopra descritto, l'Unione e il Comune si impegnano a consolidare e migliorare la gestione dei servizi pubblici trasferiti, orientandola al benessere dei dipendenti e alla creazione di valore pubblico per i cittadini.

In un contesto in cui risulta necessario massimizzare l'efficienza delle politiche pubbliche, **la revisione degli assetti organizzativi rappresenta il fulcro su cui si basano tutte le strategie di ottimizzazione e innovazione**, garantendo una struttura flessibile e adattabile, capace di sostenere con efficacia i processi di cambiamento e miglioramento continuo. L'Unione e il Comune, quindi, si impegnano a:

Operare una **revisione continua degli assetti organizzativi** al fine di perseguire una distribuzione ottimale delle risorse. L'analisi delle risorse umane consentirà di individuare margini di miglioramento, riducendo i costi e garantendo al contempo la qualità dei servizi. Saranno adottate misure che favoriscono una gestione flessibile e integrata, rendendo l'Unione e il Comune maggiormente in grado di rispondere alle nuove esigenze operative.

Parallelamente, la **semplificazione dei processi** gestionali e l'adozione di strumenti innovativi permetteranno di snellire le procedure interne e rafforzare l'operatività. Saranno implementate soluzioni idonee a rendere i processi più rapidi e trasparenti, migliorando anche l'interazione con i cittadini.

Semplificazione dei processi, revisione degli assetti organizzativi e introduzione di nuove tecnologie e processi richiedono, come precedentemente citato, una particolare attenzione al ruolo della formazione. Nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e nei Comuni associati **la formazione è concepita come asse portante della strategia di sviluppo del capitale umano**. Conformemente ai principi della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, l'ente lega la formazione professionale dei dipendenti alla produzione di valore pubblico e alla qualità dei servizi; pertanto, l'Unione e i Comuni associati

attribuiscono un ruolo non formale ma sostanziale all'obbligo individuale di almeno **40 ore annue di formazione** previsto dall'anzidetta direttiva, obiettivo che concorre direttamente alla valutazione della performance dirigenziale.

Per garantire un monitoraggio puntuale, l'Unione ha implementato il gestionale presenze-assenze, consentendo ai dirigenti di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto ai target formativi previsti.

Indipendentemente dal ruolo del change management sul mindset del personale in servizio, l'amministrazione si trova a fronteggiare due fenomeni contrapposti, quello del ricambio generazionale e quello dell'allungamento dell'età pensionabile, dovendo porre particolare attenzione al mantenimento della qualità dei servizi e delle competenze del personale. Le principali direttive che saranno perseguite per rafforzare l'attrattività dell'Ente sono quindi le seguenti:

Attrazione dei giovani talenti: l'Unione e i Comuni puntano a promuovere partnership con scuole e università locali per favorire l'inserimento di giovani talenti. L'obiettivo è costruire un ambiente di lavoro che favorisca lo sviluppo e la valorizzazione dei talenti emergenti.

Competency-based recruitment: il sistema di gestione del personale sarà basato sulle competenze, con un focus su soft skills e meta-competenze, seguendo i principi delineati dal CCNL Funzioni Locali.

Valutazione e sviluppo delle competenze: verranno implementate metodologie di reclutamento basate su assessment delle competenze, e percorsi formativi specifici per responsabili e nuovi assunti.

Age management: è un approccio strategico per valorizzare e gestire efficacemente le diverse generazioni di lavoratori presenti nella loro forza lavoro. Si tratta di un insieme di politiche e pratiche che mirano a riconoscere, adattare e utilizzare al meglio le competenze e le potenzialità di ogni individuo, indipendentemente dalla sua età anagrafica, attraverso la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, riconoscendo e rispettando le diverse esigenze e aspettative dei lavoratori di diverse età, promuovendo un clima di lavoro positivo e collaborativo che favorisca lo scambio intergenerazionale. In sintesi, l'age management è un approccio proattivo che mira a creare una forza lavoro più coesa, produttiva e motivata, sfruttando appieno il potenziale di ogni individuo, indipendentemente dalla sua età.

Parallelamente al rafforzamento dell'attrattività dell'Unione e dei Comuni aderenti, risulta necessario attuare politiche in grado di potenziare il senso di appartenenza e la motivazione al pubblico servizio dei dipendenti:

Il **senso di appartenenza** è un elemento chiave per creare un'organizzazione coesa e resiliente. Favorire un ambiente in cui i dipendenti si sentano valorizzati, coinvolti nelle decisioni e parte integrante della *mission* istituzionale è essenziale al fine di ridurre il turnover. Attraverso iniziative di team building, riconoscimento del merito e tramite una comunicazione interna trasparente,

l'Unione mira a rafforzare la cultura organizzativa e a promuovere un forte legame tra i collaboratori e l'ente.

Parimenti, un **ambiente lavorativo inclusivo**, che riconosca e valorizzi il contributo di ciascun dipendente, è essenziale per promuovere la partecipazione attiva e generare una maggiore dedizione al lavoro, riducendo il turnover e migliorando la produttività.

Infine, l'Unione e i Comuni aderenti intendono promuovere la **motivazione** dei dipendenti, che risulta essere essenziale per garantire prestazioni elevate e raggiungere gli obiettivi organizzativi. Ciò può avvenire attraverso la creazione di un ambiente di lavoro stimolante che incoraggia la crescita personale e professionale, attraverso politiche di riconoscimento, sviluppo delle competenze e opportunità di carriera.

L'Unione e i Comuni aderenti si impegnano a consolidare ulteriormente le politiche atte a favorire il benessere organizzativo: il well-being del personale è infatti la condizione necessaria al successo di qualunque altra politica organizzativa. In questo senso, le principali azioni che l'Unione e i Comuni aderenti intendono intraprendere sono le seguenti:

L'utilizzo del **lavoro agile**, seguendo le linee guida del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), e di altre modalità di lavoro flessibile atte a favorire un migliore equilibrio tra vita personale e professionale, incrementando al contempo la produttività e l'efficacia organizzativa. Lo scopo ultimo è quello di creare un ambiente di lavoro orientato ai risultati, che consenta ai dipendenti di gestire il proprio tempo con maggiore autonomia, riducendo lo stress lavoro correlato e migliorando il benessere complessivo.

Il potenziamento delle politiche di **welfare aziendale**, orientate al miglioramento della qualità della vita lavorativa. Attraverso gli strumenti di welfare aziendale i dipendenti avranno l'opportunità di curare il proprio benessere fisico e psicologico, contribuendo a un ambiente di lavoro più sano e sostenibile. Queste misure sono anche in grado di rafforzare il legame tra l'ente e i dipendenti, aumentandone il coinvolgimento attivo.

La promozione attiva di un ambiente di lavoro accogliente, in cui ogni individuo sia valorizzato e rispettato. Particolare attenzione sarà posta sulla **prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione**, con iniziative volte a sensibilizzare i dipendenti sulla diversità e l'inclusività. Le politiche di pari opportunità saranno integrate da azioni positive, declinate nel PIAO, volte a favorire l'uguaglianza di genere e l'inclusione di gruppi sottorappresentati. Saranno, inoltre, promossi percorsi formativi e campagne di sensibilizzazione per garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e inclusivo per tutti i dipendenti.

L'approccio basato sul change management, finalizzato a potenziare il benessere dei lavoratori, l'innovazione gestionale e, da ultimo, il valore pubblico prodotto verso la cittadinanza, risulta essenziale anche per garantire una efficace **integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nella gestione delle risorse umane**: tale integrazione rappresenta non solo una tendenza emergente, ma una vera e propria rivoluzione. L'AI, con le sue capacità di apprendimento e analisi, offre opportunità inedite per ottimizzare i processi di selezione,

gestione e sviluppo del personale, promettendo di trasformare il settore HR in modi prima impensabili. Attraverso strumenti predittivi e analitici avanzati, infatti, l'AI consente un approccio più oggettivo e strategico alla valorizzazione del capitale umano, contribuendo significativamente all'efficienza organizzativa e allo sviluppo sostenibile delle organizzazioni.

Si intende avviare fin dal 2026 la realizzazione di un progetto pilota, finalizzato allo sviluppo di un “**chatbot**” basato sull'intelligenza artificiale, concepito per rispondere in maniera efficace e puntuale alle domande dei dipendenti relative alla gestione del rapporto di lavoro, con particolare riferimento ai quesiti legati a presenze e assenze.

Tale iniziativa, attraverso la sperimentazione interna, si configura peraltro come **potenziale modello di riferimento per futuri progetti** che l'Unione della Bassa Romagna e i Comuni vorranno rivolgere verso l'utenza esterna, migliorando così l'interazione digitale e l'efficienza operativa degli enti coinvolti dell'Ente nel suo complesso.

In prospettiva, l'AI nella gestione delle risorse umane apre nuovi orizzonti anche rispetto alla formazione del personale, rendendo possibile la creazione di percorsi formativi personalizzati che si adattano alle esigenze e alle competenze di ogni singolo dipendente, nonché rispetto allo sviluppo a lungo termine del personale, offrendo strumenti per monitorare le prestazioni, rilevare potenziali aree di miglioramento e progettare piani di sviluppo che tengono conto delle aspirazioni individuali, delle competenze esistenti e delle necessità aziendali, promuovendo una cultura del miglioramento continuo.

L'Unione e i Comuni aderenti intendono quindi avvalersi dell'**intelligenza artificiale per l'individuazione di percorsi formativi** che, in coerenza con quanto previsto nel PIAO a seguito della rilevazione del fabbisogno formativo, siano rispondenti alle esigenze concrete dei dipendenti.

Al netto delle evidenti possibilità di ottimizzazione operativa, quindi, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e i Comuni aderenti intendono utilizzare l'AI per creare un approccio alla gestione delle risorse umane che, lungi dall'essere meramente meccanico, risulti più umano e inclusivo, consentendo a ogni dipendente di mostrare il proprio valore e crescere all'interno dell'organizzazione.

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del personale va intesa come un'opportunità di razionalizzazione organizzativa che ha lo scopo di coniugare i fabbisogni dell'ente in relazione ai servizi da erogare e ai programmi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, tenuto conto dei vincoli giuridici ed economici esistenti.

La pianificazione del personale deve essere considerata in un'ottica di programmazione di medio periodo sia dal punto di vista finanziario (rispetto dei vincoli di legge e degli equilibri di bilancio) sia dal punto di vista dell'acquisizione delle professionalità e delle competenze necessarie.

La nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali degli enti locali concede, pur con diverse complessità, una possibilità programmatoria superiore rispetto al recente passato, superando la logica della riduzione del personale in servizio o del mero turn-over del personale cessato, facendo riferimento al rapporto fra spesa per il personale e entrate. Il vero limite pertanto è costituito dalle risorse di bilancio, fortemente compresse dagli accadimenti degli ultimi anni (impennata dei costi delle utenze e delle lavorazioni e dei servizi come effetto dell'invasione russa in Ucraina e delle conseguenti tensioni geopolitiche internazionali, cui si è aggiunta la gravissima crisi che si è aperta a fine 2023 in Medio Oriente; le difficoltà della situazione economico-sociale si riverberano anche in un territorio come quello bagnacavallese, con la conseguente crescente domanda di welfare da cui derivano costi a carico del bilancio; la spending review avviata dal Governo nazionale nel 2023 comprime, in una misura rilevante in considerazione degli aggravamenti sopra indicati, le risorse disponibili in spesa corrente).

L'attuale dotazione organica è la risultante del considerevole turn over del periodo 2018/2023 (34 dipendenti coinvolti, corrispondenti a circa il 75% della forza lavoro complessiva), alle quali si devono aggiungere le ulteriori 8 cessazioni intervenute nel triennio precedente (2015/2017).

I vincoli normativi imposti sulle assunzioni, fortemente penalizzanti fino al 2018, avevano comportato conseguentemente una forte riduzione del personale in servizio: dalle 46 dipendenti del 2014 (oltre a due unità in comando parziale dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna) si è giunti fino ad un minimo di 37 dipendenti (il conteggio riguarda solamente il personale dipendente dall'ente, al netto dei comandi): una dotazione troppo esigua per assicurare l'erogazione dei servizi e la realizzazione degli obiettivi assegnati.

La programmazione dell'ultimo triennio, unita all'allentamento dei vincoli, ha comunque consentito l'assunzione di diciassette dipendenti, alle quali si devono aggiungere le assunzioni effettuate nel triennio precedente: attualmente l'organico è composto da 44 dipendenti (39 dipendenti e tre assunzioni a tempo determinato di cui due ex art.90 e 110 TUEL).

Per il prossimo triennio il trend dei pensionamenti sarà in drastica diminuzione (1 o 2 unità nei tre anni). Sarà invece da monitorare l'effetto delle cessazioni per assunzione di altri enti in seguito al superamento di concorso: si tratta di una dinamica connessa all'effettuazione di un numero considerevole di selezioni da parte delle altre amministrazioni, derivante principalmente dal pensionamento dei dipendenti (l'anzianità media del pubblico impiego è di circa 50 anni), ma è anche un fenomeno più generalizzato di maggiore mobilità del personale, che si riscontra anche presso i datori di lavoro privati.

Il forte turn-over costituisce pertanto una notevole sfida e complessità, che ha consentito all'Amministrazione comunale di selezionare nuove professionalità in possesso delle competenze, anche innovative, necessarie rispetto alle esigenze dei servizi e agli obiettivi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, ma al contempo necessita di un adeguato piano formativo e dell'acquisizione della necessaria esperienza e

conoscenza del contesto.

Anche alla luce dei dati indicati è possibile definire alcuni orientamenti di fondo, sulla base dei quali procedere alla programmazione attuativa del fabbisogno del prossimo triennio:

- forte integrazione fra programmazione dei servizi e obiettivi e definizione dell'organizzazione delle strutture e del piano del fabbisogno di personale, nell'ottica della responsabilizzazione, valorizzazione, razionalizzazione e acquisizione delle competenze necessarie
- riferimento agli elementi/criteri indicati dalle linee di indirizzo ministeriali: (a) superamento dell'attuale formulazione della dotazione organica che da "contenitore" statico (insieme di posti coperti e vacanti) si trasformi in "strumento dinamico", concepito in termini finanziari da calcolarsi sulla base del personale in essere e da quello che l'amministrazione intende reclutare, fermo restando la disciplina relativa alle facoltà assunzionali e tenendo come limite potenziale, nel caso degli enti locali, il tetto di spesa di personale di cui all'art.1, co.557, legge n.296/2006; b) adozione di un nuovo approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogni di personale che porti al superamento del binomio cessazione/sostituzione per approdare ad un'analisi della valutazione delle competenze necessarie a rispondere e garantire la realizzazione delle strategie dell'ente, nonché dei mutamenti organizzativi e di contesto, dei costi del personale assegnato ad ogni singola area per una verifica dei gap e delle razionalizzazioni possibili;
- mantenimento, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, di un congruo numero di dipendenti in servizio, nel rispetto del tetto di spesa;
- utilizzazione di modalità di reclutamento e forme assunzionali orientate a quanto indicato dalla direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 in materia di "Linee guida sulle procedure concorsuali", integrando le finalità della rilevazione delle competenze nell'ambito dell'attività revisionale di profili professionali (le procedure di reclutamento servono a valutare non solo la preparazione, ma anche le capacità e il possesso dei requisiti attitudinali e motivazionali).

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI

LA PROGRAMMAZIONE VERRA' AGGIORNATA IN SEDE DI APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO (NA.DUP)

LE TIPOLOGIE DI INCARICO

Il concetto di incarico professionale fa riferimento a tipologie differenti, sottoposte a discipline specifiche.

A tal proposito si parla di:

- “studio”, allorché sia commissionato lo studio e la soluzione di questioni inerenti all'attività dell'ente; il requisito essenziale, per il corretto svolgimento di tale tipo di incarico, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- “ricerca”, quando si tratti di attività istruttoria o speculativa di particolare importanza e/o complessità, che presuppone la preventiva definizione di un programma da parte dell'ente interessato;
- “consulenza”, se viene chi di tipo esto al professionista di analizzare una serie di questioni e situazioni, al fine della formulazione di pareri, valutazioni o giudizi su quesiti specifici;
- “prestazione di servizio”: per quello che riguarda il tema degli incarichi professionali, si tratta dei servizi che consistono in un'attività professionale in cui l'elemento intellettuale è prevalente rispetto a quello materiale.

Il comune denominatore ~~di tali degli~~ apporti professionali indicati nei primi tre punti (studio, ricerca, consulenza) consiste nel fornire all'amministrazione un contributo conoscitivo qualificato, che orienta in modo autorevole ma non vincola in modo cogente l'azione dell'amministrazione; infatti il decisore pubblico ha sempre titolo, allorché si trovi in presenza di uno studio, una ricerca o una consulenza, di discostarsi, in tutto o in parte, dalle indicazioni pratiche o concrete che promanano dalle conclusioni tratte dall'esperto.

All'opposto si è in presenza di un “servizio” nel momento in cui la prestazione richiesta dalla pubblica amministrazione, anche quando si inserisca in un *iter* procedimentale che necessiti di ulteriori determinazioni decisionali, conferisce nel procedimento un apporto conoscitivo o accertativo, che l'organo amministrativo recepisce *sic et simpliciter* senza discostarsene, e che va a costituire una fase a sé stante nella sequenza; fase chiaramente imputabile al prestatore con “rischio di impresa” a suo carico (delibera Corte dei Conti Emilia Romagna n. 241/2021 “Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca” e delibera Corte dei Conti Piemonte n. 54/2021).

In quest'ottica una parte rilevante degli incarichi è pertanto disciplinata dal codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), con particolare riferimento agli incarichi tecnici finalizzati alla progettazione e realizzazione di lavori, forniture e servizi **e comunque tutti quelli riconducibili alle prestazioni di servizio.** Per quanto concerne gli incarichi di natura legale o giuridica, o meglio aventi ad oggetto prestazioni di tale natura, i relativi affidamenti sono attratti dalla disciplina del codice dei contratti ove si tratti di appalti di servizi legali stragiudiziali finalizzati a fornire prestazioni continuative a beneficio delle amministrazioni conferenti; sono invece assoggettati alla disciplina propria degli incarichi sopra elencati se sono volti a fornire pareri, consulenze legali, utili all'Amministrazione per acquisire il quadro di riferimento, ma dei quali tiene conto liberamente, potendosene discostare.

Infine, gli incarichi di tutela legale a seguito di un contenzioso, o aventi ad oggetto attività finalizzate o preparatorie a una controversia contro una controparte identificata, sono esclusi sia dall'applicazione del codice dei contratti pubblici (per espressa previsione dell'art. 56 del d.lgs. 36/2023). Per tale tipologia di incarichi occorre fare riferimento agli orientamenti giurisprudenziali.

Sono inoltre esclusi dall'ambito di applicazione della disciplina sull'affidamento degli incarichi gli incarichi conferiti ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione; • gli incarichi già disciplinati da una specifica normativa di settore (ad esempio gli incarichi di progettazione, direzione dei lavori, collaudi e prestazioni accessorie comunque connesse con la realizzazione e l'esecuzione delle opere pubbliche oppure gli incarichi per la nomina dei componenti delle commissioni di concorso e di gara); • gli incarichi conferiti per lo svolgimento di adempimenti o la resa di servizi, non aventi natura discrezionale in quanto obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati, caratterizzati dalla necessità della continuità (ad esempio Medico del Lavoro incaricato ai sensi del D.Lgs. 81/2008); incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008); gli incarichi previsti dall'art. 90 e 110 del Tuel.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Art. 46 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 - Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione

1. Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e da ultimo dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è così sostituito:

«6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso». (215)

Il regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi è il vigente regolamento di organizzazione, che disciplina le modalità di affidamento all'art. 30.

PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI

Nel corso del triennio potranno essere affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, alle funzioni assegnate ai Comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL (in particolare: servizi alla persona ed alla comunità, istituzioni e eventi culturali e sportivi, utilizzazione del territorio e del patrimonio comunale, salute), oltre che con riferimento ai servizi amministrativi e demografici.

Per quanto concerne gli incarichi legali, occorre fare riferimento alle disposizioni del vigente codice dei contratti pubblici e, per gli incarichi esclusi dalla sua applicazione, agli orientamenti giurisprudenziali.

● LIMITI

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha abrogato diversi limiti all'operatività degli enti locali:

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione** del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Non sono stati abrogati i vincoli in materia di **consulenza informatica** previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

L'art. 46 c.3 del d.l. 112/2008 (convertito in legge con L. 133/2008) dispone che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione di qualunque natura essa siano e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Tabelle aggiornate al secondo semestre 2025:

COMUNE DI BAGNACAVALLLO			
Bilancio di Previsione 2026 / 2028			
LIMITI DI SPESA IN MATERIA DI INCARICHI			
INCARICHI DI NATURA CORRENTE (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	2026	2027	2028
Titolo 1 - Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€ 1.820.837,78	€ 1.800.842,78	€ 1.830.722,78
Titolo 1 - Macroaggregato 03 - Acquisto di beni e servizi	€ 7.752.713,43	€ 6.280.431,99	€ 6.275.131,99
TOTALE RIFERIMENTO	€ 9.573.551,21	€ 8.081.274,77	€ 8.105.854,77
Limite incarichi di natura corrente	5%	5%	5%
Limite incarichi di natura corrente (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 478.677,56	€ 404.063,74	€ 405.292,74
INCARICHI PER LE AREE TECNICHE (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)			
Titolo 2 - Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni - Macroaggregato 03 - Contributi agli investimenti	€ 5.390.895,64	€ 325.000,00	€ 235.000,00
TOTALE RIFERIMENTO	€ 5.390.895,64	€ 325.000,00	€ 235.000,00
Limite di incarichi per le aree tecniche	10%	10%	10%
Limite di incarichi per le aree tecniche (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 539.089,56	€ 32.500,00	€ 23.500,00
INCARICHI PER L'AREA URBANISTICA (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)			
Titolo 2 - Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni - Macroaggregato 03 - Contributi agli investimenti	€ 5.390.895,64	€ 325.000,00	€ 235.000,00
TOTALE RIFERIMENTO	€ 5.390.895,64	€ 325.000,00	€ 235.000,00
Limite di incarichi per l'area urbanistica	5%	5%	5%

Limite di incarichi per l'area urbanistica (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)		€	269.544,78	€	16.250,00	€	11.750,00
TOTALE		€	1.287.311,91	€	452.813,74	€	440.542,74

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2028

SEZIONE OPERATIVA



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Nelle pagine seguenti vengono riportati il quadro generale riassuntivo della previsione per il triennio 2026-2028, con i relativi dettagli per quanto riguarda le spese correnti per missioni e programmi e il piano degli investimenti, ed il quadro generale degli equilibri economico-finanziari sempre per il medesimo triennio.

Aggiornamento
tabelle al
secondo
semestre 2025

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2026/2028 - ANALISI FINANZIARIA													
ENTRATA PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
Titolo	Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsione iniziale Anno 2025	Previsione aggiornata Anno 2025	Previsione 2026	Differenza su iniziale 2025	Differenza su aggiornata 2025	Previsione 2027	Previsione 2028
	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 89.260,82	€ 89.505,79	€ 938.855,84	€ 79.375,50	€ 71.950,91	€ 82.573,84	€ 104.577,91	€ 1.360.898,50			€ 81.098,50	€ 80.098,50
	Aumento contabile destinato alle spese in conto capitale	€ 5.141.443,06	€ 1.186.964,38	€ 241.029,20	€ 3.896.094,84		€ 0,00	€ 782.545,00					
	Aumento contabile destinato alle spese in corrente	€ 66.292,80	€ 802.559,54	€ 433.982,92	€ 1.121.308,59	€ 1.395.513,71		€ 2.117.890,17					
	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti capitale	€ 6.305.464,40	€ 7.803.209,58	€ 123.479,38	€ 6.891.251,08	€ 7.346.188,09	€ 6.340.402,97	€ 6.733.980,46	€ 6.548.842,00				
	Applicazione: aumento accantonamento precedente anno precedente						€ 738.507,10	€ 54.207,01					
	Totale SPESA-RIANZI	€ 7.492.441,18	€ 9.782.389,29	€ 1.317.177,34	€ 9.986.023,01	€ 8.702.653,59	€ 7.381.483,88	€ 9.796.394,73	€ 7.949.309,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 81.098,50	€ 80.098,50
Titolo	Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsione iniziale Anno 2025	Previsione aggiornata Anno 2025	Previsione 2026	Differenza su iniziale 2025	Differenza su aggiornata 2025	Previsione 2027	Previsione 2028
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva	€ 90.203.768,89	€ 10.300.766,73	€ 10.845.817,29	€ 90.635.254,61	€ 10.866.096,02	€ 11.145.358,42	€ 11.312.059,24	€ 11.499.824,08	€ 354.465,29	€ 177.765,44	€ 11.444.798,73	€ 11.444.798,73
2	Trasferimenti correnti	€ 2.330.430,09	€ 1.494.759,54	€ 1.225.060,29	€ 1.280.568,07	€ 1.526.053,09	€ 2.244.019,43	€ 4.437.755,75	€ 1.611.443,30	€ 1.691.614,27	€ 2.826.312,50	€ 1.621.880,43	€ 1.492.880,43
3	Entrate extratributarie	€ 2.132.293,26	€ 2.141.309,03	€ 3.517.382,46	€ 4.186.545,71	€ 4.495.839,53	€ 4.055.304,78	€ 3.908.623,40	€ 3.055.959,78	€ 90.314,38	€ 47.348,21	€ 4.052.325,64	€ 4.028.463,18
	Totale parte corrente	€ 94.667.282,25	€ 13.936.835,30	€ 15.588.259,04	€ 96.102.368,39	€ 16.888.078,64	€ 17.464.722,63	€ 19.658.438,40	€ 17.046.727,66	€ 2.191.614,27	€ 2.271.421,15	€ 17.077.003,20	€ 16.954.141,34
	di cui attribuiti in conto capitale	€ 209.833,95	€ 63.306,03	€ 393.647,15		€ 10.611,67							
	Entrate di natura tributaria di cui				€ 20.000,00	€ 100.000,00				€ 0,00	€ 0,00		

6	Interessi su conto capitale	€ 1.011.772,75	€ 1.005.070,55	€ 1.006.212,46	€ 2.698.076,65	€ 4.259.684,05	€ 7.982.853,75	€ 6.870.304,45	€ 3.666.824,75	€ 4.822.787,86	€ 351.300,35	€ 294.100,05
7	Interessi da ripianare di attività finanziarie	€ 295.400,00		€ 1.400.000,35	€ 2.140,00	€ 110,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	Accumulo di perdite	€ 1.000.000,00		€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Totale utile netto	€ 3.512.365,36	€ 1.010.140,55	€ 2.396.212,81	€ 2.698.076,65	€ 4.259.684,05	€ 7.982.853,75	€ 6.870.304,45	€ 3.666.824,75	€ 4.822.787,86	€ 351.300,35	€ 294.100,05
10	di cui: costi aggiuntivi di conversione				€ 25.183,18	€ 1.010.000,00						
11	utile a corrente di parte corrente, applicato ad investimenti	€ 200.811,96	€ 65.308,03	€ 300.000,00		€ 59.911,65						
12	Adempimenti del fondo liquidazione/credito						€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
13	Interessi per conversione a partire da oggi	€ 1.073.790,96	€ 1.120.326,70	€ 1.116.176,45	€ 1.140.053,52	€ 2.128.869,15	€ 2.627.590,00	€ 2.627.590,00	€ 2.626.670,00	€ 453,33	€ 2.627.590,00	€ 2.627.590,00
14	Totale	€ 56.005.911,00	€ 26.404.969,02	€ 27.189.833,15	€ 30.827.246,26	€ 31.875.294,26	€ 38.494.335,35	€ 44.895.272,00	€ 36.497.460,15	€ 4.770.021,96	€ 25.517.580,35	€ 23.574.700,00

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2026/2028 - ANALISI FINANZIARIA

SINTESI DEI DATI FINANZIARI - Conto Economico (ICE) - Bilancio di Previsione 2026/2028											
Descrizione		2026		2027		2028		2029		2030	
2026	2027	2026	2027	2026	2027	2026	2027	2026	2027	2026	2027
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.											

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2026/2028 – ANALISI FINANZIARIA													
SPESA 2018 -2025 PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
TITOLI	Descrizione Spese correnti	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsione Iniziale Anno 2025	Previsione assestata Anno 2025	Previsione 2026	Differenza su Iniziale 2025	Differenza su assestato 2025	Previsione 2027	Previsione 2028
1	Spese in conto capitale	€ 12.181.174,82	€ 12.114.105,00	€ 13.034.075,19	€ 13.514.373,85	€ 14.539.039,52	€ 17.442.257,89	€ 20.186.180,83	€ 17.988.372,29	€ 524.114,80	-€ 2.218.808,54	€ 18.515.151,50	€ 18.500.700,51
2	Spese per incremento di attività finanziaria	€ 2.127.419,60	€ 2.375.928,92	€ 3.369.125,86	€ 3.002.284,15	€ 5.571.455,74	€ 14.323.235,70	€ 16.388.827,65	€ 10.214.866,98	-€ 4.108.568,74	-€ 6.172.160,59	€ 331.000,00	€ 241.000,00
3	Rimborso di prestiti	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 1.490.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 30.071,87	€ 89.494,65	€ 180.138,27	€ 750.560,68	€ 822.758,75	€ 843.546,00	€ 1.694.763,71	€ 483.932,88	-€ 359.613,12	-€ 1.210.930,93	€ 493.930,72	€ 504.509,31
5	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
7	Totale Risultato	€ 15.682.666,23	€ 15.710.854,33	€ 19.219.534,97	€ 18.707.282,00	€ 23.060.142,13	€ 38.436.539,39	€ 44.095.272,09	€ 34.491.642,13	-€ 830,00	-€ 930,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00
												€ 23.167.582,28	€ 23.073.709,82
													€ 2.627.500,00
													€ 23.167.582,28
													€ 23.073.709,82

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2026/2028 - ANALISI FINANZIARIA

SPESA PER MISSIONI PARTE CORRENTE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011		Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsione iniziale Anno 2025	Previsione aumentata Anno 2025	Previsione 2026	Differenza su iniziale 2025	Differenza su aumentata 2025	Previsione 2027	Previsione 2028
Missioni													
Servizi istituzionali e generali e di gestione		€ 3.279.070,29	€ 3.131.760,57	€ 3.421.826,79	€ 3.347.447,26	€ 3.900.254,59	€ 4.011.344,87	€ 4.280.181,40	€ 4.163.024,43	€ 150.779,56	-€ 117.156,97	€ 4.317.543,06	€ 4.202.657,33
1	Ordine pubblico e sicurezza	€ 731.811,26	€ 678.650,17	€ 984.946,56	€ 1.167.980,29	€ 1.425.682,39	€ 1.565.666,76	€ 1.726.998,41	€ 1.305.694,68	-€ 158.871,03	-€ 171.303,73	€ 1.105.694,68	€ 1.105.694,68
3	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 1.100.162,08	€ 1.023.726,18	€ 1.073.665,70	€ 1.092.526,05	€ 1.051.561,16	€ 941.658,25	€ 1.031.517,18	€ 894.002,98	-€ 47.610,17	-€ 171.568,20	€ 879.432,63	€ 879.432,63
4	Infrastrutture, beni e attività culturali	€ 899.882,25	€ 945.381,68	€ 1.120.140,18	€ 1.141.650,37	€ 1.110.080,63	€ 998.886,01	€ 1.130.340,57	€ 1.073.983,30	-€ 84.697,27	-€ 110.079,28	€ 1.038.079,28	€ 1.032.279,86
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 174.025,36	€ 258.774,93	€ 189.129,75	€ 388.825,11	€ 210.471,18	€ 380.391,15	€ 177.191,11	€ 161.815,56	-€ 12.375,56	-€ 10.115,55	€ 161.815,56	€ 161.815,56
6	Turismo	€ 75.594,49	€ 85.418,17	€ 72.435,76	€ 225.225,50	€ 537.425,96	€ 503.353,56	€ 383.353,56	€ 54.469,97	€ 118,36	-€ 11.881,64	€ 54.469,97	€ 54.469,97
7	Assistenza del territorio ed attività abitative	€ 228.161,59	€ 283.217,11	€ 206.776,14	€ 290.017,88	€ 265.502,45	€ 238.481,88	€ 337.229,17	€ 252.267,95	€ 11.886,07	€ 20.047,73	€ 252.267,95	€ 252.267,95
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.111.102,03	€ 1.198.484,81	€ 1.198.484,81	€ 1.206.300,81	€ 1.210.213,98	€ 1.600.168,67	€ 4.316.481,27	€ 4.348.707,98	€ 158.009,21	-€ 61.271,91	€ 4.100.448,68	€ 4.100.448,68
9	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 380.811,04	€ 325.067,84	€ 329.262,19	€ 619.213,44	€ 661.146,76	€ 705.573,37	€ 818.017,70	€ 678.161,05	-€ 77.342,26	-€ 153.896,65	€ 688.161,05	€ 688.161,05
10	Sicurezza civile	€ 211.615,98	€ 111.213,15	€ 30.789,53	€ 204.278,38	€ 107.101,15	€ 1.029.037,36	€ 2.375.207,08	€ 373.913,73	€ 307.913,73	-€ 1.142.550,95	€ 47.197,06	€ 47.197,06
11	Beni sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.210.442,10	€ 1.442.330,04	€ 1.497.944,24	€ 1.698.864,37	€ 1.979.376,30	€ 1.792.731,45	€ 2.947.159,66	€ 1.420.666,63	-€ 360.084,16	-€ 440.697,04	€ 1.594.716,63	€ 1.594.716,63
12	Sviluppo economico e competitività	€ 116.463,20	€ 410.232,38	€ 130.655,60	€ 33.167,84	€ 94.300,13	€ 92.399,54	€ 130.073,52	€ 94.484,51	€ 3.884,97	-€ 33.588,87	€ 94.484,51	€ 94.484,51
14	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Fondi e sovvenzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.974.317,08	€ 2.040.976,46	-€ 10.819,12	€ 66.300,46	€ 2.030.864,00	€ 2.030.864,00
19	Politica pubblica	€ 138.795,45	€ 127.486,96	€ 134.925,03	€ 268.189,39	€ 327.598,25	€ 308.020,21	€ 234.068,45	€ 169.612,06	-€ 158.408,15	-€ 54.394,38	€ 155.975,99	€ 141.946,68
20	Totale per missione di parte corrente	€ 13.181.174,62	€ 12.114.102,05	€ 13.024.075,18	€ 13.214.273,85	€ 14.259.039,52	€ 17.442.337,66	€ 20.184.180,83	€ 17.964.372,29	€ 234.114,60	-€ 2.217.808,54	€ 16.315.151,54	€ 16.200.700,31
SPESA PER MISSIONI CONTO CAPITALE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
Missioni													
Servizi istituzionali e generali e di gestione		€ 446.571,77	€ 280.804,25	€ 341.849,77	€ 666.921,09	€ 1.894.510,17	€ 3.243.509,65	€ 3.243.509,65	€ 1.792.229,77	-€ 1.107.839,40	-€ 1.401.181,93	€ 30.000,00	€ 30.000,00
1	Ordine pubblico e sicurezza	€ 4.962,04	€ 26.170,09	€ 103.889,67	€ 54.646,37	€ 72.817,04	€ 0,00	€ 16.440,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 14.440,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 405.644,34	€ 26.791,04	€ 61.730,34	€ 202.317,84	€ 886.735,59	€ 190.094,91	€ 239.510,07	€ 69.000,00	-€ 121.094,91	-€ 239.510,07	€ 30.000,00	€ 30.000,00
4	Infrastrutture, beni e attività culturali	€ 158.360,47	€ 302.506,96	€ 220.590,00	€ 765.741,04	€ 512.648,26	€ 784.763,30	€ 715.298,51	€ 673.756,67	-€ 110.806,68	-€ 41.341,89	€ 10.000,00	€ 10.000,00
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 775.117,53	€ 715.627,64	€ 226.525,86	€ 85.182,09	€ 581.483,79	€ 444.000,00	€ 547.943,68	€ 380.389,48	-€ 183.174,52	-€ 267.058,20	€ 30.000,00	€ 30.000,00
6	Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Assistenza del territorio ed attività abitative	€ 155.000,31	€ 228.976,61	€ 231.231,71	€ 120.039,76	€ 201.669,80	€ 1.995.322,11	€ 2.548.154,18	€ 2.791.71,36	-€ 1.664.320,75	-€ 2.548.964,82	€ 6.000,00	€ 6.000,00
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 3.000,00	€ 25.153,77	€ 84.300,94	€ 9.391,44	€ 61.640,31	€ 5.000,00	€ 131.125,27	€ 10.000,00	€ 3.000,00	-€ 131.125,27	€ 10.000,00	€ 10.000,00
9	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 36.179,75	€ 732.998,75	€ 1.947.290,16	€ 827.142,01	€ 997.716,99	€ 7.797.895,25	€ 8.607.162,79	€ 7.259.409,76	-€ 1.348.482,42	-€ 1.348.482,42	€ 139.000,00	€ 110.000,00
10	Sicurezza civile	€ 48.129,91	€ 10.748,31	€ 2.427,51	€ 2.239,04	€ 18.193,53	€ 0,00	€ 36.531,50	€ 0,00	€ 0,00	-€ 36.531,50	€ 0,00	€ 0,00
11	Beni sociali, politiche sociali e famiglia	€ 19.402,45	€ 26.450,75	€ 158.676,90	€ 305.397,58	€ 111.012,22	€ 385.000,00	€ 166.154,00	€ 300.000,00	-€ 48.000,00	-€ 61.154,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
12	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	TOTALI	€ 3.127.419,50	€ 2.275.928,87	€ 3.199.125,86	€ 3.002.364,15	€ 5.271.455,74	€ 14.322.335,70	€ 16.386.827,55	€ 10.214.666,94	-€ 4.108.568,74	-€ 4.172.160,59	€ 331.000,00	€ 241.000,00

[illegible]

Comune di Bagnacavallo - Bilancio di previsione 2026/2028 - ANALISI FINANZIARIA

SPESA PER MACROAGGREGATI SPESA CORRENTE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
MACROAGGREGATO	Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsione iniziale Anno 2025	Previsione assestata Anno 2025	Previsione 2026	Differenza su iniziale 2025	Differenza su assestato 2025	Previsione 2027	Previsione 2028
	redditi da lavoro dipendente												
1	imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.528.365,24	€ 1.394.319,08	€ 1.551.296,72	€ 1.476.792,46	€ 1.536.329,21	€ 1.921.801,46	€ 1.886.149,93	€ 1.820.837,98	-€ 100.463,68	-€ 15.312,15	€ 1.800.842,78	€ 1.880.722,78
2	Acquisto di beni e servizi	€ 5.073.115,26	€ 5.052.065,94	€ 6.067.326,15	€ 6.003.775,30	€ 6.247.017,25	€ 6.767.982,54	€ 8.037.053,66	€ 7.752.713,43	€ 984.727,89	-€ 284.340,28	€ 6.280.431,99	€ 6.275.131,99
3	Trasferimenti correnti	€ 4.950.360,02	€ 5.010.658,26	€ 4.788.356,90	€ 5.280.611,01	€ 5.958.509,00	€ 5.775.436,78	€ 6.115.677,32	€ 5.480.772,38	-€ 394.664,40	-€ 634.904,94	€ 5.459.468,84	€ 5.459.468,84
7	Interessi passivi	€ 135.938,45	€ 122.486,99	€ 134.915,01	€ 266.189,39	€ 327.298,25	€ 306.030,21	€ 224.006,45	€ 169.612,06	-€ 136.408,15	-€ 244.394,39	€ 155.975,99	€ 141.948,68
9	Sinbuoni e poste correttive delle entrate	€ 151.031,05	€ 133.429,88	€ 129.141,72	€ 156.321,34	€ 133.402,98	€ 45.700,00	€ 58.441,72	€ 84.100,00	€ 38.400,00	€ 25.658,28	€ 38.100,00	€ 38.100,00
10	Altre spese correnti	€ 192.918,00	€ 294.941,51	€ 205.213,37	€ 175.287,92	€ 174.391,80	€ 2.444.136,70	€ 3.793.846,62	€ 2.477.555,64	€ 33.418,94	-€ 1.256.290,98	€ 2.600.960,96	€ 2.575.957,22
Totale Risultato		€ 12.181.174,82	€ 12.114.105,00	€ 13.034.075,19	€ 13.514.373,85	€ 14.539.039,52	€ 17.442.257,69	€ 20.186.180,83	€ 17.966.372,29	€ 524.114,60	-€ 2.219.808,54	€ 16.515.151,56	€ 16.500.700,51

SPESA 2018 - 2025 PER MACROAGGREGATI CONTO CAPITALE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011													
MACROAGGREGATO TITOLO 2-3.4	Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsione Iniziale Anno 2025	Previsione assestata Anno 2025	Previsione 2026	Differenza su Iniziale 2025	Differenza su assestato 2025	Previsione 2027	Previsione 2028
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.093.484,40	€ 2.242.082,78	€ 2.259.370,74	€ 2.824.835,48	€ 5.479.612,37	€ 9.518.659,92	€ 9.646.384,69	€ 5.390.895,64	-€ 4.127.774,28	-€ 4.226.489,00	€ 325.000,00	€ 235.000,00
	Contributi agli investimenti												
3		€ 33.933,16	€ 133.846,13	€ 1.139.755,12	€ 177.428,67	€ 141.843,37	€ 4.804.565,78	€ 191.600,67	€ 4.823.771,32	€ 19.205,54	€ 4.632.170,65	€ 6.000,00	€ 6.000,00
5	Altre spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.548.942,19	€ 0,00	€ 0,00	-€ 6.548.942,19	€ 0,00	€ 0,00
Totale Risultato		€ 2.127.419,56	€ 2.375.928,92	€ 3.399.125,86	€ 3.002.264,15	€ 5.621.455,74	€ 14.323.235,70	€ 16.386.927,55	€ 10.214.666,96	-€ 4.108.568,74	-€ 6.172.160,59	€ 331.000,00	€ 241.000,00

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2026/2028 – ANALISI FINANZIARIA												
Trasferimenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per missione: parte corrente												
MISSIONE	Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsione iniziale Anno 2025	Previsione assestata Anno 2025	Previsione 2026	Differenza su iniziale 2025	Differenza su assestato 2025	Previsione 2027	Previsione 2028
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 1.053.195,00	€ 1.086.452,63	€ 1.187.453,62	€ 1.421.987,00	€ 1.246.766,34	€ 1.333.708,83	€ 1.308.725,47	€ 61.959,13	€ 24.983,36	€ 1.308.725,47	€ 1.308.725,47
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 642.050,22	€ 736.924,90	€ 884.989,44	€ 921.057,16	€ 900.008,66	€ 883.154,51	€ 784.227,56	€ 115.781,10	€ 98.926,95	€ 784.227,56	€ 784.227,56
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 869.304,70	€ 755.542,90	€ 748.612,90	€ 770.167,30	€ 695.905,79	€ 699.581,07	€ 619.465,96	€ 76.439,83	€ 80.115,11	€ 602.965,96	€ 602.965,96
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 877,19	€ 0,00	€ 999,97	€ 1.138,27	€ 1.136,52	€ 1.136,52	€ 1.141,59	€ 5,07	€ 5,07	€ 1.141,59	€ 1.141,59
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 20.331,52	€ 16.714,02	€ 19.534,37	€ 20.307,26	€ 28.065,28	€ 33.377,71	€ 23.919,41	€ 4.145,87	€ 9.458,30	€ 23.919,41	€ 23.919,41
7	Turismo	€ 59.758,37	€ 40.574,74	€ 29.263,70	€ 29.750,96	€ 23.353,56	€ 23.353,56	€ 28.469,92	€ 5.116,36	€ 5.116,36	€ 28.469,92	€ 28.469,92
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 256.158,15	€ 179.717,14	€ 256.775,82	€ 240.464,26	€ 304.881,83	€ 297.720,12	€ 320.667,85	€ 15.786,02	€ 22.947,73	€ 320.667,85	€ 320.667,85
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 200.006,00	€ 208.324,39	€ 206.996,45	€ 238.118,00	€ 237.754,58	€ 218.949,58	€ 204.467,26	€ 33.287,32	€ 14.482,32	€ 204.467,26	€ 204.467,26
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 337,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	Soccorso civile	€ 108.728,35	€ 25.857,32	€ 39.806,83	€ 49.041,12	€ 39.143,46	€ 39.468,18	€ 41.895,19	€ 2.751,73	€ 2.427,01	€ 41.895,19	€ 41.895,19
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 998.553,99	€ 1.137.450,46	€ 1.314.096,39	€ 1.268.270,32	€ 1.459.076,21	€ 1.639.277,62	€ 1.266.500,59	€ 192.575,62	€ 372.777,03	€ 1.266.500,59	€ 1.266.500,59
14	Sviluppo economico e competitività	€ 410.232,30	€ 135.655,60	€ 53.167,84	€ 94.300,13	€ 92.599,54	€ 103.453,32	€ 96.484,51	€ 3.884,97	€ 6.968,81	€ 96.484,51	€ 96.484,51
Totale Risult		€ 4.619.533,68	€ 4.323.214,10	€ 4.741.697,33	€ 5.054.601,78	€ 5.028.691,77	€ 5.273.181,02	€ 4.695.965,31	€ 332.726,46	€ 577.215,71	€ 4.679.465,31	€ 4.679.465,31

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2026/2028 – ANALISI FINANZIARIA											
Spese di personale per missione (macro 1 e 2)											
MISSIONE	Descrizione Servizi istituzionali e generali e di gestione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsione iniziale Anno 2025	Previsione assestata Anno 2025	Previsione 2026	Differenza su iniziale anno precedente	Differenza su assestato anno precedente
1	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.084.922,80	€ 988.072,94	€ 1.118.518,98	€ 1.097.922,85	€ 1.133.028,00	€ 1.501.263,46	€ 1.458.000,06	€ 1.447.585,78	-€ 53.677,68	-€ 10.414,28
3		€ 206,20	€ 34,55	€ 34,55	€ 34,55	€ 34,55	€ 40,00	€ 40,00	€ 50,00	€ 10,00	€ 10,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 913,02	€ 913,32	€ 370,10	€ 370,10	€ 370,10	€ 750,00	€ 765,00	€ 850,00	€ 100,00	€ 85,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 270.632,76	€ 278.810,74	€ 328.866,56	€ 299.196,36	€ 316.851,79	€ 320.705,00	€ 329.085,00	€ 335.423,00	€ 14.718,00	€ 6.338,00
7	Turismo	€ 15.243,52	€ 0,00	€ 154,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 75.216,05	€ 68.383,67	€ 64.944,16	€ 59.323,09	€ 99.620,63	€ 99.545,00	€ 77.985,00	€ 66.220,00	-€ 33.325,00	-€ 11.765,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 175.414,67	€ 144.541,21	€ 132.230,68	€ 100.732,35	€ 99.383,65	€ 119.310,00	€ 121.180,00	€ 120.465,00	€ 1.155,00	-€ 715,00
11	Soccorso civile	€ 98,59	€ 101,04	€ 101,04	€ 13.065,07	€ 110,00	€ 110,00	€ 110,00	€ 950,00	€ 840,00	€ 840,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 57.174,43	€ 59.664,42	€ 63.901,02	€ 61.544,51	€ 48.721,62	€ 61.255,00	€ 29.990,00	€ 30.075,00	-€ 31.180,00	€ 85,00
Totale Risultato		€ 1.679.822,04	€ 1.540.521,89	€ 1.709.122,04	€ 1.632.188,88	€ 1.698.120,34	€ 2.102.978,46	€ 2.017.155,06	€ 2.001.618,78	-€ 101.359,68	-€ 15.536,28

INDEBITAMENTO

INDEBITAMENTO										
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Analisi gestione indebitamento										
Debito residuo al 31/12 anno precedente - verso altri finanziatori	7.171.021,12	6.775.013,41	6.762.933,36	6.943.181,32	8.271.500,41	7.533.109,44	6.721.321,05	5.040.906,73	4.570.973,85	4.091.043,13
Assunzione di mutui	-		250.000,00	1.490.000,00						
Estinzione anticipata		0,02					820.504,36			
Quota capitale ammortamento mutui	396.007,71	12.080,07	69.752,04	161.680,91	738.390,97	811.788,39	859.909,96	469.932,88	479.930,72	490.509,31
Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso	6.775.013,41	6.762.933,36	6.943.181,32	8.271.500,41	7.533.109,44	6.721.321,05	5.040.906,73	4.570.973,85	4.091.043,13	3.600.533,82
Contabilizzazione debito verso ASP	565.322,54	547.460,64	529.468,84	510.726,22	492.268,86	480.069,15	469.098,79	455.335,04	441.335,04	427.335,04
Quota capitale ammortamento mutui	17.861,90	17.991,80	18.742,62	18.457,36	12.199,71	10.970,36	13.763,75	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso	547.460,64	529.468,84	510.726,22	492.268,86	480.069,15	469.098,79	455.335,04	441.335,04	427.335,04	413.335,04
Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso – TOTALE	7.322.474,05	7.292.402,20	7.453.907,54	8.763.769,27	8.013.178,59	7.190.419,84	5.496.241,77	5.012.308,89	4.518.378,17	4.013.868,86

Tabelle aggiornate al secondo semestre 2025:

2026 ELENCO OPERE DA FPV ESERCIZI PRECEDENTI				
TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	CONTRIBUTI	IMPORTO FPV	
RESTRUTTURAZIONE VIABILITA' - QUOTA PARTE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI BAGNACAVO INV. 357	2026		€ 4.788.409,78	
	2026	€ 383.514,14		
	2026			
COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO INTERVENTI CULTURALE POLIVALENTE LE CAPPUCCINE	2026		€ 252.505,65	
INTERVENTI SU CASERMA DEI CARABINIERI DI BAGNACAVALLI	2026		€ 847.863,04	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2026		€ 280.000,00	
Interventi urgenti su via Pieve	2026		€ 50.000,00	
INTERVENTI DEL EFFICIENTAMENTO SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2026		€ 176.000,00	
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E PRODUZIONE ENERGIA CALDA SANITARIA DEGLI SPOGLIAIOI DELLO STADIO COMUNALE "SECONDO RICCI"	2026		€ 85.285,48	
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE AMBULATORIO MEDICO LOCALITA' TRAVERSARA	2026		€ 50.000,00	
TOTALI		€ 383.514,14	€ 6.530.063,99	

2026 INTERVENTI EX PNRR		
TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	Importo da FPV RIACCERTATO
	2026	€ 2.791,36
TOTALI		€ 2.791,36

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2026							
ELENCO OPERE		IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONE	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE
TPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma						
QUOTE UNIONE INVESTIMENTI	2026	€ 8.361,54	008180/4501	0065/4101		006580/4105	
ALLESTIMENTO ARCHIVIO CORRENTE SERVIZI DEMOGRAFICI	2026	€ 2.000,00				€ 2.000,00	
TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2026	€ 3.000,00	€ 3.000,00				
TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRACORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2026	€ 1.000,00	€ 1.000,00				
TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2026	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRACORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2026	€ 200.000,00		€ 200.000,00			
MANUTENZIONE STRACORDINARIA PIAZZA DELLA LIBERTA' E STRADE VARIE	2026	€ 60.000,00	€ 60.000,00				
RISTRUTTURAZIONE VIA PIEVE MASIERA	2026	€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00		
ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER LA MANUTENZIONE STRADALE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2026	€ 50.000,00		€ 50.000,00			
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE	2026	€ 150.000,00			€ 150.000,00	€ 5.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRACORDINARIA ARREDO PARCHI	2026	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
SOMMA PER INTERVENTI	2026	€ 27.000,00	€ 12.000,00			€ 15.000,00	
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRACORDINARIA ARREDI CONTRIBUTO PER ACQUISTO GLUCINE ALLOGGI ERS	2026	€ 100.000,00		€ 100.000,00			
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLI E VILLANOVA	2026	€ 21.000,00	€ 21.000,00				
PROGETTO DIGITALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - BANDO FESR	2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
	2026	€ 936,83	€ 936,83				
ACQUISTO ARREDI SALA MUSEO - BANDO COTINAZIATO	2026	€ 27.000,00	€ 6.750,00		€ 20.250,00		
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CULTURA	2026	€ 5.000,00	€ 361,54			€ 4.638,46	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2026	€ 10.000,00	€ 10.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2026	€ 9.000,00	€ 9.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
REFACIMENTO TRATTO FORNARIO E VIALE ESTERNO ACCESSO SCUOLE MEDIE	2026	€ 50.000,00		€ 50.000,00			
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CULTURA	2026	€ 10.000,00				€ 10.000,00	
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRACORDINARIA COPERTURE EDIFICI CIMITERI	2026	€ 80.000,00		€ 80.000,00			

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2026	€ 35.000,00					€ 35.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2026	€ 15.000,00	€ 10.000,00				€ 5.000,00	
RIFACIMENTO FINITURA DI SUPERFICIE CAMPO BASKET ESTERNO	2026	€ 15.000,00			€ 15.000,00			
INTERVENTI SU AREA ESTERNA CENTRO SPORTIVO TENNIS BAGNACAVALLO	2026	€ 130.000,00			€ 130.000,00			
		€ 2.541.298,37	€ 1.161.048,37		€ 775.000,00	€ 1.520.290,00	€ 85.000,00	
TOTALE A BILANCIO		€ 10.214.666,96						
DI CUI coperto da FVP TOTALE		€ 6.548.842,19						

Finanziati con risorse da PNRR 2026					
CAPITOLO	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO PNRR	AVANZO	FPV
01052.02.6421050502	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE	2026			€ 7.587,42
01052.02.5421050602		2026	€ 522.837,42		
01052.02.6421050803	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°p, sottotetto e corte)	2026			€ 8.399,46
01052.02.5421051003		2026	€ 213.174,84		
01052.02.5421050104	Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco	2026	€ 5.000,00		
TOTALI			€ 741.012,26		€ 15.986,88

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2027							
ELENCO OPERE		IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE
TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma						
TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2027	€ 3.000,00	€ 3.000,00			006580/4105	
TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2027	€ 1.000,00	€ 1.000,00				
TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2027	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2027	€ 180.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00			
INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA' ACQUISITO MEZZI ED	2027	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2027	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2027	€ 10.000,00				€ 10.000,00	
SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2027	€ 25.000,00	€ 10.000,00			€ 15.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2027	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI	2027	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
BAGNACAVALLI E VILLANOVA	2027	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2027	€ 5.000,00					
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2027	€ 10.000,00				€ 10.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2027	€ 15.000,00				€ 15.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2027	€ 15.000,00	€ 15.000,00				
TOTALE A BILANCIO		€ 331.000,00	€ 151.000,00	€ 100.000,00		€ 80.000,00	
		€ 331.000,00					

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2028									
ELENCO OPERE			ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI Legge 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE
TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI									
TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2028	€ 3.000,00	€ 3.000,00		008190/4501	0065/4101		006580/4105	
TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2028	€ 1.000,00	€ 1.000,00						
TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2028	€ 2.000,00	€ 2.000,00						
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2028	€ 80.000,00	€ 80.000,00						
INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA' ACQUISISTO SEGNALETICA VERTICALE	2028	€ 18.000,00	€ 8.000,00		€ 8.000,00			€ 10.000,00	
ACQUISISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA' INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2028	€ 2.000,00	€ 2.000,00						
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2028	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ 5.000,00	
SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2028	€ 25.000,00	€ 10.000,00					€ 15.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2028	€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00				
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI	2028	€ 5.000,00	€ 5.000,00					€ 5.000,00	
BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2028	€ 5.000,00						€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2028	€ 5.000,00	€ 5.000,00					€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2028	€ 10.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2028	€ 10.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2028	€ 10.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2028	€ 10.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00			€ 5.000,00	
INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2028	€ 10.000,00						€ 10.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2028	€ 15.000,00						€ 15.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2028	€ 15.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00				
TOTALE A BILANCIO				€ 241.000,00	€ 131.000,00			€ 90.000,00	
				€ 241.000,00					

INDICATORI FINANZIARI, I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ, IL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, i parametri di deficitarietà, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale e l'indicazione dei vincoli di finanza pubblica, si fa rinvio agli allegati al Bilancio di previsione del triennio in oggetto.



OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Tale specificazione in missioni e programmi, come definita dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili, è sviluppata in coerenza con il programma di mandato 2024-2029, e articolato su cinque linee fondamentali:

- 1) **Bagnacavallo: CURA delle Persone**
- 2) **Bagnacavallo CURAta: cura del territorio**
- 3) **Bagnacavallo siCURA**
- 4) **Bagnacavallo CUItuRA**
- 5) **Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA**

Per questi dati occorre fare riferimento alle missioni indicate, in riferimento alle suddette linee di mandato, nella tabella a pag. 93 e seguenti e agli elaborati approvati con il bilancio di previsione.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi istituzionali

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: PAOLO CANTAGALLI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Gli organi istituzionali sono deputati all'indirizzo, programmazione e verifica dell'attività dell'ente. In quest'ottica il Documento Unico di Programmazione, il bilancio, il rendiconto e il PIAO (Piano Integrativo Attività e Obiettivi, di competenza della giunta) sono i documenti principali in cui si estrinsecano tali funzioni, unitamente all'adozione delle delibere e delle decisioni di competenza. L'obiettivo pertanto è il perseguimento degli indirizzi contenuti nelle Linee programmatiche di mandato e di rispondere alle sempre più frequenti e non programmabili istanze che provengono dalla realtà amministrata.

L'amministrazione ritiene che la **trasparenza** dell'azione amministrativa sia una misura essenziale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012. Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale: sviluppo all'interno del **PIAO** dell'integrazione tra Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e gli altri strumenti di programmazione, in particolare il ciclo della performance; razionalizzazione ulteriore del sistema dei controlli interni, da ancorare in particolare agli indicatori previsti per gli interventi finanziati con il PNRR, rispetto ai quali è stato definito anche un sistema specifico di monitoraggio per orientare l'attività degli uffici alla realizzazione degli obiettivi (target, milestone e scadenze) definiti dai singoli bandi di finanziamento; la redazione e verifica del piano anticorruzione, finalizzato alla definizione di misure specifiche relative alle situazioni individuate di rischio potenziale, individuato tramite un accurato sistema di analisi e gestione dello stesso, in particolare definendone l'aggiornamento rispetto ai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) tempo per tempo vigenti e adeguandolo rispetto alla periodica valutazione del rischio e alla razionalizzazione delle attività in relazione all'esperienza pregressa; la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione; il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati per le finalità indicate nel d.lgs. 33/2013. Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso: a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici; b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 02: Segreteria Generale

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: PAOLO CANTAGALLI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

L'Ufficio Segreteria Generale, coadiuvato dal responsabile di Area che coincide con il segretario comunale, proseguirà nel lavoro di programmazione, razionalizzazione, miglioramento organizzativo e verifica costante, intrapreso negli ultimi anni, finalizzato a rendere l'Ufficio un fulcro operativo a supporto degli organi istituzionali e dell'attività di programmazione e coordinamento dei vari uffici comunali.

Nei programmi dell'Amministrazione è inserita anche la ricerca di risorse esterne per finanziare attività e progetti: in quest'ottica l'obiettivo è quello di attribuire all'Ufficio Segreteria l'impulso e il coordinamento di questa attività. Trattandosi di una nuova attribuzione occorrerà procedere con la dovuta gradualità: in sostanza nel 2025 si attrezzerà l'ufficio è stato attrezzato per l'acquisizione delle competenze competenze e funzionalità di base per avviare l'attività, anche in considerazione della necessità di non sovraccaricare ulteriormente l'Area Tecnica (destinataria della maggior parte delle iniziative connesse ai contributi esterni), in considerazione dell'onere eccezionale esistente, derivante dalla gestione dei cantieri PNRR, dalla conclusione di numerosi altri cantieri aperti e dalla gestione delle conseguenze e dei ripristini legati alle alluvioni 2023 e 2024.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: ILARIA PONDI (servizio conferito all'Unione)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune, si fa riferimento alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: STEFANIA ZAMMARCHI (servizio conferito all'Unione)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune, si fa riferimento alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

ASSESSORE: CRISTINA BALDINI

RESPONSABILE: ~~MONICA PIAZZI~~ GABRIELE BELLINI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Procedere all'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente al fine di conservare e preservare sia gli immobili che le infrastrutture del territorio (strade, piste ciclabili, impianti, ecc.). Interventi di manutenzione sono previsti anche nei cimiteri al fine di garantire cura e decoro del luogo. Sono inoltre programmati interventi di riqualificazione in vari edifici comunali ed il completamento e realizzazione di opere sugli edifici scolastici. Proseguire con la politica del risparmio energetico nel settore della pubblica illuminazione mediante l'efficientamento degli impianti e l'installazione di nuove lampade led e con la politica di perseguire una migliore efficienza negli impianti di riscaldamento nelle strutture pubbliche. Procedere con la manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano.

Una migliore cura del territorio passa anche attraverso servizi di gestione e manutenzione che siano sempre più efficienti e di qualità. Nel corso dell'anno si intende quindi eseguire una valutazione complessiva di tutti i servizi attualmente attivi nel nostro Comune al fine di valutare quali servizi esternalizzare e quali gestire direttamente mediante personale del Comune.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle zone del nostro Comune colpite dalle alluvioni di Maggio 2023 e Settembre 2024. In particolare, si proseguirà con le opere di ricostruzione pubblica, ovvero con la manutenzione delle strade, degli edifici e degli impianti danneggiati durante gli eventi alluvionali. In base ai finanziamenti che verranno concessi dalla struttura commissariale, verranno avviate le progettazioni e a seguire i lavori in merito ad alcuni ponti presenti sul nostro territorio al fine di migliorare la sicurezza idraulica del nostro Comune. Proseguirà inoltre la politica di efficientamento della rete fognaria del nostro territorio al fine di risolvere alcune criticità attualmente presenti: ~~verranno portati avanti dopo aver concluso~~ i lavori per la ristrutturazione del sistema fognario di Glorie ~~e verranno avviati si cercherà di portare a completamento verranno~~ ultimati i lavori per il completamento della laminazione del bacino del canale Redino. Si porteranno poi avanti con gli enti preposti (Hera, Atersir e Consorzio di Bonifica) diversi tavoli di lavoro con cui si intende approfondire la progettazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica di altre zone del nostro

territorio. Continuerà infine la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal Canale Fosso Vecchio. Nell'ambito della necessaria cura del territorio e della prevenzione dei rischi idrogeologici il Comune si impegnerà alla partecipazione dei tavoli tecnici regionali in modo da monitorare gli interventi previsti dagli enti competenti nella cura dei corsi idrici e nella prevenzione dei rischi da alluvione.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 06: Ufficio Tecnico

ASSESSORE: FRANCESCO RAVAGLI

RESPONSABILE: ~~:-MONICA PIAZZI~~ GABRIELE BELLINI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere finalità programma 05

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 07: Servizio elettorale e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

ASSESSORE: CRISTINA BALDINI

RESPONSABILE: NORMA IACOVANELLI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Semplificare e digitalizzare: innovare in questo senso servizi e processi di competenza sia in ambito demografico che in ambito URP, garantendo elevati standard di qualità degli stessi, nel pieno rispetto delle normative, e realizzando azioni che impattino concretamente e in modo misurabile sulla qualità dei servizi erogati. Semplificazione dei servizi: analizzare i processi per migliorare efficienza ed efficacia, eliminando attività non produttive o razionalizzando i flussi di lavoro, evidenziando i risultati in termini di output (prodotti) e outcome (effetti sul target di riferimento o sull'organizzazione). Trasformazione digitale: mettere in atto concretamente, nell'ambito del progetto di BR Smart, le innovazioni digitali ponendo attenzione all'impatto reale sui servizi erogati ai cittadini, sviluppando competenze digitali che possano contribuire al processo di trasformazione digitale dell'intero ente.

Migliorare la relazione con la cittadinanza e la presa in carico effettiva e concreta del cittadino nell'ambito di tutti i servizi. In particolare: 1) Ascolto dei cittadini: incrementare e dare sempre maggiore valore ai feedback dell'utenza su tutti i servizi, in presenza e online (customer satisfaction e non solo); 2) Inclusione e diritti: promuovere servizi di qualità e percorsi mirati per particolari categorie, con particolare riguardo a stranieri, persone senza dimora e nuovi italiani; 3) La presa in carico: mantenere e possibilmente incrementare gli standard di risposta all'utenza anche in relazione con altri servizi, rafforzando il ruolo dell'Area come snodo di relazione con la cittadinanza; 4) Contaminazione interna: promuovere e realizzare semplificazione e miglioramento dei processi anche di competenza di altri servizi che impattano sull'URP, al fine di incrementare la qualità della risposta all'utenza.

La partecipazione, l'ascolto e l'inclusione sono elementi fondamentali dell'azione amministrativa. Si procederà a un percorso di revisione del Regolamento di partecipazione e consultazione popolare che coinvolgerà i consigli di zona e la cittadinanza tutta, per giungere poi al rinnovo degli organismi.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

ASSESSORE: FRANCESCO RAVAGLI

RESPONSABILE: NORMA IACOVANELLI (STATISTICA) – MARCO MONDINI (INFORMATICA) servizio conferito all'Unione

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

La funzione è conferita in Unione: per lo sviluppo informatico dei servizi demografici: trasformazione digitale: mettere in atto concretamente, nell'ambito del progetto di BR Smart, le innovazioni digitali ponendo attenzione all'impatto reale sui servizi erogati ai cittadini, sviluppando competenze digitali che possano contribuire al processo di trasformazione digitale dell'intero ente.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 10: Risorse umane

ASSESSORE: SINDACO (ORGANIZZAZIONE) – MAURA ZAVAGLINI (PERSONALE)

RESPONSABILE: PAOLO CANTAGALLI (ORGANIZZAZIONE) E FRANCESCA CAVALLUCCI (SERVIZIO CONFERITO ALL'UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto concerne la programmazione delle assunzioni, si fa rinvio al relativo paragrafo, inserito nella Sezione Strategica del presente documento.

Per quanto riguarda l'organizzazione della struttura comunale le finalità sono le seguenti: la realizzazione del programma, l'erogazione dei servizi, l'esecuzione delle opere pubbliche, la manutenzione del territorio, l'attenzione verso i cittadini, richiedono necessariamente la collaborazione e la responsabilizzazione della struttura comunale. Le direttrici sulle quali lavoreremo saranno la valorizzazione dell'apporto dei dipendenti, il ruolo centrale dei responsabili delle aree organizzative/settori nel ruolo di organizzazione e impulso degli uffici, la focalizzazione sugli obiettivi e sui risultati, la razionalizzazione organizzativa e gestionale, l'ascolto e l'attenzione al cittadino/utente, l'attenzione alle tempistiche di risposta.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 11: Altri servizi generali

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: PAOLO CANTAGALLI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedi Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

ASSESSORE: CRISTINA BALDINI

RESPONSABILE: PAOLA NERI (SERVIZIO CONFERITO ALL'UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

ASSESSORE: MATTEO GIACOMONI

RESPONSABILE: PAOLA NERI (SERVIZIO CONFERITO ALL'UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 1: Istruzione prescolastica

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: PETRA BENGHI (SERVIZIO CONFERITO ALL'UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO ALL'UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 5: Istruzione tecnica superiore

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO ALL'UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO ALL'UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: FRANCESCA BENINI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Portare a conclusione gli importanti interventi in corso su immobili del centro storico, quali Palazzo Abbondanza ed il Centro Culturale “Le cappuccine”. Per quest’ultimo procedere al completamento degli interventi utili all’adeguamento antincendio e sempre in ambito museale l’esecuzione di opere di manutenzione all’Ecomuseo delle Erbe Palustri a Villanova. Completare gli interventi di manutenzione sul Teatro Goldoni relativi agli impianti. Valorizzare gli spazi rigenerati dell’ex complesso di San Francesco e dell’ex mercato coperto al termine dei lavori PNRR.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell’inventario dell’Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: FRANCESCA BENINI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

La programmazione culturale è un importante strumento di crescita e attrattività del territorio, di presidio e di integrazione. Si definirà il progetto di gestione dell'ex mercato coperto a seguito degli ultimi lavori PNRR di riqualificazione, in accordo con la rete di imprese Bagnacavallo fa Centro e le associazioni di categoria. Attraverso il progetto "No filter" finanziato dalla Regione Emilia-Romagna si coordineranno assieme al Servizio Nuove Generazioni le attività previste per l'inclusione dei giovani stranieri attraverso la cultura, la formazione e lo sport. In quest'ottica si continuerà a valorizzare la presenza e l'attività degli istituti culturali del territorio (museo, biblioteca, ecomuseo, teatro, rassegna cinematografica, scuola arte, scuola di musica).

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero

ASSESSORE: FRANCESCO RAVAGLI

RESPONSABILE: FRANCESCA BENINI (PROMOZIONE SPORT) – :~~MONICA PIAZZI~~ **GABRIELE BELLINI** (IMPIANTI SPORTIVI) – CARLA GOLFIERI (POLITICHE GIOVANILI) (SERVIZIO CONFERITO ALL'UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Attraverso il progetto “No filter” finanziato dalla Regione Emilia-Romagna si coordineranno assieme al Servizio Nuove Generazioni le attività previste per l'inclusione dei giovani stranieri attraverso la cultura, la formazione e lo sport, che culmineranno in una Festa dello Sport da organizzarsi con le associazioni del territorio. Si valorizzerà la gestione degli impianti sportivi, proseguendo nel rapporto di collaborazione e responsabilizzazione delle società sportive, cercando di ottimizzarne l'utilizzo.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 02: Giovani

ASSESSORE: FRANCESCO RAVAGLI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO ALL'UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: FRANCESCA BENINI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere missione 5 programma 2.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: MARINA DONI (SERVIZIO CONFERITO ALL'UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

ASSESSORE: MAURA ZAVAGLINI

RESPONSABILE: SERVIZIO GESTITO IN CONCESSIONE AD ACER RAVENNA

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere Sezione strategica. Per quanto concerne le competenze del Comune (investimenti sul patrimonio abitativo erp) si fa rinvio alla Sezione Strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: MARINA DONI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 03: Rifiuti

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: SERVIZIO REGOLATO E AFFIDATO DA ATERSIR

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere Sezione strategica

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Programma 04: Servizio idrico integrato

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: SERVIZIO REGOLATO E AFFIDATO DA ATERSIR

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere Sezione strategica

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: SERVIZIO GESTITO DA ARPAE

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere Sezione strategica. Dal punto di vista delle competenze comunali, le attività sono state conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma dell'Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02: Trasporto pubblico locale

ASSESSORE: MATTEO GIACOMONI

RESPONSABILE: SERVIZIO REGOLATO E AFFIDATO DA AMR

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere Sezione strategica

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

ASSESSORE: FRANCESCO RAVAGLI

RESPONSABILE: ~~:-MONICA PIAZZI~~ GABRIELE BELLINI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Si pianificheranno gli interventi di manutenzione della viabilità comunale, in relazione alle risorse disponibili. Per la sicurezza stradale tre saranno le direttrici in cui vogliamo muoverci: in primo luogo garantendo la manutenzione ordinaria delle strade, degli attraversamenti e della segnaletica con interventi di manutenzione straordinaria dove si renderà necessario, ad esempio in via Pieve o sulla via S.Vitale a est del centro abitato di Bagnacavallo.

Per le zone alluvionate si fa rinvio al programma specifico.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile

ASSESSORE: MATTEO GIACOMONI

RESPONSABILE: PAOLA NERI/DAVID MINGUZZI (CCORDINAMENTO – UNIONE) – : MONICA PIAZZI **GABRIELE BELLINI**

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Un ruolo importante in questo senso lo giocherà la **Protezione Civile, con la** struttura tecnica dell'Unione da un lato, che mantiene in costante aggiornamento la pianificazione, e il volontariato dall'altro che, forte della conoscenza del territorio e dei mezzi a sua disposizione, è una risorsa da valorizzare.

Sarà necessario incentivare il volontariato di Protezione Civile e la diffusione, tra i nostri cittadini, della **conoscenza dei rischi** e delle procedure per affrontarli correttamente. Dobbiamo fare tesoro delle esperienze passate per creare una comunità consapevole a partire dalle scuole e dai posti di lavoro.

Particolare attenzione dovrà inoltre essere posta alle zone del nostro Comune colpite dalle alluvioni di Maggio 2023 e Settembre 2024. In particolare, si proseguirà con le opere di ricostruzione pubblica, ovvero con la manutenzione delle strade, degli edifici e degli impianti danneggiati durante gli eventi alluvionali. In base ai finanziamenti che verranno concessi dalla struttura commissariale, verranno avviate le progettazioni e a seguire i lavori in merito ad alcuni ponti presenti sul nostro territorio al fine di migliorare la sicurezza idraulica del nostro Comune. Proseguirà inoltre la politica di efficientamento della rete fognaria del nostro territorio al fine di risolvere alcune criticità attualmente presenti: **erranno portati avanti i dopo l'ultimazione**

dei lavori per la ristrutturazione del sistema fognario di Glorie, e verranno ultimati avviati i lavori per il completamento della laminazione del bacino del canale Redino. Si porteranno poi avanti con gli enti preposti (Hera, Atersir e Consorzio di Bonifica) diversi tavoli di lavoro con cui si intende approfondire la progettazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica di altre zone del nostro territorio. Continuerà infine la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal Canale Fosso Vecchio. Nell'ambito della necessaria cura del territorio e della prevenzione dei rischi idrogeologici il Comune si impegnerà alla partecipazione dei tavoli tecnici regionali in modo da monitorare gli interventi previsti dagli enti competenti nella cura dei corsi idrici e nella prevenzione dei rischi da alluvione.. Verranno programmati interventi, anche in ambito urbano, atti ad aumentare la resilienza del territorio ad eventi meteorologici straordinari, quali ad esempio la riqualificazione di via Pieve Masiera.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

ASSESSORE: MAURA ZAVAGLINI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 02: Interventi per la disabilità

ASSESSORE: MAURA ZAVAGLINI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 03: Interventi per gli anziani

ASSESSORE: MAURA ZAVAGLINI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

ASSESSORE: MAURA ZAVAGLINI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

ASSESSORE: MAURA ZAVAGLINI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

ASSESSORE: MAURA ZAVAGLINI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 08: Cooperazione e associazionismo

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: FRANCESCA BENINI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

ASSESSORE: CRISTINA BALDINI

RESPONSABILE:: ~~MONICA PIAZZI~~ GABRIELE BELLINI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01: Industria, PMI e artigianato

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: FEDERICO VESPIGNANI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: FEDERICO VESPIGNANI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.
Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

ASSESSORE: FRANCESCO RAVAGLI

RESPONSABILE: : MONICA PIAZZI GABRIELE BELLINI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere missione 1 programma 5.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.
Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 02: Formazione professionale

ASSESSORE: MAURA ZAVAGLINI

RESPONSABILE: CARLA GOLFIERI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.
Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: FEDERICO VESPIGNANI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.
Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche

ASSESSORE: FABIO BASSI

RESPONSABILE: MARINA DONI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma 01: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: PAOLO CANTAGALLI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

Vedi la collocazione specifica delle risorse assegnate

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Vedi Missione 01 Programma 02 – Segreteria generale

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma 01: Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: FRANCESCA BENINI

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Vedere Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere tabella riassuntiva finale, in fondo alla presente sezione

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 01: Fondo di riserva

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: ILARIA PONDI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.
Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma Unione

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Unione attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 02: Fondo svalutazione crediti

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: ILARIA PONDI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Programma 03: Altri fondi

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: ILARIA PONDI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: ILARIA PONDI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: ILARIA PONDI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.
Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma 01: Servizi per conto terzi – Partite di giro

ASSESSORE: CATERINA CORZANI

RESPONSABILE: ILARIA PONDI (SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE)

Finalità e motivazioni degli obiettivi definiti:

Per le finalità e le motivazioni relative al presente programma si fa rinvio al DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, trattandosi di funzione conferita.

Per quanto direttamente attinente al Comune si fa rinvio alla Sezione strategica.

Risorse finanziarie assegnate al programma:

vedere bilancio

Risorse umane assegnate al programma:

vedere organigramma e funzionigramma

Risorse strumentali assegnate a ciascun programma:

Si fa riferimento alle risorse presenti nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma:

vedere il DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
12	1	1.1	vd DUP Unione	ZAVAGLINI	WELFARE UNIONE	GOLFIERI			
	Bagnacavallo: CURA delle Persone	<i>Un welfare sempre più inclusivo e comunitario</i>	Gli obiettivi operativi relativi a questo indirizzo verranno definiti nel DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, cui è stata conferita la relativa funzione gestionale. Il Comune di Bagnacavallo, e i suoi organi deputati, concorrono a definire gli obiettivi dell'Unione, nell'ambito del sistema di governance territoriale degli enti locali della Bassa Romagna						
01-05-06-11-12	1	1.2	Il volontariato punto di forza del nostro territorio	BASSI	CULTURA	BENINI	X	X	X
	Bagnacavallo: CURA delle Persone	<i>La collaborazione con il volontariato e il Terzo Settore</i>	Continuare a promuovere la collaborazione con il volontariato e il Terzo Settore attraverso iniziative di co-programmazione e co-progettazione e tramite incontri periodici sui principali temi d'interesse pubblico: solidarietà, cultura, cura del verde, valorizzazione del territorio, sport, incontro fra generazioni. Si lavorerà in particolare sul progetto di gestione degli spazi rinnovati di Palazzo Abbondanza a seguito dei lavori PNRR.						
	1	1.3	vd DUP Unione	BASSI	ATTIVITA' PRODUTTIVE UNIONE	VESPIGNANI			
14-15-16	Bagnacavallo: CURA delle Persone	<i>Il mondo del lavoro fattore centrale di inclusione sociale: sostegno e collaborazione</i>	Gli obiettivi operativi relativi a questo indirizzo verranno definiti nel DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, cui è stata conferita la relativa funzione gestionale. Il Comune di Bagnacavallo, e i suoi organi deputati, concorrono a definire gli obiettivi dell'Unione, nell'ambito del sistema di governance territoriale degli enti locali della Bassa Romagna						

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
01-04-05-06-10	2	2 . 1	La manutenzione e l'efficientamento del patrimonio comunale al servizio della comunità	BALDINI	TECNICA	PIAZZI-BELLINI	X	X	X
	Bagnacavallo CURAta: cura del territorio	La manutenzione del patrimonio comunale e del verde pubblico	Procedere all'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente al fine di conservare e preservare sia gli immobili che le infrastrutture del territorio (strade, piste ciclabili, impianti, ecc.). Interventi di manutenzione sono previsti anche nei cimiteri al fine di garantire cura e decoro del luogo. Sono inoltre programmati interventi di riqualificazione in vari edifici comunali ed il completamento e realizzazione di opere sugli edifici scolastici. Proseguire con la politica del risparmio energetico nel settore della pubblica illuminazione mediante l'efficientamento degli impianti e l'installazione di nuove lampade led e con la politica di perseguire una migliore efficienza negli impianti di riscaldamento nelle strutture pubbliche. Procedere con la manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano. Si pianificheranno gli interventi di manutenzione della viabilità comunale, in relazione alle risorse disponibili. Per la sicurezza stradale tre saranno le direttrici in cui vogliamo muoverci: in primo luogo garantendo la manutenzione ordinaria delle strade, degli attraversamenti e della segnaletica con interventi di manutenzione straordinaria dove si renderà necessario, ad esempio in via Pieve o sulla via S.Vitale a est del centro abitato di Bagnacavallo						
			La riorganizzazione dei servizi di manutenzione	BALDINI	TECNICA	PIAZZI-BELLINI	X	X	X
01-04-05-06-10			Una migliore cura del territorio passa anche attraverso servizi di gestione e manutenzione che siano sempre più efficienti e di qualità. Nel corso dell'anno si intende quindi eseguire una valutazione complessiva di tutti i servizi attualmente attivi nel nostro Comune al fine di valutare quali servizi esternalizzare e quali gestire direttamente mediante personale del Comune.						
	2	2 . 2	La ricostruzione delle zone alluvionate	RAVAGLI	TECNICA	PIAZZI-BELLINI	X	X	
11	Bagnacavallo CURAta: cura del territorio	La ricostruzione dei Territori alluvionati	Particolare attenzione dovrà essere posta alle zone del nostro Comune colpite dalle alluvioni di Maggio 2023 e Settembre 2024. In particolare, si proseguirà con le opere di ricostruzione pubblica, ovvero con la manutenzione delle strade, degli edifici e degli impianti danneggiati durante gli eventi alluvionali. In base ai finanziamenti che verranno concessi dalla struttura commissariale, verranno avviate le progettazioni e a seguire i lavori in merito ad alcuni ponti presenti sul nostro territorio al fine di migliorare la sicurezza idraulica del nostro Comune. Proseguirà inoltre la politica di efficientamento della rete fognaria del nostro territorio al fine di risolvere alcune criticità attualmente presenti: verranno portati avanti i lavori per la ristrutturazione del sistema fognario di Glorie e verranno avviati i lavori per il completamento della laminazione del badino del canale Redino. Si porteranno poi avanti con gli enti preposti (Hera, Ateris e Consorzio di Bonifica) diversi tavoli di lavoro con cui si intende approfondire la progettazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica di altre zone del nostro territorio. Continuerà infine la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal Canale Fosso Vecchio. Nell'ambito della necessaria cura del territorio e della prevenzione dei rischi idrogeologici il Comune si impegnerà alla partecipazione dei tavoli tecnici regionali in modo da monitorare gli interventi previsti dagli enti competenti nella cura dei corsi idrici e nella prevenzione dei rischi da alluvione.						
	2	2 . 3	La riqualificazione dei Centri Storici	BASSI-CORZANI-RAVAGLI	ATT. PROD. UNIONE-CULTURA-TECNICA	VESPIGNANI-BENINI-PIAZZI-BELLINI	X	X	X
01-04-05-06-10	Bagnacavallo CURAta: cura del territorio	La valorizzazione dei centri abitati: il "sistema centro storico di Bagnacavallo" e i nostri paesi	Portare a conclusione e proseguire verso essa, gli importanti interventi in corso su immobili del centro storico, quali il complesso dell'ex convento di San Francesco, Palazzo Abbondanza, l'ex mercato coperto ed il Centro Culturale "Le cappuccine". Per quest'ultimo procedere al completamento degli interventi utili all'adeguamento antincendio e sempre in ambito museale l'esecuzione di opere di manutenzione all'Ecomuseo delle Erbe Palustri a Villanova. Completare gli interventi di manutenzione sul Teatro Goldoni relativi agli impianti. Avviare i lavori di ristrutturazione dell'immobile da destinarsi a Caserma dei Carabinieri.						

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
3	3	3 . 1	vd DUP Unione	BALDINI	VIGILANZA E SICUREZZA UNIONE	NERI			
	Bagnacavallo siCURA	La sicurezza stradale	La sicurezza e il controllo del territorio sono compiti che spettano alle forze dell'ordine, con le quali collabora la Polizia Locale. Gli obiettivi operativi relativi a questo indirizzo verranno definiti nel DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, cui è stata conferita la relativa funzione gestionale. Il Comune di Bagnacavallo, e i suoi organi deputati, concorrono a definire gli obiettivi dell'Unione, nell'ambito del sistema di governance territoriale degli enti locali della Bassa Romagna						
3	3	3 . 2	vd DUP Unione	BALDINI	VIGILANZA E SICUREZZA UNIONE	NERI			
	Bagnacavallo siCURA	Il controllo del territorio	La sicurezza e il controllo del territorio sono compiti che spettano alle forze dell'ordine, con le quali collabora la Polizia Locale. Gli obiettivi operativi relativi a questo indirizzo verranno definiti nel DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, cui è stata conferita la relativa funzione gestionale. Il Comune di Bagnacavallo, e i suoi organi deputati, concorrono a definire gli obiettivi dell'Unione, nell'ambito del sistema di governance territoriale degli enti locali della Bassa Romagna. Un ruolo importante in questo senso lo giocherà la Protezione Civile, con la struttura tecnica dell'Unione da un lato, che mantiene in costante aggiornamento la pianificazione, e il volontariato dall'altro che, forte della conoscenza del territorio e dei mezzi a sua disposizione, è una risorsa da valorizzare. Sarà necessario incentivare il volontariato di Protezione Civile e la diffusione, tra i nostri cittadini, della conoscenza dei rischi e delle procedure per affrontarli correttamente. Dobbiamo fare tesoro delle esperienze passate per creare una comunità consapevole a partire dalle scuole e dai posti di lavoro.						
MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
5-7	4	4 . 1	La programmazione culturale strumento di crescita e attrattività del territorio	CORZANI	CULTURA	BENINI	X	X	X
	Bagnacavallo CultuRA	La cultura come strumento di crescita e attrattività del territorio, di presidio e di integrazione	La programmazione culturale è un importante strumento di crescita e attrattività del territorio, di presidio e di integrazione. Si definirà il progetto di gestione dell'ex mercato coperto a seguito degli ultimi lavori PNRR di riqualificazione, in accordo con la rete di imprese Bagnacavallo fa Centro e le associazioni di categoria. Attraverso il progetto "No filter" finanziato dalla Regione Emilia-Romagna si coordineranno assieme al Servizio Nuove Generazioni le attività previste per l'inclusione dei giovani stranieri attraverso la cultura, la formazione e lo sport. In quest'ottica si continuerà a valorizzare la presenza e l'attività degli istituti culturali del territorio (museo, biblioteca, ecomuseo, teatro, rassegna cinematografica, scuola arte, scuola di musica)						
5-6-7	4	4 . 2	La promozione della pratica sportiva come strumento di coesione e integrazione	RAVAGLI	CULTURA – TECNICA	PIAZZI-BELLINI (IMPIANTI SPORTIVI) – BENINI (PROMOZIONE SPORT)			
	Bagnacavallo CultuRA	Lo sport indicatore della qualità della vita e strumento di crescita umana e sociale dei ragazzi	Attraverso il progetto "No filter" finanziato dalla Regione Emilia-Romagna si coordineranno assieme al Servizio Nuove Generazioni le attività previste per l'inclusione dei giovani stranieri attraverso la cultura, la formazione e lo sport, che culmineranno in una Festa dello Sport da organizzarsi con le associazioni del territorio. Si valorizzerà la gestione degli impianti sportivi, proseguendo nel rapporto di collaborazione e responsabilizzazione delle società sportive, cercando di ottimizzarne l'utilizzo						

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
1	5	5 . 1	La promozione della partecipazione dei cittadini	CORZANI-RAVAGLI	CULTURA	BENINI			
	Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA	Le comunità al centro dell'azione amministrativa: partecipazione, ascolto, inclusione	La partecipazione, l'ascolto e l'inclusione sono elementi fondamentali dell'azione amministrativa. Si procederà a un percorso di revisione del Regolamento di partecipazione e consultazione popolare che coinvolgerà i consigli di zona e la cittadinanza tutta, per giungere poi al rinnovo degli organismi.						
	5	5 . 1	Semplificazione e digitalizzazione	BALDINI-RAVAGLI	SERVIZI ALLA CITTADINANZA	IACOVANELLI	X	X	X
1	Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA	Le comunità al centro dell'azione amministrativa: partecipazione, ascolto, inclusione	Semplificare e digitalizzare: innovare in questo senso servizi e processi di competenza sia in ambito demografico che in ambito URP, garantendo elevati standard di qualità degli stessi, nel pieno rispetto delle normative, e realizzando azioni che impattino concretamente e in modo misurabile sulla qualità dei servizi erogati. ➤Semplificazione dei servizi: analizzare i processi per migliorare efficienza ed efficacia, eliminando attività non produttive o razionalizzando i flussi di lavoro, evidenziando i risultati in termini di output (prodotti) e outcome (effetti sul target di riferimento o sull'organizzazione). ➤Trasformazione digitale: mettere in atto concretamente, nell'ambito del progetto di BR Smart, le innovazioni digitali ponendo attenzione all'impatto reale sui servizi erogati ai cittadini, sviluppando competenze digitali che possano contribuire al processo di trasformazione digitale dell'intero ente.						
	5	5 . 1	La presa in carico del cittadino e i rapporti con la cittadinanza	BALDINI	SERVIZI ALLA CITTADINANZA	IACOVANELLI	X	X	X
1	Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA	Le comunità al centro dell'azione amministrativa: partecipazione, ascolto, inclusione	Migliorare la relazione con la cittadinanza e la presa in carico effettiva e concreta del cittadino nell'ambito di tutti i servizi. In particolare: ➤Ascolto dei cittadini: incrementare e dare sempre maggiore valore al feedback dell'utenza su tutti i servizi, in presenza e online (customer satisfaction e non solo). ➤Inclusione e diritti: promuovere servizi di qualità e percorsi mirati per particolari categorie, con particolare riguardo a stranieri, persone senza dimora e nuovi italiani. ➤La presa in carico: mantenere e possibilmente incrementare gli standard di risposta all'utenza anche in relazione con altri servizi, rafforzando il ruolo dell'Area come snodo di relazione con la cittadinanza. ➤Contaminazione interna: promuovere e realizzare semplificazione e miglioramento dei processi anche di competenza di altri servizi che impattano sull'URP, al fine di incrementare la qualità della risposta all'utenza.						
	5	5 . 2	La valorizzazione e la responsabilizzazione della struttura organizzativa e la razionalizzazione gestionale	GIACOMONI-ZAVAGLINI	TUTTE LE AREE	SEGRETARIO+ TUTTI I RESP.LI AREA/SETTORE			
1	Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA	Le comunità al centro dell'azione amministrativa: la struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo	La realizzazione del programma, l'erogazione dei servizi, l'esecuzione delle opere pubbliche, la manutenzione del territorio, l'attenzione verso i cittadini, richiedono necessariamente la collaborazione e la responsabilizzazione della struttura comunale. Le direttrici sulle quali lavoreremo saranno la valorizzazione dell'apporto dei dipendenti, il ruolo centrale dei responsabili delle aree organizzative/settori nel ruolo di organizzazione e impulso degli uffici, la focalizzazione sugli obiettivi e sui risultati, la razionalizzazione organizzativa e gestionale, l'ascolto e l'attenzione al cittadino/utente, l'attenzione alle tempistiche di risposta.						
	5	5 . 3	vd DUP Unione	CORZANI	TERRITORIO E AMBIENTE UNIONE	DONI			
8	Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA	Il PUG e gli strumenti urbanistici come strumento per lo sviluppo sostenibile del territorio	Gli obiettivi operativi relativi a questo indirizzo verranno definiti nel DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, cui è stata conferita la relativa funzione gestionale. Il Comune di Bagnacavallo, e i suoi organi deputati, concorrono a definire gli obiettivi dell'Unione, nell'ambito del sistema di governance territoriale degli enti locali della Bassa Romagna						
	5	5 . 4	vd DUP Unione	BASSI	TERRITORIO E AMBIENTE UNIONE	DONI			
9	Bagnacavallo CUore nel mondo e passione natuRA	La sostenibilità ambientale	Gli obiettivi operativi relativi a questo indirizzo verranno definiti nel DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, cui è stata conferita la relativa funzione gestionale. Il Comune di Bagnacavallo, e i suoi organi deputati, concorrono a definire gli obiettivi dell'Unione, nell'ambito del sistema di governance territoriale degli enti locali della Bassa Romagna						

SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Interventi in corso di realizzazione o di prossimo avvio

- Dopo la conclusione del primo dei tre cantieri attivi su Palazzo Abbondanza, ovvero quello finalizzato alla trasformazione di n. 6 alloggi in Edilizia Residenziale Sociale (ERS), nei prossimi mesi giungeranno a completamento gli altri due cantieri finanziati dal PNRR e relativi al recupero e ottimizzazione degli spazi da adibire a Centro Sociale e alla ristrutturazione della restante parte dell'immobile.
- Centro Culturale Cappuccine: dopo la conclusione del secondo stralcio finanziato dal PNRR e relativo alla riqualificazione architettonica ed energetica dell'immobile e dell'annesso parco, si procederà ora con il terzo ed ultimo stralcio. Tale intervento, coperto in parte con un contributo Regionale di circa 400mila euro, permetterà il recupero dell'ultima porzione di immobile da destinare a Fototeca e verranno adeguati secondo le più recenti normative tutti gli impianti (elettrici, antincendio, ecc..) dell'immobile.
- Efficientamento energetico della pubblica illuminazione: continua il percorso di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del Comune di Bagnacavallo. Dopo aver concluso i lavori sull'illuminazione della frazione di Traversara, sono attualmente in corso quelli relativi al completo efficientamento energetico degli impianti di illuminazione della frazione di Villanova. Sono inoltre in progettazione ulteriori lavori di efficientamento che verranno portati avanti nel corso del 2026.
- Manutenzione ed efficientamento energetico degli impianti sportivi: grande attenzione continuerà ad essere posta al tema della manutenzione straordinaria e dell'efficientamento energetico degli impianti sportivi del Comune di Bagnacavallo. Dopo aver completato i lavori di riqualificazione della Piastra Polivalente di Bagnacavallo ed essere intervenuti con diversi interventi di manutenzione straordinaria sui vari impianti sportivi del territorio, è attualmente in progettazione la riqualificazione ed efficientamento energetico dell'impianto di riscaldamento del campo da calcio di Bagnacavallo. Tali lavori verranno realizzati nel corso del 2026 durante la pausa della stagione sportiva.
- Realizzazione della nuova infrastruttura stradale che comprende il sottopasso ferroviario di via Bagnoli: continuano i lavori, in capo a RFI ed Italferr che ne segue la Direzione Lavori, per la realizzazione della nuova bretella stradale che permetterà di risolvere la criticità dovuta alla presenza del passaggio a livello di via Naviglio.
- Continua l'attività del Comune di Bagnacavallo per la realizzazione degli interventi di ripristino che si sono resi necessari a seguito dei danni provocati dagli eventi alluvionali di maggio 2023 e settembre 2024. In particolare, dopo aver concluso i lavori di rifacimento delle vie Caduti del Lavoro e Ca del Vento, si attende l'avvio dei lavori di ripristino delle altre vie del territorio danneggiate dagli eventi alluvionali che risultano in capo alla struttura commissariale. È inoltre in fase di esecuzione e conclusione il lavoro di sistemazione dei terreni di via Muraglione/via Sottofiume Boncellino posti nelle immediate vicinanze della rotta del fiume Lamone a Boncellino. E' inoltre in corso l'avvio della manifestazione di interesse per lo smaltimento del terreno attualmente situato presso l'area industriale ex Stepra. Nella frazione di Traversara è inoltre stata ripristinato il parco di via del Partigiano completamente distrutto dall'alluvione di settembre 2024, mentre è in corso il ripristino dei diversi sottoservizi danneggiati dall'alluvione.

- Caserma dei Carabinieri di Bagnacavallo: dopo aver sottoscritto con la proprietà dell'immobile l'accordo di collaborazione per la ristrutturazione dell'immobile, sono attualmente in corso le procedure per l'affidamento dei lavori che avranno come obiettivo quello di rendere di nuovo fruibile lo stabile di Bagnacavallo adibito a Caserma.
- Completamento e valorizzazione dell'area verde di via Redino: è attualmente in corso e si concluderà nei primi mesi del 2026 il progetto di completamento e riqualificazione della vasca di laminazione del Redino al fine di completare le opere di messa in sicurezza idraulica e trasformare l'area in un nuovo parco pubblico a disposizione della città e della zona residenziale "La Fonte di Tiberio". Per la realizzazione dell'intervento è stato ottenuto un finanziamento ministeriale di 830.000 €.
- Manutenzione straordinaria della viabilità comunale: prosegue il percorso di manutenzione straordinaria della viabilità comunale. È attualmente in corso la procedura per l'affidamento dei lavori per l'annualità 2025 che verranno poi realizzati nei primi mesi del 2026 non appena le condizioni metereologiche lo permetteranno.
- Ristrutturazione via Pieve Masiera: l'intervento, attualmente in fase di progettazione, prevede un completo rifacimento di tutto il viale a partire dai sottoservizi che verranno adeguati ai nuovi standard e, per quanto riguarda le fognature, alle nuove precipitazioni, fino alla sostituzione delle alberature con nuove essenze autoctone e maggiormente resistenti ai nuovi cambiamenti climatici.
- Ambulatorio Medico di Traversara: all'interno delle attività di ricostruzione del patrimonio di Traversara danneggiato dall'alluvione, si inserisce anche il percorso di realizzazione del nuovo ambulatorio medico della frazione all'interno dell'immobile acquistato dal Comune di Bagnacavallo. Ad oggi risulta completato il progetto per il cambio d'uso e degli interventi edilizi e sono in corso le procedure di affidamento dei lavori.

Altri significativi interventi inseriti nel piano degli investimenti per il triennio 2026-2028

- Nell'ambito della promozione della mobilità ciclabile, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sta portando avanti all'interno dell'ATUSS un importante progetto volto all'incremento della rete ciclabile del nostro territorio. In particolare, l'intervento prevederà lo sviluppo della ciclovia BO-RA che interesserà anche il nostro Comune. La progettazione è attualmente in corso e si prevede l'affidamento dei lavori nel corso del 2026.
- Rifacimento dei vialetti di accesso e dell'impianto fognario a servizio del centro sportivo del tennis a Bagnacavallo.
- Chiesa di San Francesco: è attualmente in corso di definizione l'accordo tra Comune di Bagnacavallo, Prefettura di Ravenna e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini finalizzato all'avvio dei lavori di restauro della Chiesa di San Francesco a Bagnacavallo.
- Interventi vari di miglioramento e ammodernamento degli impianti sportivi del territorio comunale.
- Realizzazione di interventi di manutenzione stradale e della Piazza della Libertà da programmare in base alle esigenze prioritarie del territorio, per l'incremento della sicurezza della circolazione e del patrimonio viabilistico pubblico.
- Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle alberature e del verde pubblico.
- Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare e della pubblica illuminazione.
- Esecuzione di opere di manutenzione straordinaria dei cimiteri situati a Bagnacavallo e nelle frazioni.

- Per quanto riguarda infine lo svincolo autostradale a est della città, in località Borgo Stecchi, si è concluso l'iter di tutte le procedure progettuali necessarie alla realizzazione dell'opera ed è stato definitivo il riparto degli oneri finanziari. Con l'approvazione da parte del Ministero della convenzione tra ASPI e Provincia di Ravenna sono state avviate e sono in fase di conclusione le procedure di esproprio delle aree propedeutiche all'avvio, da parte della Provincia di Ravenna, del bando di gara per l'affidamento dei lavori.

INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNRR



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Tabella aggiornata al secondo semestre 2025:

INTERVENTI PNRR ANNO 2026										
SCHEDA N.	INTERVENTO		MISSIONE	INVESTIMENTO PNRR	ALTRA FONTE FINANZIAMENTO	QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO	RUP	FASI ESECUZIONE	ATTI	Tempi di realizzazione richiesti
1	CUP	C3318000230006						Pubblicazione avviso	12/05/23	
								Aggiudicazione	16/06/23	
	CUI	L00237850396201800004						Contratto	11/08/23	
	COD. INV.	0550-1	MISSIONE- PROGRAMMA E MISURA M3C2 2.1	€ 1.540.000,00 L. 160/2019 ART. 1 COMMI 42 e 43 confluente PNRR (Decreto 30/01/2020 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali) comprensivo quota FDI 10%	€ 30.000,00 parte cofinanziata dal Ministero Interno ed € 37.937,12 cofinanziata dal Comune	€ 1.607.937,12 complessivi	Arch. Gabriele Bellini	Realizzazione	Inizio lavori 12/02/24 - 31/03/2026: fine lavori	- 30/07/2023: aggiudicazione lavori - 30/09/2024: esecuzione 30% lavori
2	CUP	C33021003350005						Pubblicazione avviso	10/05/23	
								Aggiudicazione	08/06/23	
	CUI	L00237850396202100003						Contratto	25/07/23	
	COD. INV.	0551-1	MISSIONE- PROGRAMMA E MISURA M3C2 2.1	€ 1.259.500,00 L. 160/2019 ART. 1 COMMI 42 e 43 confluente PNRR (Decreto 30/01/2020 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali) comprensivo quota FDI 10%	€ 25.000,00 parte cofinanziata dal Ministero Interno ed € 41.997,28 cofinanziata dal Comune	€ 1.326.497,28 complessivi	Arch. Gabriele Bellini	Realizzazione	INIZIO LAVORI 04/12/23 - 31/03/2026: fine lavori	- 30/07/2023: aggiudicazione lavori - 30/09/2024: esecuzione 30% lavori
3	CUP	C33021003370005						Pubblicazione avviso	04/04/23	
								Aggiudicazione	23/05/23	
	CUI	L00237850396202100006						Contratto	21/07/23	
	COD. INV.	0552	MISSIONE- PROGRAMMA E MISURA M3C2 2.1	€ 426.800,00 L. 160/2019 ART. 1 COMMI 42 e 43 confluente PNRR (Decreto 30/01/2020 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali) comprensivo quota FDI 10%	€ 12.000,00 finanziamento a carico del Comune	€ 438.800,00 complessivi	Ing. Monica Piazzi	Realizzazione	INIZIO LAVORI 08/08/23 - 30/09/2024: esecuzione 30% lavori FINE LAVORI 12/02/25 - 31/03/2026: fine lavori	- 30/07/2023: aggiudicazione lavori
4	CUP	C33021003380005						Pubblicazione avviso	07/04/23	
								Aggiudicazione	25/05/23	
	CUI	L00237850396202100005						Contratto	20/07/23	
	COD. INV.	0546	MISSIONE- PROGRAMMA E MISURA M3C2 2.1	€ 426.800,00 L. 160/2019 ART. 1 COMMI 42 e 43 confluente PNRR (Decreto 30/01/2020 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali) comprensivo quota FDI 10%	€ 12.000,00 parte cofinanziata dal Comune	€ 438.800,00 complessivi	Ing. Monica Piazzi	Realizzazione	INIZIO LAVORI 02/08/23 - 30/09/2024: esecuzione 30% lavori FINE LAVORI 04/04/25 - 31/03/2026: fine lavori	- 30/07/2023: aggiudicazione lavori
5	CUP	C33021003360005						Pubblicazione avviso	08/05/23	
								Aggiudicazione	08/06/23	
	CUI	L00237850396202100004						Contratto	23/07/23	
	COD. INV.	0556 1 E 0556 2	MISSIONE- PROGRAMMA E MISURA M3C2 2.1	€ 1.507.000,00 L. 160/2019 ART. 1 COMMI 42 e 43 confluente PNRR (Decreto 30/01/2020 - Dipartimento per gli affari interni e territoriali) comprensivo quota FDI 10%	€ 30.000,00 cofinanziato dal Ministero dell'Interno	€ 1.537.000,00 complessivi	Arch. Gabriele Bellini	Realizzazione	INIZIO LAVORI 16/10/23 - 31/03/2026: fine lavori	- 30/07/2023: aggiudicazione lavori - 30/09/2024: esecuzione 30% lavori
6	CUP	C33F22000510006						Pubblicazione avviso	26/09/23	Progettazione esecutiva entro il
								Aggiudicazione	07/12/23	31/08/2023- Approvazione progetto
	CUI	L00237850396202100009						Contratto	28/12/23	31/12/2023- Aggiudicazione del
	COD. INV.	0565-1 E 0565-2	MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA- COMPONENTE 1- INVESTIMENTO 1.3	€ 237.000 (Decreto Miur n. 343 del 02/12/2021) comprensivo quota FDI 10 %	€ 3.000,00 finanziamento a carico del Comune	€ 240.000,00 complessivi	Ing. Monica Piazzi	Realizzazione	Inizio lavori 12/02/2024 - 31/03/2026 fine lavori Fine lavori 27/09/2024 30/06/2026 collaudo	31/03/2024- inizio lavori entro il
7	CUP	C33H19000290008						Pubblicazione avviso	27/06/23	
								Aggiudicazione	04/08/23	
	CUI	/						Contratto	26/09/23	
	COD. INV.	0568 1 e 0568 2	MISSIONE- PROGRAMMA E MISURA M4 C1 B.3	€ 540.000,00 finanziati con contributo PNRR	€ 60.000,00 finanziamento a carico del Comune	€ 600.000 complessivi, Iva al 10% inclusa	Ing. Monica Piazzi	Realizzazione	Inizio lavori 20/11/23 - 30/06/2026 collaudo Fine lavori 06/11/2024	15/09/2023 Aggiudicazione lavori 30/11/2023 inizio esecuzione lavori 31/03/2024 fine lavori

In relazione alla parte “PROGETTO PNRR TRASFORMAZIONE DIGITALE – Relazione per Dup 2026/2028” il testo è stato integralmente sostituito.

PROGETTI PNRR TRASFORMAZIONE DIGITALE

Relazione per DUP 2026-2028

OGGETTO DEL DOCUMENTO

Oggetto del presente documento sono tutti i progetti candidati negli avvisi PNRR sulla trasformazione digitale, che hanno previsto come soggetti attuatori o sub-attuatori i Comuni o l'Unione.

Sono inclusi progetti già conclusi, in corso e candidati.

La presente relazione illustra lo stato di attuazione dei progetti di tutti gli Enti coinvolti.

Progetti finanziati dagli avvisi PNRR

Ad oggi è stata effettuata l'adesione a 15 avvisi di nostro interesse:

Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni - Luglio 2022

Avviso Investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni - Ottobre 2022

Avviso Investimento 1.3.1 "PDND - aggiornamento ANNCPU" Comuni - Maggio 2025

Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni - Aprile 2022

Avvisi Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni - Aprile, Luglio e Settembre 2022

Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni - Novembre 2023

Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni - Aprile 2022

Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)" Comuni - Luglio 2024

Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali/SEND" Comuni - Maggio 2024

A.1.1 ANPR - Contributo da corrispondere ai Comuni per l'integrazione delle liste elettorali nell'ANPR e delle relative modalità di erogazione - Maggio 2023

Avviso Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" Unione - 2023

Avviso Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" - Back/Office SUAP Unione - Luglio 2024

Avviso Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" - Enti Terzi Comuni - Febbraio 2025

Avviso Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" - Enti Terzi Unione - Febbraio 2025

Avviso Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" - Back/Office e Enti Terzi SUE Unione – Luglio 2025

11 avvisi sono rivolti esclusivamente ai Comuni, che hanno partecipato delegando all'Unione l'attuazione operativa e la rendicontazione mediante apposito Accordo; a 4 avvisi ha partecipato direttamente l'Unione.

Complessivamente **i progetti candidati sono stati quindi 103.**

Il finanziamento verrà erogato secondo una modalità forfettaria o "*lump sum*". Verrà cioè verificato il solo raggiungimento degli obiettivi dichiarati in fase di inoltro della istanza, senza la richiesta di rendicontazione contabile di dettaglio.

Le risorse residue potranno essere utilizzate per spese “affini” alle finalità dei singoli avvisi, dopo il completamento delle liquidazioni dei contributi.



Di seguito si riporta l’ammontare dei finanziamenti e lo stato di attuazione.

Ente	1.2 Cloud	1.3.1 PDND	1.3.1 PDND ANNCSU	1.4.1 Servizi digitali	1.4.3 AppIO	1.4.3 PagoPA	1.4.4 SPID-CIE	1.4.4 ANSC	1.4.5 Notifiche	A.1.1 ANPR	1.7.2 FD	2.2.3 SUAP	2.2.3 SUAP Enti Terzi	2.2.3 SUE (B/O e ET)	Totali
Alfonsine	108.136,00	20.344,00	9.506,14	155.234,00	12.348,00	16.283,00	14.000,00	8.979,20	32.589,00	3.928,40			3.956,47		385.304,21
Bagnacavallo	108.136,00	20.344,00	18.990,54	155.234,00	12.348,00	20.568,00	14.000,00	8.979,20	32.589,00	3.928,40			3.956,47		399.073,61
Bagnara di Romagna	47.427,00	10.172,00	4.326,40	79.922,00	8.748,00	13.961,00	14.000,00	3.928,40	23.147,00	1.683,60			1.622,74		208.938,14
Conselice	108.136,00	20.344,00	9.506,14	155.234,00	12.691,00	19.711,00	14.000,00	8.979,20	32.589,00	3.928,40			3.956,47		389.075,21
Cotignola	108.136,00	20.344,00	9.506,14	155.234,00	12.691,00	20.568,00	14.000,00	8.979,20	32.589,00	3.928,40			3.956,47		389.932,21
Fusignano	108.136,00	20.344,00	9.506,14	155.234,00	12.348,00	20.568,00	14.000,00	8.979,20	32.589,00	3.928,40			3.956,47		389.589,21
Lugo	223.244,00	30.515,00	18.990,54	280.932,00	26.208,00	41.883,00	14.000,00	14.030,00	59.966,00	6.173,20			7.730,31		723.672,05
Massa Lombarda	108.136,00	20.344,00	9.506,14	155.234,00	12.691,00	20.568,00	14.000,00	8.979,20	32.589,00	3.928,40			3.956,47		389.932,21
Sant'Agata sul Santerno	72.828,00	10.172,00	4.326,40	79.922,00	8.748,00	12.747,00	14.000,00	6.173,20	23.147,00	2.806,00			1.622,74		236.492,34
Unione											181.250,00	54.482,39	106.022,02	65.467,10	407.221,51
Totali	992.315,00	172.923,00	94.164,58	1.372.180,00	118.821,00	186.857,00	126.000,00	78.006,80	301.794,00	34.233,20	181.250,00	54.482,39	140.736,63	65.467,10	3.919.230,70
Di cui incassati	552.799,00	172.923,00	0,00	0,00	118.821,00	186.857,00	126.000,00	51.069,20	0,00	34.233,20	54.375,00	0,00	0,00	0,00	1.297.077,40
Fase progetti	Completati	Completati	Completati	Completati	Completati	Completati	Completati	Completati	Completati	Completati	In corso	In corso	In corso	Candidato	

Ammontare dei 103 finanziamenti degli avvisi per ogni Ente e relativo stato di attuazione.

Di seguito si riporta una sintesi di ogni progetto.

Avviso 1.2. Cloud

L'obiettivo è la messa in sicurezza dei sistemi informativi deputati alla gestione dei servizi comunali, secondo le indicazioni previste dalla strategia nazionale della migrazione al cloud per la PA.

Tale obiettivo può essere perseguito secondo 2 diverse modalità:

- Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT
- Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud

La seconda modalità è premiata maggiormente in termini di contributi concessi, ed è quella su cui l'Unione ha puntato per la migrazione dei propri servizi.

Oggetto dell'intervento è la migrazione in cloud di una serie di servizi, ovvero di passare all'utilizzo di applicativi forniti in modalità SAAS (Software As A Service). Il finanziamento può essere utilizzato per la copertura del passaggio e del pagamento della prima annualità di canone.

Di seguito l'elenco dei servizi candidati.

Servizio candidato	Vecchio applicativo	Nuovo applicativo cloud
Demografici anagrafe	Akropolis	Akropolis (SAAS)
Demografici stato civile	Akropolis	Akropolis (SAAS)
Demografici leva militare	Akropolis	Akropolis (SAAS)
Demografici giudici popolari	Akropolis	Akropolis (SAAS)
Demografici elettorale	Akropolis	Akropolis (SAAS)
Statistica	Akropolis	Akropolis (SAAS)
Protocollo	Iride	SicraWeb-Evo
Albo pretorio	Applicativo interno	SicraWeb-Evo
Contabilità e ragioneria	Libra	SicraWeb-Evo
Gestione economica	Libra	SicraWeb-Evo
Contratti	Iride	SicraWeb-Evo
Ordinanze	Iride	SicraWeb-Evo

Scadenze e stato dell'arte

La contrattualizzazione è stata chiusa il 16/04/2024. Dal momento della chiusura della contrattualizzazione si hanno 12 mesi (15 per Lugo) per concludere le attività e per avviare la fase di verifica e asseverazione.

I percorsi di migrazione di Iride, Libra ed Akropolis sono già iniziati nel 2024 e si concluderanno entro giugno 2025.

La fase di asseverazione è stata completata positivamente per tutti i Comuni. Per 6 Comuni è avvenuta la liquidazione dei contributi (mancano Bagnacavallo, Cotignola e Lugo).

Risorse impiegate e residue

Con le risorse dell'avviso è possibile finanziare la migrazione ed il primo anno di esercizio.

Di seguito si riporta lo schema dei finanziamenti, delle spese sostenute e dei residui:

Ente	Contributo	Spesa	Residuo
Alfonsine	108.136,00	45.703,95	62.432,05
Bagnacavallo	108.136,00	45.703,95	62.432,05
Bagnara di Romagna	47.427,00	21.190,35	26.236,65
Conselice	108.136,00	45.703,95	62.432,05
Cotignola	108.136,00	45.703,95	62.432,05
Fusignano	108.136,00	45.703,95	62.432,05
Lugo	223.244,00	92.072,58	131.171,42
Massa Lombarda	108.136,00	45.703,95	62.432,05
Sant'Agata sul Santerno	72.828,00	28.945,75	43.882,25
Totale	992.315,00	416.432,36	575.882,64

In particolare, la spesa attesa risulta, sulla base degli affidamenti effettuati:

Attivazione e primo anno di esercizio di SicraWeb-Evo: 302.972,29 euro

Attivazione e primo anno di esercizio di Akropolis (SAAS): 113.460,00 euro

In totale, la spesa è quindi di 416.432,29 euro, ovvero circa il 42% del contributo.

In tal caso, la rimanenza a disposizione attesa è di 575.882,71 euro, circa il 58% del contributo.

Avviso 1.3.1. PDND

Obiettivo dell'avviso è alimentare la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, che rappresenta la risposta tecnologica ad uno dei principi fondanti dello sviluppo dell'informatica nella Pubblica Amministrazione, il cosiddetto principio *"once only"*, ovvero l'obbligo della PA (in senso lato) di richiedere al cittadino ogni informazione personale una volta sola.

Si tratta quindi di un progetto strategico, per il quale i Comuni vengono premiati per iscriversi come "produttori" di informazioni sulla PDND, e per pubblicarvi un

certo numero di informazioni (chiamate, in gergo, “API”, ovvero “*Application Programming Interface*”, letteralmente “interfaccia di programmazione della applicazione”).

In particolare, per i Comuni più piccoli è stato sufficiente pubblicare una sola API, il Comune più grande ne ha dovuto pubblicare tre, e tutti gli altri due. Il finanziamento riconosciuto è proporzionale al numero di informazioni di cui è richiesta la pubblicazione.

Il Dipartimento ha fornito (in tempi successivi alla pubblicazione dell’avviso) 5 casi d’uso che potevano essere seguiti dai Comuni per la pubblicazione Welfare, protocollazione, dati geografici, Albo Pretorio, trasparenza. Per non incappare in problemi legati alla disputa sulla titolarità dei dati (al solito, sono candidabili solo informazioni la cui titolarità è del Comune), si è deciso di puntare sui dati geografici, ovvero sulla pubblicazione di API relative a toponomastica, numerazione civica e dati ad essi correlati.

Scadenze e stato dell’arte

Il progetto è stato completato, ed ha superato l’asseverazione tecnica per tutti i Comuni nel novembre 2023. La liquidazione dei contributi si è completata in ottobre 2024.

Risorse impiegate e residue

Per il raggiungimento degli obiettivi stata contrattualizzata la società Ambito che produce la piattaforma WebSIT in uso presso l’Unione. Lo schema dei finanziamenti ottenuti, delle spese sostenute e dei residui è il seguente:

Comune	Finanziamento	Spesa	Residuo
Alfonsine	20.344,00	10.187,00	10.157,00
Bagnacavallo	20.344,00	10.187,00	10.157,00
Bagnara di Romagna	10.172,00	6.435,50	3.736,50
Conselice	20.344,00	10.187,00	10.157,00
Cotignola	20.344,00	10.187,00	10.157,00
Fusignano	20.344,00	10.187,00	10.157,00
Lugo	30.515,00	15.280,50	15.234,50
Massa Lombarda	20.344,00	10.187,00	10.157,00
Sant'Agata sul Santerno	10.172,00	6.435,50	3.736,50
Totale	172.923,00	89.273,50	83.649,50

A fronte di un contributo complessivo di 172.923 euro, si ha un residuo di 83.649,50 euro, circa il 48%.

Avviso 1.3.1. PDND - aggiornamento ANNCSU

Come detto per l'avviso precedente, l'investimento 1.3.1 e il relativo sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) mirano a garantire la piena interoperabilità delle principali basi dati e servizi tra le PA centrali e locali, in modo che questi consentano l'attuazione del principio del "once-only", ovvero l'esposizione automatica dei dati chiave di cittadini e imprese dai database di origine, aggiornati costantemente nel tempo, a beneficio di tutti i processi e servizi della PA che ne fanno richiesta.

È necessario, quindi, che gli enti locali non solo integrino le proprie basi dati con la PDND, ma anche che richiamino le API esposte dalle amministrazioni centrali, garantendo un flusso di dati efficiente e continuo, capace di popolare correttamente le Basi di dati di Interesse Nazionale e di consentire un'effettiva digitalizzazione dei servizi pubblici.

L'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU) è la banca dati istituita in Italia, tramite il D.L. 18 ottobre 2012, n.179, per raccogliere e standardizzare le informazioni relative alla toponomastica e ai numeri civici su tutto il territorio nazionale, e rientra tra le Basi di dati di Interesse Nazionale ai sensi dell'art.60 del CAD, comma 3-bis.

L'obiettivo del presente avviso è quello di permettere a tutti i Comuni italiani di poter conferire i dati georeferenziati relativi a tutti i numeri civici di loro pertinenza. Per i Comuni, si tratta di una grande opportunità per aggiornare la base dati della numerazione civica in proprio possesso, e per automatizzare l'alimentazione dell'ANNCSU che attualmente avviene in modalità manuale sul portale dell'Agenzia delle Entrate.

Scadenze e stato dell'arte

Il progetto, la cui realizzazione aveva scadenza al 20/12/2025, è stato completato in economia, quindi senza contrattualizzare soggetti esterni.

Risorse impiegate e residue

Di seguito si riportano i 9 finanziamenti:

Comune	Finanziamento
Alfonsine	9.506
Bagnacavallo	18.991
Bagnara di	
Romagna	4.326
Conselice	9.506
Cotignola	9.506
Fusignano	9.506
Lugo	18.991
Massa Lombarda	9.506

Sant'Agata sul
Santerno

4.326

Totale

94.164,58

Essendo stata completata l'attività con risorse interne, a fronte di un Ordine di Servizio del Dirigente del Settore Innovazione Tecnologica, le risorse finanziate rimangono interamente a disposizione.

Avviso 1.4.1. Servizi digitali

Si tratta di un avviso che premia:

- Il rifacimento dei siti istituzionali secondo le vigenti specifiche AGID e alcune nuove specifiche introdotte ("Cittadino informato")
- La realizzazione di una sezione di servizi on line che segua nuove specifiche tecniche sulla logica del "fascicolo del cittadino" ("Cittadino attivo")

Porsi come obiettivo la realizzazione della seconda parte (si tratta di realizzare 4 servizi scelti da una lista di 26 per tutti i Comuni, e 5 per Lugo), risulta molto premiante; pertanto, si è deciso di partecipare per la soluzione completa.

In particolare, oltre ai siti istituzionali, per i quali, essendo già in fase di rifacimento, è stato necessario solo introdurre alcune azioni integrative per ottenere la completa conformità agli obiettivi preposti, è stata inserita tra gli obiettivi la realizzazione dei seguenti servizi:

- Certificati e documenti, Accesso agli atti - accesso civico: Richiedere l'accesso agli atti
- Polizia municipale, Autorizzazioni: Richiedere permesso per passo carrabile
- Demografici elettorali e statistici, Stato civile: Richiedere una pubblicazione di matrimonio
- Certificati e documenti, Demografici Cimiteri: Richiedere la sepoltura di un defunto
- (solo per Lugo) Urbanistica e edilizia, Parcheggi: Richiedere permesso di Parcheggio per residenti

Scadenze e stato dell'arte

Alla luce delle proroghe richieste a vario titolo, la scadenza per il completamento delle attività è fissata al 30/06/2025.

Le componenti "cittadino informato" e "cittadino attivo" sono state completate. Le asseverazioni sono in corso; attualmente sono stati asseverati i Comuni di Bagnara e Fusignano.

Risorse impiegate e residue

Per il raggiungimento degli obiettivi sono state avviate indagini di mercato e trattative per l'adozione di diverse soluzioni.

La realizzazione componente "cittadino informato" era di fatto già stata avviata con la ditta Opencontent, che ha curato la migrazione dei siti, con risorse proprie dell'Amministrazione. È stato sufficiente un incarico integrativo per l'adeguamento ad alcune specifiche tecniche dell'avviso.

Per la parte "cittadino attivo" la scelta è ricaduta sulla "Nuova Rete Civica" della Regione Emilia-Romagna, una piattaforma gestita dalla inhouse Lepida SCpA con la

stretta collaborazione del Comune di Bologna.

Va inoltre previsto un supporto di secondo livello sulla piattaforma che può essere fornito dalla società Municipia.

Alcuni costi vengono assegnati all'Unione e ripartiti sui Comuni secondo le percentuali di riparto individuate in precedenza.

Di seguito si riporta lo schema del finanziamento, dei costi sostenuti e dei conseguenti residui netti sulle quote accertate.

Enti	Finanziamento Cittadino informato		Cittadino attivo	Spesa totale	Residuo
Alfonsine	155.234	12.021,00	39.940,86	51.961,86	112.487,14
Bagnacavallo	155.234	12.021,00	45.506,24	57.527,24	106.921,76
Bagnara di Romagna	79.922	12.021,00	16.119,75	28.140,75	60.996,25
Conselice	155.234	12.021,00	37.664,99	49.685,99	114.763,01
Cotignola	155.234	12.021,00	35.192,24	47.213,24	117.235,76
Fusignano	155.234	12.021,00	35.993,24	48.014,24	116.434,76
Lugo	280.932	12.021,00	86.238,33	98.259,33	191.887,67
Massa Lombarda	155.234	12.021,00	38.852,99	50.873,99	113.575,01
Sant'Agata sul Santerno	79.922	12.021,00	16.660,96	28.681,96	60.455,04
Totali	1.372.180	108.189,00	352.169,60	460.358,60	994.756,40

Avviso 1.4.3. PagoPA

Si tratta di un avviso che premia la realizzazione di servizi di pagamento per mezzo di PagoPA.

La partecipazione all'avviso non è stata lineare per tutti i Comuni e il Dipartimento ci ha consigliato di riformularla inizialmente per 5 Comuni poi anche per il Comune di Alfonsine.

In questo modo la partecipazione è avvenuta in 3 fasi diverse, quindi con scadenze diverse:

Avviso di aprile 2022: Bagnara, Fusignano e Sant'Agata

Avviso di luglio 2022: Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Lugo e Massa Lombarda

Avviso di settembre 2022: Alfonsine

I decreti di approvazione sono comunque pervenuti tutti.

Di seguito il numero di servizi candidati ed i finanziamenti ottenuti:

Comune	Servizi	Finanziamento
Alfonsine	19	16.283
Bagnacavallo	24	20.568
Bagnara di Romagna	23	13.961
Conselice	23	19.711
Cotignola	24	20.568
Fusignano	24	20.568
Lugo	23	41.883
Massa Lombarda	24	20.568
Sant'Agata sul Santerno	21	12.747
Totali	205	186.857

Scadenze e stato dell'arte

Il progetto è stato completato, ed ha superato l'asseverazione tecnica per tutti i Comuni, in diversi momenti, nel corso del 2024, e i contributi sono stati liquidati.

Risorse impiegate e residue

Per il raggiungimento degli obiettivi è stata conclusa una trattativa con la società E-fil che fornisce la piattaforma dei pagamenti PagoPA in uso presso l'Unione, in modo da includere nel canone tutti i nuovi servizi e prevedere un numero di transazioni annue congrue.

Di seguito si riporta lo schema del finanziamento, dei costi sostenuti e dei conseguenti residui (77%).

Comune	Finanziamento	Spesa sostenuta	Residuo
Alfonsine	16.283	3.719,78	12.563,22
Bagnacavallo	20.568	4.701,88	15.866,12
Bagnara di Romagna	13.961	3.190,30	10.770,70
Conselice	19.711	4.505,46	15.205,54
Cotignola	20.568	4.701,88	15.866,12
Fusignano	20.568	4.701,88	15.866,12
Lugo	41.883	9.569,68	32.313,32
Massa Lombarda	20.568	4.701,88	15.866,12

Sant'Agata sul Santerno	12.747	2.912,14	9.834,86
Totali	186.857	42.704,88	144.152,12

Avviso 1.4.3. AppIO

Si tratta di un avviso del tutto analogo al precedente, ma con obiettivo la realizzazione di servizi pubblicati sulla AppIO relativi ai 9 Comuni, fino ad un massimo di 50 servizi. Le candidature, sulla base della tassonomia dei servizi in vigore al momento della scadenza dell'avviso, hanno previsto servizi di diverse tipologie. Si è cercato di fare delle proposte progettuali con particolare attenzione alla titolarità del servizio, che deve sempre esclusivamente essere il Comune.

Di seguito il numero di servizi candidati ed i finanziamenti ottenuti:

Comune	Servizi	Finanziamento
Alfonsine	36	12.348,00
Bagnacavallo	36	12.348,00
Bagnara di Romagna	36	8.748,00
Conselice	37	12.691,00
Cotignola	37	12.691,00
Fusignano	36	12.348,00
Lugo	36	26.208,00
Massa Lombarda	37	12.691,00
Sant'Agata sul Santerno	36	8.748,00
Totali	327	118.821,00

Scadenze e stato dell'arte

Il progetto è stato completato, ed ha superato l'asseverazione tecnica per tutti i Comuni, in diversi momenti. I contributi sono stati liquidati.

Risorse impiegate e residue

Di seguito si riportano le spese sostenute ed i residui derivanti.

Comune	Contributo	Spesa	Residuo
--------	------------	-------	---------

Alfonsine	12.348,00	8.008,08	4.339,92
Bagnacavallo	12.348,00	8.110,56	4.237,44
Bagnara di Romagna	8.748,00	6.544,08	2.203,92
Conselice	12.691,00	8.008,08	4.682,92
Cotignola	12.691,00	8.110,56	4.580,44
Fusignano	12.348,00	8.008,08	4.339,92
Lugo	26.208,00	14.474,08	11.733,92
Massa Lombarda	12.691,00	8.110,56	4.580,44
Sant'Agata sul Santerno	8.748,00	6.544,08	2.203,92
Totali	118.821,00	75.918,16	42.902,84

La spesa complessiva sostenuta è di 75.918,16 euro. Si hanno quindi economie sul finanziamento di circa il 36%.

Avviso 1.4.4. Estensione SPID/CIE

L'Unione ed i Comuni hanno da tempo adottato l'uso di SPID per l'autenticazione ai propri servizi.

Questo avviso ha proposto dei voucher da 14.000 euro per il completamento delle specifiche tecniche di autenticazione, con particolare riferimento all'uso della CIE.

Il voucher viene proposto sia ai Comuni che all'Unione, ma hanno potuto partecipare all'avviso le sole amministrazioni che non sono presenti nell'elenco ministeriale: <https://federazione.servizi.cie.interno.gov.it/listSP> delle amministrazioni federate con CIE, se tale federazione è avvenuta prima del 1° febbraio 2020. Comuni ed Unione non erano nell'elenco, e hanno potuto pertanto candidarsi a tale avviso; l'Unione, però, ha dovuto rinunciare alla candidatura in quanto la prima federazione è avvenuta nel novembre 2019.

Scadenze e stato dell'arte

Il progetto è stato completato, ed ha superato l'asseverazione tecnica per tutti i Comuni nel novembre 2023. La liquidazione di tutti i contributi è avvenuta nell'ottobre 2024.

Risorse impiegate e residue

L'obiettivo è stato raggiunto nell'ambito del contratto di servizio sostenuto ordinariamente con Lepida. A tale contratto è stata aggiunta una attività straordinaria per la realizzazione di una specifica tecnica che viene posta come obbligatoria per il raggiungimento degli obiettivi (integrazione del protocollo Open ID Connector). Di seguito si riporta lo schema del finanziamento, dei costi da sostenere e dei conseguenti residui.

Comune	Finanziamento	Spesa sostenuta	Residuo
Alfonsine	14.000	574,31	13.425,69
Bagnacavallo	14.000	574,31	13.425,69
Bagnara di Romagna	14.000	574,31	13.425,69
Conselice	14.000	574,31	13.425,69
Cotignola	14.000	574,31	13.425,69
Fusignano	14.000	574,31	13.425,69
Lugo	14.000	574,31	13.425,69
Massa Lombarda	14.000	574,31	13.425,69
Sant'Agata sul Santerno	14.000	574,31	13.425,69
Totali	126.000	5.168,79	120.831,21

Come si può vedere, i residui rappresentano in questo caso quasi il 96% del finanziamento.

Avviso 1.4.4. Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)

Il progetto di “Rafforzamento dell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)”, oggetto del presente avviso, prevede la realizzazione dell’adeguamento e dell’evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell’ANPR per l’erogazione dei servizi resi disponibili ai Comuni per l’utilizzo dell’Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC).

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale mira, tramite la pubblicazione del presente avviso pubblico, a promuovere ed accelerare il processo di adozione dei servizi dell’ANSC da parte dei Comuni.

Scadenze e stato dell’arte

Il progetto è stato completato, tutti i Comuni hanno superato la fase di asseverazione tecnica e 6 Comuni hanno già incassato i contributi (mancano Alfonsine, Conselice e Cotignola).

Risorse impiegate e residue

L’obiettivo viene raggiunto con un adeguamento del software di gestione dei servizi demografici, @kropolis di Datamanagement spa.

Lo schema del finanziamento e delle spese sostenute è il seguente:

Comune	Finanziamento	Spesa sostenuta	Residuo
Alfonsine	8.979,20	2.725,60	6.253,60
Bagnacavallo	8.979,20	2.725,60	6.253,60
Bagnara di Romagna	3.928,40	1.250,00	2.678,40
Conselice	8.979,20	2.725,60	6.253,60
Cotignola	8.979,20	2.725,60	6.253,60
Fusignano	8.979,20	2.725,60	6.253,60
Lugo	14.030,00	5.676,80	8.353,20
Massa Lombarda	8.979,20	2.725,60	6.253,60
Sant'Agata sul Santerno	6.173,20	1.475,60	4.697,60
Totale	78.006,80	24.756,00	53.250,80

Le risorse residue sono quindi circa il 68% del finanziamento.

Avviso 1.4.5. Adesione a Piattaforma Notifiche Digitali/SEND

La Piattaforma Notifiche Digitali, denominata SEND (SErvizio Notifiche Digitali), permette alla Pubblica Amministrazione di inviare ai destinatari (persone fisiche o giuridiche) notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i destinatari attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o ex L. 890 /1982), e riduce alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione.

I Comuni potevano aderire all'avviso scegliendo 2 tra 12 servizi di notifica candidabili, purché fossero di competenza comunale (ovvero non si potevano scegliere servizi gestiti da uffici dell'Unione). La scelta è ricaduta nei seguenti servizi: "Notifiche comunicazioni VL relative ad ufficio anagrafe" e "Ordinanze Comunali (senza pagamento)".

Scadenze e stato dell'arte

Il decreto di finanziamento è stato pubblicato il 22/08/2024, la contrattualizzazione è avvenuta il 17/02/2025. Il progetto è stato completato, tutti i Comuni hanno superato la fase di asseverazione tecnica e sono in attesa della liquidazione dei contributi.

Risorse impiegate e residue

L'obiettivo verrà raggiunto con l'adeguamento della piattaforma Iride Evo (acquisita con l'avviso 1.2) da parte della ditta Maggioli spa.

Il quadro dei finanziamenti, delle spese e dei residui è il seguente:

Comune	Finanziamento	Spesa	Residuo
Alfonsine	32.589,00	17.410,23	15.178,77
Bagnacavallo	32.589,00	18.173,19	14.415,81
Bagnara di Romagna	23.147,00	12.443,10	10.703,90
Conselice	32.589,00	17.279,96	15.309,04
Cotignola	32.589,00	17.129,12	15.459,88
Fusignano	32.589,00	17.177,11	15.411,89
Lugo	59.966,00	25.926,88	34.039,12
Massa Lombarda	32.589,00	17.362,23	15.226,77
Sant'Agata sul Santerno	23.147,00	12.477,38	10.669,62
Totale	301.794,00	155.379,20	146.414,80

Le risorse residue sono quindi circa il 48% del finanziamento.

Misura A.1.1 ANPR - Contributo ai Comuni per l'integrazione delle liste elettorali nell'ANPR

Si tratta di un contributo che è stato assegnato agli Uffici Demografici dei Comuni per le attività di importazione delle liste elettorali in ANPR. Per tali attività è stato necessario acquisire una licenza di un modulo del software di gestione dei servizi demografici.

Scadenze e stato dell'arte

Il progetto è stato completato nel 2023, e le liquidazioni sono avvenute ad inizio 2024.

Risorse impiegate e residue

La realizzazione dell'integrazione ha comportato una spesa complessiva di 10.980 euro su un contributo totale di 34.233,20, ovvero circa il 32%.

Avviso 1.7.2. Rete di servizi di Facilitazione Digitale

La partecipazione alla Rete di servizi di Facilitazione Digitale è avvenuta per mezzo della Regione Emilia-Romagna, che ha assunto il ruolo di soggetto attuatore, coinvolgendo Unioni e Comuni come sub-attuatori. In particolare, nel nostro caso, la partecipazione è avvenuta direttamente con l'Unione, che ha sottoscritto con la Regione un Accordo, il 4 aprile 2024, per la realizzazione del progetto "Bassa Romagna Smart per tutti!", che prevede la realizzazione di 14 sedi di facilitazione digitali sul proprio territorio, e con l'obiettivo di raggiungere 3290 cittadini unici entro il 31/12/2025, sia per azioni di facilitazione che di formazione su temi digitali.

Scadenze e stato dell'arte

Il determina regionale di finanziamento è la n. 6382 del 28/03/2024, e il progetto è in pieno svolgimento: i punti di facilitazione sono stati tutti attivati, e sono partiti i primi corsi. Il termine del progetto è il 31/12/2025.

La Regione ha anticipato il 30% del contributo.

Risorse impiegate e residue

Le risorse impegnate sono pari al contributo ricevuto. In particolare il finanziamento di 181.250 euro è stato impegnato per 163.750 in attività di facilitazione digitale, per mezzo di Convenzione di coprogettazione con Ente del Terzo Settore, per 10.000 euro in strumentazione e per 7.500 euro in attività e materiali di comunicazione.

Avviso 2.2.3. Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)

Nell'ambito della digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE sono usciti ben 3 avvisi con finalità e destinatari diversi.

PRIMO AVVISO 2.2.3: ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA SUAP

Il primo avviso premia interventi che fanno riferimento all'adeguamento delle piattaforme utilizzate da tutti gli Enti rispetto alle specifiche tecniche di interoperabilità previste nel nuovo allegato al DPR 160/2010, redatte dal Gruppo Tecnico istituito dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) e dal Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT), coerentemente con le Linee Guida emanate da AgID in attuazione dell'articolo 71 del CAD e approvate dal decreto n. 275 del 25/11/2023.

Tali Specifiche individuano le "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi" al fine di creare un ecosistema digitale e interoperabile delle piattaforme SUAP.

In particolare, l'Unione, a cui è stata conferita la funzione SUAP, partecipa per conto dei 9 Comuni per adeguare il sistema applicativo di back-office per la gestione

delle pratiche SUAP.

Scadenze e stato dell’arte - primo avviso

Il decreto di finanziamento è stato pubblicato il 06/12/2024, la contrattualizzazione è avvenuta il 27/05/2025, e la realizzazione dovrà avvenire entro il 1/12/2025. La fase di asseverazione avverrà verosimilmente nei primi mesi del 2026.

Risorse impiegate e residue - primo avviso

Sulla base di quanto dichiarato dal Ministero della Funzione Pubblica, i contributi sono stati dimensionati sulla base delle spese reali presunte che dovranno sostenere gli Enti. La cifra contrattualizzata è infatti pari al contributo di 54.482,39 euro, con un residuo nullo.

SECONDO E TERZO AVVISO 2.2.3: PARTECIPAZIONE ALLE NUOVE PROCEDURE SUAP DEGLI ENTI TERZI

Il secondo ed il terzo avviso hanno la medesima finalità, ma differiscono nei destinatari: i Comuni per il secondo avviso, gli Enti diversi dai Comuni (tra cui le Unioni) nel terzo. Hanno comunque medesime scadenze e modalità operative.

Premiano interventi che fanno riferimento all’adeguamento delle piattaforme utilizzate da tutti gli Enti rispetto alle specifiche tecniche di interoperabilità, come il primo avviso, ma hanno l’obiettivo di consentire una piena partecipazione ai procedimenti SUAP di altri uffici (i cosiddetti Enti Terzi) di Comuni ed Unione che sono tenuti ad intervenire nei procedimenti.

In particolare, la partecipazione è avvenuta per un solo Ente Terzo comunale (gli Uffici Lavori Pubblici), mentre l’Unione ne ha candidato 4, il massimo numero candidabile.

Scadenze e stato dell’arte secondo e terzo avviso

Il decreto di finanziamento è stato pubblicato il 06/05/2025, è stata effettuata la contrattualizzazione; la realizzazione dovrà concludersi entro il 31/01/2026. La fase di asseverazione avverrà verosimilmente entro il 2026.

Risorse impiegate e residue secondo e terzo avviso

Il finanziamento complessivo è di 140.736,63 euro, e le spese previste, sono ripartite secondo lo schema seguente:

Ente	Contributo	Spesa
Alfonsine	3.956,47	3.956,46
Bagnacavallo	3.956,47	3.956,46
Bagnara di Romagna	1.622,74	1.622,60
Conselice	3.956,47	3.956,46

Cotignola	3.956,47	3.956,46
Fusignano	3.956,47	3.956,46
Lugo	7.730,31	7.729,92
Massa Lombarda	3.956,47	3.956,46
Sant'Agata sul Santerno	1.622,74	1.622,60
Unione	106.022,02	55.266,00
Totali	140.736,63	89.979,88

Il residuo atteso è quindi circa del 36%.

È peraltro ancora incerto il riconoscimento dell'intero contributo per l'Unione, per il quale si stanno attendendo disposizioni da parte del Dipartimento Funzione Pubblica, nonostante quanto riportato dal Decreto.

QUARTO AVVISO 2.2.3: ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA SUE (BACK/OFFICE E ENTI TERZI)

Il quarto avviso è sostanzialmente equivalente ai primi 3 avvisi per quanto riguarda lo Sportello Unico dell'Edilizia. Finanzia infatti l'adeguamento della componente di back/office (come il primo avviso) e le componenti per gli Enti Terzi dei procedimenti SUE.

In particolare, l'Unione, a cui è stata conferita la funzione edilizia, partecipa per conto dei 9 Comuni per adeguare il sistema applicativo di back-office per la gestione delle pratiche SUE, e viene finanziata anche per la realizzazione della componente Enti Terzi.

Scadenze e stato dell'arte – quarto avviso

L'Unione ha appena presentato la candidatura. Una volta ammessa, si attende il Decreto di finanziamento dal quale partono i termini di 90 giorni per la contrattualizzazione ed ulteriori 30 per la realizzazione.

Risorse impiegate e residue - quarto avviso

Il finanziamento, se riconosciuto, ammonterà a 65.467,10 euro.

PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda il Piano di valorizzazione del patrimonio si fa rinvio al Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione.



PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Per quanto riguarda il Programma si fa rinvio a quello approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione.



PROGRAMMAZIONE TRIENNALE RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE



La programmazione dei rapporti con il terzo settore è indicata nella seguente tabella:

PIATTAFORMA CO-PROGRAMMAZIONE TERZO SETTORE – ANNI 2026-2027-2028								
NUMERO PROGRESSIVO	ANNUALITA' NELLA QUALE SI PREVEDE L'AVVIO DELLA PROCEDURA	ATTIVITA'/INTERVENTI/SERVIZI	ENTE (Comune/Unione/Società in house)	SETTORE/SERVIZIO DI RIFERIMENTO	MODALITA': ART. 55 CO-PROGETTAZIONE	DURATA CO-REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	MODALITA': EX ART 56 CONVENZIONE	DURATA
	2026-2027-2028	partecipazione a bandi o avvisi per l'ottenimento di contributi/finanziamenti da enti terzi, per la realizzazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti nel presente DUP e in altri strumenti di programmazione	Comune di Bagnacavallo	tutte le aree e settori organizzativi del Comune di Bagnacavallo	sì	in relazione a quanto previsto nel bando/avviso		
	2026	Coprogettazione di attività ed eventi di promozione alla lettura per giovanissimi età 0-12 anni	Comune di Bagnacavallo	Settore istituzioni culturali	sì	1+1		
	2026	Co-progettazione delle attività di guardiana e custodia, Apertura/chiusura museo, accoglienza visitatori e assistenza tecnica per allestimenti di mostre del museo civico delle cappuccine	Comune di Bagnacavallo	Settore istituzioni culturali	sì	2+2		
	2026	Servizio di gestione sale, guardiana, custodia, accoglienza ai visitatori mostre e supporto ad eventi culturali	Comune di Bagnacavallo	Settore istituzioni culturali	sì	1+1		
	2026	Co-progettazione delle attività didattiche della scuola comunale d'arte "bartolomeo ramenghi": progettazione e realizzazione corsi e laboratori d'arte, gestione e cura degli spazi	Comune di Bagnacavallo	Settore istituzioni culturali	sì	2+2		
	2026-2027-2028	partecipazione a bandi o avvisi per l'ottenimento di contributi/finanziamenti da enti terzi, per la realizzazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti nel presente DUP e in altri strumenti di programmazione	Comune di Bagnacavallo	tutte le aree e settori organizzativi del Comune di Bagnacavallo	sì	in relazione a quanto previsto nel bando/avviso		
	2026	Organizzazione e gestione iniziative per la valorizzazione del centro storico	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura	X	1 anno		
	2026	Promozione di attività per l'infanzia e di cittadinanza attiva per le giovani generazioni	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura	X	1 anno		
	2026	Valorizzazione dell'archivio storico comunale e della tradizione teatrale del territorio	Comune di Bagnacavallo	Area Cultura	X	3 anni (rinnovabile per altri 2)		
	2026	Servizi di pubblica utilità e attività a favore della frazione di Villanova	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura	X	2 anni (rinnovabile per altri 2)		
	2026	Organizzazione e gestione delle iniziative di promozione della cultura europea e di supporto per gli eventi istituzionali legati ai rapporti di amicizia e gemellaggio	Comune di Bagnacavallo	Ufficio Cultura	X	2 anni (rinnovabile per altri 2)		
	2026	Gestione dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri e di eventi culturali e di promozione territoriale nella frazione di Villanova	Comune di Bagnacavallo	Area Cultura 379		3 anni (rinnovabile per altri 2)		

SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto riguarda le società partecipate, si fa rinvio al documento specifico, allegato al presente documento di programmazione.



Si allegano i seguenti documenti:

Analisi ed obiettivi società ed enti partecipati. Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed enti aderenti

Contesto socio-economico